DOMENICA 22 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 96
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

APPROVATO IL BILANCIO

Alla Friuladria i ricavi e i dividendi sono da record

■ DEL GIUDICE A PAGINA 17

RISPARMIO TRADITO

BpVi, c'è l'ordinanza salva-processo ma anche un'altra beffa

■ TOMÈ A PAGINA 18

Il Friuli che vive solo di assegno Inps

A Udine e Pordenone i pensionati sono il 39%, a Gorizia il 46%

■ DELLE CASE ALLE PAGINE 2 E 3

L'ASSE DEL CENTRODESTRA

FEDRIGA CON ZAIA, TOTI E FONTANA

Il patto dei governatori: fisco, migranti e autonomia

Toti, Zaia, Fedriga e Fontana

di Viviana Zamarian

Da soli, forse, si va più veloci. Ma insieme, di sicuro, si fa molta più strada. E si è più forti. Da riuscire ad aprire quei portoni romani così invalicabili.

■ A PAGINA 13

VIAGGIO COL CANDIDATO

Nei mercati, tra la gente Bolzonello è nel suo habitat

di Mattia Pertoldi

Come le rondini che garriscono sotto i portici di corso Vittorio Emanuele annunciando l'arrivo della primavera, così, nella sua città, e tra il "popolo", rinasce Sergio Bolzonello. Quando è immerso tra la gente torna a vestire i panni del "sindaco della Regione".

■ A PAGINA 12

BASTA SPAURACCHI SERVE CONCRETEZZA

di PAOLO MOSANGHINI

Comincia il conto alla rovescia. Una settimana e poi andremo a votare.

■ A PAGINA 23

MARITO E MOGLIE TROVATI NEL CANALE AD AQUILEIA

Anna Maria Tomat e Marcello Rigonat ritratti in un momento felice

■ SEU E MICHELLUT ALLE PAGINE 48 E 49

Autopsia per fugare i dubbi

L'inchiesta sulla morte di Anna Maria Tomat e Marcello Rigonat

A COLLOREDO

Fidenato torna a seminare mais Ogm

■ VICEDOMINI A PAGINA 19

TRICESIMO

Sfondano la porta e rapinano una anziana

■ A PAGINA 33

A CODROIPO

Rientra a casa e si trova faccia a faccia con la ladra

■ A PAGINA 43

Udinese, chiamata decisiva per la salvezza

di Pietro Oleotto

Dicono che nel calcio il numero 10 esprima magia. In questo caso, dopo una serie di sconfitte da record, diventa il ritratto del terrore (sportivo) di un tifoso, quello dell'Udinese, che nel pomeriggio si avvierà verso lo stadio Friuli, accenderà la tv o la cara vecchia radiolina solo nella speranza di raccogliere una vittoria contro il Crotone.

■ A PAGINA 58

LA STORIA

L'arte del mosaico di padre in figlia

■ PASCOLO A PAGINA 15

IN OMAGGIO

L'ora del 730 domani inserto speciale

IL REPORT » ANALISI DEI 730

Da Savogna a Rigolato i paesi dei pensionati

La maggioranza dei residenti vive col bonifico Inps: a Udine e Pordenone 4 su 10
È l'alta incidenza di persone in quiescenza a far ridurre il reddito medio

di Maura Delle Case
UDINE

In un Paese sempre più vecchio com'è l'Italia appare quasi scontata l'alta incidenza delle pensioni sul reddito imponibile complessivo. Meno scontato è scoprire quanti dei redditi denunciati derivino da assegni pensionistici. Anche in Friuli Venezia Giulia. Lo ha fatto Infodata per conto del Sole 24 Ore usando i dati relativi alle dichiarazioni Irpef 2017 (anno fiscale 2016) resi disponibili dal ministero delle Finanze. Risultato: in Italia, il 36 per cento dei redditi denunciati l'anno passato derivava da una pensione.

Percentuale consistente, ancor più in regione dove il peso dei contribuenti in pensione era del 40,08 per cento. Ogni 10 contribuenti quattro l'anno passato erano dunque pensionati. Una media tendente al rialzo mano a mano che ci si avvicina a zone di montagna e di confine, più densamente abitate dagli over 65, per diminuire invece verso valle e il mare. Letteralmente. Se, infatti, guardando alle dichiarazioni del 2017, al primo posto per incidenza dei redditi da pensione figura Savogna, dall'altro è Lignano Sabbiadoro a guadagnarsi l'ultimo posto tra i 216 comuni del Fvg. Ultimo in classifica ma non nella sostanza, visto che la posizione in coda certifica in realtà l'incidenza contenuta dei redditi da pensione su quelli complessivi. Detto altrimenti: a Lignano è superiore il numero dei contribuenti attivi rispetto a quello di coloro che si trovano in quiescenza. Questi ultimi incidono per il 30,20 per cento sul numero dei redditi denunciati, sono 1.671 su un totale di 5.765 e pesano in valore assoluto 25,3 milioni di euro su 105,2 milioni di redditi complessivamente denunciati.

In testa alla classifica, alla posizione numero uno, c'è invece Savogna, comune delle valli del Natisone. Su 343 contribuenti, i pensionati sono 209, il 61,83 per cento di quanti hanno denunciato i propri redditi nel 2017. Pesano per circa la metà del reddito imponibile, 2,5 milioni di euro su 4,9 milioni. Al netto dei due casi limite, sui 214 comuni rimanenti ben 194 sono quelli che vantano una media di contribuenti in pensione sopra quella nazionale (36 per cento), 23 dei quali si piazzano sopra il 50 per cento. Ampezzo mantiene la bilancia in equilibrio: contribuenti attivi e pensionati sono esattamente nello stesso numero. Su 756 redditi denunciati 378 sono stati quelli da assegno pensionistico. Dopo Savogna si piazzano Drenchia (61,32 per cento), Tramonti di Sopra (60,88 per cento) e ancora Comglians (56,30 per cento). Negli ex capoluoghi di provincia la percentuale scende: a Gorizia le dichiarazioni dei redditi da pensione pesano su quelle complessive per il 45,93 per cento, a Trieste per il 42,27, a Udine per il 39,19 e infine a Pordenone per il 38,61. Tutte, in ogni caso, più alte della media nazionale. Sotto si piazzano solo 23 comuni in regione. E a sorpresa, subito dopo Lignano si piazza Vajont, secondo paese dove il numero di denunce dei redditi da pensione è più basso della media italiana. Un comune di montagna, l'eccezione che conferma la regola. Nel piccolo paese della Valcellina il peso dei contributi in pensione è pari al 30 per cento di quello complessivo, 326 le denunce da pensione su 1.064. Balza all'occhio infine, se si esclude Lignano, come

L'INCIDENZA DEI CONTRIBUTI DA PENSIONE SUL REDDITO IMPONIBILE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Denominazione Comune	Provincia	% pensioni/redditi frequenza	% pensioni/redditi frequenza rank
Primi 10 per incidenza delle pensioni			
Savogna	Udine	61,83%	1
Drenchia	Udine	61,32%	2
Tramonti Di Sopra	Pordenone	60,88%	3
Comeglians	Udine	56,30%	4
Grimacco	Udine	56,16%	5
Tramonti Di Sotto	Pordenone	55,46%	6
Stregna	Udine	55,02%	7
Taipana	Udine	54,67%	8
Andreis	Pordenone	54,67%	9
Rigolato	Udine	54,38%	10
Ultimi 10 per incidenza delle pensioni			
Erto e Casso	Pordenone	34,33%	207
Roveredo In Piano	Pordenone	34,15%	208
Chions	Pordenone	34,06%	209
San Martino Al Tagliamento	Pordenone	33,49%	210
Fontanafredda	Pordenone	33,11%	211
Brugnera	Pordenone	32,80%	212
Prata Di Pordenone	Pordenone	32,78%	213
Pravisdomini	Pordenone	31,92%	214
Vajont	Pordenone	30,64%	215
Lignano Sabbiadoro	Udine	30,20%	216
Comuni capoluogo			
Gorizia		45,93%	39
Trieste		42,27%	91
Udine		39,19%	155
Pordenone		38,61%	162
Fvg		40,08%	

Il 40% dei giovani vuole andare all'estero

Sondaggio della Conferenza regionale. Quasi la metà non si sente parte attiva della società

di Michela Zanutto
UDINE

Quasi due giovani su cinque del Friuli Venezia Giulia intendono trasferirsi all'estero. È quanto emerso ieri, durante la presentazione del sondaggio "La tua situazione di giovane del Fvg", in occasione della prima conferenza regionale dei giovani, ospitata nel Polo economico dell'università di Udine. Un'indagine elaborata dalla Consulta regionale dei giovani con la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste (Sissa) Lavoro, cittadinanza attiva e ipotesi sul proprio futuro, in regione o all'estero, sono stati alcuni dei temi trattati nel sondaggio.

Una rilevazione effettuata dal 20 gennaio all'11 marzo scorso alla quale hanno partecipato i giovani del Friuli Venezia Giulia, di età compresa fra i 14 e i 35 anni. Mille e 74 le risposte sul proprio futuro, sull'occupazione, sulla partecipazione alla vita sociale, istituzionale e politica. I dati emersi dall'analisi del questionario, somministrato online attraverso diversi canali (portale Giovani.fvg, newsletter, social network, istituti scolastici, università, informagiovani e rete Eurodesk-su), rappresentano, come è stato sottolineato da Stefano Canali della Sissa, un punto di partenza sul quale sarà necessario fare approfondimenti futuri, ma offrono un contributo alla ricerca e fotografano una situazione "campione" dei giovani che hanno risposto. Sono dati che non hanno valenza statistica (è stato sottolineato ieri), considerando che la maggior parte dei rispondenti è concentrata fra i 17 e i 25 anni ed è in prevalenza situata all'interno del territorio della provincia di Trieste. Fra le aree di maggior interesse sono state rilevate, in particolare, quelle pertinenti la cittadinanza attiva e le prospettive occupazionali in regione o all'estero.

Sul sentirsi cittadino attivo, il 46 per cento dei ragazzi ha dichiarato di percepirsi come soggetto passivo o non interessato a partecipare. Di questo 46 per cento, il 42 per cento è studente o studente-lavoratore (12 per cento) e vive con il nucleo familiare di origine (50 per cento), ma si dichiara soddisfatto o abbastanza soddisfatto della propria vita sociale e relazionale.

Alla domanda sul proprio futuro, il 40 per cento dei giovani fra i 14 e i 17 anni si vede all'estero mentre la percentuale diminuisce con l'avanzare dell'età; la speranza di realizzarsi in Fvg raggiunge il 37 per cento nei ragazzi dai 18 ai 35 anni. Le persone che hanno risposto di immaginarsi all'estero sono in prevalenza studenti e studenti lavoratori; la maggioranza di queste categorie ritiene che il percorso di studio che stanno seguendo consentirà loro di trovare il lavoro per il quale stanno studiando.

Il 53 per cento dei ragazzi fra 18 e 25 anni occupati ha

I NUMERI DELL'ISTAT

Crollo delle nascite, il Fvg invecchia e non inverte il trend

Seconda realtà d'Italia per popolazione over 56. Trieste al vertice, il Friuli occidentale la provincia più giovane

La Gdf di Trieste ha scoperto il raggiro

UDINE

Dopo la Liguria, il Friuli Venezia Giulia è la regione più "vecchia" d'Italia. Oltre un quarto della popolazione residente ha infatti oltre 65 anni.

Il dato stimato dall'Istat al primo gennaio 2018 è pari al 26 per cento del totale. Mai così alta. Va oltre, di ben due punti, solo la Liguria, arrivando alla quota vertiginosa del 28 per cento che significa quasi un over 56 ogni tre residenti. Un record che ha due facce. Positivo da un lato, significa infatti che la popolazione vive più a lungo, negativo dall'altro, poiché certifica la continua contrazione delle nascite. Risultato: gli anziani sono in numero sempre più consistente.

Come detto, su 1,2 milioni di abitanti, il 26 per cento in Friuli Venezia Giulia ha superato la soglia anagrafica che per l'Istituto nazionale di statistica rappresenta l'ingresso nella terza età. Gli anziani dunque pesano sempre di più, e il trend è destinato a non cambiare. Anche in sede dichiarazione dei redditi. L'anno passato il 40 per cento dei contribuenti avevano dichiarato redditi da pensione ed è naturale ritenere che con l'aumentare dell'aspettativa di vita quella percentuale negli anni a venire sia destinata ad aumentare ancora. Lo dice la serie storica elaborata dall'Istituto nazionale di statistica sul peso della popolazione anziana su quella totale. In Friuli Venezia Giulia, dal 2002 a oggi la crescita degli over 65 è stata costante: dal 21,5 per cento è passata al 26, aumentata di ben 4,5 punti percentuali nell'arco di 16 anni. L'effetto leva si deve soprattutto alla dinamica demografica di Trieste, che oggi come un tempo continua ad avere la percentuale più alta di anziani – dal 25,5 per cento nel 2002 al 28,6 per cento al primo gennaio 2017 (l'ultimo dato disponibile) – al contrario di Pordenone, la provincia più "giovane" del Friuli Venezia Giulia. La Destra Tagliamento era già così 16 anni fa, con una percentuale di over 65 pari al 19,1 per cento, e lo è tutt'ora benché il peso della terza età sia cresciuto anche nel pordenonese, fino a toccare il primo gennaio 2017 il 23,3 per cento. Non solo. Anche nelle province di Udine e Gorizia gli anziani pesano di più: il 26,6 per cento in Friuli, il 25,7 per cento nell'Isontino. *(m.d.c.)*

CROMASIA

Più poveri nei piccoli centri con assegni sotto i 900 euro

San Floriano e Drenchia le comunità con entrate modeste per 40 su 100
Pagnacco, Moruzzo e Monrupino i comuni dove vivono i contribuenti abbienti

di Maura Delle Case

UDINE

Esiste una correlazione tra dichiarazioni dei redditi inferiori a 10 mila euro e pensioni? Detto in altre parole, l'alto numero di contribuenti in quiescenza è sinonimo di un'alta percentuale di redditi sotto la soglia di povertà? Se lo è chiesto Infodata, che ha tentato di rispondere incrociando i dati dei redditi dichiarati con le dichiarazioni Irpef presentate da un pensionato. L'esercizio non ha dato una risposta definitiva né unanime, ha però messo in evidenza che in larghe fasce del Paese l'equazione funziona. Tanti pensionati uguale tanti redditi sotto i 10 mila euro. Il caso limite a livello nazionale è rappresentato da Cavargna, piccolo borgo del comasco al confine con la Svizzera: qui, il 73,5 per cento dei redditi è inferiore ai 10 mila euro e il 75,23% delle dichiarazioni Irpef è stato presentato da un pensionato. In Friuli Venezia Giulia nessun comune arriva a quel picco, ma ben 21 paesi su 216 sono sopra la percentuale nazionale di redditi under 10 mila, media nazionale pari al 29,13% (un contribuente su tre).

In Fvg, la corrispondenza tra bassi redditi e pensioni si verifica in particolare in centri minori della fascia montana o confinaria. Ed è San Floriano del Collio il paese dove la percentuale di redditi sotto i 10 mila euro è più alta, il 43,16, segue Drenchia con il 43,12 per cento. In entrambi i casi la percentuale dei redditi da pensione è alta, rispettivamente al 40,14 per cento e addirittura del 61,32 nel caso del più piccolo dei Comuni Fvg.

Il comune di Drenchia tra quelli con una elevata percentuale di pensionati

Ci sono poi casi in cui la percentuale di pensioni scende e non giustifica più la presenza di redditi bassi. Come il 41,5% di San Giorgio della Richinvelda, dove i redditi da pensione si fermano al 35,46 per cento. In casi come questo la ragione di imponibili così bassi va cercata altrove. L'indagine consente di gettare uno sguardo anche all'altro capo della classifica, lì dove i redditi schizzano verso l'alto. La percentuale maggiore di contribuenti sopra i 55 mila euro la vanta Pagnacco (8,6 per cento), seguito da Moruzzo (8,2 per cento) e Monrupino (8,2 per cento). In tutti e tre i Comuni la percentuale di reddito sotto i 10 mila euro è basso, pari a 18,55 per cento, 22,02 per cento e 21,71 per cento. I contribuenti in pensione? Sono il 37,70 per cento a Pagnacco, il 40,10 per cento a Moruzzo e il 40,58 per cento a Monrupino. Tutte eccezioni alla "regola" teorizzata da Infodata su pensioni e povertà. Come pure nel caso di Sognico, il Comune con la più bassa incidenza di redditi denunciati sotto i 10 mila euro – sono appena il 18,57 per cento – a fronte di una percentuale di contribuenti pensionati del 44,5 per cento, nettamente superiore alla media.

le ultime dieci posizioni siano tutte di Comuni del Pordenonese: a Vajont seguono infatti Pravisdomini (31,92 per cento), Prata di Pordenone (32,78), Brugnera (32,80), Fontanafredda (33,11), San Martino al Tagliamento (33,49), Chions (34,06), Roveredo in Piano (34,15) ed Erto e Casso (34,33), altro paese della Valcellina.

Panariti: troppa occupazione precaria tra le nuove generazioni

«L'occupazione giovanile è ritornata ai livelli pre-crisi, ma è soprattutto precaria». A dirlo, ieri in occasione della riunione della Consulta dei giovani del Friuli Venezia Giulia, è stata l'assessore alla Politiche giovanili e istruzione, Loredana Panariti. «Lo sforzo, anche della Regione, deve tendere verso un lavoro stabile e di qualità e quindi un investimento forte, fortissimo, va fatto in formazione», ha detto Panariti. «Viviamo in un momento complicato e complesso – ha aggiunto l'assessore –, in cui a mio giudizio siamo finiti in uno spazio di frontiera, che non è uno spazio di confine. Frontiera e confine sono usati spesso in maniera indistinta, ma non sono sinonimi. La frontiera è uno spazio fra il conosciuto e il non conosciuto. E questo è il vostro spazio – ha detto rivolta ai ragazzi –, uno spazio che va riempito di fiducia e non di paura e rabbia, di sfiducia». L'augurio dell'assessore è che «i giovani possano progredire con progetti idee e competenze, lo sforzo che abbiamo fatto in generale è stato dare molo spazio alla formazione e all'autoformazione, investendo nell'università e nella ricerca perché pensiamo che quella sia la strada. Abbiate la forza, nella vostra giovinezza, di proporre, di pretendere, di fare». (m.z.)

dichiarato, invece, di non svolgere il lavoro per cui ha studiato, ma ritiene l'istruzione ricevuta fondamentale per l'attuale occupazione.

«Questa prima edizione della conferenza regionale – ha indicato Gabriele Bressan, presidente della Consulta regionale dei giovani del Fvg – rappresenta un'importante occasione di confronto e condivisione sulle problematiche e sulle istanze emerse in questi primi dieci mesi di lavoro. Da questa esperienza della Consulta e del questionario sono emersi dati un po' contrastanti con ragazzi che si sentono cittadini attivi, conoscono e sono felici degli strumenti messi a loro disposizione, e altri invece che si dicono non interessati. Dobbiamo andare a intercettare queste persone che o non vengono a contatto con la comunicazione giusta o non si sentono coinvolti, la grande domanda su cui ci siamo lasciati è come».

Durante l'evento, che è parte del percorso formativo e di accompagnamento voluto dalla Regione attraverso la Consulta, istituita con legge regionale 5 del 2012 quale organo di rappresentanza dei giovani del Friuli Venezia Giulia, per favorire la partecipazione all'elaborazione di politiche condivise a loro destinate, è stato illustrato anche il documento di programmazione triennale ovvero il piano regionale dei giovani del Fvg. All'incontro hanno partecipato, fra gli altri, anche l'assessore all'Istruzione, Loredana Panariti, Cinzia Bredeon, del Servizio istruzione e politiche giovanili della Regione e Monia Anzivino, dell'università degli Studi di Pavia.

VERSO IL GOVERNO

Dietrofront Berlusconi E Di Maio ora lusinga

Il Cavaliere si rimangia le parole: «Mai detto di volere l'appoggio del Pd» Il leader del M5S: «Farò grandi cose con Salvini, ne ho testato l'affidabilità»

di Andrea Carugati
ROMA

Sono ore cruciali per capire se il feeling tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini riuscirà a trasformarsi in un accordo di governo. Decisiva la giornata di oggi. Senza un segnale esplicito di intesa, con tutta probabilità domani o martedì il Capo dello Stato darà un incarico esplorativo al presidente della Camera Roberto Fico, su un asse più ampio che comprende anche il Partito democratico, dopo che il tentativo di Elisabetta Caselati di dar vita a un governo tra tutto il centrodestra e M5S è fallito.

Ieri Di Maio, dal Salone del mobile di Milano, ha mandato un segnale di apertura molto forte a Salvini: «Credo fortemente che con la Lega si possano fare cose molto importanti. Ho avuto modo di testare l'affidabilità di Salvini quando abbiamo eletto le cariche istituzionali al Parlamento: sono sicuro che se la Lega firma un contratto, tiene fede ai patti».

Anche Silvio Berlusconi ha cercato di mandare segnali di distensione al suo alleato: «Non ho mai detto di fare un governo con l'appoggio del Partito democratico. Con il Pd non c'è alcun tipo di contatto in corso», ha spiegato. E ha rinnovato la fiducia al leader leghista: «Siamo sempre assolutamente convinti della necessità di fare il governo col centrodestra unito e Matteo Salvini è la persona che deve esprimere il leader».

I nodi però restano tutti da sciogliere. Un accordo di governo con dentro M5S e Forza Italia appare fuori dalla realtà e tra i capi della Lega e del Movimento 5 Stelle non c'è accordo su chi debba andare a palazzo Chigi in caso di alleanza a due. Di Maio, forte del suo 32 per cento, non intende mollare, e Salvini dal canto suo non può rompere l'alleanza di centrodestra (con il rischio di pesanti ripercussioni nelle giunte di tutto il Nord) per mandare al governo un grillino.

In questo rompicapo si fa strada un'ipotesi di mediazione, e cioè che sia Giancarlo Giorgetti, numero due della Lega, il prescelto per palazzo Chigi. Si tratta di un leghista, ma è uomo di mediazione e non di spigoli, e potrebbe anche riuscire nell'impresa di ottenere l'appoggio esterno di Berlusconi. Di Maio però non fa passi di lato. E se lui e Salvini non dovessero trovare un'intesa di massima entro oggi o domani, rischiano che il gioco cambi sotto la regia del Quirinale. Un incarico esplorativo a Fico ributterebbe la palla nel campo del Pd. «Noi dobbiamo aspettare le indicazioni del presidente Mattarella e capire quale sarà lo scenario da lunedì», ha spiegato ieri il segretario reggente Maurizio Martina, che ha accusato il Movimento 5 Stelle e il centrodestra di aver fatto perdere tempo agli italiani: «Siamo passati da "prima gli italiani" a "prima i fatti loro", e questo è inaccettabile».

Dal canto suo Renzi, tramite il suo portavoce, smentisce contatti con Davide Casaleggio («Non si conoscono e non si sono mai incontrati né sentiti») e resta convinto che Lega e Cinque Stelle lavorino per accordarsi tra loro. Per una volta si trova d'accordo con il leader della sinistra Pd Andrea Orlando: «A oggi Di Maio sta alacremente lavorando per costruire un asse con la destra».

In casa Pd si discute anche del futuro del partito. Dopo il rinvio dell'assemblea che avrebbe dovuto tenersi ieri, Orlando incalza: «Si trova il segretario in assemblea? Bene. Andiamo al congresso? Bene. Ma se resta nel limbo il Pd muore. La direzione si deve riunire, va messo un punto fermo».

La replica di Martina: «Io voglio l'assemblea nazionale il prima possibile. Guardate, non scappo».

«Se avessimo fatto oggi l'assemblea – ha detto – sarebbe prevalsa la discussione sulla contingenza legata a queste ore. Mentre abbiamo bisogno di mettere fondamentali a questo lavoro di ripartenza. Non ce la caviamo con una domenica al gazebo, pur riconoscendo l'importanza delle primarie. Dobbiamo essere pronti a una riflessione che coinvolga tutto. Non è più un tema "renziani-non renziani", serve uno sforzo collegiale e plurale».

REGIONALI

Oggi Molise al voto La posta è alta

Che in Molise non sarà una domenica come le altre lo hanno dimostrato i leader politici nazionali che in queste settimane hanno battuto il territorio palmo a palmo sapendo di giocarsi molto per il futuro, soprattutto Di Maio e Salvini. Per il M5S e il centrodestra, la posta in gioco nelle regionali è alta e si parte dai numeri del 4 marzo: i grillini con il 44,79% e 78mila voti, il centrodestra 28,9% e 51mila voti. In mezzo l'incognita del centrosinistra che riparte dalla debacle del 18,1% con 31mila voti (mentre nel 2013 il presidente uscente Paolo Frattura ne raccolse 85 mila). Alle urne saranno 330 mila – ma 78 mila sono residenti all'estero e difficilmente andranno a votare – 136 i comuni, e le liste che appoggiano Donato Toma (centrodestra) hanno sparpagliato i candidati. Solo 20 i candidati della lista M5S per Andrea Greco, 33enne candidato di Agnone, e 100 per le 5 liste che appoggiano il candidato di centrosinistra Carlo Veneziale, assessore uscente del Pd.

Silvio Berlusconi in Molise e a centro pagina il segretario della Lega Matteo Salvini

L'OPINIONE di VITTORIO EMILIANI

IL SOTTILE FASCINO DELL'APPOGGIO ESTERNO

A forza di ripetere che devono governare i vincitori delle elezioni del 4 marzo, il Partito Democratico riuscirà nell'intento di sospingere Di Maio e Salvini a stringere un accordo di governo fra loro. Evidentemente il reggente Maurizio Martina e l'ex segretario del Partito Democratico, Matteo Renzi, sperano che quell'alleanza non si faccia o vada assai presto in frantumi per poi rientrare in gioco. Non si sa con quali prospettive politiche peraltro.

Si è parlato infatti di una possibile riedizione del Patto del Nazareno fra Renzi e Berlusconi, ma la campagna durissima di rifiuto del Cavaliere da parte di Di Maio e la sentenza di Palermo con la pesante rinnovata condanna per Maurizio Dell'Utri mi pare che seppelliscano quel nuovo Patto per sempre. Se un risultato la ostinata, mai incrinata offensiva del leader dei 5 Stelle ha ottenuto, è certamente l'isolamento di Berlusconi e, dopo la sentenza di Palermo, la sua probabile sepoltura politica. Se oggi in Molise andrà molto male per Forza Italia, sarà la fine. Chiunque si alleasse con lui, sarebbe in partenza screditato. E Salvini lo sa bene.

Non so se lo sappia Matteo Renzi il quale, fra un volo negli Emirati e un ritorno a Rignano sull'Arno, tace e però condiziona fortemente il Pd vincolandolo alla linea del «governi chi ha vinto, noi staremo all'opposizione». In realtà siamo in un regime prevalentemente proporzionale e non maggioritario. Quindi non ha vinto nessuno. I 5 Stelle sono la prima forza politica e il Pd la seconda, visto che il centrodestra non costituisce una realtà politica unitaria e operante. Può la seconda forza politica del Paese, la sola a essere, sia pure con parecchie difficoltà originarie, un partito, limitarsi a rimanere ferma, anzi immobile all'opposizione?

Di Maio ha affermato ieri che «con la Lega si può fare un buon lavoro». Di che tipo? Ci sono solide basi di intesa programmatica fra le due forze, una prevalentemente sudista e l'altra invece nordista? Se i programmi non sono ancora carta straccia, vi sono alcuni punti sui quali 5 Stelle e Lega risultano addirittura l'una all'opposto dell'altra. Prendiamo la Cultura in generale: nel programma dei 5 Stelle sta scritto che il Movimento vuole rafforzare la tutela dei Beni culturali e quindi ridare energie e mezzi alle Soprintendenze (archeologia, belle arti e paesaggio). Al contrario Matteo Salvini ha dichiarato che le affosserebbe molto volentieri perché intralciano di continuo nuovi progetti edilizi e infrastrutturali. Per le aree protette, quindi per i Parchi Nazionali in primo luogo, lo stesso Grillo nel suo blog ne ha sostenuto la necessità di una difesa senza se e senza ma. Mentre la Lega è da sempre per farne "spezzatino" come è già avvenuto, sciaguratamente, per il Parco Nazionale dello Stelvio diviso fra Province Autonome di Trento e Bolzano e Regione Lombardia. Inoltre i leghisti sono da sempre amici e sponsor dei cacciatori e quindi della riapertura della caccia pure a specie protette, ai margini dei Parchi o anche dentro magari. Questa è una fetta importante della politica ambientale per il cui potenziamento molti giovani, delusi dal Pd, hanno votato 5 Stelle. Si può gettare al vento un vasto elettorato giovanile così, in quattro e quattr'otto?

Ma torniamo al Pd. Forse rileggere un po' di storia – nonostante il pessimismo di Hegel per il quale la storia "non ha mai insegnato niente a nessuno" – sarebbe utile. Il Psi sperimentò, prima di entrare con la Dc in un governo organico, la formula dell'appoggio esterno nel 1962, col governo Fanfani. Governo che risultò di gran lunga il più riformatore di tutti: nazionalizzazione in tredici mesi degli elettrici privati (potentissimi), scuola media unica (una rivoluzione), istituzione della scuola dell'obbligo fino ai 14 anni, aumento del 30 % per le pensioni... In poco più di un anno. Che dire? Niente. Solo che ci vogliono programmi seri, pochi punti qualificanti. Non chiacchiere da bar.

Ultimatum 5Stelle «Nessun terzo nome La Lega ha 24 ore»

Il capo grillino teme che l'incarico a Fico rianimi i renziani Il messaggio al Carroccio: «Non fatemi alleare con i dem»

di Ilario Lombardo

ROMA

Nessun terzo nome. Meno che mai l'incarico pieno al leghista Giancarlo Giorgetti, tesi che circolava ieri veicolata dalla Lega, dando per fatto l'accordo con il M5S, più che altro per sedare l'imbizzarrito alleato Silvio Berlusconi.

Falso. Non c'è alcun accordo chiuso. Perché Matteo Salvini ancora non ha strappato con Forza Italia, e continua a ritenersi leader dell'intero centrodestra, ma anche perché in cambio Di Maio non mollerà la premiership. E dunque siamo dove eravamo rimasti, prima che lo show dell'ex Cavaliere e la sentenza sulla trattativa Stato-mafia donassero un po' di colore alle trattative ormai esangui degli ultimi giorni. Salvini ancora non divorzia da Berlusconi e non lo farà se prima non avrà la certezza che Di Maio lascerà la poltrona da premier. Un auspicio vano, a sentire l'entourage del leader grillino che questa mattina girerà la clessidra per le ultime 24 ore: «Salvini ha tempo fino a lunedì mattina».

Inutili i tentativi di guardare al Colle, in cerca di segnali di disponibilità: «Salvini non ha capito che con il fallimento del mandato della Casellati il centrodestra è un capitolo chiuso e lui non avrà un incarico». Il passo che Di Maio gli chiede di fare entro stasera o domattina è banale nella sua ovvietà: proporre un governo solo tra Lega e M5S. Ma deve farlo prima che il presidente Sergio Mattarella inauguri il mandato esplorativo a Roberto Fico, il cui annuncio è previsto per domani. «Siamo agli sgoccioli... non farmi fare il governo con il Pd», è stato il senso del messaggio inviato al leghista.

Il fattore Fico potrebbe stravolgere schemi ed equilibri, anche se ai vertici dei 5 Stelle danno per certo che il presidente della Camera si comporterà in maniera «impeccabile», gestirà in modo molto istituzionale l'incarico, «a differenza – sostiene Di Maio con il suo staff – di quello che ha fatto Casellati, che in ogni modo ha provato a venderci Berlusconi».

Luigi Di Maio ieri al salone del mobile

Tranquillità massima, insomma, sulla fedeltà di Fico: «Ha sempre voluto fare il presidente della Camera, non ha mai pensato di ambire alla premiership». Vero. Ma quell'insistere, ieri al Salone del Mobile di Milano, sull'«imparzialità» del suo eterno avversario, «figura di garanzia» senza macchia, agli occhi di molti dentro il M5S, ha svelato i timori di Di Maio. Non tanto sulla possibilità che il mandato esplorativo si trasformi in un incarico che falcerà le speranze del capo politico di diventare premier, quanto sulla breccia che si aprirebbe attraverso Fico per scongelare il Pd.

Lo scenario da incubo che si prospetta a Di Maio, in caso di fallimento con la Lega, è un governo con i dem, dove il M5S potrebbe sentirsi commissariato, e dove è tutt'altro che scontato che il leader grillino possa sedersi a Palazzo Chigi da presidente del Consiglio. Anche perché, Di Maio ne è consapevole, dentro il Movimento c'è chi non aspetta altro e al momento giusto, quando di nuovo i negoziati si saranno incagliati sul suo veto riguardo al premier, romperà il silenzio di questi giorni per chiedere a Di Maio un sacrificio. Nel gruppo parlamentare c'è chi non nasconde le simpatie per il Pd, e tra questi c'è chi ha sempre tifato Fico, anche nella quasi impossibile speranza che sia lui la guida del governo.

La verifica del numero uno di Montecitorio, comunque, sarà più larga e non avrà i perimetri ristretti dentro i quali si è dovuta barcamenare Casellati. Segno che, se Mattarella lascerà fare, per Di Maio non tutto sarà perduto con Salvini. A una condizione, «che Matteo non parli più a nome del centrodestra, ma della Lega».

LA SENTENZA SULLA TRATTATIVA

Stato-mafia, Dell'Utri e Mori verso ricorso

La condanna a 12 anni nel processo sulla trattativa Stato-mafia non ha sorpreso Marcello Dell'Utri (foto), l'ex senatore di Forza Italia che sta scontando 7 anni per concorso in associazione mafiosa. E non si sono stupiti i legali degli altri imputati chiave, Basilio Milio e Francesco Romito, difensori degli ex vertici del Ros dell'Arma, Mario Mori in testa, condannati alla stessa pena. Milio annuncia battaglia in appello: «Era tutto scritto. Oltre duecento documenti di cui abbiamo chiesto l'acquisizione sono rimasti fuori dal processo per decisione della corte d'assise». Pronto a impugnare il verdetto il legale di Marcello Dell'Utri, Giuseppe Di Peri che giudica inconciliabile la sentenza con l'assoluzione definitiva dell'ex senatore nel processo per concorso in associazione mafiosa per le contestazioni successive al 1992.

I CONTI DELLO STATO

Debito in riduzione da qui al 2020

Per Padoan la crescita è solida. Il Def pronto entro quattro giorni

ROMA

Arriverà a cavallo del 25 aprile il Def asettico che il ministero dell'Economia ha messo a punto finora, nelle settimane di attesa del nuovo governo. Il Pil indicato sarà forse un po' più alto per quest'anno, nonostante il rallentamento del primo trimestre indicato da molti osservatori, mostrando una crescita ormai solida, ha assicurato il ministro Pier Carlo Padoan, mentre il debito scenderà più velocemente rispetto al 2017.

Fino all'ultimo, il governo è rimasto alla finestra valutando la possibilità di passare il testimone direttamente ai nuovi arrivati, lasciando quindi ai prossimi inquilini di Palazzo Chigi e di Via XX Settembre l'onere di presentare il Documento in base al quale orientare le scelte di politica economica dei prossimi anni.

Ma, con il passare dei giorni, la matassa politica sembra sempre più ingarbugliata tanto che la linea al momento prevalente sembra essere tornata quella di presentare un Def tabellare, con inserito - come di norma in situazioni simili - unicamente il quadro tendenziale a legislazione vigente, senza indicazioni sulle strategie future. La grande incognita riguarda però l'Iva e quelle clausole di salvaguardia da oltre 30 miliardi che gravano come un macigno.

Gli aumenti di Iva, e in piccola parte accise, finora disinnescati con scelte politiche, restano in vigore per il 2019 e per il 2020. Aumentare le tasse significa per lo Stato incassare di più e quindi raggiungere più velocemente gli obiettivi di pareggio di bilancio concordati con l'Ue. Per questo il quadro a legislazione vigente che il governo si appresta a presentare indicherà un livello di indebitamento prossimo probabilmente allo zero già dal 2019, molto inferiore quindi rispetto a quello su cui si è sempre ragionato finora presupponendo scelte politiche in linea con l'eliminazione delle clausole proprio in deficit. Non è detto però che alla fine il governo non faccia un accenno all'opportunità di mantenersi sulla via imboccata finora.

Il ministro Pier Carlo Padoan

In quel caso, se cioè anche il prossimo esecutivo decidesse di non far aumentare l'imposta, il deficit sarebbe probabilmente maggiore (il Ref ad esempio lo prevede all'1,5% nel 2019), ma maggiore sarebbe anche il Pil.

Con gli aumenti Iva l'effetto sui consumi e quindi sull'economia sarebbe inevitabilmente recessivo. Senza aumenti, la crescita sarebbe invece più alta. Non a caso, secondo le indiscrezioni circolate finora, la tabella tendenziale del Def segnerebbe per quest'anno - a clausole già disinnescate - un'accelerazione del Pil all'1,6% dall'1,5% del 2017 e per il 2019 una frenata all'1,4% e poi all'1,3% nel 2020.

Sul fronte debito, il Tesoro assicura che quest'anno e i prossimi saranno all'insegna della riduzione. Padoan ha parlato di un calo sicuramente più forte di quello - minimo - registrato nel 2017, anche per effetto degli interventi a favore delle banche.

IL CASO

Amava un italiano, il padre la uccide

La 25enne pachistana abitava a Brescia e voleva sposarsi. Ammazzata in patria: ma qualcuno parla di infarto

di Federico Gervasoni
BRESCIA

Morire a venticinque anni in Pakistan dopo aver scelto di costruirsi il proprio presente in Italia con un ragazzo che amava. La terribile storia di Sana Cheema arriva da Gujrat, metropoli industriale del Paese islamico, dove la giovane, bresciana d'adozione e cittadina italiana da alcuni mesi, era volata a novembre per salutare i famigliari. Tanti sono ancora i particolari da chiarire per un misterioso decesso avvenuto nei scorsi giorni e che - in apparenza - ha i contorni di un delitto d'onore. Compiuto con rabbia - sembra che la giovane sia stata sgozzata - da chi le aveva imposto di sposare un connazionale, come le regole degli antichi villaggi del Pakistan stabiliscono.

Secondo le prime informazioni il padre e il fratello della ragazza sarebbero in stato di fermo, eppure c'è anche chi come un conoscente tunisino, in contatto con i due uomini, esclude categoricamente l'omicidio. A fornire l'annuncio della morte violenta era stata nella tarda serata di venerdì un'amica della venticinquenne, sebbene la numerosa comunità pachistana di via della Volta di Brescia, abbia ieri rilasciato una versione completamente diversa, parlando di decesso per arresto cardiaco.

Giunta in Italia da bambina, Sana dopo aver completato gli studi all'istituto superiore Pascal di Verolanuova si era trasferita con la famiglia in via Bevilacqua a Brescia nel quartiere Fiumicello. La giovane era piuttosto conosciuta poiché dopo aver lavorato in un'autoscuola, aveva deciso di mettersi in proprio, aprendo un'agenzia di pratiche automobilistiche. «In attesa di ricevere ulteriori novità su quanto accaduto ci stringiamo nel dolore», afferma Jabran Fazal, portavoce dell'associazione culturale Pak che oggi pomeriggio si riunirà in piazza Rovetta nel centro cittadino bresciano per ricordarla. «Conoscevo poco Sana ma mi auguro che venga fatta al più presto chiarezza sulla sua triste vicenda», ha aggiunto. Una bella ragazza, integrata e piena di vita. Molto diversa rispetto a quel padre così introverso e radicalizzato che soltanto nelle ultime settimane aveva scelto di spostarsi in Germania.

In via Bevilacqua, in mezzo agli uffici della città bresciana, sorge l'abitazione della giovane pachistana, un piccolo appartamento al secondo piano di un palazzo. «Vedevo spesso Sana, così come due dei suoi fratelli che oggi vivono all'estero», commenta un giovane egiziano che chiede di restare anonimo. Secondo il ragazzo, da poco prima di Natale la venticinquenne si era spostata nel suo Paese d'origine dove i famigliari le avevano imposto le nozze combinate. Nessuna traccia invece del presunto coetaneo italiano e residente in provincia con il quale Sana avrebbe instaurato negli scorsi mesi una breve relazione.

La giovane era nata a Gujrat, stessa città d'origine di Hina Saleem, barbaramente uccisa nell'agosto del 2006 dal padre a Ponte Zanano, sempre nel Bresciano, perché come molte altre donne musulmane voleva vivere all'occidentale, sfuggendo alle dure tradizioni della famiglia. Hina era stata attratta con un inganno in casa e successivamente seppellita in giardino con la testa rivolta verso la Mecca. «Hai pagato la tua voglia di libertà, riposa in pace povera Sana». Così ha commentato ieri sera sui social network un amico della ragazza scomparsa in Pakistan. La Procura di Brescia presto potrebbe aprire un'inchiesta per stabilire con certezza le cause di morte della giovane. Troppo contrastanti gli elementi finora raccolti per credere a un malore improvviso.

IL REPORTAGE

Sana desiderava vivere all'occidentale Gli amici: «Fatale il genitore-padrone»

di Fabio Poletti
INVIATO A BRESCIA

Quel velo che non avrebbe mai portato glielo hanno messo per il funerale. A fiori rossi pallidi come il suo volto da morta. «Ma Sana era italiana. Si sentiva italiana. Voleva sposare un italiano e fare la sua vita qui», racconta Zeshan uno dei pochi amici pakistani che ha voglia di parlare di Sana Cheema, 26 anni il prossimo 5 agosto, morta un paio di giorni fa nel villaggio Mangowall Shadiwall dove era nata e dove era tornata alla fine di gennaio. «Mi aveva detto che sarebbe stata via per un paio di mesi. Voleva andare a trovare la sorella Saba che aveva avuto una bambina da poco. Con il padre non andava nemmeno d'accordo. Lui non voleva che vestisse all'Occidentale. L'anno scorso era anche finita al pronto soccorso perché si era picchiata con lui. Gli teneva testa. Gli rispondeva».

La cittadina italiana – il passaporto del nostro Paese lo aveva ricevuto solo un anno fa – Sana Cheema è morta dove è nata e dove non avrebbe mai voluto ritornare. Le autorità del suo Paese stanno indagando. Ma sui siti pachistani non c'è traccia della vita e della morte di questa ragazza solare che era arrivata in Italia quando era ancora bambina. Suo padre Gulam Mustafà, un uomo riconoscibile da un paio di imponenti baffoni, aveva deciso di venire in Italia come tanti. Tra Brescia e provincia sono 12 mila i pachistani. Lavorano come bergamini, a mungere le vacche, nelle aziende della zona. Gulam Mustafà era finito invece a lavorare in fabbrica come operaio. Insieme alla moglie e agli altri tre figli, oltre a Sana unica femmina Alì e Isram che adesso lavorano in Germania, aveva abitato dal 2003 al 2012 a Verolanuova nella Bassa. Aveva anche provato a mettersi in proprio. Alla figlia risulta intestata una ditta di minuterie metalliche a Borgosatollo. Uno dei tanti traffici del padre, iniziato senza alcuna base solida e finito in un amen.

Dopo pochi anni tutta la famiglia si era trasferita a Brescia, dalle parti di via Milano. Nell'appartamento al primo piano di via Bevilacqua dove sui citofoni quasi tutti i nomi sono stranieri. «Si vestiva come le italiane della sua età. Non avrebbe mai portato il velo», racconta una ragazza straniera che scappa via veloce. Sana aveva le idee chiare. Scuole italiane. Diploma commerciale all'Istituto Fabrizio De Andrè poco lontano. «Era così orgogliosa di avercela fata. Ma diceva che in casa non sembravano per niente contenti di questo suo diploma». E poi il primo lavoro all'autoscuola Omar davanti a casa. Titolare pachistano che non si fa vedere e le saracinesche per oggi rimangono sigillate. Clientela mista. Molti stranieri ai quali Sana offriva le sue consulenze per le pratiche automobilistiche ma pure come interprete per poter affrontare la burocrazia italiana.

Sana Cheema in una foto tratta dal suo profilo Instagram

Il padre di Sana Cheema

Tre anni fa aveva fatto il grande salto. Dietro l'angolo in via Berchet aveva aperto un'agenzia tutta sua. Aiutava i privatisti a preparare l'esame di guida. Faceva da interprete. Correva alla motorizzazione con le pratiche per le immatricolazioni e per i cambi di proprietà. «Era così orgogliosa che su Facebook aveva messo anche la foto dela sua patente. Dopo la B aveva preso la C e la D. poteva guidare anche i camion e i pullman», ricorda Zeshan seduto in maniche di camicia alla Nuova Latteria, il bar dietro l'angolo dove Sana passava tutti i giorni per il caffè e dove aveva fatto le pratiche per la patente del figlio del titolare. «A metà gennaio mi ha detto che doveva tornare in Pakistan e che per la pratica di mio figlio dovevo andare in un'altra agenzia. Era smunta aveva le occhiaie. Diceva che ere per la dieta. Anche se davvero non aveva bisogno. Ma si sa come sono fatte le ragazze», racconta il titolare davanti al Giornale di Brescia che per primo ha dato la notizia con quelle foto grandi della ragazza. Un sorriso solare da viva. Il viso pallido da morta con il velo.

Il profilo Facebook di Sana non esiste più è stato chiuso da chissà chi. Il suo cellulare di lavoro risulta disattivato. Quello personale invece è spento. Sulla saracinesca della sua agenzia c'è il cartello «Affittasi» e dentro è vuoto. La sua Ford Focus nera è parcheggiata nel cortile di un esponente della comunità pakistana ma a chilometri di distanza. Come se qualcuno avesse voluto azzerare la sua vita. «Sana mi raccontava che suo padre le faceva vedere foto di ragazzi pachistani. Lei voleva stare con un italiano. Non è vero che avesse un fidanzato di qui. Ogni tanto usciva con qualche ragazzo di origini pachistane ma niente di serio», giura Zeshan che vorrebbe sapere come è morta la sua amica.

In moschea, in via Volta, giurano che lei non si facesse mai vedere. «Ogni tanto si vedeva suo padre. Ma non era particolarmente praticante», giura Omar Saijad il portavoce mentre tutti si preparano per la preghiera pomeridiana. Il ritratto a tutto tondo di sana continua a farlo Zeshan il suo amico: «Non è vero che sarebbe dovuta andare in Pakistan a sposarsi. Per una cosa del genere non sarebbe neanche partita. A me Sana aveva detto che sarebbe tornata dopo pochi mesi».

Lo striscione srotolato dai manifestanti su versante del Colle della Scala

Migranti, estremisti protestano al confine

TORINO

Un centinaio di militanti di estrema destra hanno manifestato ieri contro il passaggio dei migranti al confine tra Italia e Francia, nella regione di Haute-Alpes. Il gruppo era composto in gran parte da francesi, a cui si sono uniti attivisti giunti da altre nazioni europee. Oltre allo striscione posato sulla neve con la scritta "Closed border" (Frontiere chiuse), i partecipanti hanno piantato nella neve una rete di plastica arancione usata per delimitare i cantieri per simboleggiare un muro di frontiera. I manifestanti hanno aderito alla campagna "Defende Europe. Mission Alpes", promossa da Generation Identitaire, il movimento nato nel 2012 in Francia «per combattere la massiccia immigrazione e l'islamizzazione dell'Europa». La protesta si è svolta a 25 chilometri da Briancon (Francia) e a 14 da Bardonecchia (Torino).

«Fermeremo qualsiasi tentativo di entrare in Francia illegalmente – è stato spiegato in un comunicato di Generation Identitaire – dall'estate del 2017 il flusso di immigrati che utilizzano questo passaggio continua a crescere. Il governo Macron si rifiuta di rendere sicuro il confine: gli dimostreremo che, volendo, è perfettamente possibile». «Quattro fascisti intendono bloccare il passaggio dei migranti al Colle della Scala – ha commentato l'europarlamentare del Pd Daniele Viotti – La Francia deve garantire assolutamente l'incolumità di donne e uomini che stanno attraversando il colle».

di Andrea Visconti

NEW YORK

Svolta di Kim Jong-un «Sospesi tutti i test nucleari e missilistici»

Annuncio del leader nordcoreano: non sono più necessari La decisione alla vigilia dell'incontro con Moon e Trump

L'annuncio di Kim Jong-un trasmesso dalla tv sud coreana

Il regime della Corea del Nord ha nnunciato una svolta sul nucleare che potrebbe rendere possibile il primo summit fra Pyongyang e Washington, tra fine maggio e inizio giugno. Kim Jong-un ha dichiarato che metterà «immediatamente fine ai test atomici e missilistici» e che chiuderà un sito nucleare nel nord del Paese, creando condizioni indispensabili per un vertice con Donald Trump. Il leader nordcoreano ha scelto di informare la nazione attraverso la tv, richiamando la storica *anchor woman* "in rosa", Ri Chun-hee, l'annunciatrice delle grandi occasioni della tv di Stato Kctv, colonnello in pensione.

La Corea del Nord, ha spiegaot Kim ai suoi cittadini, non ha più bisogno di test, perché è ormai una potenza nucleare collaudata. Se Pyongyang intenda veramente intraprendere questa svolta lo si saprà venerdì prossimo, quando i presidenti delle due Coree dovrebbero vedersi nella zona demilitarizzata al confine tra i due Paesi. Kim Jong-un faccia a faccia con Moon Jae-in per preparare il terreno all'incontro storico fra il presidente Usa e il dittatore. «La Corea del Nord ha acconsentito a sospendere i test nucleari e a chiudere un importante sito per test» ha scritto Trump su Twitter dicendosi entusiasta alla prospettiva di un summit: «È una notizia ottima sia per la Corea del Nord che per il resto del mondo. Si tratta di un notevole progresso». Fiduciosa Seul: «È un significativo progresso».

Pyiongyang ha diffuso un messaggio attraverso l'agenzia di stampa Kcna affermando di «rinunciare ai test nucleari e al lancio di missili balistici a gittata intercontinentale» e di essere pronto a chiudere Ounggyeri, un sito di test nucleari che si trova nella regione settentrionale.

È il segnale che le sanzioni economiche internazionali promosse dall'amministrazione Trump stanno danno i risultati sperati? Tutto fa pensare che l'isolamente commerciale quasi totale di Pyongyang abbia costretto il dittatore a passi indispensabili per proteggere il futuro del suo potere. Il commercio con la Cina in certi settori si è ridotto del 90 per cento, mettendo così in ginocchio la Corea del Nord. In particolare è quasi fermo, l'estrazione di carbone, ferro, zinco e rame e c'è allarme per la mancanza di importazioni di fertilizzanti, senza i quali sono inevitabili ripercussioni negative sulle coltivazioni. Se i nordcoreani arrivassero alla fame, diventerebbe difficile per Kim arginare rivolte popolari e contenere la reazioni dei militari, dell'elite politica e di una piccola classe media emergente di imprenditori. Grande attesa dunque per l'incontro di venerdì prossimo.

Lucca, bullismo in classe Tre bocciati e tre sospesi

Perquisite le case degli studenti protagonisti delle violenze riprese nei video
La polizia ha portato via vestiti, un casco e i telefonini: l'accusa è violenza privata

LUCCA

Tre studenti bocciati e tre sospesi, due fino al 19 maggio e uno per 15 giorni. Ma questi ultimi saranno ammessi agli scrutini. Sono questi i provvedimenti decisi dal consiglio di istituto dell'Itc Carrara di Lucca nei confronti dei ragazzi coinvolti nelle minacce in classe al professore di italiano, filmate con uno smartphone e diffuse sui social.

Venerdì sera il consiglio di classe aveva proposto per cinque studenti una sospensione dalle lezioni la cui durata comportasse la bocciatura, mentre un sesto era stato direttamente sospeso per 15 giorni, sanzione già definitiva. Il preside dell'Istituto tecnico, Cesare Lazzari, ha spiegato che per i due ragazzi ammessi allo scrutinio «non si tratta di un premio» perché sarà chiesto loro un impegno ancora maggiore fino alla fine dell'anno. In precedenza aveva sottolineato che quelli coinvolti nel grave caso di bullismo sono «ragazzi privi del senso della realtà, da recuperare senza dare loro inutili penalizzazioni. Da punire, certo, ma dobbiamo andare oltre». Nel corso del consiglio di classe di venerdì erano stati sentiti alcuni dei ragazzi coinvolti, che si sono scusati, e i genitori di cinque di loro. I guai, però, ora sono anche giudiziari perché sono indagati i quattro minori ripresi e i due autori dei filmati che hanno fatto il giro del web. La polizia di Lucca, su delega della Procura dei minori di Firenze, ha perquisito le loro abitazioni e ha sequestrato gli indumenti indossati nei video, il casco usato da uno degli studenti per colpire il prof e i telefonini.

Nei prossimi giorni ci saranno gli interrogatori. Tutti devono rispondere di concorso nei reati di violenza privata e minacce.

Fermo immagine del video del bullo

SCUOLA

Maestre senza laurea a rischio Duemila fuori da graduatorie

ROMA

Con il parere dell'Avvocatura dello Stato sono cadute definitivamente le speranze per i duemila tra maestre e maestri senza laurea (che hanno fatto ricorso) colpiti dalla sentenza del Consiglio di Stato del dicembre scorso: verranno subito esclusi dalle graduatorie per il ruolo.

Ma a rischio sono molti di più: secondo i sindacati, con l'arrivo nei prossimi mesi delle sentenze da parte dei Giudici del lavoro e dei Tar, il posto è potenzialmente a rischio per 10-15mila diplomati magistrali e tra questi ci sono 5.665 persone, già di ruolo, che negli anni hanno maturato anzianità ed esperienza, spesso facendoo scelte di vita importanti (come trasferirsi da una regione all'altra) per non perdere la cattedra. La loro sfortuna è stata che il contratto da loro firmato conteneva una clausola risolutiva che ne mette a rischio il posto a tempo indeterminato.

La platea complessiva interessata da questa intricata vicenda supera le 43mila persone inserite nelle graduatorie ad esaurimento che tuttavia lo sono state a vario titolo: alcune sono attualmente in servizio, molte altre invece non hanno fatto neppure un giorno di insegnamento. Si tratta di diplomati magistrali a cui fino al 2001-2002 è stata data la possibilità di inserirsi in graduatoria. Ma una legge del '90 aveva nel frattempo previsto che servisse la laurea per insegnare anche alle scuole elementari; di qui il crearsi del caos. Dal lato opposto vi sono coloro, circa 23 mila, laureati e molti vincitori di concorso, che aspirano a quei posti. I sindacati confederali e della Gilda chiedono un intervento del Governo.

LA TRAGEDIA

Schianto fatale contro il muro quattro giovani morti a Carrara

CARRARA

Un giovane salvo, quattro i morti: due ragazzi italiani e due uomini inglesi che sull'auto schiantatasi contro un muretto sembra fossero saliti per un passaggio fino all'albergo che li ospitava. L'impatto è stato violentissimo, «anche a causa della velocità eccessiva per quel punto di strada» spiega la polizia stradale a cui sono spettati i rilievi per l'incidente avvenuto venerdì, intorno alle 3.30, lungo viale da Verrazzano che costeggia il porto di Marina di Carrara (Massa Carrara). Dei cinque occupanti dell'auto, una Lancia Y, in tre sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo, tra cui l'unico superstite, un ventenne residente in provincia di Massa Carrara, rimasto ferito in modo non grave. Per altri due è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarli dalla vettura. Le vittime sono un 21enne e una 19enne residenti a Carrara, Marco Crea, che era alla guida, e Irene Bellulovich, e i due inglesi di 29 e 35 anni, da alcuni mesi in Italia: lavoravano per il Nuovo Pignone di Massa.

Secondo quanto ricostruito il gruppo era di ritorno da una serata passata in un pub di Marina di Carrara. La Lancia si stava dirigendo verso Marina di Massa, per riportare all'albergo gli inglesi: non risulta al momento ci fosse una conoscenza precedente con i giovani italiani, erano sulla macchina per un passaggio. L'incidente si è verificato poco dopo il ponte sulla foce del fiume Carrione, all'altezza di una curva. Non è chiaro se l'auto abbia urtato con la ruota il cordolo di un'aiuola o un marciapiede, fatto è che il conducente ha perso il controllo dell'auto che è finita con la fiancata contro il muretto. «Sicuramente la velocità ha fatto da padrona» nella tragedia», ha detto la dirigente della polizia stradale, aggiungendo di non sentirsi di «escludere un concorso di cause», quali anche «l'uso di sostanze alcoliche o altro», comunque tutte da «accertare».

IN BREVE

ROMA

Niente segni di violenza sulla donna arsa viva

Arsa viva in un parco a sud della Capitale in piena notte. Sarebbe morta bruciata dal fuoco Maria Cristina Olivi, la 49enne trovata venerdì mattina carbonizzata nel parco delle Tre Fontane all'Eur. Dai primi risultati dell'autopsia, effettuata ieri al policlinico Tor Vergata, non sarebbero emersi segni di violenza. La donna si sarebbe imbattuta in alcuni sbandati nel parco. Gli investigatori indagano per omicidio anche se resta l'ipotesi del suicidio.

IL BILANCIO

Influenza da record Colpiti otto milioni

Un anno record per l'influenza. «Con 8.521.000 di italiani colpiti, questa stagione influenzale è stata la più intensa degli ultimi 15-20 anni. E il picco è stato più elevato di quello pandemico del 2009 e quello del 2004-2005». A tracciare il bilancio è Gianni Rezza, direttore del Dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità. Nell'ultimo bollettino diffuso da Influnet emerge come nella settimana dal 9 al 15 aprile i virus abbiano colpito circa 81.000 persone. I più colpiti i bimbi sotto i 5 anni.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

12,7 milioni di tonnellate di plastica nel mare

Oggi in 192 Paesi si celebra la Giornata Mondiale della Terra. Si mobilita il Movimento Ecologista Ecoitaliasolidale: fra bottiglie, tappi, rivestimenti, imballaggi, 12,7 milioni di tonnellate inquinano il mare».

PREVIDENZA

Cassa dei ragionieri Eletto il presidente

Luigi Pagliuca è stato confermato all'unanimità presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri. Pagliuca, 52 anni, commercialista milanese, è al secondo mandato ai vertici dell'Istituto previdenziale: «C'è ancora tanto lavoro per continuare nel percorso di un maggiore riconoscimento delle professioni nel nostro paese», ha commentato Pagliuca.

IL COMMENTO

UNA SCONFITTA PER TUTTI LA VITTORIA DEI BULLI

di FERDINANDO CAMON

Lascia in noi tutti una sensazione di sconfitta e d'impotenza la notizia, con tanto di video, che numerosi bulli sparsi per l'Italia, dal Nord al Sud, umiliano e insultano e minacciano i professori in classe, di fronte ai compagni. E la lascia anche ai compagni di classe, che vedono gl'insegnanti incassare a testa bassa gli sfottò e gl'improperi. Questa impotenza e questa sconfitta fanno male alla scuola, agli scolari, ai docenti, ai presidi, e ai genitori degli studenti. Più a lungo dura la sconfitta, più grave è il male che produce.

In che termini dovrebbe stare la notizia, fin da quando irrompe sui giornali? Questi: i bulli espulsi dalla classe, non riammessi per lungo periodo, con garanzia di bocciatura finale annunciata fin da adesso. Espulsione e bocciatura comunicate ai genitori per lettera a mano. Ma poiché l'espulsione di un bullo che insulta e minaccia un professore in classe, durante la lezione, va inflitta subito, mentre le minacce sono in corso, se l'alunno è minorenne, si chiamano al cellulare i suoi genitori, li s'informa che il figlio è espulso in quel momento per pessima condotta, e si chiede loro che se lo vengano a prendere, seduta stante. Il figlio li aspetterà al cancello della scuola, sorvegliato da un bidello.

Noi oggi, e i compagni di classe del bullo, dovremmo conoscere le scenate che i genitori fanno al bullo, i rimproveri con cui lo portano via, e sapere cosa fa dal giorno dopo lo studente espulso. Se si ripresenta alla scuola supplicando di essere ripreso, dovremmo sapere come fa, con quali parole, con quali promesse. La minaccia più grave che un bullo ha rivolto al suo professore è stata questa: "Chi comanda qua?". Già, chi comanda là? Siamo in una scuola statale, quindi comanda lo Stato. Visto come sono andate le cose, chi degli alunni ha capito che comanda lo Stato? Nessuno. Se le cose fossero andate come qui proponevo, espulsione immediata, quanti alunni capirebbero che lì comanda lo Stato? Tutti.

È importante questa comprensione? Fondamentale. È la cosa più importante che un ragazzo possa imparare a scuola: il ragazzo che se ne frega dello Stato e pretende di comandare più dello Stato, danneggiando la classe, durante le lezioni, sarà domani un impiegato statale assenteista e furbetto, che non farà il suo dovere, danneggiando i compagni d'ufficio.

C'è appena stato un caso del genere a Gorizia: dipendenti della Regione che timbravano il cartellino e poi, invece di restare a lavorare, uscivano di soppiatto da una porticina posteriore e andavano in Slovenia a giocare al centro scommesse. Quale doveva essere la giusta conclusione di quella notizia? Questa: al ritorno in ufficio gli impiegati dovevano trovare sul tavolo la lettera di licenziamento in tronco. C'è tanta mancanza di lavoro in Italia, voi siete fortunati, avete un lavoro comodo e sicuro, ben pagato, e vi permettete di fare i furbi, intascando lo stipendio e scappando di nascosto invece di compilare le carte al vostro tavolo?

La notizia del licenziamento in tronco sarebbe benefica per i nostri uffici, i tanti impiegati che lavorano con coscienza lavorerebbero con più coscienza, mentre la notizia che alcuni di questi furbetti avevano già fatto lo stesso scherzo, una fuga in orario lavorativo, sei mesi fa, eppure sono ancora al loro posto, questa notizia fa male a tutti, anche a voi, anche a me. Perché dà l'idea che il nostro Stato non c'è, non reagisce, non si difende, non funziona.

Tutti dicono che le norme ci sono, basta applicarle. Ma se ci sono e non vengono applicate, è come se non ci fossero.

fercamon@alice.it

Calma & gesso

I GENITORI SMETTANO DI MINIMIZZARE GLI EPISODI

di ENRICO GALIANO

Lo scrittore e insegnante Enrico Galiano

Clamorosi sviluppi sul caso dello studente di Lucca videoripreso mentre umiliava il proprio professore davanti alla cattedra: in pochi giorni da più parti d'Italia sono emersi casi simili, finora sottaciuti per non offendere la sensibilità di nessuno. Come il caso del ragazzo di Festola, ripreso dai compagni mentre appendeva delle liane in classe e si lanciava da una parte all'altra imitando l'urlo di Tarzan e producendo rumorose esalazioni gassose, nel divertimento generale dei compagni. I genitori raggiunti dai cronisti hanno dichiarato: "Ma no, era una dimostrazione delle sue abilità acrobatiche, è un bravo ragazzo!". In ogni caso hanno preso subito provvedimenti drastici: due settimane con solo sei ore al cellulare invece delle canoniche dieci. Così impara! Oppure come il caso della ragazza del Liceo "Fuffini" di Spergola, immortalata in fotografia mentre utilizza la propria prof di scienze come cavia per un numero di lancio di coltelli. "Strano" , hanno detto i genitori in un'intervista, "a casa è così tranquilla. Sicuramente era un gioco e la prof ha capito male" . Comunque hanno fatto sapere di aver dato alla figlia una punizione di quelle che non si dimenticano: tre giorni senza poter usare la vocale "e". "Così impara il senso del sacrificio! ", hanno sottolineato. Infine il caso di quella coppia di studenti dell'Itis di Sloggiato, diventati virali sui social con il video con cui appiccano fuoco alla scuola ballando al ritmo della famosa canzone dei Doors "Light my dire". Qui non è stato proprio possibile minimizzare e l'Istituto ha optato per una sanzione esemplare: guardare dalla prima all'ultima tutte le puntate di Grisù il Drago Pompiere. Così si rendono conto! (Naturalmente sono tutte storie inventate, anche se per un attimo, lo so, ci avete creduto. Il messaggio è semplice: ricominciamo a fare gli adulti. Tiriamo delle linee. Smettiamo di minimizzare, di dire "So'ragazzi" . Senza bisogno di sberle o chissà che: fare gli adulti significa mettere delle regole, rispettarle noi per primi, ed essere severi con chi non le rispetta. Difficile, lo so. L'alternativa però è che non siano più storie di fantasia, ma reali. E un po' lo sono già.

L'**empatia** con la sua **Pordenone** pare **non essere** mai **scomparsa**, specialmente con quella **fetta di popolazione** che ricorda il passato da **sindaco**

VERSO IL VOTO » VIAGGIO COL CANDIDATO

Gli **incontri** sono talmente **fitti** che la **pausa pranzo** salta e viene **sostituita** da un semplice **gelato** prima di **inaugurare** la **scuola** di Budoia

Tanti sorrisi, foto, strette di mano e inviti a non mollare ieri per Sergio Bolzonello che a meno di una settimana dalla fine della campagna elettorale si è diviso tra le due sponde del Tagliamento

Nei mercati, tra le persone Bolzonello è nel suo habitat

Il vicepresidente corre come una trottola tra le due sponde del Tagliamento Ma è nei contatti umani che dà il meglio di sè: «Ce la giochiamo fino in fondo»

di Mattia Pertoldi
PORDENONE

Come le rondini che garriscono sotto i portici di corso Vittorio Emanuele annunciando l'arrivo della primavera dopo i mesi cupi e poco allegri dell'inverno, così, nella sua città, e tra il "popolo", rinasce **Sergio Bolzonello**. Prendete l'immagine del candidato presidente del centrosinistra vista nei dibattiti e nella miriade di convegni cui, chi gli cura la campagna elettorale, lo ha "costretto" a partecipare. Quella forse un po' nervosa, ma certamente tesa.

Ecco, prendetela e buttatela nel cestino. Bolzonello, quando è immerso tra la gente comune e punta sul contatto umano, sull'empatia, torna a vestire i panni del "sindaco della Regione" ed è capace di creare feeling immediato con le persone, specialmente tra quelle con una carta d'identità non particolarmente verde, grazie a quella figura – il copyright è suo – di ragioniere di provincia e di amministratore serio. Forse non completamente a suo agio quando si toccano i massimi sistemi – e la teoria politica –, ma estremamente concreto: al cuore del cose, insomma, come recita lo slogan della sua campagna elettorale.

La giornata di Bolzonello, parliamo di ieri, si apre con l'assemblea di Friuliadria. Il vicepresidente è puntuale così come, meno di un'ora dopo, al banchetto del Pd, in piazzetta Cavour. È sabato, giorno di mercato, e il centro di Pordenone è davvero pieno. Di persone, ma soprattutto – e questo non può non colpire chi è abituato alle reazioni politicamente più "fredde" di Udine – di gazebo elettorali e di candidati al Consiglio regionale. Quello dem è "chiuso" tra il banchetto del leghista **Simone Polesello**, del M5s, di Fratelli d'Italia, della forzista **Mara Piccin** e, in mezzo, sbuca pure quello dell'Unione degli atei e degli agnostici. Un (evidentemente) non credente gli si avvicina e gli chiede una foto dentro al gazebo. «No grazie, non sono ateo», replica con garbo il numero due della giunta.

Poi si affianca un tifoso del Pordenone. «Sergio, io voto per te – gli dice –, ma spiega a **Mauro Lovisa** che deve cambiare formazione domani oppure non andiamo ai playoff». In realtà sarebbe **Fabio Rossitto** l'allenatore e Lovisa il patron, ma, vabbè, si sa che nel calcio, spesso, le figure si confondono. Arriva un altro fan: *«Come steo?»*, gli chiede in dialetto pordenonese. «In combattimento e in battaglia, fino all'ultimo» la risposta. Passa meno di un minuto e si avvicinano due donne. Bolzonello le conosce, le presenta come elettrici di lunga data che, però, il 29 aprile non ci saranno causa ponte e viaggio già organizzato in Terra Santa. «Purtroppo andiamo dieci giorni a Gerusalemme» si "giustifica" la più anziana. «Così però perdo dieci voti – replica –. Dovete recuperarmene altrettanti e convincere tre elettori, non di centrosinistra, a votarmi».

A stretto giro di posta un signore in bicicletta si ferma al gazebo. Pacca sulla spalla e invito a «non mollare». Ennesimo sorriso e battuta pronta: «Se ci crediamo tutti – gli risponde Bolzonello – ce la possiamo fare, davvero». In zona c'è anche il dem **Renzo Liva**, che cerca la riconferma a Palazzo e si dedica al volantinaggio nel capoluogo. «Dai Sergio che sei in rimonta», lo sprona. «Questa è una delle poche cose sicure di questa settimana» dice Bolzonello. Altri due passi e "intercetta" **Eleonora Frattolin**, pentastellata che tenta il bis in Regione. «Scegliete me», la stuzzica, perché «sono l'unico che può battere la destra». Risata di Frattolin, ma Bolzonello non molla: «Vedrete, farò appello al voto disgiunto».

Un concetto, questo, ripetuto anche a Piccin, nel breve tragitto che lo porta al gazebo dei Cittadini. «Mara in bocca al lupo, però fai votare me come presidente», insiste. «Sì, come no», replica divertita la forzista, ma il vicepresidente tiene il punto: «Guarda che conviene anche a voi che la Lega non vada troppo in alto». In agenda c'è un incontro a Udine, con **Gianni Torrenti**, e i rappresentanti delle associazioni culturali. Bolzonello, però, vorrebbe restare al mercato perché qui, oggettivamente, è di casa e si sente a casa. Chiama, si informa e, alla fine, "cede" alla ragion di Stato. Via lungo la Pontebbana. Fino a Udine e ritorno. Il prossimo appuntamento, infatti, lo porta a Budoia per l'inaugurazione della scuola primaria rimessa a nuovo e agibile, dopo quasi due anni, grazie ai fondi stanziati dalla Regione. Il vicepresidente ci arriva in extremis e ha saltato il pranzo. Soluzione? Un gelato al volo al bar "Da Renè" in piazza e poi è pronto a immergersi nella calura – amplificata dal cemento e dall'asfaltatura nuova di zecca – dell'istituto assieme al sindaco **Roberto De Marchi**, Liva, alla consigliera **Chiara Da Giau** e ad almeno 200 persone, tra genitori e bambini.

«Quando si tratta di scuole noi troviamo la soluzione in due secondi – spiega – e lo abbiamo dimostrato non soltanto a Budoia, ma anche, ad esempio, a Fiume Veneto che, certamente, non è amministrato da una giunta mica. Perché le scuole rappresentano l'elemento portante di una comunità e in una regione in cui la natalità è molto bassa avranno sempre la nostra attenzione primaria».

Taglio del nastro – con i bambini in prima fila –, giro dell'istituto, velocissimo brindisi (analcolico) e quindi per Bolzonello è tempo di tornare a Pordenone per l'assemblea annuale della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione – fondata nel 1866 da **Giuseppe Garibaldi** – di cui è socio da 30 anni. In sala c'è il sindaco **Alessandro Ciriani**. I due non si amano (anzi) e, se escludiamo una stretta di mano su iniziativa del vicepresidente, di fatto si ignorano. Bolzonello attende i numeri del bilancio, si complimenta ed è pronto per tornare al banchetto. C'è giusto il tempo per una cioccolata – questa volta fredda, di solito la beve calda – da "Peratoner" e si arriva in piazzetta Cavour. Il vicepresidente ha poco tempo – perché da qui a fine serata ha ancora diverse tappe in agenda tra cui Chions e Valvasone – se ne dispiace e si vede. Sta bene tra le gente, non si muoverebbe da lì ed è appena cominciato l'orario dell'aperitivo con Pordenone che, dopo la "siesta" pomeridiana, torna a riempirsi per lo "struscio" serale. In una manciata di minuti si ferma una mezza dozzina di persone. A tutti, Bolzonello, regala lo stesso concetto: «È molto dura – commenta –, ma stiamo recuperando e ce le giochiamo fino in fondo: questa è la settimana decisiva». Che, ci permettiamo un consiglio ai dem, Bolzonello dovrebbe passare nel suo habitat. Tra la "gente comune". Non chiuso tra le mura dei palazzi a convegni spesso autoreferenziali. E che tendenzialmente, ormai, non muovono un voto, ma rischiano soltanto di influire sull'umore del candidato.

PROGETTO FVG

«Così faremo ripartire l'agricoltura»

Tra le proposte illustrate da Bini la facilitazione dell'accesso al credito

Sergio Bini, a sinistra, e Attilio Vuga

UDINE

Un'unica regia tra produttori, trasformatori, distributori e consumatori, un super assessorato all'agroalimentare, facilitazione dell'accesso al credito. Queste sono solo alcune delle proposte che Progetto Fvg, lista a sostegno del candidato presidente del centrodestra Massimiliano Fedriga, vuole mettere in campo. A illustrarle in una conferenza il fondatore, l'imprenditore Sergio Bini e l'ex sindaco di Cividale Attilio Vuga. «Il settore agricolo e zootecnico in questi anni – spiega Bini – è stato bistrattato e versa in uno stato di crisi. Le nostre aziende, negli ultimi anni, sono state soggette a "shopping" da parte di aziende di altre regioni o da multinazionali, mentre nella zootecnia marchi nazionali sono i veri padroni di molti allevamenti e in altri casi molti hanno chiuso. È un evidente segnale di miopia politica». Per Bini e Vuga occorrono dunque, tra i vari interventi, «un piano di incentivazione a favore delle aziende agricole, un miglioramento delle regole che stanno dietro al Piano di sviluppo rurale, il supporto delle iniziative agricole giovanili».

AUTONOMIA RESPONSABILE

Tondo si smarca: no a vaffa e felpe

«Su Uti e sanità vanno fatte scelte ponderate, rimediando agli errori»

Renzo Tondo

UDINE

«All'opposizione te la puoi cavare protestando. Al governo, devi proporre. E servono le idee, perché solo con ruspe, felpe, vaffa e trattori non vai lontano». Lo ha detto Renzo Tondo, presidente di Autonomia Responsabile, a margine dell'incontro pubblico "la proposta oltre alla protesta" questa mattina al teatro San Giorgio di Udine. Tondo ha spiegato che «non basta dire che riforma sanitaria e Uti non funzionano, dobbiamo spiegare come intendiamo porre rimedio a scelte poco lungimiranti fatte in questi anni dal Pd di Serracchiani e Bolzonello. Noi proponiamo 5 enti di area vasta per sostituire le Uti. Sulla sanità, ci stiamo confrontando con gli operatori. Vogliamo e dobbiamo cambiare, ma non possiamo rischiare di paralizzare il sistema. Serve una visione di almeno 15 anni, e una controriforma condivisa, non studiata a tavolino dalla giunta e approvata da una maggioranza di silenti esecutori. Doveroso eliminare i doppioni, ma serve un'azione concertata tra politica e operatori. Con la salute non si scherza, basta alimentare campanilismi devastanti».

VERSO IL VOTO » L'INTESA

Fisco, blocco dei migranti e autonomia: l'offensiva dei governatori a Roma

Zaia, Fontana e Toti hanno siglato il patto con Fedriga a Trieste «Faremo squadra nell'interesse dei territori. Così il Fvg si rafforza»

Il patto dei presidenti è stato sottoscritto all'hotel Savoia Excelsiordi Trieste: nella foto in alto da sinistra Giovanni Toti, Luca Zaia, Massimiliano Fedriga e Attilio Fontana. A lato, tre momenti della giornata: il caffè prima dell'incontro, la firma dell'alleanza e la passeggiata in piazza Unità

di Viviana Zamarian

TRIESTE

Da soli, forse, si va più veloci. Ma insieme, di sicuro, si fa molta più strada. E si è più forti. Da riuscire ad aprire quei portoni romani così invalicabili per trattenere maggiori risorse e avere più competenze e autonomia. «Se siamo in quattro a dare una spallata sarà più facile». I quattro sono il candidato del centrodestra alla presidenza del Fvg Massimiliano Fedriga e i governatori del Carroccio Luca Zaia del Veneto e Attilio Fontana della Lombardia e Giovanni Toti (Forza Italia) della Liguria. Che ieri, a Trieste, hanno firmato il patto dei presidenti. All'hotel Savoia è nato così un nuovo asse del Nord. Si punta a unire le forze. Per negoziare - compatti - con il futuro Governo una serie di richieste. Dalla «piena applicazione dei decreti sul Federalismo fiscale con una maggiore autonomia e flessibilità nell'uso degli strumenti fiscali regionali e comunali» alle «maggiori competenze e relative risorse per le Regioni che ne facciano richiesta, anche per quelle che già godono di autonomia speciale con l'eventuale revisione dei rispettivi statuti». Fino all'«individuazione di spazi finanziari riservati agli investimenti legati alla riqualificazione dei quartieri maggiormente a rischio sicurezza». Sul fronte immigrazione si chiede «l'applicazione della Carta di Genova sottoscritta dai governatori Toti, Maroni e Zaia il 12 settembre 2016, che prevede il blocco dei flussi migratori alla partenza, anche mediante la creazione dei Centri di prima accoglienza nei paesi del Nord Africa, la promozione di accordi bilaterali con i paesi di origine per i rimpatri, la predisposizione di piani di miglioramento delle condizioni di vita nei luoghi di origine dei cosiddetti immigrati economici, che a oggi non hanno titolo di entrare nell'Ue, la conferma del reato di immigrazione clandestina, l'istituzione di nuovi Centri di identificazione ed espulsione, il superamento dell'accoglienza diffusa, soluzioni ad hoc per le regioni di confine».

«Il patto Padoan-Serracchiani – ha riferito ieri Fedriga – ha compresso l'autonomia del Fvg che vuol dire comprimere servizi e diritti ai nostri cittadini. Dobbiamo cambiare rotta e per farlo l'asse con queste Regioni importanti del Nord è fondamentale per andare a negoziare a Roma nuovi patti, maggiori compartecipazione e competenze, ognuna con le sue specificità. Questo patto è un rafforzamento della nostra Regione. I cittadini hanno pagato a caro prezzo l'isolamento dell'amministrazione Serracchiani, pari a 1,8 miliardi di euro l'anno. Quando non si sa fare squadra si va a Roma a dire sì signore. Noi vogliamo andare a Roma con pari dignità e con più forza possibile per trattare gli interessi dei cittadini». «Qualcuno potrebbe chiedersi – ha aggiunto Zaia – che utilità possa avere il Fvg, Regione a statuto speciale, a sottoscrivere l'accordo con tre a statuto ordinario. Se ci guardiamo indietro notiamo però che il Fvg ha perso molto della sua specialità. Oggi è epocale la battaglia per l'autonomia. I referendum in Veneto e in Lombardia hanno dato una forte scossa in questo senso. Le riforme che non sono state fatte dall'alto adesso partono dal popolo. Il Fvg con Fedriga ha già dimostrato di non volersi isolare, di guardare a partite comuni e che non sarà obbligato a ritenere che i non profughi sono una risorsa e che la legittima difesa è roba da spericolati». Zaia guardando a livello nazionale ha auspicato «a un governo stabile, che duri cinque anni, e che risolva i problemi della gente. Siamo pronti per spiccare il volo ma c'è qualcuno che ci tarpa in continuazione le ali». Tante le problematiche comuni che le quattro Regioni devono affrontare per trovare soluzioni coerenti. «Penso alla logistica – ha riferito Toti – ai trasporti e ai flussi immigratori. Di fronte a un Governo che stenta a decollare, le Regioni devono intervenire nell'agenda politica del Paese dando delle priorità che sono quelle dei cittadini». «La via maestra – ha proseguito riferendosi al futuro Governo – è partire dal programma del centrodestra che ha un candidato premier in pectore, il segretario del partito che ha preso più voti e da lì si deve partire. È il M5s a dover dare prova di maturità». Per Fontana «con il referendum e con il risultato delle elezioni politiche, gli enti locali, a cui negli ultimi anni i governi di centrosinistra hanno tolto ogni capacità decisionale, hanno avuto nuova dignità. Si va nella direzione del rilancio dei territori e dell'autonomia». Dopo la firma del documento, che sarà condiviso con la Conferenza delle Regioni, c'è stato il tempo per Fedriga, e per i tre governatori di una passeggiata fino a piazza della Borsa, nel gazebo della Lega. Tempo per un brindisi. E per parlare con la gente.

Serracchiani: «Un'alleanza-burla senza contenuti»

«Un festival della retorica condito da luoghi comuni e bugie che conferma la volontà di Fedriga di costruire quell'asse Lombardo Veneto che metterebbe a rischio l'autonomia e la specialità del Fvg». Ad affermarlo è Sergio Bolzonello, candidato del centrosinistra alla presidenza del Fvg, che rimarca come questo accordo è «solo un déjà vu di quello firmato da Tondo cinque anni fa. Il sogno della Lega è sempre stato l'asse del nord con il Fvg che deve diventare terra di conquista, noi però alla nostra indipendenza e alla nostra virtuosa autonomia ci teniamo e non cederemo di un passo». «Fedriga – rimarca Bolzonello – vende l'autonomia a una regione autonoma e ci racconta la balla delle risorse perse in questi cinque anni quando a governare durante il periodo Monti è stato Tondo. Noi abbiamo recuperato 120 milioni altri, seduti in prima fila ad applaudire, si sono chinati al volere romano da cui hanno dimostrato anche per la scelta del candidato, dipendono». «Per quanto riguarda le risorse – conclude – ricordo quelle portate in regione per la terza corsia, che qualcuno voleva far pagare ai cittadini, per le ferrovie, per il Porto Vecchio, per la logistica». «Altro che autonomia – aggiunge l'ex presidente del Fvg e oggi deputata Debora Serracchiani (nella foto) – questo è un patto-burla, senza contenuti e a solo uso della scacchiera nazionale». «Tutti i percorsi istituzionali – chiarisce – per difendere la nostra specialità sono diversi da quelli del Veneto e della Lombardia: si informi Fedriga su come funzionano i rapporti con il Governo. Facendo un'alleanza con le Regioni ordinarie, ci sta informando che per lui anche il Fvg lo è». «Sfido Fedriga a sottoscrivere un patto – conclude – con Salvini: se sarà al Governo si impegni a dare 1,8 miliardi al Fvg. Vedremo che diranno Zaia, Fontana o Toti».

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Un ingegnere nucleare nella giunta, ma scoppia il caso Grim

Morgera indica Graziano Bertogli. Il padre dell'ex segretaria Pd si schiera per la figlia e boccia il fratello potenziale assessore

Graziano Bertogli

Antonella Grim

UDINE

L'ingegnere nucleare Graziano Bertogli sarà il secondo assessore della giunta a cinque stelle in caso di vittoria del Movimento alle Regionali. Ad annunciarlo il candidato alla presidenza del Fvg Alessandro Fraleoni Morgera ieri a Fiume Veneto con la deputata M5S Laura Castelli. Si occuperà di ricerca e innovazione. «Siamo l'unica forza politica che può permettersi di presentare la propria squadra di governo prima delle elezioni» ha sottolineato Fraleoni Morgera.

Graziano Bertogli è attualmente adviser strategico dell'Area Science Park, con una specifica attenzione alla realizzazione di un nuovo modello di sviluppo economico - industriale basato sulle peculiarità scientifiche, tecnologiche, logistiche e geografiche della regione. Il fine è quello di attrarre investimenti in tecnologia di punta e creare occupazione. In questi anni si è specializzato in sviluppo territoriale economico/industriale, valutazione, sostenibilità, gestione di progetti e programmi, in economia e finanza.

Bertogli è dunque il secondo nome della giunta pentastellata dopo quello di Federico Grim, che seguirà l'assessorato all'ambiente, fratello dell'ex segretario del Partito Democratico, Antonella. Una scelta quella del biologo di mettersi a disposizione dei Cinque stelle che non è stata accolta bene in primis dal padre Claudio, illustre manager in ambito portuale di Trieste. «Il nome di Antonella – ha affermato intervenendo in diretta alla trasmissione "Sveglia Treiste" di Telequattro – non deve essere associato a quello di Federico che ha fatto una scelta scellerata e non condivisa né da me né da mia moglie che siamo stati tra i soci fondatori del Partito Democratico e siamo a fianco di Antonella. Di questa scelta, che mio figlio ha fatto contro il nostro parere, avrà modo di pentirsene presto. E, tra l'altro, non servirà a niente perché per fortuna del Friuli Venezia Giulia il Movimento Cinque stelle non può vincere e tutto finirà tra una settimana». «So che sono parole che colpiscono dette da un papà – ha concluso – ma ribadisco che la scelta di mio figlio è assolutamente scellerata e non è condivisa in alcun modo da noi».

(v.z.)

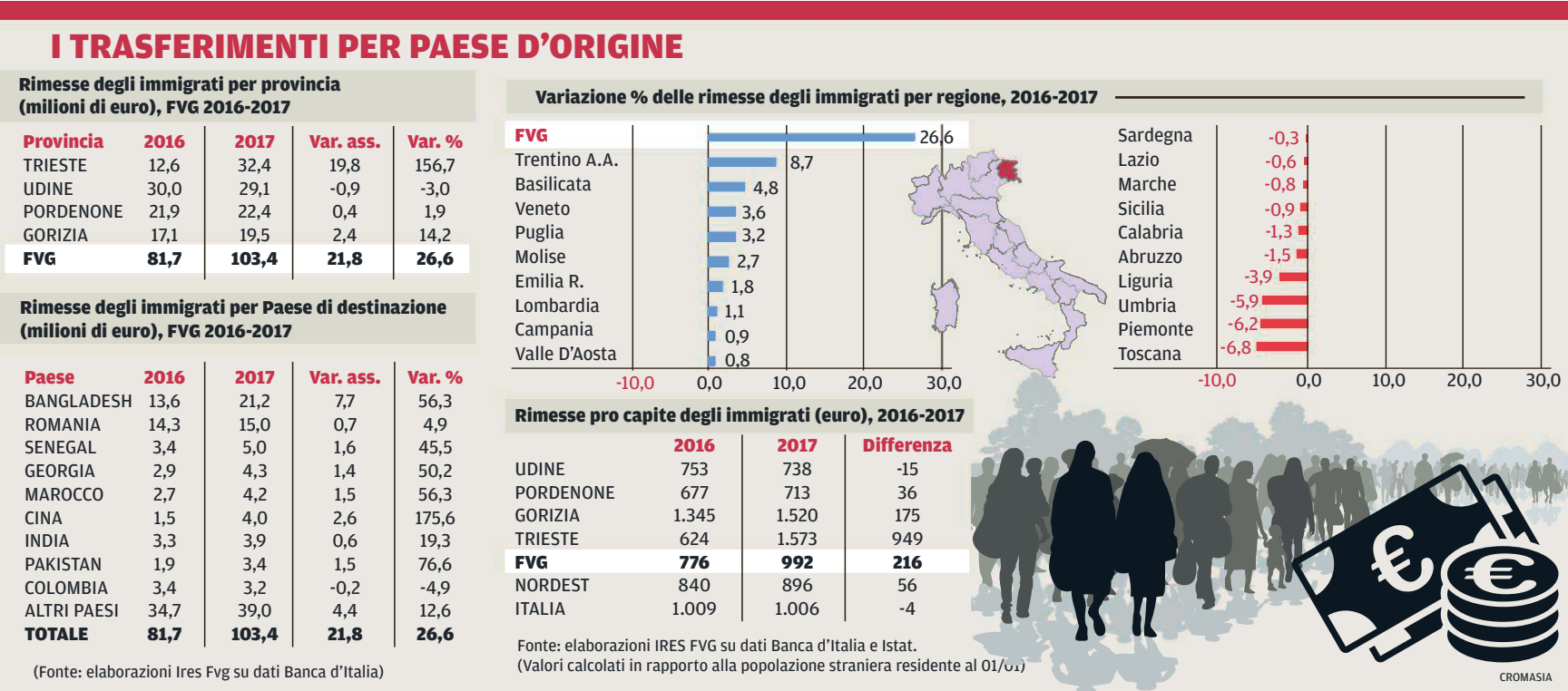
Immigrati: 100 milioni inviati in Patria

È la crescita più alta registrata in Italia (26,6 per cento). Bengalesi, rumeni e senegalesi trasferiscono maggiori rimesse

di Maura Delle Case
UDINE

Vengono in Italia per lavoro e parte di quello che guadagnano lo inviano ai propri familiari rimasti in Patria. Così fanno, oggi come ieri, i lavoratori emigrati in Italia alla ricerca di un'occupazione. Negli ultimi 12 anni anni le loro rimesse sono triplicate e il 2017 ha visto in Friuli Venezia Giulia la crescita percentuale più elevata tra le regioni italiane: le rimesse sono passate da 81,7 a 103,4 milioni di euro (erano 34,9 nel 2005), +26,6 per cento rispetto all'anno precedente.

A fotografare il boom è un'indagine realizzata dal ricercatore Alessandro Russo (Ires Fvg) sulla base dei dati di Banca d'Italia. Protagoniste dell'exploit sono le province di Gorizia e Trieste che hanno visto crescere le rimesse rispettivamente del +14,2 per cento e del +156,7 per cento. A spingere in alto i trasferimenti sono stati prevalentemente i flussi monetari diretti verso il Bangladesh che in questi anni è divenuto, con 21,2 milioni di euro, il primo Paese di destinazione del denaro. Più della Romania. Pur vantando quest'ultima la comunità più numerosa, quanto a rimesse è arrivata seconda, con 15 milioni di euro, seguita dal Senegal con 5 milioni.

In provincia di Udine sono stati Romania e Georgia i principali Paesi destinatari, nella destra Tagliamento invece Romania e India. A livello territoriale le province di Trieste e Gorizia, rispetto alla presenza straniera, presentano rimesse con valori superiori alla media. Si osserva infatti un ammontare pro capite che in entrambi i casi è superiore a mille e 500 euro (calcolato sulla popolazione straniera residente al 1 gennaio 2017, minori compresi) contro una media regionale di 992 euro e nazionale di 1.006 euro. A Udine il valore è di circa la metà, 738 euro, meno 15 rispetto al 2016, a Pordenone di 713 euro, aumentato però di 36 euro rispetto all'anno precedente.

Dal confronto tra rimesse inviate e popolazione straniera (per i Paesi con almeno 300 residenti in Fvg) emergono alcune destinazioni dove tale rapporto è particolarmente elevato. Come la Georgia, con quasi 11 mila euro pro capite (4,3 milioni di euro spediti nel 2017 a fronte di 397 residenti), che diventano oltre 17 mila nella provincia di Trieste. A seguire si trovano il Bangladesh con 6 mila 56 euro (21,2 milioni e 3 mila 508 residenti), che salgono a oltre 26 mila nella provincia giuliana, e il Senegal con poco meno di 5 mila euro (5 milioni e mille 11 residenti).

Sono numeri importanti, probabilmente in difetto rispetto alle "rimesse reali". «I dati esaminati - osserva infatti Russo - si riferiscono ai trasferimenti transitati per canali di intermediazione regolare, mentre non includono i canali informali, spesso anche molto consistenti soprattutto in una regione di confine come la nostra. È quindi probabile che le rimesse verso i Paesi più vicini, come quelli dell'area dei Balcani, siano sottostimati».

I TRASFERIMENTI PER PAESE D'ORIGINE

Rimesse degli immigrati per provincia (milioni di euro), FVG 2016-2017

Provincia	2016	2017	Var. ass.	Var. %
TRIESTE	12,6	32,4	19,8	156,7
UDINE	30,0	29,1	-0,9	-3,0
PORDENONE	21,9	22,4	0,4	1,9
GORIZIA	17,1	19,5	2,4	14,2
FVG	**81,7**	**103,4**	**21,8**	**26,6**

Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione (milioni di euro), FVG 2016-2017

Paese	2016	2017	Var. ass.	Var. %
BANGLADESH	13,6	21,2	7,7	56,3
ROMANIA	14,3	15,0	0,7	4,9
SENEGAL	3,4	5,0	1,6	45,5
GEORGIA	2,9	4,3	1,4	50,2
MAROCCO	2,7	4,2	1,5	56,3
CINA	1,5	4,0	2,6	175,6
INDIA	3,3	3,9	0,6	19,3
PAKISTAN	1,9	3,4	1,5	76,6
COLOMBIA	3,4	3,2	-0,2	-4,9
ALTRI PAESI	34,7	39,0	4,4	12,6
TOTALE	**81,7**	**103,4**	**21,8**	**26,6**

(Fonte: elaborazioni Ires Fvg su dati Banca d'Italia)

Variazione % delle rimesse degli immigrati per regione, 2016-2017

Regione	Var. %
FVG	26,6
Trentino A.A.	8,7
Basilicata	4,8
Veneto	3,6
Puglia	3,2
Molise	2,7
Emilia R.	1,8
Lombardia	1,1
Campania	0,9
Valle D'Aosta	0,8

Regione	Var. %
Sardegna	-0,3
Lazio	-0,6
Marche	-0,8
Sicilia	-0,9
Calabria	-1,3
Abruzzo	-1,5
Liguria	-3,9
Umbria	-5,9
Piemonte	-6,2
Toscana	-6,8

Rimesse pro capite degli immigrati (euro), 2016-2017

	2016	2017	Differenza
UDINE	753	738	-15
PORDENONE	677	713	36
GORIZIA	1.345	1.520	175
TRIESTE	624	1.573	949
FVG	**776**	**992**	**216**
NORDEST	840	896	56
ITALIA	1.009	1.006	-4

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Banca d'Italia e Istat.
(Valori calcolati in rapporto alla popolazione straniera residente al 01/01)

CROMASIA

di Monika Pascolo

TARCENTO

LA STORIA DELLA DOMENICA

Marisa Molaro, titolare di Artemosaico. Sopra suo padre, Luigi Molaro (foto di Antonella Oliana e Angelo Slavin)

L'arte del mosaico va di padre in figlia e sbarca sul web

A Collalto di Tarcento il laboratorio di Luigi e Marisa «Nessuna macchina può ricreare l'opera delle mani»

È cresciuta tra tessere dai mille colori, attratta fin da piccola da quella passione che teneva il papà in laboratorio da mattina a sera, spesso sabati e domeniche comprese. Lui, il padre, ha sempre creduto nel lavoro delle proprie mani, scommettendoci una vita, con il 2019 che coronerà il traguardo dei 40 anni di attività. E pensare che suo padre – il nonno di lei, «un tipo duro, venuto giù dalla montagna» –, a bottega avviata ancora chiedeva al figlio (che nel frattempo si era pure comperato un appartamento): «Quando ti trovi un lavoro serio?». Ma lui, l'impiego serio lo aveva individuato, senza se e senza ma, già da adolescente. Allora, 13enne in prima al Malignani di Udine, era andato in gita a Spilimbergo, alla scuola mosaicisti. «Una folgorazione – racconta –. Ho capito cosa avrei fatto nella vita. Mi sono immediatamente ritirato da scuola e iscritto a Spilimbergo».

Ed è da quel momento che mette le radici quella che poi sarà l'avventura di «Artemosaico» di Collalto di Tarcento. Con protagonisti Luigi Molaro, classe 1953 che per 7 anni è andato a bottega a Milano a perfezionare la sua già prodigiosa manualità, e sua figlia Marisa, 34 anni di cui, dice con orgoglio, 15 passati nell'azienda di papà, che da gennaio 2017 è ufficialmente nelle sue mani. «Quando siamo usciti dallo studio del notaio – ricorda Luigi – era come se volassi tra le nuvole».

Gli strumenti del mestiere

Orgoglioso come non mai di un passaggio generazionale sul quale nessuno avrebbe scommesso, nonno compreso.

E invece è accaduto. Perché Luigi non si è mai arreso, facendo di quello che suo padre considerava unicamente un hobby, il suo mestiere. E le migliaia di tessere passate abilmente tra le sue mani sono andate a comporre opere richieste in tutto il mondo. Dall'America al Giappone, con lunghissime soste in Medio Oriente, dove hanno decorato le ville più lussuose anche dell'allora principe dell'Arabia Saudita, gli alberghi più esclusivi della zona e le mega piscine di persone facoltose. «Ho lavorato sempre su commesse e con pezzi unici – illustra –, sempre e solo con privati, gestendo in tutta autonomia i progetti».

Significa non solo che Luigi a quei pezzi colorati di vetro e marmo ha sempre unito la sua inconfondibile vena artistica, ma anche che i lavori se li andava a cercare in giro per il mondo e dopo averli eseguiti nella sua bottega di Collalto (prima, per 10 anni, il laboratorio era a Godia) li spediva a destinazione e nello stesso tempo il pagamento era già avvenuto e lui era in volo per seguire di persona la posa dell'opera. Iter seguito anche quando, ricorda Marisa, sono stati incaricati di eseguire la facciata della chiesa di Tarsogno, vicino Parma. Un'opera di 89 metri quadrati che una volta realizzata in un unico pezzo («Per l'occasione abbiamo fatto costruire un mega tavolo che ha occupato quasi tutto il magazzino») è stata «tagliata» in blocchi, spediti e poi riattaccati in loco sotto la supervisione dei Molaro. Padre e figlia, che sono appena entrati a far parte del progetto fotografico in cammino "Dentro le botteghe, oltre i mestieri" (con pagina Facebook), dei fotografi udinesi Antonella Oliana e Angelo Salvin che, attraverso i loro scatti, "raccontano" storie di artigiani e di passione.

Accanto a mosaici di enormi dimensioni che hanno colorato pareti e pavimenti in ogni dove, Luigi ha firmato e continua a firmare ancor oggi, insieme con la figlia, rivestimenti di oggetti di ogni genere (in magazzino svettano due mega mani in polistirolo che presto, su idea di Marisa, saranno ricoperte con migliaia di tessere colorate per diventare due segnali stradali che indicheranno la collocazione del laboratorio) e quadri di ogni dimensione, dove prevale il tema del sacro, non disdegnando però tutto ciò che la vita di ogni giorno ispira. E può essere la sensazione con cui è tornato a casa dopo un viaggio ad Auschwitz o la voglia di riprodurre un quadro di Klimt.

Su quella strada, accanto al padre, con un occhio sempre attento ai movimenti abili delle sue mani – mentre cercano il quadrello giusto o mentre lo tagliano perché diventi quello giusto – Marisa si è formata, dopo aver deciso che l'università non faceva per lei. «Tutto ciò che so del mosaico lo devo a mio padre», dice. Anche l'entusiasmo e la voglia di non mollare mai. Seppur l'industria in questi ultimi anni cerchi di "imitare" l'arte del mosaico: «Nessuna macchina potrà mai riuscire nell'intento di creare un'opera fatta con le mani», afferma convinta. Una caparbietà che è l'ingrediente principale di quella che lei indica «la svolta» di Artemosaico.

Un'opera realizzata dai Molaro

Si chiama "Mosaic life", sito e-commerce avviato a giugno 2017 e ora pronto a decollare. «Ho voluto rendere il mosaico a portata di tutti», spiega. Così è nato un progetto tutto suo, declinato nelle linee "arreda", "indossa", "regala" e "crea". Dalla stessa materia prima delle opere di papà Luigi, grazie al gioco delle tessere, Marisa realizza a mano orecchini, collane, bracciali, spille, decorazioni, bomboniere (si possono acquistare anche in via Poscolle a Udine, nel negozio "16metriquadri" e direttamente a Collalto), ma anche tavoli, specchi, vasi, scritte, quadri, sedute e accessori di ogni genere. In più, il sito offre tutto quello che può servire per realizzare, in proprio, un mosaico. E tra qualche mese sarà dato il via a corsi per principianti, già sperimentati per beneficenza con i compagni di scuola dei suoi figli. «Mi sono divertita un sacco a vedere l'entusiasmo che suscita nei piccoli questo mondo che per me resta ricco di fascino, anche dopo tanti anni di lavoro».

Luigi oggi è il primo sostenitore delle idee di Marisa. Nonché il suo fido collaboratore e colui che al mattino, di buona ora, è già in laboratorio, mentre lei porta a scuola i suoi due figli, Sofia di 6 anni e Pietro di 4. «Sono un pensionato, ma da questo mestiere non riesco proprio a staccarmi», ammette.

Economia

Da sinistra verso destra Carlo Piana e la presidente di FriulAdria Chiara Mio; Gianpiero Maioli; gli azionisti al teatro Verdi di Pordenone

di Elena Del Giudice

PORDENONE

FriulAdria, ok ai conti record Ricavi e dividendi volano

Ai soci della banca distribuiti 1,83 euro per azione, l'utile supera i 50 milioni Finanziati incubatori di start up tra Friuli e Veneto. Investimenti per 14 miliardi

Approvazione unanime per il miglior bilancio di sempre di Crédit Agricole FriulAdria che ieri ha riunito gli azionisti al Teatro Verdi di Pordenone per l'assemblea annuale. Lusinghieri i conti del 2017 dell'istituto di credito pordenonese che ha chiuso il bilancio evidenziando un utile netto di 50,13 milioni di euro, +35,5% rispetto all'anno precedente. Via libera anche alla proposta di riparto dell'utile che va per 44,11 milioni ai soci, che ricevono - con stacco della cedola al 30 aprile - un dividendo di 1,83 euro per azione (erano 1,35 l'anno precedente, +35%), per 600 mila euro al fondo beneficenza e per 5,4 milioni al fondo di riserva straordinaria che porta il patrimonio netto a 683 milioni di euro.

Oltre al risultato di esercizio sono tutti gli altri numeri del bilancio a certificare CA FriulAdria «una banca in crescita - ha ribadito dal palco la presidente Chiara Mio - una banca che sa evolvere, una banca solida perché ha indici patrimoniali importanti, una banca che guarda al cliente, che lavora molto sulla fiducia e dispiegando grande senso di responsabilità». Valori che consentono «di ritornare qui, davanti ai soci, anno dopo anno, per illustrare il lavoro fatto e anche garantire agli azionisti il ritorno sull'investimento». Raccolta, impieghi, clienti, indicatori tutti con il segno più davanti per FriulAdria, anche grazie al fatto «di essere parte di un grande gruppo qual è Crédit Agricole», ha sottolineato Chiara Mio.

Il colosso francese «è una delle prime banche al mondo con 52 milioni di clienti in 50 Paesi, 140 mila dipendenti, 98,6 miliardi di patrimonio, 6,4 miliardi di utile - i numeri del Gruppo riepilogati da Gianpiero Maioli, responsabile di Crédit Agricole in Italia -. Ha un rating confermato A da Standard&Poor's, A1 per Moody's, il Cet1 a 14,9». CA è il primo operatore in Europa di bancassicurazione, 1° nel risparmio gestito con Amundi, 3° nel credito al consumo. In Italia CA «ha 4 milioni di clienti, 14 entità (ovvero banche controllate), 14 mila collaboratori, circa 4 miliardi di ricavi» ha detto Maioli che ha anche annunciato per fine mese il closing dell'operazione su Banca Leonardo, acquisita da Indosuez, la società del gruppo Crédit Agricole specializzata nel wealth management, ovvero nella nella gestione dei grandi patrimoni.

CA ha dispiegato investimenti in Italia per 14 miliardi «di cui 4 negli ultimi 2 anni» ancora il Ceo ricordando l'acquisizione di Pioneer, delle tre Casse di risparmio di Cesena, Rimini e San Miniato, oltre a Banca Leonardo. Il Gruppo ha oggi una quota di mercato del 3,7% con 2 milioni di clienti e 10 mila dipendenti. E raccogliendo lo spunto lanciato nel corso dei saluti dal sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani (presente in assemblea anche il vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, che ha riconosciuto a FriulAdria «il coraggio di cambiare prima degli altri» e di contribuire alla solidità del sistema Fvg) che aveva fatto riferimento alla necessità di recuperare un rapporto di fiducia tra mondo del credito e cittadini, incrinato dalle note vicende che hanno interessato diversi istituti in Italia, comprese le ex Popolari Venete, Maioli ha detto: «Certamente hanno lasciato un segno profondo, ma desidero ribadire che come le imprese o le persone non sono tutte uguali, anche noi rivendichiamo la nostra diversità. Noi siamo noi, gli altri sono gli altri».

L'avanzata di Crédit Agricole in Italia, dunque, continua e lo fa anche attraverso gli investimenti. Otto miliardi il valore delle risorse stanziate a livello di gruppo nel triennio, di cui 600 milioni in Italia e di questi 250 milioni per innovazione tecnologica e digitale. Il prossimo step, mutuando l'esperienza già operativa in Francia, «insediare incubatori e acceleratori di start up in Italia», ha annunciato Maioli. "Le Village", questo il nome del progetto, si è strutturato in una rete di 39 centri in Francia, e ora decollerà nel nostro Paese. Il primo aprirà a Milano, il secondo a Nordest. Dove? «a Pordenone o a Venezia», la scelta ancora non è stata fatta, mentre il partner, l'Università Ca' Foscari di Venezia, c'è già; a seguire sarà individuata una società esterna che si occuperà della selezione delle start up e dei relativi progetti. Nessuna pregiudiziale sui settori, ma una attenzione maggiore a chi si propone di operare nell'agroalimentare o nei servizi all'industria, meglio se innovativi.

È stato Carlo Piana, neo direttore generale di FriulAdria al posto di Roberto Ghisellini (oggi vicedirettore del Gruppo in Italia), in platea insieme al predecessore Carlo Crosara, a illustrare i conti del 2017 che vedono i ricavi a 315 milioni, +3,2%, il risultato della gestione operativa a 126 milioni, gli oneri operativi a 189 milioni, -3%. Scendono i deteriorati, -17% anno su anno. Sul fronte crediti, quelli verso la clientela sono pari a 7,18 miliardi, +5,4%; sono stati sottoscritti 4.359 mutui casa, per un totale di 456 milioni, con una media di 17,4 mutui al giorno. Sul fronte imprese sono 592 i milioni di finanziamenti (saldo a quasi 4 miliardi tra il 2011 e il 2017). Resta alta l'attenzione all'agroalimentare dove CA FriulAdria ha acquisito oltre 600 nuovi clienti e sono stati erogati finanziamenti per 333 milioni.

Nel 2018 «continueremo ad investire - ha anticipato la presidente Mio - sempre mettendo al centro il cliente, investiremo nelle persone, in formazione, sviluppo di nuove competenze, smart working (60 i lavoratori che hanno optato per questa formula), e ancora nell'innovazione digitale e nel potenziamento delle eccellenze».

Nella fase dell'assemblea dedicata ai quesiti, Chiara Mio ha risposto a un socio che chiedeva chiarimenti sul lavoro dell'azione spiegando come, in ossequio alle recenti normative, le azioni della Banca vengono ora negoziate nel mercato Hi-Mtf. Il valore di ingresso è determinato dal valore patrimoniale dell'istituto, le variazioni saranno determinate dalla domanda. Ma «non si tratta di un mercato speculativo» ha chiarito Mio, e le regole sono trasparenti.

LE CIFRE

Oltre 170 sportelli la metà in Fvg

Parità tra Fvg e Veneto per numero di sportelli di CA FriulAdria: 87 e 87, ma per quote di mercato e soci prevale ancora il Fvg dove la banca ha il 12,6% contro il 3,6 in Veneto

Impieghi miliardari ancora più la raccolta

Sul fronte raccolta diretta, il Fvg ha il 45% (3 miliardi); il Veneto è al 55%, 3,7 miliardi. Negli impieghi il Fvg si ferma a 39%, 2,1 miliardi, il Veneto al 61% con 4,1 miliardi.

Una rete che serve 320 mila clienti

A fine 2017 CA FriulAdria conta 320 mila clienti nelle due regioni, 1.461 collaboratori, 174 punti vendita. Il Cet1, che misura la solidità di una banca, è al 12,6.

BpVi, ordinanza salva-processo Denunce ai direttori di filiale

Respinta dal gup l'eccezione della difesa per la quale le notifiche andavano rifatte allungando i tempi
L'ipotesi di reato per i manager è aver spinto i risparmiatori a ricevere credito in cambio dei rimborsi

di Sabrina Tomè
INVIATA A VICENZA

Un'ordinanza salva-processo è stata firmata ieri dal gup Roberto Venditti che ha scongiurato il pericolo di uno stop lungo mesi nel procedimento contro gli ex vertici di Popolare di Vicenza. E intanto spunta una nuova beffa per i risparmiatori: alcuni tra coloro che avevano ordinato alla banca la vendita delle azioni e che avevano ricevuto una somma di denaro a titolo di anticipo sulla cessione, hanno scoperto di aver sottoscritto in realtà un finanziamento con l'istituto stesso. Un nuovo fronte di indagine destinato a coinvolgere i direttori di filiale.

Una protesta di risparmiatori della Banca Popolare di Vicenza

Nel corso dell'udienza preliminare dedicata alla costituzione delle parti civili per il secondo filone d'inchiesta (arrivato da Milano), le difese hanno sollevato un'eccezione sulle notifiche. L'avvocato Lino Roetta ha contestato il fatto che esse fossero state fatte direttamente ai legali e non invece al domicilio degli imputati, trattandosi di un procedimento diverso dal filone principale. Una questione formale che, se accolta, avrebbe costretto la Procura a rifare le notifiche con un conseguente allungamento dei tempi della giustizia. Il tutto mentre all'esterno del tribunale di Vicenza una cinquantina di risparmiatori dell'associazione "Casa del Consumatore" chiedeva tempi rapidi. Il giudice Venditti ha però respinto l'eccezione ritenendo che il processo a carico degli ex vertici per l'ostacolo alla vigilanza Consob costituisca una continuazione del troncone principale e quindi che le notifiche siano state fatte correttamente ai difensori. A questo punto è stata possibile la costituzione delle parti civili: almeno 3 mila 500 risparmiatori rappresentati da 120 avvocati, alcuni dei quali hanno depositato nuove richieste di sequestro. Si ritorna in aula il 12 maggio.

E tra i legali dei risparmiatori c'è chi ha sollecitato le Procure di Vicenza e Treviso a procedere contro i direttori di filiale: «Sono meravigliato che si perseguano soltanto i vertici e non anche quei direttori di filiale che sono stati complici», ha dichiarato l'avvocato Gaetano Laghi di Napoli, «Questo processo rischia di essere un oppiaceo per le parti civili: sono i responsabili di filiale che hanno dato i consigli sbagliati ai risparmiatori e vanno perseguiti. Noi abbiamo presentato una denuncia in tal senso».

Ma non è l'unico: l'avvocato Sergio Calvetti ha depositato a Vicenza e Treviso due denunce a nome di 200 risparmiatori contro i direttori di filiale oltre che contro gli ex vertici. L'ipotesi di reato è truffa aggravata perché i direttori anziché vendere le azioni dei soci così come loro richiesto, li avrebbero indotti a sottoscrivere un contratto di finanziamento. Le filiali, si legge in denuncia, in molti casi non si sono limitate a raccogliere il modulo di richiesta di vendita (rimasto inevaso), ma «hanno convinto i clienti a ricevere un'anticipazione sulla vendita che altro non era se non un'apertura di linea di credito di importo pari al valore delle azioni poste in vendita, assicurando che di lì a poco le partecipazioni sarebbero state liquidate e che avrebbero ricevuto quindi il saldo».

La concessione di finanziamenti bridge, sottolinea la denuncia, «è stato un raggiro utilizzato dalle filiali per calmare gli animi e si è sostanziato in una vera e propria truffa ai danni degli azionisti». Di qui la richiesta di indagare non solo i vertici, ma anche i responsabili di filiale che erano a conoscenza della reale situazione dell'istituto.

AGENZIA PER IL LAVORO

Oltre 20 mila curriculum inviati alle imprese

UDINE

Le opportunità e i servizi per le imprese sono stati ieri al centro dell'incontro promosso dalla Regione, attraverso l'Agenzia per il lavoro, e l'Università di Udine. Primo passo di un progetto di cooperazione fra l'ateneo udinese e la Regione per divulgare servizi dedicati alle imprese. Sono stati indicati i numeri dell'attività svolta nel 2017 dall'Agenzia a favore delle imprese: 1.067 visite effettuate in azienda, 2.552 le richieste delle imprese per il servizio di ricerca di personale, 4.320 offerte di lavoro raccolte, 7.241 posti di lavoro e profili professionali ricercati, 20.390 candidature e curricula che l'Agenzia ha inviato alle imprese. È stato evidenziato il dato delle 1.204 domande di contributo per assunzioni, dal 1 gennaio 2018, che ha visto già impegnati 3 milioni e 750 mila euro, e le 26 domande, a un mese e mezzo dall'avvio della misura, per le assunzioni di donne con figli fino a 5 anni non compiuti, con 250 mila euro impegnati a fronte delle richieste. Al progetto Pipol, che prevede misure per sostenere l'accesso al lavoro dei giovani, dal 2104 hanno aderito 35.412 persone mentre sono 8.587 quelle che hanno partecipato a un percorso formativo e 7.416 i tirocini avviati e finanziati. Le ricadute positive si sono tradotte in 25.500 eventi assunzionali.

Fidenato è tornato a seminare mais Ogm

A Colloredo di Monte Albano dopo la sentenza che l'ha assolto. Utilizzate anche varietà originali «per dimostrare la differenza»

di Davide Vicedomini
COLLOREDO DI MONTE ALBANO

A pochi giorni dalla quarta assoluzione davanti al giudice del tribunale di Udine, Giorgio Fidenato torna a seminare mais Ogm. Il blitz ieri pomeriggio in un terreno a Laibacco di Colloredo di Monte Albano: 4 mila metri quadri di appezzamento sono stati coltivati con semi del Mon 810 geneticamente modificato, e i restanti 2 mila con mais convenzionale «così – ha annunciato l'agricoltore, leader di Futuragra – dimostreremo a tutti la differenza tra i due prodotti».

Bandiera di guerra del Friuli in mano e a bordo del proprio trattore, Fidenato ha lanciato nuovamente il guanto di sfida all'Italia e all'Europa. «Oggi comincia una nuova battaglia – ha esclamato -. Il quadro giuridico è cambiato e, quindi, mi tocca, per forza di cose, disubbidire alla legge italiana affinché possa tornare davanti alla Corte di giustizia europea per far valere le mie ragioni. Sono pronto a lottare per la libertà».

L'imprenditore Giorgio Fidenato sul trattore a Colloredo di Monte Albano mentre semina mais Ogm

Fidenato ha spiegato agli organi di stampa presenti che «i trattati europei prevedono che gli Stati membri debbano attivare delle misure giuridiche affinché ogni cittadino goda della tutela giurisdizionale effettiva per la salvaguardia dei diritti. Questo – ha aggiunto - non è stato fatto dai politici italiani, in barba a ogni principio europeo, per cui mi ritrovo, controvoglia, a violare una norma per porre la questione davanti alla Corte di giustizia. Se l'Italia, invece, avesse applicato i trattati, io avrei potuto impugnare la legge, senza violarla. Questo è il nostro Paese, in cui i partiti riempiono le piazze parlando di Europa, ma poi lasciano il cittadino da solo a trovare il coraggio di violare le norme».

Accanto al Mon 810, Fidenato ha seminato anche mais convenzionale. Un'operazione voluta perché «vogliamo fare un esperimento e dimostrare alla popolazione e alle persone di buon senso che vogliono approfondire l'argomento e non dare solo ascolto alle solite storie insensate che cosa significa coltivare mais Ogm e quali sono i suoi effetti benefici – ha sottolineato -. La gente potrà venire a vedere e rendersi conto con i propri occhi di che cosa significa avere un prodotto sano, senza dover usare insetticidi, confrontato con un prodotto che va protetto, invece, con queste sostanze chimiche. Noi non vogliamo creare paura, ma semplicemente educare la gente riguardo a questa nuova tecnologia».

In un campo adiacente è stata installata una stazione sperimentale, dove ci sono piante, bruchi e farfalle. «Voglio dimostrare grazie al contributo dell'amico Leandro Taboga – ha affermato Fidenato - che il polline Ogm, che molti ritengono essere mortale per gli insetti, non è assolutamente dannoso alla biodoversità. Il pericolo maggiore deriva, invece, dagli insetticidi e dalle coltivazioni intensive. Bisogna creare delle oasi in cui questa biodiversità si riproduca e usare la biotecnologia al posto della chimica».

LE REAZIONI

Coldiretti e Regione: un atto che va sanzionato

«La legge parla chiaro: in Italia è vietato coltivare mais Ogm. E chi lo fa dovrebbe subire le giuste conseguenze davanti alla giustizia». Non si sono fatte attendere le reazioni alla nuova semina di mais geneticamente modificato da parte di Giorgio Fidenato. Dario Ermacora, presidente di Coldiretti, parla di «atto incivile e poco rispettoso degli agricoltori che vogliono coltivare mais convenzionale. I due prodotti non possono coesistere».
Giorni fa l'assessore regionale all'agricoltura, Cristiano Shaurli, commentando l'assoluzione del leader di Futuragra, aveva chiarito: «In Italia le coltivazioni Ogm sono e restano vietate e battaglie legali e individuali sono argomenti che non riguardano gli interessi generali di una regione. Le sentenze riguardanti un noto agricoltore friulano fanno riferimento ad accadimenti e interpretazioni di norme abbondantemente superate dalla legislazione vigente. Finché questo orientamento non cambierà, nessuno potrà piantare mais transgenico in Friuli Venezia Giulia».
Presente, ieri, sul terreno di Colloredo di Monte Albano anche il sindaco del Comune, Luca Ovan, che ha stretto la mano a Fidenato. «Sono venuto qui - ha affermato - per garantire la sicurezza ma sono convinto del progetto di Fidenato. Coltivare Ogm non vuole dire creare sei pannocchie da una pianta, ma non buttare diserbanti ed evitare alla radice il problema del cancro che affligge numerosi nostri contadini». (da.vi.)

PROSPETTIVE DEL PROSECCO

«Stop alla corsa dei prezzi delle uve»

Zanette: più equilibrio. Biscontin: in Friuli potenziale per 50 milioni di bottiglie

di Maurizio Cescon
CASARSA

Un euro e quaranta centesimi per un chilo d'uva da Prosecco. È la quotazione media del 2017, mentre prima della grande Doc, nel 2009, il prezzo si aggirava sui 50 centesimi. E il presidente del Consorzio Doc Stefano Zanette, durante il convegno organizzato dalla Pro Casarsa nell'ambito della sagra del vino, ha ammonito: «Il valore delle uve oggi è troppo elevato, è triplicato in pochi anni, una cosa senza precedenti. Invece è in sofferenza il mondo degli imbottigliatori, che hanno margini ridotti. Ma se vogliamo che il sistema funzioni devono stare bene tutti, mentre adesso il reddito è sbilanciato verso il produttore. Per la vendemmia 2018 credo comunque che le quotazioni delle uve avranno un ridimensionamento, ci sarà una produzione superiore. E con la riserva vendemmiale potremmo arrivare a 4 milioni di ettolitri. L'equilibrio ottimale si raggiungerà nel 2020, 2021 con gli incrementi mirati di superficie della grande Doc». Zanette, rispondendo a una domanda venuta dalla platea e pungolato dal moderatore della serata, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, ha illustrato quella che, a suo avviso, dovrà essere la strada maestra che il Prosecco dovrebbe seguire. «Dentro il bicchiere di Prosecco che un consumatore beve in tutto il mondo - ha dichiarato - dobbiamo farci trovare la bellezza del territorio. Non vogliamo un paesaggio devastato da troppi vigneti. La sostenibilità ambientale, l'eliminazione di

Il tavolo dei relatori al convegno di Casarsa sul Prosecco

alcuni diserbanti, va in questo senso. E non è un problema del solo Veneto, è un tema che deve stare a cuore a tutti coloro che fanno parte della Doc, da Trieste fino a Vicenza».

Spunti di riflessione molto interessanti sono venuti dall'intervento di Pietro Biscontin, presidente del Consorzio regionale delle Doc nonchè direttore della Cantina di Casarsa. Chiaro e netto il suo invito alla "filiera" a unirsi, perchè «il Friuli ha un potenziale per produrre e commercializzare 50 milioni di bottiglie di spumanti». «Il Prosecco - ha aggiunto Biscontin - è stata per la regione un'occasione irripetibile di sviluppo per il territorio e per l'economia. È stata una crescita importante per volumi e reddito. Ma noi siamo ancora essenzialmente produttori di uva, con la quale si fanno 600 mila ettolitri di vino. Tra Udine e Pordenone ne imbottigliamo solo 150 mila ettolitri, dunque sul mercato finisce appena il 25% di quanto la terra ci dà. Credo che gli imprenditori dovrebbero avere più coraggio nel mettersi nel mercato degli spumanti. Già negli anni Sessanta avevamo una tradizione di spumantizzazione, con Angoris, Pittaro, La Delizia e Cormons, oggi possiamo arrivare a 50 milioni di bottiglie dalle attuali 30. E anche la Ribolla gialla viene spumantizzata in Veneto perchè qua non abbiamo strutture. Basta lamentele, aggreghiamoci e creiamo una decina di impianti qua in loco, sarebbe l'ideale. Purtroppo ci manca la volontà di fare le cose insieme».

In precedenza il professor Vasco Boatto aveva illustrato il fenomeno Prosecco con una miriade di dati significativi. «La Doc vale 5 miliardi complessivi nell'economia del Nordest - ha affermato il docente -. È stata una ciambella di salvataggio che ha in parte arginato il crac delle ex banche Popolari».

IDEE E PROGETTI ALLA PORTATA DI TUTTI.

Sanitari "ZENTRUM" in ceramica bianca
79,90 € cad.

Spessore mm 7,5
Cm 20 x 50
Rivestimento murale "ROVERE ELEGANTE"
9,90 € al mq

Porta doccia scorrevole "PRAGA"
149,00 €

Mobile bagno sospeso "MARQUEE" (colonna esclusa)
249,00 €

BRICOLAGE, CASA, GIARDINO

APERTURE STRAORDINARIE
Mercoledì 25 Aprile
Martedì 1° Maggio

Offerte valide dal 19-4 al 13-5-2018

TAVAGNACCO
Via Alfieri

www.obi-italia.it

Il tuo mondo con le tue mani!

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.12 e tramonta alle 20.02
LA LUNA
Sorge alle 11.29 e tramonta alle 2.02
IL SANTO
San Caio

PROVERBIO
Cui che al sofle inte cinise si 'nt jemple i voi.
Chi soffia nella fuliggine se ne riempie gli occhi.

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

VIALE UNGHERIA

Apre il cantiere alla Casa dello studente

Investimento di 6,3 milioni per 260 alloggi. Il progetto presentato nel 2011 ha rischiato di perdere il contributo ministeriale

di Giulia Zanello

Lavori in partenza alla Casa dello studente di viale Ungheria. Il cantiere, al termine delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice, prenderà finalmente il via il prossimo giovedì – con la consegna ufficiale – e si dovrebbe concludere tra un anno e mezzo circa.

L'investimento è di 6,3 milioni (cofinanziato dal Miur e dalla Regione Friuli Venezia Giulia e con un contributo anche della Fondazione Friuli) per la messa in sicurezza dello stabile che sarà così adeguato alla normativa e in cui sarà effettuato l'efficientamento energetico.

«L'avvio dei lavori è in partenza e, come indicato negli atti di gara, la durata del cantiere è di 540 giorni – spiega la direttrice dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori, Cinzia Cuscela – per la manutenzione straordinaria dell'immobile, l'adeguamento normativo e il miglioramento dell'efficienza energetica. L'intervento – aggiunge – non prevede l'aumento del numero di alloggi a disposizione: 260».

Nessuna lungaggine o rallentamento burocratico: tutto è filato liscio garantisce la direttrice dell'Agenzia regionale. «La procedura di gara si è svolta regolarmente senza ritardi, è evidente che la complessità dell'opera da realizzare – sottolinea Cinzia Cuscela – ha determinato la presentazione di offerte che hanno comportato un accurato lavoro di verifica e valutazione da parte della commissione giudicatrice nominata».

I ritardi, in realtà, si sono accumulati nei cinque anni precedenti alla partenza delle gare e, se non fosse stato per la direzione centrale infrastrutture e territorio, che lo scorso anno ha preso in mano la gestione dei bandi in tempi limite, si sarebbe andati incontro anche alla perdita dell'importante finanziamento ministeriale.

Nel 2011 l'allora Erdisu ha presentato al Miur il progetto della riqualificazione della Casa dello studente di viale Ungheria affinché ottenesse il finanziamento ministeriale all'interno del filone di contributi riconosciuti per investimenti nell'edilizia scolastica con i quali sono state effettuate altre importanti riqualificazioni per entrambe gli atenei regionali, come quella del polo dei Rizzi, in cui sono stati realizzati gli alloggi per gli studenti, e le riqualificazioni della sede di via di Toppo Wassermann e dell'Ospedale militare di Trieste. L'Erdisu nel 2011 aveva già realizzato il progetto definitivo che aveva presentato al Miur e pochi mesi dopo aveva ottenuto l'approvazione con il riconoscimento del sostanzioso cofinanziamento.

A quel punto, il passo successivo, sarebbe stato quello di rendere esecutivo il progetto e appaltare i lavori, ma così non è andata: l'ente regionale, nel frattempo diventato Ardiss, è rimasto fermo per quattro anni e soltanto nel 2017, per evitare la perdita del finanziamento, la giunta Serracchiani ha dovuto affidare la gestione delle procedure di gara alla direzione centrale infrastrutture e territorio che, nei tempi ordinari e rispettando le scadenze, si è occupata dell'indizione dei bandi e delle gare per arrivare all'affidamento dei lavori alla ditta incaricata che, a breve, potrà far partire il cantiere per la messa in sicurezza dell'immobile.

L'ingresso della Casa dello studente in viale Ungheria: a maggio partiranno i lavori di ristrutturazione (Foto Petrussi)

L'ARDISS

Da 8 mesi più costi e minori entrate

Viale Ungheria off limits da settembre: pochi disagi segnalati da parte degli studenti ma un introito mancato da parte dell'Ardiss che, oltre a rinunciare all'incasso degli affitti dei ragazzi che abitano in casa dello studente, ha anche affrontato un maggior esborso per i contributi alloggio.

Dopo la comunicazione dell'indizione delle gare per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza dello stabile, Ardiss aveva annunciato la chiusura della residenza di viale Ungheria già con il primo settembre scorso, ovvero all'inizio dell'anno accademico. «L'immobile è rimasto chiuso come residenza studentesca a partire dall'inizio dell'anno accademico 2017/2018 e gli studenti già ospiti della casa dello studente e i nuovi assegnatari di posto alloggio – chiarisce la direttrice Ardiss Cinzia Cuscela – hanno potuto optare per altri alloggi messi a disposizione dalle strutture convenzionate, o per il libero mercato con il sostegno di apposite forme contributive messe a disposizione da Ardiss».

La novità, che in un primo momento aveva messo in allerta i beneficiari dei sussidi, si è fortunatamente risolta con la conferma e la garanzia non solo dei posti letto ma anche con ulteriori sostegni da parte della Regione.

> La Regione attraverso l'agenzia ha assicurato fondi per gli alloggi alternativi

Nell'incontro che lo scorso anno si era proprio tenuto alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Loredana Panariti erano stati definiti numero di posti letto e tariffe, prendendo anche in considerazione soluzioni abitative alternative rispetto alla Casa dello studente.

La Regione, attraverso l'Agenzia, sostiene gli studenti assegnatari di borse di studio riconoscendo una quota fissa per l'alloggio: in Casa dello studente le rette ammontano a 147 euro per la sistemazione in singola e 127 per la doppia, che sono detratti dall'ammontare della borsa di studio liquidata. In alternativa gli studenti possono contare comunque su un contributo alloggio di 1.200 euro, suddivisi in rate da 120 euro per dieci mesi. Gli studenti che si sono rivolti ai convitti hanno potuto godere della stessa copertura di spese prevista per l'alloggio in Casa dello studente – che ovviamente rappresentano un mancato introito da parte della stessa Agenzia regionale –, mentre quelli che hanno scelto il libero mercato hanno avuto e avranno a disposizione i 1.200 euro, in aggiunta ai già 5.116 euro di borsa di studio annuale che la Regione riconosce ai borsisti.

(g. z.)

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

«Trovate ottime soluzioni anche se in ritardo»

«Sono state trovate le migliori soluzioni possibili per questa situazione e non ci sono stati segnalati problemi o particolari lamentele».

Gli studenti, come confermano le parole della rappresentante degli studenti nella conferenza regionale per il diritto agli studi superiori Denise Bruno, alla fine, sono rimasti soddisfatti del percorso intrapreso dall'Agenzia regionale. «Chi ha scelto la soluzione del libero mercato, e dunque un appartamento, è normale che abbia dovuto sostenere costi più elevati, ma almeno abbiamo avuto la possibilità di sceglierе, tutto è stato demandato al singolo studente e l'importante è che venga garantito il diritto allo studio – precisa ancora la rappresentante –. Dopo lunghe battaglie siamo riusciti a trovare le soluzioni ottimali, anche se in ritardo e al limite dei tempi necessari, e spero che verranno mantenute».

Anche il fatto che la residenza studentesca sia rimasta chiusa già da settembre, e dunque dall'inizio dell'anno accademico, obbligando così gli studenti a organizzarsi con largo anticipo rispetto alla partenza del cantiere, non è stato un grande disagio per gli studenti che si sarebbero altrimenti trovati in difficoltà nell'affrontare un trasloco durante il periodo delle lezioni o, peggio ancora, degli esami.

«A noi questa soluzione è andata bene – precisa Denise Bruno –, a patto che i lavori partano effettivamente entro la fine dell'anno accademico, quindi entro luglio, altrimenti ci potevano lasciare ancora un periodo nei nostri alloggi». Un'unica perplessità rimane sulla struttura Maria Bambina di via Mantica: «Gli anni scorsi era aperta e utilizzata, dopo i lavori non si capisce per quale motivo l'abbiano tenuta chiusa – puntualizza la rappresentante –: avrebbero potuto impiegarla ben prima e metterla a disposizione degli studenti ma se la riapriranno ne siamo contenti».

(g.z.)

VERSO IL VOTO

Dopo due secoli, la Provincia sparisce. Fontanini nel chiudere il portone ha affisso un cartello con una frase di Pasolini

La Provincia di Udine da ieri non esiste più «Ma è un arrivederci»

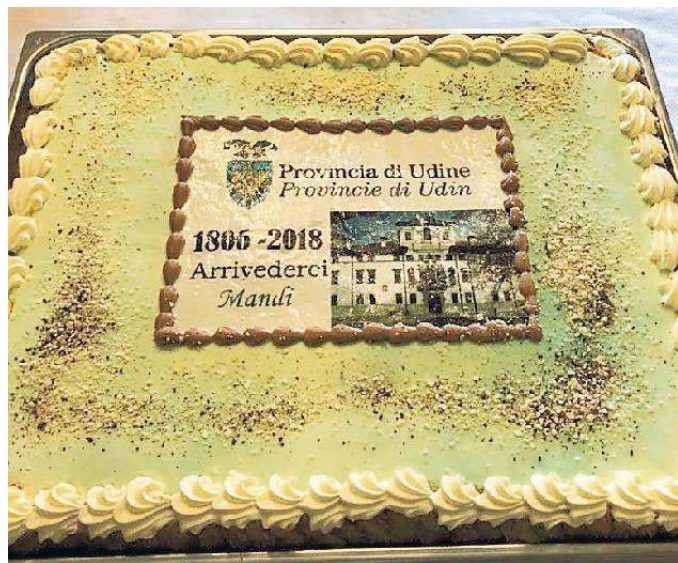
Cerimonia a palazzo Belgrado con sindaci e cittadini «Enti d'area vasta sono in tutta Europa, il Fvg non può farne a meno»

di Michela Zanutto

«La čhase dai furlans vuê si siare». La casa dei friulani oggi di chiude.

Il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini ha chiuso ieri il portone di palazzo Belgrado dopo oltre due secoli di storia amministrativa. In piazza Patriarcato sono passati Napoleone e Rockefeller – solo per fare due esempi – a testimonianza della centralità dell'ente per la storia del Friuli. Ed è per questa ragione che nessuno vuole arrendersi: «Facciamo voto affinché il principio di sussidiarietà, il decentramento amministrativo voluto da grandi presidenti di questa Regione tornino a essere realtà e progetto politico di questo Friuli Venezia Giulia», ha detto Fontanini pensando alla possibilità dell'arrivo di una giunta "amica" con Fedriga a Trieste.

Oggi, passando davanti al portone del palazzo della Provincia si vede un cartello che è anche il monito che Fontanini ha voluto lanciare attraverso le parole di Pier Paolo Pasolini: «A vegnarà ben il dì che il Friùl si inecuarzarà di vei na storia, un passat, na tradision!» (verrà il tempo in cui il Friuli si accorgerà di avere una storia, un passato una tradizione). E ieri, insieme con sindaci, amministratori di ieri e di oggi e cittadini, era palpabile lo sconforto per quello che molti interpretano essere uno sfregio alla friulanità e non una semplice riorganizzazione amministrativa.

«In questo ultimo periodo, e soprattutto negli ultimi cinque anni, era partita una campagna denigratoria nei confronti delle Province – ha tuonato Fontanini –. I mass media, i soloni della stampa, avevano dichiarato che questo è un ente inutile, che la chiusura delle Province avrebbe fruttato grandi risparmi. Noi abbiamo cercato di dimostrare che questa cosa era sbagliata, affidando al più importante ente di ricerca dello Stato, la Cgia di Mestre, il compito di dimostrare che non avrebbe portato benefici economici, ma confusione sulle competenze».

Dopo aver ricordato gli esiti del referendum del 4 dicembre (che ha mantenuto le Province in tutta Italia con l'eccezione del Friuli Venezia Giulia che aveva già modificato il proprio Statuto), Fontanini ha auspicato – non senza un filo di commozione – che «il principio di sussidiarietà, il decentramento amministrativo voluto da grandi presidenti di questa Regione, tornino a essere realtà e progetto politico di questo Friuli Venezia Giulia. Forse non si chiameranno più Province, avranno altre denominazioni, ma si occuperanno dell'area vasta, dei servizi di una pluralità di Comuni e di cittadini. Io sono certo di questo perché in Europa esistono questi enti di area vasta e non penso che il nostro Fvg possa privarsi di tale strumento».

La torta fatta preparare per la cerimonia di chiusura della Provincia: in molti hanno notato la scritta "Arrivederci Mandi"

> **PIETRO FONTANINI**
> Spero che il decentramento amministrativo voluto dai grandi presidenti di questa Regione torni a essere realtà

Commozione anche nella voce del presidente del Consiglio, Fabrizio Pitton: «L'assemblea in questi cinque anni ha dimostrato valori portanti della comunità e una visione lunga. C'è grande rammarico perché non ci sarà più la Provincia di Udine. Durante la vita dell'ente friulano, questo Consiglio ha applicato un metodo fondamentale che credo sia stata la forza di questa assemblea, l'ascolto. Abbiamo usato questo metodo, chiamando tutti gli amministratori per non arroccarci in un'idea che magari poteva essere solo nostra. Abbiamo fatto un sondaggio sulla riforma delle Uti e più della metà aveva un'opinione critica su quel provvedimento. La mia domanda è: dopo questi cinque anni di riforme e modifica degli assetti locali, questo Friuli, secondo voi, sarà meno rappresentato, avrà più possibilità di dire la sua, avrà un'identità più chiara?».

Allo storico Gianfranco Ellero il compito di ricordare la storia di un «ente che ha avuto un ruolo importante per il Friuli, ma le mie parole sono velate di tristezza per dover parlare alla fine di una lunga e fruttuosa esistenza. La Provincia di Udine uscirà dalla vita pubblica del Friuli per entrare definitivamente nei libri di storia della nostra terra. Due sono gli aspetti e caratteri molto importanti per il Friuli e cioè la formazione del territorio e la funzione regionale che questo ente regionale si è sempre assunto. È facile osservare che il Friuli è stato il cuore e la spina dorsale di molti enti politici ed ecclesiastici non per due secoli, ma per 2 mila e 200 anni».

Poi la torta con la scritta "Arrivederci Mandi".

Fino a dicembre 40 dipendenti restano a palazzo

Domani a palazzo Belgrado arriva il commissario liquidatore, il ragioniere generale della Regione, Paolo Viola. Ma sarà la giunta regionale uscita dalle consultazioni di domenica a decidere la destinazione di palazzi e opere d'arte della Provincia di Udine. Un patrimonio edilizio da oltre 26 milioni di euro, più 486 pezzi d'arte. Giuridicamente, quindi, la Provincia resterà in vita fino al 31 dicembre 2018. In sede di commissariamento saranno definiti tutti i particolari circa la chiusura. Formalmente dunque la Provincia esiste ancora, anche se è svuotata di competenze, e nessuno può disporre dei suoi beni. Quindi la Regione non può appropriarsi dei suoi immobili. Per le Province di Pordenone, Gorizia e Trieste sono stati redatti appositi atti per i trasferimenti che destinavano i beni in base ai criteri stabiliti dalla giunta regionale. Oltre ai beni, ci sono ancora poco meno di 40 persone che lavorano a palazzo. Da domani passa tutto alle aree di destinazione nei vari enti locali, fatta eccezione per quelle figure che sono funzionali al lavoro del commissario. Alcuni serviranno infatti per gestire le fasi liquidatorie. Venerdì la giunta e il consiglio hanno incontrato i dipendenti per «impegno e professionalità dimostrati in questi anni», ha detto il presidente. «Resta il rammarico per una gestione del "dopo" dal punto di vista del personale che poteva essere organizzata meglio per valorizzare le competenze». (m.z.)

LA MIA UDINE

di PAOLO MOSANGHINI

Serve concretezza sventolare spauracchi non giova alla città

Tra una settimana andremo a votare il nuovo sindaco Speriamo finiscano le frasi fatte e si inizi a fare sul serio

Comincia il conto alla rovescia. Una settimana e poi andremo a votare per scegliere il sindaco della città. E finalmente finiremo – speriamo – di sentire anche le frasi fatte su quello che è diventata Udine.

Nell'ordine, più o meno: città dove si viene a morire, città dei profughi, città dove non si può uscire la sera, soprattutto le donne, città insicura soprattutto in borgo stazione, città diventata per una settimana come chinatown, città di fighetti del centro (che poi chissà per chi votano, i fighetti!), città sporca (e chi la sporca i cittadini di centrosinistra? Di centrodestra? Cinque stelle?), città dove non funziona e l'altro neppure.

Andiamo avanti? Attraversiamo anche questa settimana e poi questa sequela di pregiudizi non sparirà – vedrete – perché sono come la gramigna, ma chi si troverà a governare la città troverà pure – guarda caso – alcune cose positive.

Turisti che passano per Udine elogiano le bellezze

E quindi è mai possibile che anziché darci la zappa sui piedi non riusciamo a sollevare la testa e ad amare il bello che abbiamo?

Oh certo, la scuola non funziona più come una volta, il commercio boccheggia, lasciamo stare la sanità e l'assistenza. E poi il traffico, le scuole, la cultura, potremmo andare avanti a elencare problemi fini a domenica prossima.

Domenica si vota anche per il nuovo sindaco di Udine

Ma forse nelle città amministrate da una forza piuttosto che da un'altra i problemi svaniscono?

Possiamo dire che nelle città amministrate dal Centrodestra non ci sono profughi? O che in quelle "grilline" sono state coperte le buche in strada? O che in quelle di Centrosinistra il welfare è un esempio? No.

Per questo i cittadini chiedono concretezza, di smetterla di sventolare spauracchi e di andare al sodo.

Questo si chiede a un amministratore, che amministri senza tante chiacchiere.

Che faccia girare gli ingranaggi della macchina della città con lo stesso amore e con la stessa partecipazione con i quali amministra a casa propria.

Dando di Udine la reale immagine di città di provincia – qual è – dove, tutto sommato, non si sta poi così male e con qualche accorgimento si potrebbe stare pure meglio.

DA SAPERE » OTTIME OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE IMMOBILIARE

Punta sul mattone! È sempre valido

Investire nel mattone: una formula che abbiamo sentito dire infinite volte e che continua a rappresentare una forma di capitalizzazione sempre valida ed attuale, non solo per quanto riguarda l'acquisto di una prima o seconda casa, ma anche per gli altri settori immobiliari. Due tipologie di investimento da prendere in seria considerazione sono quello della logistica e quello del retail, ovvero la vendita al dettaglio.
La logistica costituisce una fetta di mercato molto interessante, in primo luogo perché solitamente gli edifici adibiti a questo settore prevedono dei contratti di locazione a lungo termine, gli affittuari sono imprenditori a capo di aziende di dimensioni medio-grandi e di conseguenza finanziariamente affidabili (almeno a livello teorico).
Un'altra fetta di mercato sempre più appetibile è quella relativa alla vendita al dettaglio.
In questo caso, i centri commerciali sono sicuramente tra gli investimenti migliori da poter realizzare per diversi motivi: i canoni di affitto sono più economici e gli spazi vengono organizzati in modo più funzionale rispetto a quelli dei negozi situati nei centri cittadini, c'è la comodità di poter disporre di parcheggi grandi e gratuiti che -insieme ad un'ampissima offerta di servizi- garantisce un flusso economico continuo. Inoltre, negli ultimissimi anni l'e-commerce ha creato un fenomeno determinante per l'incremento dell'afflusso nei centri commerciali e nei negozi in generale: il così detto "compra on-line e ritira in negozio".

PUNTARE SUL SICURO: ALLONTANANDOSI CRISI

Due tipi di investimento sempre affidabili e che possono rivelarsi ragionevolmentereddi-tizi rientrano nei settori alternativi: gli alloggi per gli studenti, le residenze sanitarie e quelle per gli anziani.
Queste tipologie di immobili, infatti, garantiscono redditi stabili e costanti nel tempo, anche nei periodi economicamente sfavorevoli.
Le zone adiacenti ai poli universitari, ad esempio, non conoscono crisi perché l'offerta non riesce mai a coprire per intero la domanda; allo stesso modo, gli spazi per gli studi medici e gli edifici per la degenza delle persone anziane non sono mai sufficienti in proporzione alle necessità del mercato.
Per chi è disposto a correre qualche rischio in più al fine di ottenere rendimenti maggiori nel lungo periodo, una soluzione è la conversione degli stabili residenziali ad uso ufficio, soprattutto nei centri delle principali città europee.

» DA SAPERE

CITTÀ EUROPEE: I VANTAGGI

Se si preferisce restare nell'ambito residenziale, le ultime tendenze economiche ci danno un suggerimento piuttosto chiaro a favore delle più importanti città d'Europa. In questi centri urbani, è infatti prevista una notevole crescita della popolazione (si parla addirittura del 15-30% entro i prossimi dieci anni). Molto spesso in questi centri cittadini la disponibilità di immobili è piuttosto limitata determinando un grande vantaggio per chi mette una casa in affitto: quando l'offerta cresce così tanto, il valore patrimoniale dell'abitazione e il canone di affitto aumentano vertiginosamente consentendo di chiedere cifre altrimenti impensabili.

Il tribunale di Udine

Accoltellò un conoscente, condanna a due anni e sette mesi

Pierangelo Serpelloni, 53 anni, residente a Udine ma originario del Veronese, è stato condannato a due anni e sette mesi di reclusione. La condanna si riferisce a un episodio accaduto lo scorso agosto tra via della Roggia e via Volturno: Serpelloni, dopo un diverbio con due conoscenti, aveva estratto un coltello, colpendo con alcuni fendenti alle gambe e al collo un cinquantenne friulano, finito all'ospedale in condizioni non gravi.

A pronunciare la sentenza il giudice monocratico Alessio Vernì, che ha sostanzialmente accolto le richieste dell'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Marzia Gaspardis. Rispetto al capo di imputazione, è scomparsa l'accusa di tentato omicidio inizialmente contestata a Serpelloni e poi derubricata a lesioni aggravate.

La lite, poi sfociata nell'aggressione, era scaturita da una discussione per motivi futili, legati al presunto scambio di messaggi hard tra Serpelloni e la sorella dell'amico del cinquantenne friulano. Iniziano a volare parole grosse, poi spintoni, schiaffi. Infine spunta il coltello. Il veronese colpisce con più fendenti - alle gambe e all'incavo tra collo e spalla - il contendente, che finisce a terra: le ferite, contrariamente a quanto pareva in un primo momento, non sono fortunatamente gravi. Arrestato, Serpelloni finisce ai domiciliari. Ora, la condanna in primo grado.

«Valuteremo l'eventuale appello – spiega il difensore dell'uomo, l'avvocato Lanfranco Sette –. Ci sentiamo di esprimere una moderata soddisfazione rispetto all'ipotesi iniziale, considerato che il giudice si è espresso con una sentenza di assoluzione con formula dubitativa per due dei quattro capi d'imputazione. L'indagine è stata tempestiva e il processo rapido, quasi in controtendenza rispetto alle lungaggini dei procedimenti», conclude il legale del veneto. *(chr.s.)*

Donna gira in sottoveste Le regalano un abito

La presenza dell'anziana in via Roma segnalata alla polizia dai passanti Accompagnata in un negozio commuove una commessa che le dona l'indumento

di Christian Seu

«Venite, c'è una donna seminuda che passeggia in via Roma». Gli agenti della centrale operativa della Questura hanno strabuzzato gli occhi di fronte all'insolita richiesta, prima di far convergere in borgo Stazione due poliziotti di quartiere che si trovavano a poca distanza. Una sessantottenne senza fissa dimora, già seguita dai Servizi sociali, si aggirava confusa lungo via Roma: addosso soltanto una sottoveste. E un trolley trainato con stanchezza. L'anziana è stata fermata dagli agenti e aiutata in particolare da una poliziotta, che dopo averla identificata l'ha invitata a seguirla in un vicino negozio. I commessi, mossi a compassione, le hanno donato un vestito, che la donna ha indossato di buon grado prima di allontanarsi in direzione della stazione ferroviaria.

L'episodio è accaduto venerdì mattina, poco dopo le 11. L'anziana, secondo i passanti che hanno segnalato la sua presenza, stava camminando in via Roma, aggirandosi in particolare all'esterno del Tigotà. «Non ha neppure l'intimo», ha segnalato una persona alla sala operativa della polizia. In realtà la donna, indossava regolarmente gli slip assieme alla sottana, pur sfoggiando una tenuta piuttosto "minimal", certamente non adatta a una passeggiata. Identificata e aiutata dalla poliziotta di quartiere arrivata in via Roma assieme a un collega, la sessantottenne è stata accompagnata all'Outlet Web di via Leopardi. Considerata la particolare situazione, una commessa del negozio di abbigliamento si è offerta di regalarle un vestito, che la donna ha immediatamente indossato. Rinfrancata, la signora ha imboccato via Roma in direzione della stazione, con l'intenzione di raggiungere alcuni parenti in Carnia.

Quella di venerdì è stata una mattinata piuttosto movimentata in via Roma. Un'ora prima dell'intervento dei poliziotti di quartiere le volanti erano intervenute per bloccare un quarantanovenne residente a Forni di Sopra, che aveva rubato alcuni oggetti al Tigotà.

Ad accorgersi del furto è stata una commessa: l'uomo si è presentato alla cassa intenzionato a pagare soltanto un pacco di fazzoletti e un paio di collant, nascondendo in tasca uno stick di burrocacao e due fermacapelli.

Bloccato dall'addetta del punto vendita, è stato identificato a fatica dagli agenti delle Volanti, ai quali si è inizialmente rifiutato di fornire le generalità: per questo, oltre alla denuncia per furto, all'uomo è stata contestata anche la resistenza a pubblico ufficiale. La merce rubata è stata poi restituita al negozio.

In borgo stazione sono intervenute le volanti della polizia. A segnalare la presenza della donna alcuni passanti

CARABINIERI

Furti in Friuli, 30enne arrestato in Romania

Sulla base degli elementi raccolti grazie all'attività dei carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Udine, la polizia romena, attraverso il servizio Interpol, ha proceduto all'arresto di Costantin Doru Calin, trentenne cittadino romeno, destinatario di un provvedimento di arresto internazionale, dovendo scontare la pena di due anni e quindici giorni di reclusione per reati contro il patrimonio commessi nella provincia di Udine nel 2014. Il soggetto arrestato verrà presto trasferito in Italia, dove sconterà la pena.

Un agente della Polstrada di Palmanova con i salumi sequestrati

Più di un quintale di mozzarelle e salumi sequestrato sulla A4

Sul sedile posteriore e nel bagagliaio della sua auto aveva stipato 121 chili di mozzarella di bufala campana e fiordilatte, oltre a 28 chili di salumi sottovuoto, custoditi in scatole di cartone polistirolo a una temperatura ben superiore a quella prevista dalle norme igienico-sanitarie per la conservazione dei prodotti. Il conducente di una Peugeot 308, un uomo residente in Campania, è stato fermato da una pattuglia della Polizia stradale di Palmanova lungo la A4, nel corso di una normale attività di controllo del traffico e delle persone in transito sull'autostrada.

L'uomo è stato multato perché il mezzo non era adatto a quel tipo di trasporto

L'auto condotta dal campano è stata fermata all'altezza di Palmanova all'alba di ieri, poco dopo le 6, lungo la carreggiata Est della A4. All'interno dell'abitacolo e nel bagagliaio gli agenti hanno trovato latticini e salumi, sistemati all'interno di alcune cassette di cartone e polistirolo. I controlli sono stati completati nella sede palmarina della sottosezione della Polstrada, con i poliziotti coadiuvati dal personale veterinario del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria Bassa Friulana Isontina. Le mozzarelle fiordilatte e di bufala, così come i salumi, sono risultati provenire dal Salernitano: erano destinati a essere venduti in Friuli.

L'uomo è stato sanzionato per aver violato le normative sulla conservazione degli alimenti, a partire dalla temperatura di mantenimento dei prodotti, che nell'abitacolo dell'auto – non attrezzata al trasporto alimentare – risultava essere ben superiore ai 4 gradi previsti per legge. La merce è stata sequestrata e sarà smaltita da una ditta specializzata, che provvederà alla sua distruzione.

VIALE PALMANOVA

Dopo lo scontro tra due auto i vigili ora cercano testimoni

Scontro tra due auto ieri mattina, intorno alle nove, in viale Palmanova, all'altezza dell'incrocio con via Tissano. Una Chevrolet guidata da una quarantenne di Cormons (rimasta ferita in modo non grave) è finita contro la Seat condotta da un 55enne di Palmanova per cause che sono ancora al vaglio della polizia locale dell'Uti (Unione territoriale intercomunale) del Friuli Centrale. Per il momento gli agenti hanno accertato che entrambe le vetture provenivano da piazzale dell'Innovazione tecnologica. Per una precisa ricostruzione dell'incidente, poi, hanno rivolto un appello a quanti, in quei momenti, si sono trovati a passare in quel luogo. Se qualcuno ha notato qualcosa è pregato di contattare la centrale operativa della Municipale telefonando al numero 0432 1272329.

Un altro incidente, un paio d'ore più tardi, verso le 11.15, è accaduto a Tricesimo, in via San Giorgio. Uno scooter che si stava dirigendo verso il centro del paese ha urtato nella parte anteriore una Dacia che stava uscendo da un'area privata. Il motociclista, un 33enne di Castions, è stato soccorso dal 118.

IL RICONOSCIMENTO

Monfalcone premia le guardie friulane coraggiose

Domani il ringraziamento agli agenti udinesi protagonisti di due soccorsi

L'auto avvolta dalle fiamme dopo un incidente e il bimbo di due anni in braccio a Jarno Pittoni

Le guardie giurate Italpol che, nelle ultime settimane, sono state protagoniste di due salvataggi a Monfalcone domani saranno premiate dal sindaco della cittadina dei cantieri, Annamaria Cisint. Alle 12 nella sala del consiglio comunale ci saranno Alberto Patrizi e Jarno Pittoni che hanno soccorso un bambino di due anni che si era allontanato da casa senza che i genitori se ne accorgessero (e che rischiava di essere investito) e hanno aiutato una ragazza che, dopo un tamponamento avvenuto in via Cosulich, si era ritrovata con l'auto avvolta dalle fiamme. I due agenti erano impegnati in servizi di vigilanza a bordo di autobus. Nel caso dell'incendio della macchina si erano precipitati in strada e, con un estintore, avevano avviato le operazioni di spegnimento, mettendo in salvo la conducente dell'utilitaria.

Alex Zanardi e Laura Bassi a Udine per la staffetta Telethon (F.Petrussi)

IL CASO

«Udine, sbrigati ad abbattere le barriere»

L'appello di Zanardi: «Città bellissima dove è impensabile che i disabili vivano un'odissea»

UDINE

«Udine, diamoci una mossa: siamo nel 2018 e non è accettabile che in una città così bella i disabili debbano vivere i trasporti come un'odissea». Alex Zanardi non le manda a dire e, in un video pubblicato sul sito del Messaggero Veneto, si rivolge direttamente agli amministratori del capoluogo friulano affinché venga risolto quanto prima il problema dell'accessibilità dei diversamente abili sugli autobus urbani. Un caso arrivato alla ribalta dei media nazionali con il servizio di Striscia la notizia.

A filmare Zanardi sono stati Cesare Bortolin, Domenico Pellino e l'avvocato Anna Grizzi, una delegazione friulana dell'associazione Tutela e diritti del malato all'Exposanità, la mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza che si è tenuta a Bologna nei giorni scorsi. E proprio in questa occasione, il campione è stato informato del "caso Udine" e delle difficoltà delle persone in carrozzina di prendere gli autobus di linea. «Alcuni amici mi hanno raccontato del 'piccolo' - ma non tanto piccolo - disagio vissuto da alcuni cittadini, persone con particolari necessità ed esigenze particolari in fatto di mobilità. Bene, è impensabile che una città meravigliosa come Udine, capoluogo di una regione autonoma e quindi burocraticamente più snella, non possa mettersi al servizio di tutti, disabili compresi», sentenzia nel video Zanardi. Secondo il campione quindi, il Friuli Venezia Giulia, come regione a statuto speciale, potrebbe intervenire con maggiore velocità ed efficacia per eliminare le barriere architettoniche. «Il nostro Paese è bellissimo ma un po' ingessato per colpa della burocrazia», conclude Zanardi.

«Quando gli abbiamo mostrato i video e l'articolo, Alex quasi non ci poteva credere - racconta Bortolin -. Era stato qui per la staffetta Telethon ma non aveva minimamente subordorato il problema». Insieme ad un altro campione, Vittorio Podestà, si è levato da Bologna un comune appello per rendere accessibili a tutti i mezzi pubblici.

(d.l.)

LA POLEMICA

Sbarre giù e bloccate anche per 45 minuti Tre giorni di caos

Segnalati disagi al passaggio a livello di via Don Bosco
Rfi: per ora non abbiamo riscontrato guasti, verificheremo

di Giulia Zanello

Nuovo episodio nella saga infinita dei passaggi a livello di Udine est e questa volta la vicenda si tinge di giallo, con il mistero delle sbarre abbassate più volte in appena tre giorni in via Don Bosco. Sono stati i residenti del quartiere, assieme al preside dell'istituto Bearzi don Igino Biffi, a segnalare ripetuti disagi al passaggio a livello che passa accanto alla scuola, con le sbarre rimaste bloccate anche per 45 minuti e nelle ore di punta. Una situazione che ha scatenato il caos, con pedoni – molti dei quali studenti – che attraversavano i binari, seguiti da ciclisti e motocicli, senza contare le auto che, come racconta lo stesso dirigente dell'istituto, «facevano slalom tra le sbarre o retromarcia per cambiare percorso».

Nel frattempo la società ferroviaria, Rfi, ha fatto sapere al comitato di non aver riscontrato guasti al passaggio a livello e, in attesa delle verifiche, monta la polemica da parte dei cittadini, esasperati dai problemi che, dopo decenni, continuano a riproporsi in cinque punti della città. A raccogliere le proteste di cittadini e passanti anche il consigliere di Innovare Matteo Mansi, che parla di uno «stato di prigionia continuo nei punti sensibili degli attraversamenti ferroviari» che tagliano in due il capoluogo. «Per tre pomeriggi di seguito si sono verificati disagi – assicura don Biffi – e qualcuno ha anche parlato di episodi mattutini, con lunghe file e automobilisti imbufaliti, tra clacson e inversioni di marcia alla ricerca di percorsi alternativi. Abbiamo chiamato le Ferrovie per segnalare il problema – aggiunge – e ci hanno detto che avrebbero mandato i tecnici, ma poi il problema si è ripresentato». Il tema è stato affrontato anche venerdì sera nel corso dell'incontro organizzato dal comitato di Mansi al quale hanno partecipato alcuni consiglieri uscenti del gruppo Innovare e il candidato sindaco per il centrosinistra Vincenzo Martines, che ha espresso il proprio parere favorevole alla dismissione dei passaggi a livello e l'ha anche inserito nel programma. Diverse sono state anche le proposte da parte dei presenti che, ipotizzando la dismissione dei sedimi ferroviari, promuovono progetti di ecosostenibilità ed ecoturismo. Domani alle 7.30 ripartirà il volantinaggio del comitato davanti al Bearzi, «per informare i residenti che ora ci sono tutte le condizioni politiche per la dismissione dei passaggi a livello – osserva Mansi –, per trasformare quest'area in una cittadella per famiglie e bambini trasformando e utilizzando gli spazi della caserma Friuli. Inoltre, ci tengo a precisare – conclude Mansi – che sbaglia chi pensa che la dismissione sia vincolata e legata a eventuali speculazioni immobiliari».

Auto contromano pur di passare

Uno scooter con due persone a bordo attraversa il passaggio a livello anche se le sbarre sono abbassate

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta nera, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

AUDI A2 1.4 16V Comfort, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 Tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP MULT. Business - Anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

AUDI A6 AVANT 2.7 V6 TDI 180CV, € 4.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D Touring Luxury 10/2013, xeno/led, nav, bluet., € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina Elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso 1.6 hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CLIO LIFE 5p 1.2 16V 75CV, emissioni CO2 127 g/km, anno 2016 - km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 9.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

DS 4 1.6 E-Hdi 115cv So Chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 Mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop, km 0, € 9.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 'S', € 8.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport, € 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L Living 1.6 105cv M-jet Living Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 Mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 18.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 120cv M-jet Dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 2.0 Mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI, € 3.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv M-jet Dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con cambio automatico e bombole gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar, € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.1 Active, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 60cv benzina Emotion (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2005 - prezzo: 3.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, € 3.850. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy 69 cv - Anno 2017. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv M-jet Cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI, € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv Tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 Tdci 120 cv powershift business, 7/2016, nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD S-MAX 1.6 115cv Tdci (7 posti) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 12.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD S-MAX 2.0 Tdci 163cv cambio aut. titanium bs. 7 posti, 2012, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 Mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.7 Crdi 141cv Class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 Multijet, unipropr. libretto tagliandi regolarmente documentato, guida alta, consumi eccezionali. € 3950. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 6250, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata € 3250. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LAND R. EVOQUE 2.2 Sd4 5p. Pure T. Pack, 2015, 49.000km, bianco, € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MASERATI GHIBLI 3.0 S Q4, aziendale 2015, km 29.000, full optional, € 55.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.3 motore a catena, bianco perlato, molto bella, 5 porte bluetooth originale mazda con comandi vocali € 5700. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

MAZDA 5 monovolume 2.0 hdi 150 cv bianco perla, 7 posti, anno 2011 con gancio traino, clima aut. cruise control, portiere scorrevoli elettriche, molto bella € 7900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. It

MEGANE SPORTER Intens Energy 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 110cv Dci N-Connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 clima, guida alta, servo, sas con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3300. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL ASTRA 1.7 110cv Cdti Elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi. € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati, pronta consegna€ 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350 gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv Vti benzina X-Line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv Vti benzina Access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 dci con nuove bronzine renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag guida, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi Cr wagon Executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID 1.6 TDI 105 cv - Ambition - Anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4950, gabry car's, tel. 3939382435

SKODA SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv - DSG - Anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAND VITARA 1.9 129cv Ddis (Offroad) - colore: grigio met. - anno: 2008 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid 5 porte Lounge, 2014, 53.000km, full opt, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TRAFIC ZEN 9 posti, 1.6 DCI 125CV, emissioni CO2 149 g/km, anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 Tdi 5p. e 2.0 gtd dsg, 2014/2015, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv Tdi Highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv Tdi Comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 75 cv 5p., ok neopatentati, 43.000km, 2015, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style - Anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv Highline 7 posti - Anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 Bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

Inceneritore di Prato

Inceneritore di Parma

LA REPLICA

Caso inceneritore, Pizza: rispettata la normativa

L'assessore: offensivo pensare che il progetto non abbia seguito tutte le prescrizioni «È grave allarmare i cittadini senza assumersi la responsabilità di ciò che si dice»

di Giulia Zanello

Il progetto dell'inceneritore al cimitero di San Vito rispetta i più stringenti parametri della normativa sanitaria ed è stato studiato per ridurre consumi ed emissioni. L'assessore all'Ambiente Enrico Pizza non perde tempo a replicare alle affermazioni del comitato del Cormor, che ha manifestato preoccupazione per la salute dei cittadini con la realizzazione del nuovo impianto crematorio nel cimitero monumentale. Affermazioni «pesanti e senza fondamento, nonché poco rispettose nei confronti di chi ha lavorato al progetto»: per l'assessore arrivare a pensare che l'impianto crematorio causerà rischi alla salute e che non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale per la sua realizzazione è davvero troppo e risulta offensivo per i professionisti coinvolti nel progetto, «che non sono politici, ma tecnici ed amministrativi estremamente competenti».

L'approvazione in giunta del primo studio di fattibilità, ricorda Pizza, porta la data del dicembre 2014, cui segue un lungo iter amministrativo conclusosi nel dicembre 2017 con tutti i pareri richiesti, approdato in discussione prima in commissione consiliare e poi in consiglio comunale a marzo. «Comprendo il clima di campagna elettorale – osserva –, ma è grave allarmare i cittadini senza assumersi la responsabilità di quello che si dice: come si può pensare che nel 2018 un progetto di alta qualità tecnologica, che non fa altro che sostituire un vecchio forno da dismettere, non corrisponda ai più stringenti parametri della normativa di sanità pubblica?». Peraltro l'assessore solleva anche qualche dubbio sulle origini dello stesso comitato che, nelle sue parole, «guarda caso spunta proprio a ridosso delle elezioni, mentre prima non ha mai chiesto delucidazioni sul progetto apparso più volte sulla stampa e mai organizzato, o proposto, un incontro». Al cimitero di San Vito l'impianto crematorio c'è già dal 1991, ma occorre ammodernarlo e dotarlo delle più innovative tecnologie anche dal punto di vista ambientale e costruire una nuova sala per le funzioni laiche. «Desidero rassicurare i cittadini, preoccupati per le recenti esternazioni del comitato, che a vigilare sulle emissioni vi saranno sempre gli appositi uffici regionali ambientali e dell'azienda sanitaria – spiega Pizza –: l'innovativo impianto, più silenzioso, mira a ridurre i consumi grazie al recupero energetico ed è in grado di abbattere oltre 660 tonnellate di Co2, pari alla piantumazione di quasi 2mila alberi nuovi. Inoltre – aggiunge – si prevede la realizzazione di un'area adeguata al ricovero dei feretri, una sala di consegna delle ceneri, nonché una nuova zona per la loro dispersione». L'opera del valore di 3. 681. 000 euro verrà realizzata con la formula del project financing, la stessa con cui è stato possibile costruire il parcheggio di piazza Primo Maggio.

Al cimitero di San Vito l'impianto c'è già dal 1991, ma occorre un ammodernamento

Gli uffici regionali ambientali e l'azienda sanitaria vigileranno sulle emissioni

«Nel progetto è stato coinvolto il dipartimento politecnico di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Udine – conclude l'assessore – e l'impianto sarà dotato dei più moderni sistemi di abbattimento delle emissioni, con adeguate piattaforme per eseguire tutti i rilievi previsti dalla normativa che, va ricordato, è una delle più stringenti in materia ambientale».

L'ALTRO CENTRODESTRA

Barillari (FI): il Feff resta una grande occasione

Non tutti in Forza Italia la pensano allo stesso modo sul Feff. Ecco cosa scrive Giovanni Barillari, consigliere regionale uscente e candidato a palazzo D'Aronco nelle liste FI.

«La ventesima edizione di Far East Film Festival (Feff) segna un ulteriore traguardo di una manifestazione culturale che per la sua vocazione e dimensione internazionale proietta la città verso culture e Paesi di un'area sempre più strategica per l'Europa. La trasformazione di Mercatovecchio in una Chinatown temporanea porta il festival fuori dagli spazi del Giovanni da Udine, puntando a un coinvolgimento maggiore proprio a partire dal nostro prestigioso centro storico, spesso trascurato e poco affollato». «Un'invasione dichiaratamente non ostile, ma piuttosto uno stimolo a tuffarci in una cultura che ha molti aspetti di interesse e attrazione, dai notevoli possibili risvolti, e che grazie al Feff e al Cec sta portando il nome di Udine e del territorio sulla stampa internazionale e nazionale con ricadute in termini turistici e economici che si aggiungono al consolidato prestigio della manifestazione cinematografica. Quello che ci auguriamo ed auspichiamo è che Feff possa ulteriormente crescere, non solo in termini di rilevanza culturale ma anche facendo squadra con le altre eccellenze cittadine e regionali, diventando un "gate" promozionale per quella Via della Seta che costituisce la sfida del futuro per il nostro territorio: non soltanto quindi il porto di Trieste, ma anche il Friuli, che deve attrezzarsi a livello commerciale e industriale, sfruttando l'occasione offerta dalla cultura come biglietto da visita».

Giovanni Barillari

IERI L'INAUGURAZIONE

Cicloturismo, due nuove stazioni infopoint

Ai Rizzi e in piazzetta del Pozzo. Per uno studio tedesco la Alpe Adria è al 4º posto tra i percorsi esteri

Entrato a pieno titolo nei trend dei nuovi modi di viaggiare, il cicloturismo registra negli ultimi anni una crescita costante. Basti pensare che in Europa il valore di quello che ormai non è più un fenomeno, ma una vera e propria modalità "slow" di viaggiare, è calcolato in 44 miliardi di euro e che solo in Italia si stima avere un valore potenziale di oltre 3 miliardi di euro.

E se questi sono i dati a livello nazionale, non meno lusinghieri sono i risultati della cosiddetta "bike-economy" a livello regionale. Il 19º rapporto della German Cyclist's Association, presentato il mese scorso alla fiera del turismo di Berlino, ha svelato che il Friuli Venezia Giulia è la regione preferita in assoluto, con la ciclabile Alpe Adria al 4º posto come percorso preferito tra tutte le ciclabili estere.

Ecco che allora, l'idea di offrire servizi a chi, sulle due ruote, transita per il capoluogo friulano non può essere rinviata.

Proprio per questo, a partire da ieri, turisti e appassionati potranno contare su due nuove stazioni "infopoint" posizionate a nord e a sud della città, una in piazza ai Rizzi e una in porta Aquileia, più precisamente in piazzetta del Pozzo.

Ma cosa troveranno gli amanti della bici una volta arrivati nelle due stazioni? Oltre a un portabici e a una panchina, sono stati installati dei totem informativi con le principali informazioni sia sulla ciclovia Alpe-Adria, Salisburgo-Grado, in tre lingue, italiano, inglese e tedesco, sia una mappa del percorso ciclabile che attraversa la città, con segnalati i principali punti di interesse turistico, gastronomico, culturale, parchi, servizi e bike service presenti in città, oltre, ovviamente, a una descrizione, sempre in tre lingue, di Udine "una città da scoprire".

Allestite grazie al contributo di PromoTurismoFvg e dall'assessorato regionale al Turismo, le due stazioni dei Rizzi e di piazzetta del Pozzo sono state realizzate dall'assessorato comunale al Commercio e Turismo e già dal primo giorno sono state inaugurate con una pedalata collettiva di tanti amanti delle due ruote grazie anche alla partecipazione di Ciclo Assi Friuli.

«Ci siamo fatti carico – commenta l'assessore comunale al Commercio e Turismo, Alessandro Venanzi – di una richiesta partita da un incontro proprio nel quartiere dei Rizzi sulla ciclovia. Siamo convinti – prosegue – che questa sia la strada corretta da seguire per promuovere questo tipo di turismo in città».

L'assessore Alessandro Venanzi inaugura l'infopoint ai Rizzi

TEATRO&SCUOLA

Parte il Palio studentesco sfida in prosa per settecento

I gruppi andranno in scena al Palamostre dal 2 al 30 maggio. Ieri la presentazione L'assessore Pirone: progetto unico in Italia, una esperienza educativa e creativa

di Fabiana Dallavalle

Erano in tanti, ieri, almeno quattrocento, prima sotto la Loggia del Lionello e poi sul Piazzale del Castello, ogni gruppo scolastico presente con i suoi "Cinque minuti", atteso appuntamento del Palio Teatrale Studentesco città di Udine, dedicata a Ciro Nigris e Rodolfo Castiglione, in scena al teatro Palamostre dal 2 al 30 maggio.

«Un progetto unico in Italia, il commento dell'assessore alla cultura Federico Pirone – punto di appoggio e sicurezza per le famiglie che sanno che i loro figli sono coinvolti, in esperienze educative e creative che affiancano la scuola. L'esperienza giovanile del Palio di Udine non ha eguali. Udine è la citta del Palio». Un'edizione, la 47, con numeri da brivido, oltre settecento gli studenti coinvolti appartenenti agli istituti superiori di Udine e Provincia. Ventuno i gruppi che nel pomeriggio di ieri hanno mostrato assaggi del loro spettacolo, su un totale di ventisette. Emozionati, sorridenti, pieni di energia e consapevoli, orgogliosi di appartenere a una grandiosa tribù. Apertura con i giovani del Copernico, in scena il 17 maggio.

«Mi sono sempre interessato al teatro, fin dalle elementari – racconta Riccardo alla sua seconda esperienza paliense. È un modo per uscire dalla quotidianità. Il teatro ti aiuta a migliorare non solo nelle capacità retoriche ma anche a scuola, e poi ti da modo di appartenere a un gruppo con una forte funzione culturale e sociale».

L'idea che il Palio sia un'esperienza irrinunciabile è condivisa da tutti i suoi partecipanti che ieri erano accompagnati dai coordinatori, professionisti del teatro in grado di mettere a disposizione degli studenti un patrimonio di regole, elementi, e codici unico, e da alcuni docenti. Per Paolo, studente dello Stellini che si misura con la Lisistrata di Aristofane, «fare il palio significa mettersi in contatto con il teatro. In molti giovani non lo frequentano ed è un vero peccato perché è un'arte che ci fa esprimere e ti insegna anche ad organizzarti, a portare avanti un progetto. Al di la delle competenze attoriali è un'esperienza di vita. La nostra Lisistrata sarà antica e moderna. Il testo è molto attuale. La prima parte è fedelissima la testo, la seconda prevede aggiunte da "Donne in Parlamento"».

Davide e Sorina dell'istituto tecnico Linussio di Codroipo saranno in scena con altre sei compagni. «Il teatro, raccontano, è importante. Ci aiuta a parlare meglio con gli altri. La scuola ci supporta molto. Venite a vederci il 17 maggio. I ragazzi del liceo Malignani, in scena con il Gabbiano di Cechov, saranno sul palco in 32. Hanno cominciato a trovarsi ad ottobre. «Il palio è una famiglia, ci aiuta ad aiutarci», dice Arianna. Per Prince, stesso gruppo, stesso istituto scolastico: «il teatro apre la mente, anche su temi come il bullismo e il razzismo. Ma sono le famiglie che devono insegnare ai figli».

E a proposito dei sempre più numerosi casi di cronaca di violenza verso i professori, i giovani studenti–attori non hanno dubbi: «la scuola non può fare quello che spetta alle famiglie: educare». Il Palio è organizzato da Teatro Club di Udine, con il patrocinio del Comune di Udine, dell'amministrazione provinciale di Udine, della regione Fvg, con il sostegno del comune di Udine, assessorato alla cultura, Regione autonoma Fvg, Fondazione Crup.

Ieri, sotto la Loggia del Lionello e poi sul piazzale del Castello, ogni gruppo scolastico (in tutto 21) ha presentato un assaggio del proprio spettacolo

LA FESTA

Pantaloni a zampa e brillantina, è febbre anni 80

In 4 mila hanno riempito il padiglione 6 della Fiera per il venticinquesimo compleanno del Ceghedaccio

«Ringrazio tutte le persone che venerdì sera hanno deciso di tagliare insieme a me l'importante traguardo dei primi 25 anni del Ceghedaccio». È commosso Renato Pontoni alla conclusione dell'edizione di primavera, che si è svolta venerdì sera al padiglione 6 della Fiera di Udine. «Un pubblico, quello del Ceghedaccio – ha proseguito l'ideatore dell'evento –, che da anni non manca a questa fantastica festa e che si è rinnovato con il passare del tempo con l'arrivo di nuovi affezionati, con altre età e provenienze. Un plauso anche allo staff che ha permesso la buona riuscita di questa 25esima edizione del Ceghedaccio: dai baristi, ai tecnici, senza dimenticare gli addetti alla sicurezza».

A dare il benvenuto alle oltre 4 mila persone che si sono divertite dalle 20 alle 2 del mattino ballando, cantando e ridendo una cascata di fuochi d'artificio che hanno illuminato la notte udinese con i colori del Ceghedaccio, il bianco, il rosso e il blu. Venti minuti di spettacolo pirotecnico, realizzato in collaborazione con la rinomata azienda friulana Piroblù, terminati con una scritta infuocata che, una volta completamente accesa, ha svelato la scritta Ceghedaccio.

Una festa sempre più transgenerazionale dove mamme e figlie si danno appuntamento per passare una serata di spensieratezza insieme. Non sono mancati i travestimenti, altra caratteristica del Ceghedaccio, dove chiunque può catapultarsi negli anni 70, 80, 90 indossando un pantalone a zampa, una parrucca colorata o un paio di zeppe. Per l'edizione celebrativa dei 25 anni c'è chi ha pensato a un travestimento dedicato al Ceghedaccio e così durante la serata sono spuntate delle copie "umane" della bambolina del Ceghedaccio, uno dei simboli intramontabili dell'evento, grazie a un gruppo di ragazze che hanno messo a punto l'outfit appositamente per la serata, indossando sul capo la sberluccicante mirror ball e un vestitino pensato per l'occasione. Sull'edizione 2018 ha soffiato anche la bora grazie a una nutrita partecipazione giuliana con due pullman tutti esauriti e tanti privati che hanno lasciato Trieste per raggiungere il capoluogo friulano, mentre da Pordenone sono stati direttamente i privati ad organizzarsi con mezzi di trasporto alternativi.

Successo per la solidarietà promossa dal Ceghedaccio che ha scelto di sostenere l'associazione Andos di Udine. Sono stati in molti, infatti, ad acquistare a fronte di un'offerta di minimo 15 euro una delle 100 locandine numerate e personalizzate "Celebration Ceghedaccio". (Per info: Mariangela Fantin, tel. 3381581364).

Travestimenti e tanta musica dagli anni 70 ai 90 con il Ceghedaccio. C'è anche chi si è vestito come la bambolina simbolo della festa con la mirror ball sul capo (Foto Petrussi)

Musica e solidarietà allo Zanon

Musica e solidarietà. Bastano tre parole per sintetizzare lo spettacolo "Le Ali dell'Aurora" in programma oggi all'auditorium Zanon di Udine alle 17.30.

Sul palco saliranno la cantautrice friulana Angelica Lubian (vincitrice di numerosi premi, ospite di vari programmi televisivi e supporter di artisti affermati), il coro Piccoli ma Grandi della parrocchia di San Giuseppe e il coro totalmente al femminile dallo stile gospel e pop, Ohana, al suo debutto assoluto.

Tutti insieme per regalare qualche ora di buona musica e divertimento è fare del bene visto che il concerto è stato organizzato per sostenere "La Casa di Joy", associazione onlus udinese che aiuta direttamente le famiglie di bambini malati oncologici.

Pagine al vento per i più piccoli

Proseguono anche la prossima settimana gli appuntamenti con le letture per bambini nelle biblioteche cittadine. Domani, dalle 17 alle 18, per il ciclo "Pagine al vento", i lettori volontari del Club Tileggounastoria faranno tappa nella biblioteca di via Veneto 164 a Cussignacco. I piccoli partecipanti potranno ascoltare le storie più belle, scelte dal catalogo Nati per leggere. Come di consueto sarà riproposta la collaudata formula che prevede il laboratorio di attività creative ed espressive, collegato alle storie e realizzato in collaborazione con l'associazione culturale San Lazzaro.

La partecipazione è libera ed è dedicata ai bambini dai 4 ai 6 anni. Info: 04321272585 o www.sbhu.it/udine.

Dal Festival di Cluny a Enoarmonie

Data clou, quella di oggi, per il festival Enoarmonie, promosso dall'associazione Sergio Gaggia di Cividale (con il sostegno della Regione e di altre realtà) e imperniato sull'insolito ma apprezzato binomio fra grande musica e vini di qualità. Il penultimo appuntamento della rassegna sarà accolto (alle 18) dalla chiesa di San Francesco, nella città ducale: si esibiranno, novità assoluta per la Gaggia, alcuni talenti provenienti dal celebre Festival di Cluny. Alla tromba il virtuoso Guy Touvron, noto ben oltre i confini francesi; con lui Fabrice Di Falco, artista poliedrico che spazia anche nel jazz e in altre forme di contaminazione, e il violinista Markus Held, che sarà accompagnato al pianoforte dal direttore artistico di Enoarmonie, Andrea Rucli.

IN VIA AQUILEIA

È il giorno delle Vespa: le due ruote più amate invadono Udine

Tutto è pronto per il 12 raduno nazionale "Città di Udine". Il centro di Udine sarà invaso da centinaia di Vespa provenienti da ogni parte della penisola oltre che da Austria, Slovenia, Croazia e Svizzera. Il Vespa Club Udine conta di poter superare quota 400 iscritti. Due le novità: la location scelta per la partenza, che non sarà più via Mercatovecchio ma via Aquileia, e la collaborazione con birra Dormisch.

Il programma della giornata prevede il ritrovo in via Aquileia alle 8.30. Dopo l'iscrizione e la consegna dei gadget, alle 10.30 ci sarà la partenza per il giro turistico verso l'azienda "La Roncaia" di Nimis, dove è previsto il ristoro. Il gruppo di vespisti proseguirà poi per Venzone, dov'è in programma il Vespa Party nella piazza del municipio (sarà svelato anche il nuovo gelato al gusto Vespa). Confermata, anche per questa edizione del raduno, la collaborazione con il Comune di Udine, con l'assessore Alessandro Venanzi che sarà presente all'avvio della manifestazione, in via Aquileia, e con l'Enaip, che ha curato la realizzazione della locandina del raduno.

L'EVENTO

Cividale pronta a trasformarsi nel regno di Harry Potter

di Lucia Aviani

Spunta, per magia, una nuova Hogwarts: per un giorno, domenica 6 maggio, Cividale si trasformerà nello sfavillante regno di Harry Potter, ospitando nei vivaci locali del centro internazionale Vittorio Podrecca - Teatro delle Meraviglie Maria Signorelli il primo raduno regionale dedicato.

A dar vita all'esperienza saranno i talenti del gruppo Expecto Patronum Hp Fvg (sostenuto dalla Pro loco di Monfalcone), venti celebri cosplayers che intratterranno il pubblico nei modi più disparati per festeggiare il ventennale della nascita della saga del maghetto più famoso al mondo.

Dalle 10 alle 18, così, il Cips diventerà una sorta di fatato castello, scenario di animazioni a tema che si estenderanno anche all'esterno, con "incursioni" in Borgo Brossana.

L'invito ai cosplayers è partito dall'assessorato alla Cultura ed è stato colto al volo, stimolando l'articolazione di un programma ricchissimo, che culminerà in uno spettacolo sul palco del teatrino delle Orsoline.

Qualche assaggio sulla proposta? Il repertorio spazia dallo smistamento col cappello parlante a lezioni di pozioni magiche, passando per saggi di incantesimo (con la professoressa McGranitt) e di arti oscure, con Voldemort e i suoi aiutanti (e con la partecipazione del professor Moody); ci saranno poi un duello fra il professor Allock, Sirius Black e Harry Potter, letture di brani tratti dalla saga (e i partecipanti reciteranno assieme ai personaggi che più amano), workshop, truccabimbi, caccia al tesoro, giochi a quiz e set fotografici. E se questo è il palinsesto, ben si comprende la richiesta ai partecipanti di arrivare bardati da "maghi, maghetti, babbani, maestri".

E per l'occasione non poteva mancare un assessore "alla magia": la scelta è ricaduta sulla "fatina" Angela Zappulla, che ha già ricevuto la simpatica investitura. «Gli uffici sono entrati nello spirito dell'evento – commenta divertita –. Ma al di là dello scherzo, è un piacere che Cividale accolga una così bella iniziativa nel suo spazio magico, il Teatro delle Meraviglie Podrecca Signorelli, che offrirà divertimento a piccoli e grandi. La circostanza testimonia la volontà dell'amministrazione di ricercare originalità e varietà di eventi». Expecto Patronum Cosplay Hp Fvg è un gruppo di appassionati dell'epopea del maghetto e di animali fantastici.

«Ci piace divertici e divertire – dicono dal team –: il nostro scopo è portare un po' di magia nella vita di ogni giorno».

Tutte le attività, incluso lo spettacolo teatrale, saranno gratuite e non richiedono iscrizione.

Città di Cividale del Friuli Assessorato alla Cultura

DAILY PROPHET

ESCLUSIVO: Harry Potter e i maghi di Hogwarts al CIPS il 6 Maggio

La compagnia di cosplayer "Expecto Patronum" animerà il CIPS con lezioni di magia durante l'intera giornata.

CIVIDALE DIVENTA MAGICA! Fatti stregare anche tu!!!

AVVISTATO DISSENNATORE

L'essere si aggira per il Centro Internazionale Podrecca-Signorelli

Ieri, verso le 22.00 è stato avvistato, da alcuni clienti del Centro Internazionale Podrecca-Signorelli, un Dissennatore. Grande il panico, soprattutto da parte di alcuni visitatori molto giovani e inesperti nella Difesa contro le arti oscure. Fortunatamente il Comune di Cividale ha prontamente avvertito i

le lacune scolastiche dei cividalesi, specie dei più piccini. "Con la nostra guida - afferma il professore - tutti i visitatori del CIPS, dal più piccolo al più grande, impareranno a mulinare la bacchetta, preparare pozioni e difendersi da qualsiasi creatura magica possano incontrare per la loro strada". L'assessore alla magia di Cividale invita, dunque, tutta la popolazione

Domenica 6 maggio la giornata speciale dedicata agli amanti del maghetto

FARMACIE

DOMENICA 22 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

Zona A.S.S. n. 2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

Zona A.S.S. n. 3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini viale Veneto 27,29,31 — 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 — 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 — 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 — 0432 975012
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 — 0433 66367
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D — 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 — 0432 766016
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128

ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella, piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 — 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 — 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto, via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 — 0432 851190

Estrazioni del LOTTO

21/04/2018

BARI	54	45	20	31	71
CAGLIARI	32	49	43	80	73
FIRENZE	40	69	59	43	17
GENOVA	66	49	9	29	75
MILANO	23	88	30	16	17
NAPOLI	45	72	9	34	84
PALERMO	29	87	76	12	36
ROMA	32	3	47	24	62
TORINO	77	80	89	12	72
VENEZIA	84	12	82	5	33
NAZIONALE	10	22	82	64	71

10eLotto

3	29	45	66	80
12	32	49	69	84
20	40	54	72	87
23	43	59	77	88

Oro 54 — Doppio 45

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
11	43	68	72	79	85	71	51

ANSA Centimetri

IL DOCUMENTARIO

"Earth" e Abatantuono raccontano le bellezze del nostro pianeta

In occasione della "Giornata della terra" arriva nelle sale per tre giorni l'evento speciale "Earth - Un giorno straordinario" spettacolare documentario BBC firmato da Richard Dale e Peter Webber, un emozionante giro intorno al mondo alla scoperta delle sue infinite ricchezze. La Cineteca del Friuli in collaborazione con il Centro Cinofilo Lupo Nero di Fagagna lo propone al sinema Sociale di Gemona oggi (15.30 e 17.30), domani (18 e 20) e martedì 24 (17 e 19). Ingresso unico 7 euro.

Il documentario è il risultato di cinque anni di riprese realizzate con le più moderne attrezzature: 95 minuti di pura bellezza, accompagnati dalla voce guida di Diego Abatantuono.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 20
(20-28 aprile 2018)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 20 aprile aperta dalle ore 11.00 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 21 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - la prevendita per le proiezioni dei giorni successivi termina ogni giorno alle ore 19.00)

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde 14.50, 17.00, 19.10
Io sono tempesta 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
The Silent Man 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
FEFF@VISIONARIO
Little forest (v.m. 18 anni) 11.30 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
The bride with white hair (v.m. 18 anni) 14.00 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Outside the window (v.m. 18 anni) 16.00 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Ramen heads (v.m. 18 anni) 18.00 Tariffe speciali Feff
L'amore secondo Isabelle 15.00, 19.30, 21.30
Doppio amore (v.m. 14 anni) 17.20, 21.30
Il prigioniero coreano 14.55, 21.15
La casa sul mare 17.10, 19.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Molly's Game 15.00, 18.00, 21.00
Earth 15.00, 17.30
I segreti Wind River 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.30, 20.00
Ready Player One 15.00, 17.45, 20.30, 22.00
Il tuttofare 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sherlock Gnomes 16.00, 18.00
A quiet place 20.00, 22.30
Io sono tempesta 15.00, 17.30, 20.00
Il mio nome è Thomas 15.00, 22.30
Ghost Stories 17.30, 20.00
Silent Man 22.30
Rampage 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Escobar 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nella tana dei lupi 15.00, 17.30, 20.00
The Happy Prince 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
The Space Extra:
Earth - Un giorno straordinario 14.20, 15.00, 16.25, 17.00, 19.00
Rampage - Furia animale 15.00, 17.30, 20.00, 21.45, 22.35
Il mio nome è Thomas 14.35, 16.45, 19.00, 21.30
The Silent Man 14.15, 16.35, 18.50, 21.10
Molly's Game 16.20, 19.20, 22.20
Il tuttofare 15.45, 18.00, 20.20, 22.40
Nella tana dei lupi 14.30, 17.10, 19.45, 22.15
Un posto tranquillo 19.25, 21.35
Sherlock Gnomes 14.25, 15.30, 17.45
Ghost Stories 19.40, 22.00
Escobar - Il fascino del male 15.15, 17.40, 19.15, 20.05, 22.30
Ready Player One 16.30, 19.30, 22.25
Io sono tempesta 15.20, 17.35, 19.55, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti Rig. v. m. 18 anni 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216
Io c'è 18.00, 20.00
ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1
www.lumierecodroipo.it
Cinemagia Entrata 3 euro
Belle & Sebastien 16.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici cineteca 0432 980458
Evento speciale:
Earth - Un giorno straordinario 15.30, 17.30 Biglietto unico 7 euro

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Nelle pieghe del tempo 16.30
Bob & Marys - criminali a domicili 19.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
Rudolf alla ricerca della felicità 15.00, 17.00
Hostiles 20.30

Sull'elettrodotto i sindaci chiedono più garanzie

Tolmezzo: tante le perplessità emerse nel corso dell'incontro al teatro Candoni
L'esperto: non esistono soglie di sicurezza determinate scientificamente

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Elettrodotto interrato Würmlach- Somplago: sindaci e cittadini non si fidano, vogliono più garanzie, soprattutto per la salute e la pubblica incolumità.

L'incontro organizzato dai sindaci dei Comuni interessati dalla futura infrastruttura, ossia Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Arta Terme e Paluzza aveva lo scopo di dipanare con chiarezza soprattutto quei dubbi.

Il pubblico e primi cittadini giovedì hanno ascoltato per ore al teatro Candoni di Tolmezzo le relazioni sul progetto della società proponente Alpe Adria Energia e quella più attesa, di Alessandro Polichetti, primo ricercatore dell'Istituto superiore della Sanità, ma, stando alle opinioni raccolte, ne sono usciti più confusi di prima.

La linea interrata da 300 Megawatt e lunga in Italia 40 km sarà posata a 1,5 metri di profondità, prevalentemente sotto strade già esistenti e passando per Monte Croce Carnico, anziché per Pramosio.

Ma la preoccupazione nei residenti resta, ed è soprattutto nei diversi punti in cui il tracciato passa sì sotto la strada, ma la rete si snoda in mezzo alle case. Non sono mancate le rassicurazioni di Alpe Adria Energia sulle rafforzate misure di protezione che sono state estese – è stato spiegato – ben oltre i limiti di legge.

Al sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, che ha chiesto a Polichetti se lui fosse disposto a vivere e a dormire sonni tranquilli nelle abitazioni lato strada, l'esperto ha affermato di sì, ma ha anche precisato che è soggettivo. A sconcertare i sindaci per primi è stato il passaggio in cui è emerso che i limiti imposti dalla legge italiana non hanno nulla di scientifico: «Non ci sono - ha detto l'esperto - dati scientifici che permettono di determinare un valore di sicurezza. Non esistono soglie di sicurezza determinate scientificamente, non c'è nessun valore al di sotto del quale siamo tranquilli che non succeda nulla e non abbiamo neanche una relazione che ci permetta di associare un dato livello di esposizione a un rischio che sia accettabile. Il rischio c'è comunque. Il rischio zero non esiste».

Dal pubblico, a quel punto, è stato fatto notare che se l'elettrodotto non si fa, il rischio zero c'è, trovando conferma in Polichetti, il quale ha rilevato in seguito che comunque il progetto è più cauto della legge. E dopo ben 13 anni di tensioni sociali sul progetto di elettrodotto aereo, la diffidenza si è fatta sentire al Candoni, appena la parola è stata data al pubblico: critiche e segnalazioni al proponente non sono mancate, tra queste anche la richiesta di risolvere certe situazioni a Tolmezzo e non passare a Paluzza sulla strada romana tra il rio Collinetta e alcuni tornanti verso Monte Croce Carnico.

A preoccupare sono pure i disagi che i lavori di interramento della linea creeranno, dato che il cavidotto passerà per lo più sotto le strade. I sindaci, a quel punto hanno avvertito: per procedere vanno chiariti tutti i dubbi e servono maggiori garanzie.

La presentazione del progetto per l'elettrodotto interrato

PONTEBBA

Morta a 8 mesi, la Procura dispone l'autopsia

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti per la morte di Noemi Filaferro, la piccola di appena 8 mesi, trovata senza vita nella sua culla dalla mamma. La magistratura friulana, guidata dal procuratore capo Antonio De Nicolo, ha disposto inoltre l'autopsia sul corpicino della piccina: l'esame necroscopico dovrà stabilire se la morte della neonata sia da ricondurre a una patologia pregressa. Erano circa le 8 del mattino quando la mamma si è accorta che la bimba non respirava più. La donna ha subito chiamato il medico di base, Gabriele Tomat. Vista la gravità della situazione, era stato allertato l'elisoccorso del 118, decollato dalla base di Campoformido, e sul posto è giunta anche un'ambulanza. Purtroppo, non c'era più nulla da fare, se non constatare il decesso della piccola, che era nata il 17 agosto 2017. Sul posto erano intervenuti anche i carabinieri della stazione di Pontebba. Ottenuto il nullaosta da parte della Procura, la salma della bimba è stata composta all'ospedale di Tolmezzo. La morte della piccola Noemi ha suscitato grande commozione a Pontebba. La famiglia, composta da papà Daniele, mamma Laetitia e altri due figli piccoli, conduce un'azienda agricola in località Graben. Tra i primi a portare sostegno morale il sindaco Ivan Buzzi: «Appena saputa la tragica notizia sono stato a casa della famiglia - racconta il primo cittadino -. Tutta la comunità si stringe attorno a loro, è una cosa che ci ha rattristato nel profondo. Si tratta di persone ben volute e stimate in paese»

Bloccato un furgone con otto cuccioli

La Polstrada ha fermato il mezzo a Coccau: chihuahua e spitz stipati nelle gabbie. Due denunciati

Due cuccioli di spitz nano sequestrati venerdì dalla Polstrada a Coccau

TARVISIO

I carabinieri della stazione di Tarvisio, impegnati in un servizio mirato a limitare i traffici illeciti nell'ambito della zona confinaria, hanno proceduto venerdì sera attorno alle 19.30 al controllo di un furgone a Coccau. A bordo, otto cittadini ucraini. Un più approfondito controllo ha permesso di trovare nel bagagliaio del mezzo due gabbie di plastica dove erano precariamente trasportati quattro cuccioli, di cui due di razza chihuahua e due di razza spitz nano che, sottoposti a visita veterinario, sono risultati sprovvisti del previsto chip sottocutaneo.

Le bestiole sono state poste sotto sequestro e affidate alle cure del canile comprensoriale di Tolmezzo, mentre il cinquantacinquenne proprietario dei cani, che si trovava a bordo del furgone, e il quarantottenne conducente del mezzo sono stati deferiti in stato di libertà per l'ipotesi di reato di traffico illecito di animali da compagnia.

Soltanto la settimana scorsa la Polstrada aveva proceduto al sequestro di 22 cuccioli di cane di varie razze, intercettati a bordo di un'auto lungo la A4, all'altezza di Porpetto. I piccoli, privi di acqua ed alimenti, si aggiravano impauriti nel bagagliaio di una Renault Megane station wagon, calpestandosi a vicenda in mezzo ai loro escrementi. Alla guida della vettura un uomo classe 1978, e al posto del passeggero un altro individuo del 1961, entrambi italiani e residenti in provincia di Milano. Gli agenti avevano appurato che gli animali, provenienti dall'Est europa, erano stati introdotti illegalmente sul territorio nazionale, privi di microchip, di vaccinazione e senza la documentazione sanitaria prevista. Sono stati visitati e sottoposti dal personale sanitario alla profilassi necessaria per la loro sopravvivenza.

VILLA SANTINA

Fra le donne di fiori c'è la carnica Tiziana Della Valle

VILLA SANTINA

Fra le cinque donne che premiate a Gorizia con il premio internazionale alla carriera "Donna di fiori", c'è una carnica: Tiziana Della Valle di Villa Santina. Giunto alla VII edizione, il premio è organizzato da Gentium academia florum artis, associazione regionale fioristi presieduta da Rossella Biasiol e vedrà premiate anche Maria Rosaria Peri di Udine, Irina Ilicheva di Mosca Russia, Claudia Speri di Peschiera del Garda e Caterina Lucia Costa di Roma. Il premio è strutturato in categorie che spaziano dal settore internazionale a quello letterario, arte, ricerca e innovazione, ambiente, tradizioni del Friuli Venezia Giulia e impegno nel sociale. Il profilo ideale della Donna di fiori è quello di chi ha vissuto le battaglie per i diritti femminili e le conquiste sociali; donne di valore che con il loro impegno hanno contribuito a far sì che la presenza femminile nei posti di rilievo delle maggiori realtà produttive, su scala europea, sia quasi raddoppiata rispetto ad anni precedenti, così come la presenza femminile sempre più qualificata nelle istituzioni, nell'associazionismo, nel sociale, nella cultura, nell'arte e nelle tradizioni. Tiziana Dalla Valle, "donna di fiori nelle tradizioni", imprenditrice della Carnica arte tessile srl, riceverà il premio dall'assessore Silvia Caruso con la motivazione «Alla tradizione che diventa passione, mestiere e opportunità per le giovani generazioni. Storia di una famiglia che tessendo la tela dei legami sentimentali recupera il passato e lo proietta nel futuro». *(g.g.)*

TARVISIO

La variante per l'area commerciale approvata in consiglio

L'assessore Igino Cimenti: con la nuova struttura di vendita saranno offerti più di venti nuovi posti di lavoro

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Il consiglio comunale, ha approvato con i voti della maggioranza di Forza Italia e Lega nord, la variante 76 al Prgc, per la riclassificazione di un'area della Piana dell'Angelo di Camporosso destinata a zona alberghiera mista in zona commerciale di nuovo insediamento. Contrarietà alla variante è stata espressa dai consiglieri Stefano Floreanini, Alessandra Treu e Sandra Muller di Rilanciamo Tarvisio e da Isabella Ronsini (Fratelli d'Italia), che non ritengono opportuna l'apertura a un nuovo centro commerciale e hanno segnalato che è in corso una raccolta di firme contro la variante. Da parte del vicesindaco e assessore all'urbanistica Igino Cimenti la precisazione che la richiesta del cambiamento di classificazione dell'area comporterà una diminuzione sia della volumetria (3.010 metri cubi) che del consumo del suolo (1.500 metri cubi) rispetto a quanto previsto dal piano vigente. Cimenti ha anche spiegato che la proposta è stata avanzata in quanto i proprietari dei terreni, in alternativa a strutture ricettive, dopo un decennio in cui non hanno avuto proposte in tal senso, intendono proporre la realizzazione di una superficie commerciale non superiore a 1.500 metri quadri e di un edificio destinato a ristorazione e servizi al turismo. Ha anche annunciato che viene prevista la realizzazione di un sottopasso pedonale sulla Ss13 e la cessione di aree destinate a parcheggio pubblico per un numero non inferiore a 42 posti auto. Cimenti, parlando dei vantaggi della variante ha affermato che questa "permetterà al territorio di dotarsi di una nuova specialità commerciale che al momento è presente ad Arnoldstein, in Carinzia ed a Kranjska Gora in Slovenia. «Tra quelle qualificate come negozio di basso impatto o di vicinato – ha sottolineato –. Oggi giorno una località a forte vocazione turistica come il Tarvisiano, non può prescindere dall'offrire il massimo delle opportunità commerciali, non solo ai residenti, ma soprattutto ai turisti».

Il vicesindaco ha ricordato che l'iniziativa offrirà oltre 20 posti di lavoro a tempo indeterminato, più altri 5 nel periodo di alta affluenza. E sulla diminuzione della cubatura edificabile ha precisato che «con il lotto attuale si avrà una riduzione della cubatura di oltre 3 mila metri cubi con riduzione dell'edificato di oltre 1.500».

Sentite le opposizioni, il sindaco Zanette, ha rassicurato i commercianti ricordando che nel programma della maggioranza c'è la volontà di operare per il rilancio del centro commerciale cittadino con azioni mirate che saranno prese in concerto con le associazioni di categoria. Ed il sindaco ha raccomandato a quanti osteggiano la variante di dire la verità ai cittadini invitati a firmare sottoscrizioni.

I nuovi faldoni sugli scaffali

Venzone restaura gli archivi del Pio Elemosiniere

VENZONE

Gli storici archivi del Pio Elemosiniere tornano alla luce.

Dopo oltre 25 anni. L'amministrazione della casa di riposo Pio Elemosioniere di Venzone ha potuto riprendere il percorso di conservazione e restauro dei suoi archivi storici grazie a un contributo della Fondazione Friuli. La storia del Pio Elemosioniere, quale realtà nata per venire incontro ad anziani e persone in difficoltà, inizia nel 1261 ed è legata ad Alberton Dal Colle che alla Reggenza del Comune di Venzone lasciò la sua eredità, perché fosse acquistata una casa e dei terreni da mettere a disposizione di chi aveva bisogno: oggi gli archivi che raccontano questa lunga storia sono raccolti in 1100 unità archivistiche, ricche di preziosi documenti che dal tardo Medioevo all'età contemporanea testimonino l'evolversi dell'ente di assistenza e la storia della comunità di Venzone. Il materiale è conservato all'interno di un ambiente idoneo nella casa di riposo: si tratta di 40 metri quadrati di faldoni lineari tra documenti sciolti, fascicoli, registri con coperte in pergamena, carta marmorizzata o in mezza tela e cuoio. Dopo che, all'indomani del terremoto del 1976, la Soprintendenza archivistica regionale fece un primo intervento di disinfestazione delle carte nell'ambito del piano di recupero degli archivi storici durante il sisma, fu realizzata una schedatura ma per diversi anni quel percorso rimase interrotto. Oggi, grazie al contributo della Fondazione Friuli, con il sostegno di Ondulati e imballaggi Spa, l'archivio è stato di nuovo oggetto di manutenzione. L'intervento, realizzato da Esedra, ha previsto la depolveratura di ogni unità archivistica: con l'ausilio di pennelli morbidi e di un apposito aspiratore dotato di filtri sono stati rimossi i depositi di polvere, le spore, e i calcinacci che ancora si trovavano tra le carte del terremoto del 1976. Per ogni unità archivistica è stata redatta una scheda con le caratteristiche materiali del documento, del suo stato di conservazione e le eventuali situazioni di rischio: «I documenti – spiega la direttrice del Pio Elemosioniere Alda Zamolo – possono essere consultati su prenotazione, e nei prossimi mesi contiamo di avviare l'ultima fase di recupero relativa alla parte mancante. I nostri archivi sono già stati visitati da studenti universitari da diverse parti d'Italia». *(p.c.)*

Sfondano la porta e rapinano un'anziana

Tricesimo, i malviventi hanno minacciato la pensionata con due coltelli da cucina. Le hanno rubato solo 30 euro

di Christian Seu

TRICESIMO

Hanno sfondato la porta d'ingresso, forse sperando di cogliere alla sprovvista la proprietaria di casa, una sessantottenne da poco in pensione. Che si è trovata all'improvviso, nel cuore della notte, faccia a faccia con due rapinatori, con il volto coperto da un passamontagna. L'hanno immobilizzata, poi le hanno puntato contro due coltelli trovati in cucina, intimandole di consegnare gioielli e contanti. In casa l'anziana aveva appena 30 euro, magro bottino con il quale i due malfattori sono scappati, probabilmente aiutati da un complice che li attendeva in auto. L'episodio è accaduto ieri notte in via San Giovanni, a Tricesimo: la donna, che fortunatamente non ha subito traumi né ferite, ha immediatamente allertato i carabinieri, che ora indagano per cercare di individuare i responsabili della rapina.

I due malviventi hanno fatto irruzione nella casa della sessantenne quando erano da poco passate le 2

La porta sfondata

La donna, che abita da sola in un'abitazione di via San Giovanni, è ancora sveglia al momento dell'irruzione del commando. Sono da poco passate le 2 e stava guardando la televisione. All'improvviso, percepisce un rumore sordo, come un tonfo, provenire dall'andito: quando si affaccia al corridoio si trova di fronte due uomini con i volti celati dai passamontagna, che la fissano. I due malviventi sono riusciti a entrare nell'appartamento abbattendo letteralmente il portoncino, incuranti della presenza della sessantenne.

Le minacce

I due iniziano a strattonare la donna: uno dei due trattiene la signora, l'altro recupera due coltelli da un cassetto della cucina. Sotto la minaccia delle lame, i malviventi costringono l'anziana a consegnare tutto quello che aveva con sé. Senza battere ciglio, spaventata per l'insistenza dei due rapinatori, la signora consegna circa 30 euro in contanti che custodiva in casa.

La fuga

I due non si accontentano: iniziano a rovistare nelle stanze, alla ricerca di gioielli e altri oggetti di valore da portare via. Non trovano niente: la donna non custodisce in casa preziosi, né altro denaro.

Alla coppia di malviventi non resta che darsi alla fuga: lo fanno a bordo di un'auto, guidata probabilmente da un complice. Il blitz è durato pochi minuti. Sul caso ora indagano i carabinieri di Codroipo, che sono intervenuti dopo la segnalazione della donna. Che a parte il grande spavento non ha riportato ferite ed escoriazioni.

Forzano la finestra di un'abitazione e portano via gioielli per 20 mila euro

Furto ingente in un'abitazione di Tricesimo, dove una banda di malviventi è entrata in azione approfittando della prolungata assenza della proprietaria, una donna di 54 anni. Il raid ladresco è avvenuto con tutta probabilità tra il 4 e il 14 aprile, quando l'inquilina dell'appartamento si era assentata.

I ladri sono riusciti a penetrare all'interno dell'alloggio forzando una finestra. E, una volta all'interno dell'appartamento, sono riusciti a impossessarsi di gioielli e monili in oro per un valore complessivo che si aggira attorno ai 20 mila euro, secondo quanto dichiarato dalla proprietaria. Che ha denunciato il furto ai carabinieri soltanto venerdì, una volta accortasi dell'ammanco. Secondo quanto riferito ai militari dell'Arma, una parte dei preziosi custoditi all'interno dell'abitazione era coperta da assicurazione contro i furti. Ora le indagini dei carabinieri dovranno cercare di stabilire l'identità delle persone che si sono rese protagoniste del blitz.

Festa con un centinaio di nonni a Carpacco

DIGNANO

Sono oltre 100 i nonni che parteciperanno alla festa a loro dedicata oggi a Carpacco, frazione di Dignano, giunta alla quarta edizione. Si tratta di un momento molto atteso per le persone anziane e, come sottolinea il vicesindaco Donatella Bertolissio «le prenotazioni giungono con molto anticipo. Una bella sinergia tra diverse generazioni perché i giovani fanno parte delle associazioni di volontariato impegnate nella manifestazione e i nonni sono loro ospiti». La messa nella chiesa parrocchiale della frazione prevista per le 11 e sarà animata dal coro parrocchiale e poi l'incontro conviviale nella sede messa a disposizione dal Gruppo alpini di Carpacco. Il benvenuto ai nonni arriverà dal coro "Picozza" di Carpacco con canti alpini e della tradizione friulana. L'amministrazione comunale ha provveduto ad assicurare anche il trasporto degli anziani a cura dei volontari. Nel mese di aprile si è svolta anche la tradizionale festa degli alberi. Nove i gelsi piantumati, quanti i nati nel 2017. È stato un anno che ha registrato una netta diminuzione di nascite, l'auspicio del vicesindaco Bertolissio è quello che nel corso del 2018 riprenda l'aumento delle nascite per assicurare un futuro alla comunità. *(m.c.)*

Gli ultimi incontri elettorali a Gemona

GEMONA

Proseguono gli incontri elettorali in vista delle elezioni comunali che si terranno domenica 29 a Gemona. Le due liste Progetto per Gemona e Gemona domani che sostengono Adalgisa Londero si confronteranno con gli elettori negli incontri in programma martedì alle 18 al centro commerciale Le Manifatture di via Burgi. Gli appuntamenti delle due civiche proseguiranno mercoledì alle 18.30 nel ristorante Aghegole in Godo e giovedì alle 20 nel ristorante Ai Gimui in Maniaglia. I candidati Nicola Bosello e Mara Gubiani della lista Gemona attiva a sostegno di Roberto Revelant incontreranno gli elettori giovedì alle 19 nell'auditorium San Michele, mentre Flavia Virilli e Michelangelo Giau, sempre della lista Gemona attiva, saranno sempre giovedì, ma alle 18, al bar Caffè posta di via Caneva. Alle elezioni comunali di Gemona si sfidano Adalgisa Londero, già vicesindaco nell'ultimo mandato amministrativo, sostenuta da Progetto per Gemona e Gemona domani, e Roberto Revelant, consigliere regionale uscente per Autonomia responsabile e già vicesindaco della cittadina che è sostenuto dalla lista civica Gemona attiva. *(p.c.)*

VERSO LE ELEZIONI » MARTIGNACCO

Una veduta del centro di Martignacco dove domenica 29 i cittadini saranno chiamati a eleggere il nuovo sindaco (Foto Petrussi)

Ultima settimana di incontri per la campagna elettorale

MARTIGNACCO

Ultima settimana di campagna elettorale e ultimi incontri con i cittadini per i tre candidati sindaco.

Massimiliano Venuti prosegue con gli eventi tematici martedì 24 aprile, alle 17, al cat_cafè di CaneinGatto a Martignacco, dove si parlerà di terza età e disabilità. Mercoledì 25 aprile, alle 18, all'Osteria Nono primo a Nogaredo il tema sarà le attività commerciali. L'ultimo appuntamento per l'ex vicesindaco si terrà venerdì 27 aprile, alle 19.30, in Piazza a Martignacco.

Gianluca Casali incontrerà i cittadini martedì 24 alle 18 al "Al Tar-Tai", mentre giovedì 26 dalle 9.30 alle 12 l'ex consigliere si sposterà al mercato di Martignacco. Chiuderà la sua campagna elettorale venerdì 27 aprile alle 20.30 al ristorante "Al Vecjo Mulino".

Le liste in appoggio a Catia Pagnutti alle prossime elezioni amministrative continuano con gli appuntamenti sotto al gazebo. Oggi l'ex assessore alle Politiche sociali e i candidati consiglieri saranno in piazza Vittorio Veneto a Martignacco (Fdi-Fi). L'appuntamento di chiusura si terrà invece venerdì 27 aprile alle 18.30 al Ca Marian. Saranno presenti senatore Luca Ciriani e l'onorevole Roberto Novelli, per la Lega un noto rappresentante a sorpresa.

(m.t.)

LA SFIDA

Tre proposte per il municipio commissariato

di Margherita Terasso

MARTIGNACCO

Ci sono una scuola dell'infanzia da costruire, una serie di spazi per le associazioni da individuare, centri storici da valorizzare e attività commerciali da coccolare. Catia Pagnutti, Massimiliano Venuti e Gianluca Casali si giocano l'ultima settimana di campagna elettorale. E se le problematiche sono note a tutti, le ricette per risolverle hanno inevitabilmente sfumature diverse.

La comunità di Martignacco attende il 29 aprile con ansia. Perché dopo il periodo di commissariamento, i cittadini vogliono essere rappresentati.

La sfida tra i tre aspiranti alla fascia di sindaco si è accesa infatti molto prima della decisione di candidarsi, quando, a inizio febbraio, nove consiglieri comunali (tra cui Casali e Venuti) hanno presentato le loro dimissioni. Così, con lo scioglimento del consiglio comunale, per la prima volta a Martignacco è arrivato un commissario straordinario. E la decisione ha scatenato non poche polemiche tra amministratori.

Oggi si ritrovano uno contro l'altro, per costruire il futuro del comune. Alcune priorità sono inevitabilmente uguali per tutti: realizzare la scuola di Nogaredo di Prato; rafforzare il ruolo dei giovani come pure quello degli anziani; riqualificare i centri storici e rendere più partecipi le attività commerciali che ne fanno parte.

Quali sono i punti di forza dei singoli? Pagnutti – supportata dalla lista civica "Catia Pagnutti Sindaco", da Fratelli d'Italia/Forza Italia e dalla Lega - ha come caposaldo il "no" alle Uti e agli immigrati, Venuti - con le liste "Venuti Per Unire" e "Venuti Sindaco" - punta su un Comune innovativo, dove possano nascere collaborazioni tra imprese, cittadini ed associazioni. Casali – appoggiato dalle liste "Insieme per la comunità", "Martignacco il nostro futuro" e "Uniti con Casali" - vuole recuperare quella qualità umana di paese che si è persa, favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza nelle scelte amministrative.

Commercio e salute gli obiettivi comuni

A confronto i programmi dei candidati alla carica di sindaco

GIANLUCA CASALI

CATIA PAGNUTTI

MASSIMILIANO VENUTI

LE DOMANDE

1 C'È UN FUTURO PER IL PROGETTO MARTIGNACCO?
Nato per volontà del dottor Giorgio Antonio Feruglio nel 1977, è stato la prima esperienza in Italia di prevenzione cardiovascolare globale nella comunità. Ha fatto conoscere Martignacco in tutto il Paese e anche fuori dai confini italiani. Quale sarà il suo futuro?

Gianluca Casali: Il progetto Martignacco non è stato solamente uno strumento utilissimo di screening medico, ma anche una strategia di sviluppo di una cultura della corretta alimentazione; a trent'anni dal suo avvio è ora che si pensi anche a nuovi progetti che possano analizzare i problemi della società odierna, magari ponendo una particolare attenzione agli anziani.

Catia Pagnutti: Quel programma di attività vive nel "Progetto salute" con interventi sulla prevenzione e promozione della salute, con l'attività motoria, con gli interventi della rete integrata di professionisti, i servizi gratuiti per tutta la popolazione e con progetti di prevenzione nelle scuole (quindi per i giovani) e di integrazione intergenerazionale con gli anziani.

Massimiliano Venuti: Il Progetto Martignacco creato dalla genialità del professor Feruglio è un'eredità dal valore inestimabile. La cultura della prevenzione deve essere insegnata fin dalle scuole e attraverso i bambini deve essere trasmessa alle famiglie, dalla condivisone delle politiche della salute possiamo far crescere una comunità più sana, consapevole e felice.

2 QUALE RUOLO PER LE ASSOCIAZIONI?
Sul territorio comunale ce ne sono una settantina. Sono realtà importanti che rappresentano il fulcro della vita sociale, ma spesso non hanno gli spazi e le attenzioni che meritano. Che ruolo avranno?

Gianluca Casali: Le associazioni presenti sul territorio svolgono funzioni sociali e culturali importantissime, sono fondamentali per l'integrazione dei nuovi cittadini e per rendere viva tutta la comunità; pertanto devono essere supportate e facilitate nello svolgimento delle attività: maggiori spazi a loro disposizione e più risorse.

Catia Pagnutti: Le associazioni sono importanti perché possono essere punti di aggregazione per i giovani e veicoli per mantenere vive le tradizioni della comunità. Alcune sono storiche e tramandano le radici, altre sono vivaci realtà che lavorano con i giovani, educando i nostri futuri cittadini: hanno tutte dignità per essere sostenute dalle istituzioni.

Massimiliano Venuti: Abbiamo in mente un'amministrazione che operi in sinergia con associazioni ed imprese. Le associazioni del nostro territorio saranno partner fondamentali, vogliamo che gli immobili del Comune rimangano sempre aperti a loro disposizione. Priorità saranno la Casa delle associazioni, l'ampliamento e adeguamento delle aree sportive.

3 COME PENSA DI RILANCIARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI?
I centri storici appaiono sempre più spenti, abbandonati. Appare quindi evidente la necessità di un rilancio delle attività commerciali. Cosa intendete fare? Come vi rapporterete con il colosso Città fiera?

Gianluca Casali: Il Città Fiera è oramai una consolidata realtà che dobbiamo imparare a sfruttare come strumento di sviluppo per il resto del territorio comunale; il tessuto delle piccole attività commerciali va incentivato con strumenti quali sgravi fiscali per le nuove attività o buoni per le famiglie indigenti da spendere sul territorio.

Catia Pagnutti: Si propone di fare una promozione delle attività commerciali legata a eventi/manifestazioni a cadenza periodica. La rete delle attività potrebbero incrociare i bisogni familiari creando una rete di Gas, Gruppo acquisto solidale. Per il Città fiera sarebbe interessante creare un'"area tematica" dedicata al tempo libero, ai convegni, alla cultura.

Massimiliano Venuti: Martignacco è una realtà peculiare. Una soluzione è possibile solo se grandi strutture di vendita e commercio di prossimità ricominceranno a parlarsi. Saremo primo interlocutore tra queste realtà, coscienti che ci sono due problemi da affrontare: il decadimento dei centri storici e le necessità di servizi da erogare agli anziani e a chi non usa l'auto.

4 IL COMUNE DI MARTIGNACCO DEVE ADERIRE ALLO SPRAR?
Secondo lei esiste un problema immigrazione sul territorio comunale? Se ritiene di sì, come pensate di risolverlo? Pensa che sia opportuno aderire allo Sprar o propone altre soluzioni?

Gianluca Casali: Sul territorio comunale non esistono strutture ricettive e di conseguenza non esiste un problema legato alla presenza di immigrati. La gente chiede sicurezza e rispetto delle regole e noi vogliamo garantirle. Le soluzioni di un problema così grande devono arrivare dallo Stato, non possono essere scaricate sui sindaci.

Catia Pagnutti: Al momento a Martignacco non esiste un problema immigrazione e si intende mantenere questa linea: quindi non vi sarà nessuna adesione a progetti Sprar, l'attenzione mia e del mio gruppo è finalizzata a rispondere prima ai bisogni dei cittadini residenti e a dare sicurezza al territorio. Quindi, prima i nostri cittadini!

Massimiliano Venuti: Nel tempo Martignacco ha accolto cittadini europei (e non), che sono ormai parte integrante della comunità. Pretendiamo il rispetto delle nostre regole e tradizioni. Non c'è un problema immigrazione, siamo più preoccupati per i nostri giovani, costretti ad emigrare per trovare un lavoro. Lo Sprar? Non è un strumento di integrazione funzionale.

Rischio esondazioni tutte le strategie per il territorio

Un territorio sensibile, vulnerabile. Martignacco, con il maltempo, si trasforma. Non serve andare troppo indietro nel tempo per ricordare cosa accade quando la pioggia cade incessante sul territorio comunale. I torrenti si gonfiano (è il caso del Lavia a Martignacco) e le strade sono invase dall'acqua. Che fare dunque per risolvere, o quantomeno limitare, il problema del dissesto idrogeologico? Massimiliano Venuti, nel suo programma, parla di «attuazione degli interventi previsti dal Piano comunale di rischio idrogeologico per la messa in sicurezza del territorio comunale, in particolare delle zone a sud del Comune, sensibilizzando anche la Protezione civile regionale al completamento della messa in sicurezza del torrente Lavia». Gianluca Casali, invece, promette: «Ci impegneremo nel monitoraggio continuo delle problematiche relative alla prevenzione dei rischi idrogeologici e manutenzione delle opere realizzate per il deflusso delle acque piovane». Non solo. L'intenzione dell'ex consigliere di minoranza è di mettere in sicurezza del bacino idrografico compreso tra Via Piave, Via del Mulino, Via Zilli e Via Bonavilla e di quello compreso a sud delle colline moreniche, in particolare nelle frazioni di Ceresetto e Torreano. «Si occuperemo, poi, del monitoraggio dei lavori di manutenzione dei torrenti Lavia e Volpe» aggiunge. Catia Pagnutti si occuperà della realizzazione per fasi degli interventi previsti dall'aggiornamento dello «studio delle problematiche idrauliche interessanti il territorio comunale» redatto nel precedente mandato e nel mantenere gli ottimi standard di operatività e funzionalità raggiunti della squadra comunale di Protezione civile «sviluppando nuove specializzazioni e promuovendo l'attività nei confronti dei giovani». (a.c.)

Messaggero Veneto immobiliare

ARREDO » DI ISPIRAZIONE BOTANICA, I MOTIVI GREEN SONO ADATTI AD OGNI AMBIENTE DELL'ABITAZIONE

Ecco il trend della jungle mania: estetica e sviluppo sostenibile

L'interior design conferma il forte legame con il mondo dell'ecologia per la primavera-estate 2018

LA MODA DEL VERDE NELL'INTERIOR DESIGN CAMBIA DIREZIONE: DALL'ESTETICA ALL'ECO FRIENDLY

Anche la stagione dei ciliegi in fiore vede un protagonista nelle case più chic: il verde. La natura, infatti, si risveglia non solo nei nostri giardini, ma prende vita in ogni ambiente domestico: dalla cucina, al soggiorno, alle stanze da letto, fino al bagno. Nelle sue variopinte sfumature, che sia un tocco raffinato o un'esplosione di colore, il verde non può mancare. Una scelta di arredo, ma non solo.

ARREDARE IN STILE JUNGLE

Chi sente l'esigenza di decorare il proprio focolare con piante e arbusti non lo fa soltanto per il gusto estetico. Gli effetti benefici delle specie vegetali sono risaputamente noti: purificano l'aria, ossigenano l'ambiente e, secondo recenti studi, sono un rimedio efficace contro lo stress. Oltre ai vantaggi psico-fisici, le piante hanno il naturale potere di creare un'atmosfera accogliente e calda, dove sentirsi a proprio agio. Una vera e propria barriera per attutire i ritmi frenetici della vita quotidiana. Una delle ultime tendenze in fatto di arbusti è quella cosiddetta "a cascata", come le edere, che letteralmente pendono dall'alto di librerie e mensole, dando un effetto di fluidità e movimento agli spazi living. In cucina, accanto alla selezione di spezie o piantine aromatiche, irrinunciabili sono le piante grasse, di cui si possono fare intere collezioni.

LE STAMPE CON MOTIVI VEGETALI SONO TRA LE PROTAGONISTE

Ci si può sbizzarrire nella scelta dei vasi, essi stessi oggetti principe dell'home decor: di cemento o con laccature dorate e metalliche, conferiscono un raffinato tocco glamour. Proprio per rinsaldare il contatto positivo con la natura anche mobili e complementi d'arredo rispecchiano sempre più un'attenzione ecologica. In questo senso vengono privilegiati materiali naturali, come il legno, il bambù, il rattan e le fibre intrecciate.
Anche gli accessori prendono in prestito motivi botanici. Le carte da parati si tingono di verde e celebrano l'infinita varietà delle foglie, che vengono scelte per vivacizzare corridoi e stanze da letto.
La moda green ha conquistato anche il mondo dei tessuti: cuscini, morbidi rivestimenti di divani e poltrone, a tinta unita o fantasia, tendaggi color verde pastello e tappeti.

» CONSIGLI PRATICI

PIANTE GRASSE E CACTUS: DECORANO E FANNO BENE

Il must to have 2018 si colloca nel trend green e fa esplodere in particolare la passione per le specie vegetali, accogliendo il motto "Chi più ne ha più ne metta!". Le piante sono belle, decorano e fanno bene, ma di contro hanno bisogno di ricevere cure costanti. Esigenza non sempre conciliabile con le frenetiche tempistiche di oggi. Per questo motivo, se il fattore tempo può diventare un problema, il consiglio ricade sui vegetali che richiedono di essere bagnati meno: cactus e piante grasse. In generale, le specie più di tendenza per questa primavera sono arbusti che rievocano atmosfere esotiche e tropicali: palme e platani con le loro particolari foglie sono in prima linea. Edere e arbusti "piangenti" in seconda.

» SCENARI PER IL FUTURO

CASA-NATURA: UNA FORMA MENTIS

Il fatto che la moda di far entrare nelle case piante e fantasie botaniche perduri imbattuta da qualche anno è un segnale importante. Non si tratta più solo di un gusto di tipo estetico, ma riflette la scelta di un preciso stile di vita. Una forma mentis orientata a ripristinare un rapporto con la natura più autentico, in linea con le tendenze contemporanee dell'abitare sostenibile. Non a caso, il rapporto uomo-natura rappresenta uno dei temi privilegiati del Salone del Mobile 2018 (Milano, 17-22 aprile) che infatti dedica uno spazio espositivo al progetto "Living Nature. La Natura dell'Abitare". Si tratta di una mostra-installazione sviluppata da Carlo Ratti Associati, che mette in scena un percorso emozionale dove l'intervento dell'uomo è in piena sinergia con la natura. L'idea è quella di ricreare, secondo i criteri del risparmio energetico, quattro microcosmi climatici e naturali che facciano per la prima volta coesistere le quattro stagioni. Si potranno visitare le aree di inverno, primavera, estate e autunno, apprezzandone le specifiche peculiarità e idiosincrasie contemporaneamente. L'obiettivo dichiarato del progetto è di riconciliare il rapporto tra spazi urbani e domestici, nel tentativo di lanciare un appello per il "regreening" delle città, offrendo agli spettatori spunti realizzabili di progettualità sostenibile per gli spazi interni della casa. La jungle o green mania, nata nel 2016 come tendenza estetica, si converte oggi nel segno della solidarietà con la nostra madre natura: una vera e propria filosofia dell'abitare eco-friendly.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, CENTRO STORICO ELEGANTE BICAMERE

VIA VILLALTA – in curata corte ristrutturata, PRESTIGIOSO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 105 MQ, ampia zona giorno con terrazza, cucina separata, cantina, posto auto coperto. Termoautonomo. € 250.000 – Cl. Energ. "D"

UDINE, LOC. CUSSIGNACCO RECENTE TRICAMERE

RECENTE E CURATO TRICAMERE BISERVIZI posto all'ultimo piano, ampio soggiorno, cucina a vista, due bagni finestrati, due terrazze, garage. Termoautonomo. € 185.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA DELLA VITTORIA PREZZO RIBASSATO

LUMINOSO AMPIO BICAMERE BISERVIZI DA 115 MQ composto da ingresso, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni, due comode terrazze, cantina e posto auto coperto. € 153.000 – Cl. Energ. "F"

COLUGNA CASA INDIPENDENTE € 80.000

CASA INDIPENDENTE COMPOSTA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

LAIPACCO RECENTE BICAMERE+STUDIO

in recente e grazioso contesto, AMPIO BICAMERE+STUDIO (EX TRICAMERE) SU DUE LIVELLI con ingresso indipendente e giardinetto di proprietà, biservizi, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 178.000 - Cl. Energ. "C"

MARTIGNACCO RECENTE RISTRUTTURAZIONE

In zona residenziale, MINI APPARTAMENTO DA 80 MQ OTTIMAMENTE RIFINITO, ampio soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza, doppio posto auto. Termoautonomo, climatizzato. € 95.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO INTERNAMENTE PERFETTO

LUMINOSO E AMPIO BICAMERE (DUE MATRIMONIALI) BISERVIZI, cucinino, soggiorno, terrazza, posto auto coperto. Termoautonomo. € 90.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO PREZZO RIVISTO

a due passi dalla Piazza, RECENTE E CURATA VILLA A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO, soggiorno con caminetto, ampia cucina abitabile, tricamere, biservizi, mansarda, taverna con lavanderia e ulteriori due stanze, posto auto coperto. Termoautonomo. Ottime finiture. € 259.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO TRICAMERE PIANO TERRA

In piccolo contesto di sole 4 unità, AMPIO RISTRUTTURATO TRICAMERE CON GIARDINO, taverna, ampia cantina, garage. Termoautonomo, basse spese condominiali. € 160.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO RECENTE BICAMERE € 93.000

in piccola e recente palazzina (2004), INTERESSANTISSIMO BICAMERE DA 70 MQ CON MERAVIGLIOSA TERRAZZA QUADRATA DA 35 MQ, soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno finestrato. Termoautonomo. Cantina e garage. Cl. Energ. "D"

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU: f

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'affare della settimana

VIA MARTIGNACCO: ampio TRICAMERE con salone, terrazze, cucina, tre camere, bagno finestrato con vasca e ulteriore bagno. Cantina e garage.
Mutuo 100% €/mese 440
Da vedere Euro 119.000

APPARTAMENTI

TRICESIMO
elegante BICAMERE al piano terra con SCOPERTO, soggiorno, cucina arredata, bagno finestrato con doccia idromassaggio. Cantina e garage.
Mutuo 100% €/mese 476
Recente Euro 129.000

UDINE EST
in piccola palazzina, BICAMERE di 170 mq con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca/doccia), stanza open-space e guardaroba. Posto auto.
Mutuo 100% €/mese 366
Vero affare Euro 99.000

UDINE NORD
signorile TRICAMERE con GIARDINO con luminoso soggiorno, cucina separata e arredata, tre camere e due bagni (vasca/doccia). Cantina e due garage. Parzialmente arredato.
Introvabile Euro 192.000

VIA FELETTO
ampio MINI con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, grande camera, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Mutuo 100%, €/mese 266
Occasione Euro 72.000

COLUGNA
in ricercata palazzina, ottimo BICAMERE con ingresso, soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata, due camere e due bagni. Cantina. Arredato e climatizzato.
Affare Euro 169.000

VIALE PALMANOVA INIZI
in contesto tranquillo, QUADRICAMERE di 250 mq con salone con terrazzo, cucina terrazzata, triservizi e ampia zona relax (palestra, studio,..). Cantina e doppio garage.
Splendido Euro 205.000

ZONA GERVASUTTA
ottimo MINI con soggiorno, cucina a vista, terrazzo, disimpegno, camera e bagno con vasca. Cantina e garage. Arredato.
Mutuo 100%, €/mese 358
Occasione Euro 97.000

PASSONS
recente APPARTAMENTO con soggiorno terrazzato con cucina, due camere e due bagni. Cantina e garage doppio. Parzialmente arredato.
Mutuo 100% €/mese 429
Euro 116.000

VIA BALDASSERIA INT.
in recente palazzina, rifinito BICAMERE con soggiorno con sala da pranzo, cucina separata, due terrazze, due camere e bagno finestrato. Autorimessa e cantina. Parzialmente arredato e climatizzato.
Mutuo 100% €/mese 520
Occasione Euro 141.000

PIAZZA SAN GIACOMO
in palazzo restaurato con ascensore, BICAMERE con soggiorno con cucina separabile, due camere e bagno finestrato con doccia. Personalizzabile.
Occasione.
Euro 198.000

VILLE / CASE

PASIAN DI PRATO DINT.
recente e rifinita BIFAMILIARE su PIANO UNICO con soggiorno, cucina separata e arredata, tre camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Giardino e garage.
Perfetta Euro 230.000

VIA GORIZIA DINTORNI
splendida VILLA con salone con caminetto bifacciale, cucina, studio, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina, taverna e garage. Semi indipendente. Giardino.
Molto rifinita Euro 354.000

BASALDELLA DINTORNI
incantevole VILLA con salone con caminetto, cucina arredata, tre bagni, studio/cameretta. Tre camere con travi a vista e mansarda. Autorimessa e cantina.
Finiture esclusive
Euro 345.000

VIA BUTTRIO INTERNI
porzione di BIFAMILIARE al piano terra con ingresso, soggiorno, cucina, tre camere e bagno finestrato con vasca. Garage. GIARDINO con porticato e barbecue.
Mutuo 100% €/mese 376
Vera occasione Euro 109.000

UDINE SUD
graziosa VILLETTA con soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina, 4 camere, terrazzo, biservizi (vasca/doccia). Cantina con lavanderia. Garage. Arredata e climatizzata.
Occasione Euro 198.000

VIALE VENEZIA INTERNI
esclusiva VILLA liberty perfettamente restaurata con ricercate finiture, 4 camere, zona wellness con sauna e bellissima piscina. Dotata di ogni confort.
Introvabile. Informazioni presso i nostri uffici.

COLLINE DI FAGAGNA
rifinita VILLA su piano unico con soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina, tre camere, bagno finestrato con doccia, e bagno in marmo con vasca. Taverna e studio. Giardino.
Bellissima Euro 450.000

UDINE NORD
ristrutturata CASA con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio. Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima.
Occasione. Euro 199.000

COSEANO DINTORNI
centralissima CASA ristrutturata con soggiorno, cucina, guardaroba, tre camere, biservizi (uno con vasca idromassaggio) e due terrazzi. Mansarda open space. Giardino.
Ottimo Euro 199.000

PAGNACCO LIMITROFI
importante VILLA SINGOLA su PIANO UNICO con salone con caminetto, 4 camere, tre bagni (vasca/doccia). Cantina e taverna. Doppio garage. Parco e dependance.
Introvabile Euro 578.000

DUPLEX "ALLA FRANCESE"

Ingresso indipendente, giardino e garage doppio per questo bellissimo **bicamere + studio** (ex tricamere) posizionato in prima periferia. Prezzo di realizzo, € 178.000!

VILLA, UDINE – VIA MONTE HERMADA

Importante **villa** anni '50, per chi cerca ampi spazi! 2 livelli + seminterrato con ingresso indipendente, ampia zona giorno con caminetto, 4 camere, 3 bagni, taverna, garage e giardino! Bisognosa di una bella rinfrescata ma dall'enorme potenziale!

BICAMERE, UDINE SEMICENTRO

Bicamere ristrutturato in ogni dettaglio, con zona giorno open, doppia uscita nella terrazza abitabile, bagno finestrato, **2 camere matrimoniali**. Piano alto (e ultimo), cantina e garage. Classe E, € 169.000!

TRICAMERE, LIGNANO PINETA

Panoramico **tricamere** dalle finiture eleganti e studiate ... mq. 145 con studio, biservizi e 4 terrazzoni. Vicinissimo al mare, prezzo molto inte-

UDINE – BORGO GEMONA

Importante appartamento in fase di ristrutturazione, inserito in un elegante condominio anni '70 ... mq. 145, **bi/tricamere**, enorme zona giorno, cantina e garage. Recupero fiscale per € 50/60.000!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In piccola e prestigiosa palazzina ristrutturata recentemente, signorile **tricamere + studio** di mq. 220 su livello unico. Ampia zona giorno (possibile separare cucina), 3 bagni, terrazzino e doppio garage. Termoautonomo, ottime finiture. Prezzo veramente interessante, info riservate in ufficio.

IN AFFITTO

VIA SUPERIORE: in caseggiato bifamiliare di recente ristrutturazione, **mini** su 2 livelli, cucina abitabile arredata, pavimenti in legno, travi a vista ... € 500 mensili, senza spese condominiali, solo referenziati!
VIA LIRUTI: luminoso **bicamere** biservizi con terrazzino, completamente arredato, contesto tranquillo e signorile con ascensore, ampia cantina, termoautonomo ... € 550 mensili!
PIAZZA I° MAGGIO: primo ingresso, eleganti **mini**, **bicamere** e **tricamere** in ristrutturazione, arredi nuovi moderni, travi a vista, molto luminosi, possibilità posto auto ... a partire da € 650 mensili!
VIA POSCOLLE INTERNI: grazioso **mini** arredato con terrazzo abitabile, palazzina molto tranquilla e curata, libero da giugno, solo referenziati, possibilità posto auto ... € 500!
PIAZZA GARIBALDI ADIACENZE: in signorile palazzetto quadrifamiliare, **mini** con terrazzino, arredato, risc. autonomo, libero da giugno, € 520 mensili!
VIA TIBERIO DECIANI: **bicamere** biservizi con cucina e soggiorno separati, 2 livelli, travi a vista, piccolo palazzetto di sole 3 unità, risc. autonomo, arredato, € 700 mensili!

CASA DI TESTA NELLA PERIFERIA DI UDINE

A 10 minuti da Udine, in direzione Palmanova **porzione di villa d'epoca** su 2 livelli di mq. 150 totali ... tricamere, biservizi, parco comune di mq. 10000! Ideale per ispirazioni artistiche e casa vacanze !! € 80.000

ATTICO, UDINE CENTRALE

Strepitoso **attico** con soppalco, travi a vista e terrazzone abitabile, oltre mq. 250 con volumi introvabili, garage doppio. Info riservate.

NEGOZIO VETRINATO, FELETTO UMBERTO

Ampio **negozio vetrinato** in strada di passaggio con scantinato ad uso carico/scarico ... ottime condizioni, ampie vetrate espositive, parcheggio fronte negozio ad uso esclusivo. Vendita ad un prezzo interessante!

BICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE

Sapiente recupero di un appartamento di mq. 110 con resina, serramenti bianchi, impianti nuovi e tanta atmosfera! **2 grandi camere**, zona giorno spaziosa, cantina e garage. € 175.000

CASA, MORUZZO

Rara opportunità!! Lotto di mq. 1000 circa, 3 livelli (mq. 70 l'uno), adiacente atelier bilivello (mq. 60 a piano) per 2a abitazione. Scoperto attrezzato e curato. € 278.000

ATTICO, UDINE PEDONALE

Strepitoso e luminosissimo, mq. 220, completamente ristrutturati, pavimenti in resina e listoni, domotica, terrazzone coperto di mq. 60, garage.

CASA, CIVIDALE – CENTRO STORICO

Importante **casa di fine '500** a strapiombo sul Natisone, dimensioni molto generose ... storia, fascino, particolari unici ed uno scoperto meraviglioso. Info previa telefonata.

ATTICO, UDINE – VIA GORGHI

Fantastico **attico** con vista su tutta la città ... metrature introvabili, grandissima zona giorno, terrazzoni, termoautonomo, cantina e garage. Lavori necessari ma attualmente in buone condizioni ... € 320.000.

CASA/LOFT, UDINE – ZONA VAT

Importante **casa** da ristrutturare interno/esterno, con enorme ed introvabile loft pertinente ed unito alla casa. Grandi spazi in una delle zone più interessanti della città.

ATTICO ALLE PORTE DI UDINE

Stupendo **attichetto** con 2 camere, pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavimento, ascensore diretto in casa, terrazzone da mq. 30, cantina e garage. € 205.000

UFFICI, UDINE SEMICENTRO

Elegante condominio, mq. 300 recentemente ristrutturati, **uffici** separati (ma facilmente riunibili) ... videosorveglianza, clima, cablati, ottime finiture. Maggiori info previa telefonata.

APPARTAMENTI DI LUSSO, CODROIPO

In **villa liberty** appena ristrutturata in modo pregevole, 3 unità con giardino o terrazze ... a scelta per un abitare unico! Finiture lussuose, trattative riservate. Classe A

BICAMERE, UDINE – VIA GRAZZANO

In piccolo contesto senza spese condominiali, interessante appartamento di mq. 70 al 2° ed ultimo piano ... zona giorno open e bagno con doccia. Ideale come punto d'appoggio o per investimento! € 109.000

TRICAMERE, VARIANO

In piccolo e curato contesto, splendido ultimo piano su 2 livelli ... zona giorno open space, biservizi, ampia terrazza/pranzo, cantina e garage. Risc. a pavimento, rifiniture di pregio e grande luminosità. Da vedere!!

VILLA DI TESTA, LIGNANO PINETA

A due passi dalla spiaggia, imperdibile, libera su 3 lati, giardino e posti auto ... ampia zona giorno, biservizi, 3 camere, terrazzone! Arredata, priva di lavori ... ulteriori info previa telefonata!!

TERRENO, TAVAGNACCO

In recente lottizzazione bellissimo **terreno edificabile** rettangolare ... posizione interna e tranquilla, già urbanizzato...

€ 125.000!

TRICAMERE, PAGNACCO (frazione)

In nuova e piccola palazzina, ampio, cucina separata, biservizi finestrati, giardino, cantina e doppio garage! Grande attenzione al risparmio energetico, finiture interne personalizzabili ... classe A4, € 243.000

MONO/BILOCALE, UDINE ADIACENZE TEATRO

In corte ristrutturata, termoautonomi, spese condominiali basse, con posto auto di proprietà!! Da € 55.000, con ingresso indipendente!

MINI, UDINE – ZONA SUD

Favoloso **mini** primo ingresso ... ampio giardino di proprietà, cantina e posto auto! Classe A - CASA CLIMA!! Fantastico, € 120.000!

TOLMEZZO - Via Matteotti, 54
Tel. 0433 2980

MOGGIO UD. - Via alla Chiesa, 7/a
Tel. 0433 2980

www.friulcasa.it

In tranquilla e suggestiva frazione montana nel Comune di LAUCO, a 1072 mt. slm, graziosa casa di testa su due livelli recentemente ristrutturata e finemente arredata, composta da soggiorno, cucina, legnaia esterna al piano terra; camera e bagno al primo piano e vano mansardato abitabile con balcone panoramico al secondo piano. Annesso scoperto di mq.400 circa. Classe energetica G. Da vedere!! €80.000,00.

TOLMEZZO, zona centro studi, vendesi appartamento completamente arredato, al secondo ed ultimo piano composto da ingresso, ampio soggiorno, cucinino, tre camere, servizi, veranda e cantina. Classe Energetica E. Da vedere! Affare – solo €90.000.

RAVEO, zona centrale, in recente trifamiliare, graziosissimo appartamento composto da una camera, cucina-soggiorno, disimpegno, bagno e terrazza. Classe Energetica G. € 40.000,00.

ARTA TERME, Località Piano d'Arta, in ottima posizione panoramica e soleggiata, ampia casa su tre livelli, composta da sei camere, cucina, soggiorno, cantina, quattro servizi, soffitta, con annesso rustico e circa mq. 1000 di terreno prativo di pertinenza. Ideale come struttura ricettiva. Classe energetica G. Da vedere !!!

Nelle immediate vicinanze delle piste da sci di RAVASCLETTO, grazioso appartamento arredato e termoautonomo al piano terra composto da pranzo-soggiorno con caminetto ed ampia terrazza con vista piste da sci, cucinino, bagno, due camere e terrazza; annessi cantina/lavanderia e posto auto in box privato all'interno del garage condominiale. Classe energetica G. Da vedere! €73.000,00

SUTRIO, inserito nel comprensorio sciistico dello ZONCOLAN, graziosissimo Chalet su due livelli, con mq. 5.450 di terreno di pertinenza. PREZZO RIBASSATO, vera opportunità, da vedere!

ENEMONZO, in ottima posizione ed esposizione, casa indipendente su tre livelli, cinque camere, quattro bagni, con possibilità di trasformare in due alloggi indipendenti. Impianto di riscaldamento a gas metano. Annessi doppia autorimessa, locale deposito ed ampio terreno di pertinenza. Classe Energetica G.

TRICESIMO, Frazione Felettano, in zona tranquilla, ben rifinita VILLA, termoautonoma, completamente arredata con mobili su misura su due livelli, composta da: cucina, soggiorno con caminetto, tre camere, biservizi, garage e giardino recintato. Classe energetica F. Da vedere !!! Prezzo ribassato - €220.000,00.

AMARO, in posizione strategica lungo la strada statale 52, a poca distanza dal casello autostradale, vendesi ALBERGO-RISTORANTE-BAR con avviata attività pluridecennale, gestito da unica conduzione familiare. L'immobile si presenta in buone condizioni, composto da 25 camere con bagno, ampia sala da pranzo, bar con tabaccheria ed ampio salone. Comodo parcheggio fronte strada.

CHIUSAFORTE, Località SELLA NEVEA, con vista sul M. Canin e sulle piste, graziosissimo appartamento al piano terra, ben rifinito ed arredato, composto da ingresso, cucina-pranzo, due camere, bagno e terrazza. Classe energetica G. Da vedere !!!

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - 33100 Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

UDINE SUD - VIA MORSANO
Splendido e recente **miniappartamento** termoautonomo tutto pavimentato in legno. Luminoso finestrone con uscita sul terrazzo. Cantina e posto auto. Classe D. Euro 84.000

UDINE - ZONA PIAZZALE XXVI LUGLIO
A due passi dal centro storico, raffinato **bicamere** biservizi in palazzina interna con affacci sul verde. Riscaldamento a pavimento, impianto ricircolo dell' aria, domotica. Classe A. Euro 285.000

UDINE NORD - VIA MANTOVA
Tricamere biservizi termoautonomo in condominio anni ottanta. Cucina separata, tre camere matrimoniali. Ottimo investimento nelle vicinanze dell'Università' e dell'Ospedale. Cantina e garage. Classe G. Euro 90.000!!!

UDINE - INTERNI VIA POZZUOLO
Ottima **villa a schiera** anni novanta recentissimamente ristrutturata. Soggiorno con caminetto, cucina, zona notte al primo piano piu' la mansarda. Classe E. Perfetta! Euro 220.000

MORUZZO
Affascinante **rustico** con terreno di 900 mq. Parzialmente ristrutturato negli anni ottanta. Grandi potenzialità', signorile zona collinare. Classe G. Euro 120.000

FAEDIS
A 14 km da Udine, in posizione collinare dominante su di un ettaro di terreno, panoramica **Villa** con piscina. Tranquillità' e privacy invidiabili. Classe en. in definizione. Euro 300.000

UDINE NORD - ZONA OSPEDALE
Ampia **Villa** indipendente anni venti da ristrutturare. Lotto di terreno di 1.200 mq con possibilità' di realizzo di più' unità' abitative, fabbricato accessorio uso garage. Classe G.

UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA
Nuova **Villa indipendente**. Sviluppo su due piani con ampia zona giorno e camera/studio al piano terra. Riscaldamento a pavimento, canna fumaria, pannelli solari... Classe A

AFFITTO

UDINE - Via Villalta
Nel centro storico di Udine, appartamento arredato sito al primo piano e composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, terrazzo e bagno. Cantina al piano terra.
A.P.E. in fase di redazione
€ 540 + 80

UDINE - Via Baldasseria Bassa
Mini arredato sito al primo piano composto da: ampio soggiorno con angolo cottura e terrazzo, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale con ulteriore terrazzo. Cantina e posto auto coperto.
F - 127,96 kWh/mq anno
€ 450 + 30

UDINE - Via Nievo
In curato palazzo liberty, prestigioso tricamere sito al secondo piano con ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza verandata ed ulteriori due bagni.
A.P.E. in fase di redazione
€ 800 + 30

VENDITA

UDINE - Piazzale D'Annunzio
Nuovissimo mini appartamento di 52 mq. con spazioso terrazzo, bagno finestrato, cantina e box auto. Termoautonomo.
A.P.E. in fase di redazione
€ 100.000

UDINE - Viale Palmanova
Ampio mini appartamento al 1° piano recentemente ristrutturato; soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza Attualmente locato.
Ideale investimento!
F - 178,41 kWh mq anno
€ 100.000

UDINE - Viale XXIII Marzo
Bicamere composto da soggiorno, cucina con veranda, entrambe le camere affacciate su terrazza con veranda, bagno finestrato con doccia, ulteriore ampia terrazza.
APE in fase di redazione
€ 135.000

UDINE - Via Filzi
Appartamento arredato sito al primo piano e composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, disimpegno notte, camera e bagno finestrato con vasca. Cantina e posto auto coperto. Attualmente locato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 400 + 100

MARTIGNACCO - Via G. D'Annunzio
In tranquillo contesto residenziale, bicamere primo ingresso al 2° ed ultimo piano, cantina e garage.
E - 171,26 kWh/mq anno
€ 500 + 60

UDINE - Via T. Deciani
In centro storico, casa in linea di mq. 91, disposta su due livelli con cucina separata, soggiorno, bagno di servizio, due camere, bagno finestrato, giardino di proprietà.
G - 325,50 kWh/mq anno
€ 114.900!

CUSSIGNACCO - Via Veneto
Casa bicamere con buone finiture, ampia cucina abitabile, soggiorno, bagno finestrato con doccia ripostiglio, importanti pertinenze...
F - 282,34 kWh/mq anno
€ 149.000

UDINE - Via Ronchi
In corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile, soggiorno...
Senza spese condominiali.
G - 286,68 kWh mq anno
€ 600

UDINE - Via Manzini
Negozio vetrinato con doppio ingresso composto da: vano unico, ripostiglio e bagno al piano terra di mq. 45 e vano unico uso deposito al piano interrato mq. 35.
A.P.E. in fase di redazione
€ 490 + 40

UDINE - Viale Tricesimo
Luminoso ufficio di 131 mq diviso in tre uffici, disimpegno, antibagno e bagno. Arredato, climatizzato.
F - 488,75 kWh mq anno
€ 750 + 167 + IVA

CIVIDALESE
Su parco di 2.500 mq., villa country sapientemente ristrutturata mantenendo gli aspetti originali dei solai e pavimenti in legno..
A.P.E. in fase di redazione
€ 550.000

UDINE - Via Chinotto
Spazio direzionale di mq. 238 suddiviso in due uffici comunicanti, al p. interrato archivio di mq. 48... attualmente locato...
F - 174,50 kWh/mq anno
AFFARONE! € 100.000

UDINE - Via Castellana
A due passi dal centro, negozio vetrinato di mq. 50 circa, diviso in due vani con bagno di servizio. Attualmente l'immobile è locato.
APE in fase di redazione
€ 75.000

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

www.immobiliarecaporale.it
del dott. Loris e Marcello

UDINE - Via Bernardinis 15-17

0432 478305

CAPORALE

PRADAMANO BIFAMILIARE 185.000

Rifinita...perfetta...luminosa...**giardino 130 mq**...spaziosa zona giorno open space con cucina arredata...**2 camere**...Classe C...

PRADAMANO BIFAMILIARE

Splendida zona residenziale...travi a vista...soggiorno caminetto...**enorme cucina**...3 bagni...3 camere...rifinita taverna...**garage 60 mq**....Classe E...**248.000**

PASIAN dI PRATO 2 CAMERE 149.000

Bella palazzina ...**OTTIMO!** Ampio **100 mq** con **due terrazze** ..(una grande coperta)...cucina...2 bagni...cantina e garage...

ADIACENZE CENTRO 2 CAMERE

Recente... LUSSOSO... soggiorno... cucina separta... **terrazzone pranzo coperto**...cantina...garage...risc. pavimento...Classe B ...**220.000**

TAVAGNACCO 2 CAMERE 105.000

Piccola palazzina...interessante...**ampio 90 mq.**..cucina abitabile...**2 terrazze**...cantina...posto auto...garage...Classe F...

CIVIDALE CENTRO 2 CAMERE 145.000

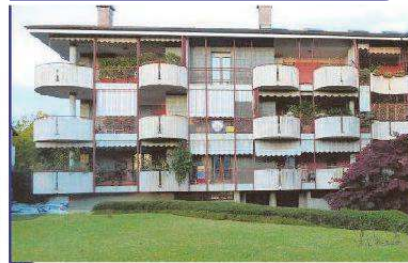
In TRIFAMILIARE...luminoso e panoramico...travi legno..ultimo piano..90 mq..ampia zona living open space...cantina..garage...**OPPORTUNITA'**

FELETTO vic. 3 CAMERE

Ultimo piano... perfetto... **ampio 120 mq**... luminoso... salone pred. caminetto...cucina abitabile...2 bagni...2 posti auto...cantina...garage...rifinitissimo!!!...Classe E...**208.000**

CAMPOFORMIDO BIFAMILIARE

Recente...**200 mq**...giardino...cucina abiatbile...porticato pranzo...**3 camere + mansarda**...3 bagni...rifinta taverna...4 posti auto...Classe C...**239.000**

VIA GORIZIA fine 3 CAMERE

Signorile contesto... splendido... **140 mq**... **piano unico**... salone 50 mq con caminetto...**terrazzone 30 mq**...grande cucina...2 bagni...cantina...garage...Classe D...**245.000**

REMANZACCO VILLASCHIERA 208.000

Perfetta... **ampio soggiorno con caminetto**... cucina abitabile... 3 camere... 2 bagni + lav... giardino... cantina...**garage 45 mq**... Classe B.

PASSONS 2 CAMERE

In piccola palazzina, luminosissimo ...**ultimo piano** con ascensore, zona giorno open space.,**2 terrazze abitabili,** due bagni, cantina, garage...classe A...DA VEDERE !!!!

RESIDENZA B28 Belluno

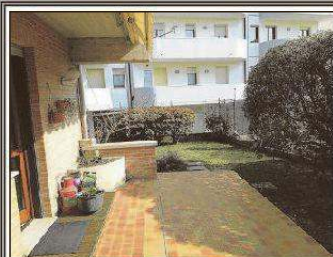
VIA BELLUNO - FELETTO UMBERTO

REALIZZAZIONE DI 3 VILLE SINGOLE

www.rodarocostruzioni.com
info 335 6023144

RODARO COSTRUZIONI

FORNITORE UFFICIALE

SERVIZI IMMOBILIARI
www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

Viale Palmanova (interni), elegante villaschiera di testa, ottimamente rifinita, soggiorno, cucina abitabile, tricamere, mansarda, taverna, ampia autorimessa, scoperto di pertinenza, **euro 270.000.**

VIA DE RUBEIS, ottimo bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, termoautonomo, **euro 107.000.**

PAGNACCO, villasingola quadricamere cucina, salone su piano unico e seminterrato, giardino mq. 3.000, **euro 410.000**.

MORUZZO, Villa moderna in posizione panoramica, con giardino piscina e possibilità uso bifamiliare, **euro 420.000**

•LIGNANO SABBIADORO, appartamento con soggiorno, cucina a vista, camera da tre letti, bagno, terrazza panoramica, arredato, euro 87.000.

- **V.le UNGHERIA (interni)** luminoso ufficio/laboratorio di mq. 50, termoautonomo, **euro 80.000.**
- **ADEGLIACCO,** vicino al centro, terreno edificabile di mq. 1.000, ottima esposizione e viabilità, **euro 135.000.**
- **VIALE PALMANOVA (interni)**, spazioso tricamere, ultimo piano, biservizi, terrazza, veranda, cantina e postoauto, **euro 115.000. SERRAMENTI NUOVI.**
- **V.le PALMANOVA(interni)** spazioso tricamere, termoautonomo, **solo euro 89.000.**

•UDINE Residenza Argentea con assistenza per anziani, appartamento piano attico con ampie terrazze, una camera, salone, cucina, bagno, solo euro 60.000. Altro euro 53.000.

VIA MARCO VOLPE, prestigioso tricamere, ampia cucina-pranzo, biservizi, terrazze, lavanderia, garage doppio e cantina doppia, termoautonomo

Lestizza fraz. Sclaunicco, casa indipendente, cucina, salotto,-bagno, bicamere, 2 ripostigli, soffitta, garage, 500 mq. di scoperto. **€.50.000.**

•VIA POSCOLLE, signorile miniappartamento con cucinotto separato, ampia terrazza, cantina. Possibilità reddito 5% annuo. Ottimo investimento.

- **VIALE VENEZIA,** spazioso tricamere, biservizi, salone con terrazza, veranda , cantina e garage , termoautonomo, possibilità studio, **euro 130.000.**
- **VIA PRACCHIUSO**, luminosissimo bicamere appena ristrutturato, soggiorno, cucina, biservizi, terrazza, veranda/lavanderia, cantina, garage. Climatizzato. **Euro 149.000**
- **VIA PETRARCA**, panoramico tricamere, biservizi, terrazza, cantina e garage, termoautonomo, **euro 160.000.**
- **PIAZZALE CELLA**, spazioso tricamere più studio, piano alto, due bagni, terrazza, cantina. **Solo euro 55.000**.
- **PALMANOVA, città patrimonio dell'UNESCU**, vendiamo fabbricato libero, zona centrale, con dipendenze e giardino, da ristrutturare di circa mc. 3.000.

MORUZZO, prestigiosa villa moderna, quadricamere, salone con caminetto, seminterrato con sala giuochi, palestra, taverna, giardino di mq. 1.000, **euro 450.000.**

VIA BASSI, in recentissimo e moderno fabbricato, bicamere piano alto, biservizi, salone con ampia terrazza, "classe B", garage.

AFFITTIAMO

- **VIALE LEONARDO DA VINCI,** mini ristrutturato, arredato, atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno con doccia idro, veranda.
- **FELETTO**, recentissimo bicamere con giardino, arredato, biservizi, cantina e garage. Termoautonomo. **Classe B**.
- **PIAZZA S. GIACOMO (interni),** ampio mini arredato, piano alto, biservizi, cucina separata, autorimessa. Termoautonomo.
- **VIA GEMONA (interni),** bicamerino non arredato (possibilità arredo), con posto auto. Termoautonomo. **Euro 550/mese.**
- **VIA COTONIFICIO,** tricamere più mansarda openspace, ben arredato, biservizi, terrazze abitabili, cantina, garage. Climatizzato.
- **VIA AQUILEIA (interni),** ampio tricamere arredato, ideale per studenti o aziende, termoautonomo. **Euro 750/mese.**
- **PIAZZA S. GIACOMO (interni),** recentissimo bicamere più soppalco, cucina e due bagni arredati, terrazza, cantina. Climatizzato.

CESSIONE AZIENDA

- **VIA RIALTO(vicinanze)** cediamo azienda, settore abbigliamento, negozio di mq. 50, OTTIMA POSIZIONE, **Prezzo interessante.**

CODROIPO 0432 1637206

SPAZIOSA E RISERVATA

Villaschiera di testa dagli ampi spazi, circondata dal verde a breve distanza da Villa Manin. Soggiorno con caldo caminetto e cucina separata, tre camere spaziose e doppi servizi. Con giardino soleggiato.
€ 175.000 Cl. E

CODROIPO 0432 1637206

IN CENTRO CITTÀ

Al piano terra con giardino di 100 mq, appartamento bicamere con cantina e garage. Zona giorno con cucina separata, ambienti accoglienti e soleggiati. Già climatizzato, adatto anche ad una giovane coppia.
€ 128.000 Cl. D

PRECENICCO 0431 476267

MODERNA E RICERCATA

Villa tricamere in bifamiliare in contesto residenziale e riservato. Finiture accattivanti, caldo legno, acciaio e pietra. Grandi vetrate nella zona giorno, salotto estivo, camera padronale con cabina armadio. Unica!
€ 249.000 Cl. B

BIBIONE 0431 476269

PRONTO PER L'ESTATE

Nella tranquillità di Lido dei Pini, a soli 400 metri dalla spiaggia, grazioso appartamento bicamere da poco ristrutturato. Luminoso openspace e comoda zona notte, bel terrazzo per pranzare in relax.
€ 120.000 Cl. G

LIGNANO 0431 476268

VACANZE AL TOP

Elegante contesto residenziale per questa porzione di bifamiliare. Curato giardino ed ampio terrazzo dove rilassarvi, spaziosa e soleggiata zona giorno. Tre camere e tre bagni, garage e posto auto. Piscina condominiale! Cl. E

GRADO 0431 476270

MODERNO E LUMINOSO

In recente palazzina con ascensore, appartamento in duplex all'ultimo piano. Zona living openspace e grande terrazza dove pranzare, due camere e doppi servizi e terrazzo solarium. Già arredato!
€ 209.000 Cl. C

S. GIOVANNI AL N. 0432 1637208

AMPIO GIARDINO SOLEGGIATO

Indipendente e spaziosa questa casa con ampio scoperto di 1.200 mq. Con tre camere e doppi servizi offre comodità e comfort a tutta la famiglia. Un bel terrazzo al 1° piano sarà perfetto per il relax.
€ 156.000 Cl. G

CIVIDALE 0432 1637207

GODITI LO SPAZIO

Con ingresso indipendente, casa in linea con soffitta e giardino. Luminosa zona giorno openspace, 3 ampie camere da letto e doppi servizi. Stanza per gli hobby e comodo garage doppio.
€ 150.000 Cl. G

ARTA TERME 0433 786101

SPLENDIDA POSIZIONE

In soleggiata bifamiliare, casa perfetta per la famiglia. Spaziosa zona giorno con terrazzo e vista panoramica sulla vallata, tre camere e doppi servizi. Completa di autorimessa doppia ed accogliente taverna.
€ 200.000 Cl. F

TARVISIO 0433 786101

RELAX ASSICURATO

In contesto elegante e curato, spazioso appartamento in posizione panoramica. Un bel caminetto in soggiorno e terrazzo, due ampie camere e mansarda da vivere a piacere. Con comodo garage!
€ 150.000 Cl. F

ARTEGNA 0432 1637209

AMPIA ED ACCOGLIENTE

Incastonata in un verde contesto, spaziosa villa a schiera su due livelli per 120 mq totali. Zona giorno con calda stube e cucina separata; tre camere, doppi servizi e due comode verande. Orto e due garage.
€ 129.500 Cl. G

NIMIS 0432 1637212

CURATA, DI QUALITÀ

Villa realizzata in bioedilizia immersa in 700 mq di giardino. Grande portico per le cene estive, soggiorno con camino e travi a vista, cucina abitabile; due camere e doppi servizi. Attenta al risparmio energetico.
€ 195.000 Cl. B

MORTEGLIANO 0432 1637211

MODERNA ED EFFICIENTE

In fase di costruzione, bifamiliare caratterizzata dall'utilizzo di materiali d'ultima generazione. Zona giorno con accesso al giardino, tre ampie camere e doppi servizi. Comodo il porticato per le vostre auto.
€ 249.000 Cl. B

MARANO L. 0431 476266

OTTIMA OPPORTUNITÀ

Comodo appartamento di oltre 120 mq al 1° piano di una palazzina bifamiliare. Spaziosa cucina ed accogliente soggiorno, due camere ed ampio terrazzo. Con posto auto e giardino esclusivo.
€ 68.000 Cl. G

PASIAN DI P. 0432 1637210

RICCA DI SPAZIO

Impeccabile casa di testa sviluppata su due livelli, con giardino di 600 mq. Spaziosa cucina e soggiorno separato, tre camere con travi a vista e doppi servizi. Dependance con garage e studio indipendente.
€ 258.000 Cl. E

UDINE 0432 1637210

UNA PROPOSTA DI CLASSE

Frutto di una sapiente ristrutturazione, villa su due livelli a ridosso del centro. Ampia zona living, tre camere e tre servizi; comodo ripostiglio e terrazzi. Posti auto, rilassante portico e giardino!
Cl. A+

FAGAGNA 0432 1637205

CURATO CONTESTO RESIDENZIALE

Raffinato appartamento di recente costruzione, disposto su due livelli per 140 mq. Elegante zona giorno con luminosa vetrata e caminetto, mansarda in cui ricavare altre 2 camere. Arredo di prima scelta incluso!
€ 210.000 Cl. D

SPILIMBERGO 0427 466121

RISERVATA, NEL VERDE

Casa indipendente in tranquilla zona residenziale. Su due piani, con tre luminose camere più ampia mansarda. Accogliente zona giorno con sala da pranzo e spazioso soggiorno. Curato giardino.
€ 125.000 Cl. G

SESTO AL R. 0434 1696226

SUGGESTIVA LOCATION

Originale posizione per questa casa di testa, da ristrutturare, immersa in un verde contesto con un vecchio mulino a far da cornice. Su tre livelli di 88 mq, perfetta per creare una nuova dimora su misura.
€ 80.000 Cl. G

PORDENONE 0434 1696304

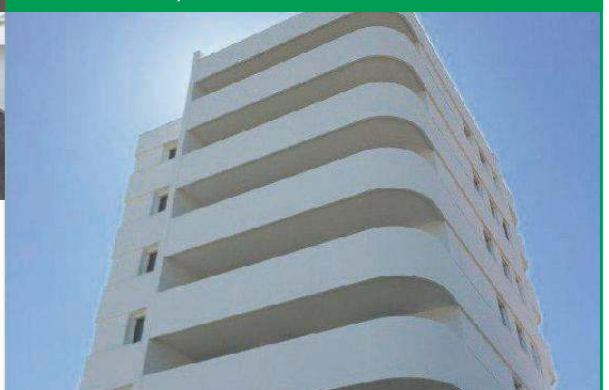
UNA VERA OPPORTUNITÀ

Al 4° piano, con vista panoramica sulla città e sull'arco pedemontano, appartamento ristrutturato pronto da vivere. Luminoso openspace e due camere, completo di cantina e garage.
€ 83.000 Cl. F

MANIAGO 0427 466121 — **NEL CUORE DELLA CITTÀ**

LUMINOSI, PRONTI DA VIVERE!
In Piazza Italia, nuovo residence composto da 3 palazzine con appartamenti di varia tipologia e metratura, tutti con garage e cantina. Mini, bicamere e tricamere, finiture moderne ed attenzione all'efficienza energetica.
Possibilità di contributo regionale.

LIGNANO S. 0431 476268 — **IN CENTRO, MODERNI E PANORAMICI**

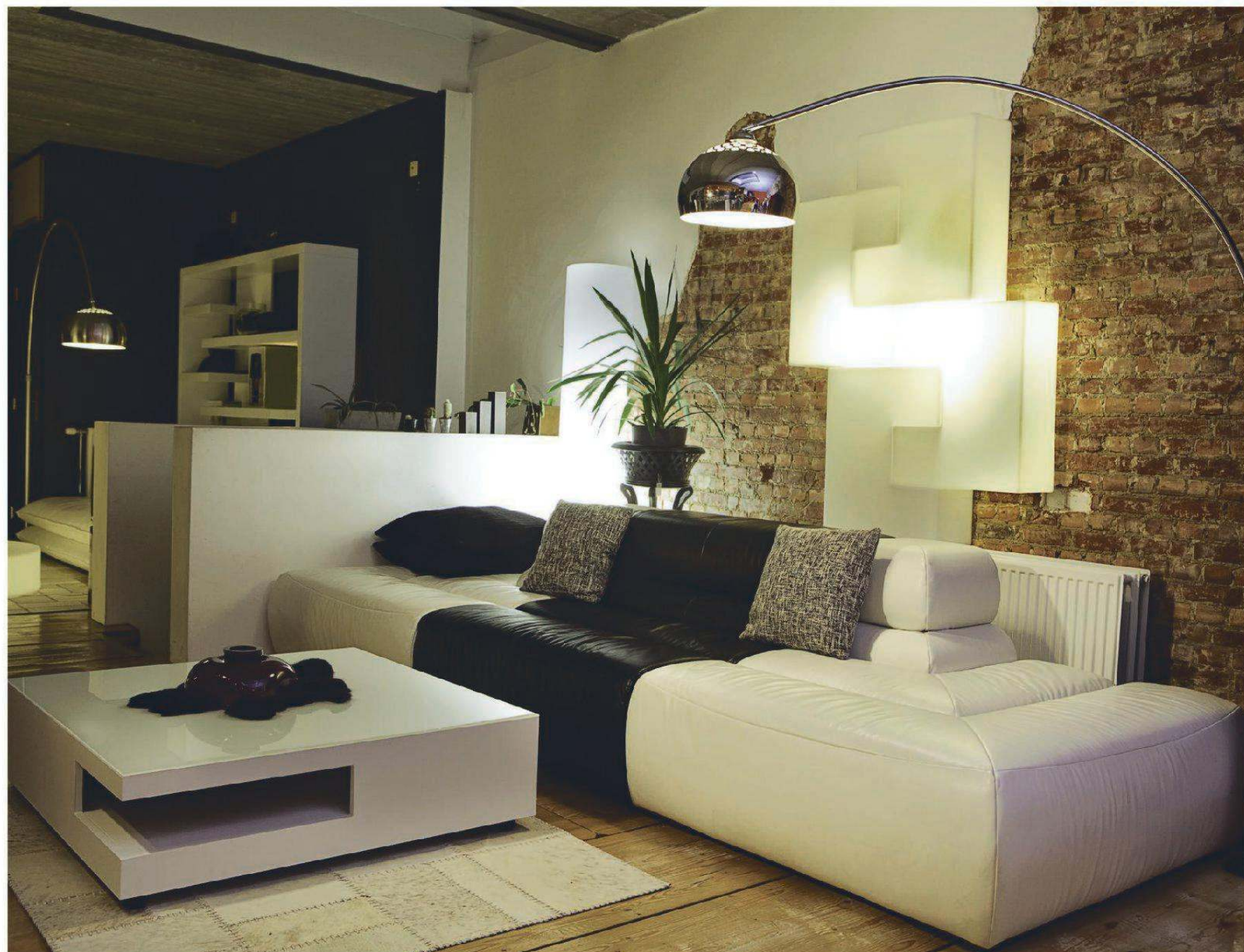
RAFFINATI ED ELEGANTI
In nuova splendida palazzina a Sabbiadoro, appartamenti bicamere e tricamere con ampi terrazzi panoramici. Curate finiture contemporanee, ottima dotazione per il risparmio energetico. Classe A.
Solo per le prime unità, prezzo occasione da € 230.000!

Migliorare il comfort domestico grazie alle ristrutturazioni

Il comfort abitativo è una condizione di benessere che si crea all'interno di un ambiente in funzione di quattro parametri: la temperatura, la qualità dell'aria, l'acustica e la luminosità. Quando si esegue una ristrutturazione, bisogna far sì che tutti i parametri raggiungano valori ottimali. Tale obiettivo viene conseguito a fronte di un progetto ben studiato e attraverso la scelta dei materiali più adatti.

QUALI INTERVENTI?

Bisogna tener presente che il 35% della dispersione deriva dalle finestre, il 30% dal cattivo funzionamento dell'impianto termico e il 35% da muri, tetto e pavimento. Nel complesso, l'11% del consumo totale di energia dipende da porte e finestre. L'isolamento dell'edificio e della copertura sono, quindi, le prime operazioni da fare, se si vogliono tagliare i costi in bolletta. Per trattenere il calore all'interno è fondamentale eliminare tutti i possibili spifferi presenti in casa, dovuti a finestre e porte spesso realizzate in materiali non adeguati. L'ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ha fornito alcuni dati legati al risparmio che si può ottenere con le operazioni di ristrutturazione edilizia: con la sostituzione degli infissi con finestre in PVC e alluminio si può risparmiare fino al 10%, con l'isolamento del tetto il risparmio arriva al 12%, con la realizzazione di un cappotto isolante sulla facciata dell'edificio si risparmia, invece, fino 24%.

LA MODIFICA DEGLI IMPIANTI

La modifica degli impianti di riscaldamento è un altro degli interventi da prendere seriamente in considerazione. Una caldaia a condensazione, ad esempio, permette di risparmiare fino al 30% in più rispetto a una caldaia tradizionale. In alternativa sul mercato si trovano anche le pompe di calore, dei dispositivi innovativi in grado di riscaldare e raffrescare gli ambienti semplicemente sfruttando l'aria presente all'interno o all'esterno. L'alto coefficiente di prestazione la rende una delle tecnologie a più alto risparmio energetico.

> Diminuire le dispersioni permette di migliorare il clima domestico e le performance dell'abitazione

INTERVENTI ANTISISMICI

Un altro aspetto molto importante che si deve tenere in considerazione quando si ristruttura una casa è quello che riguarda gli interventi antisismici. Se la vostra abitazione non supera la valutazione sismica, potete metterla in sicurezza con alcuni interventi di ristrutturazione quali: installazione di supporti per la struttura; consolidamento delle murature; consolidamento delle strutture in legno; installazione di isolatori sismici; inserimenti di giunti strutturali. Va ricordato, inoltre, che fino al 31 dicembre 2021 è possibile detrarre dalle tasse fino al 70% delle spese sostenute per interventi antisismici in zone ad alta pericolosità.

› IL CONSIGLIO

Perché tutti dovremmo avere una pianta in ufficio

"Adesso piantala" potrebbe essere un'esortazione non necessariamente destinata a un collega fastidioso. Potrebbe, invece, essere un invito ad avere una pianta anche in ufficio. Secondo Marlon Nieuwenhuis, ricercatore in psicologia presso l'Università di Cardiff, infatti, la presenza di piante sul posto di lavoro (negli uffici in modo particolare), aumenterebbe la produttività dei dipendenti fino al +15%. Non è solo una questione di numeri, però. Infatti oltre a essere un elemento decorativo dell'ufficio, la pianta è anche un'arma importante per assorbire le onde elettromagnetiche emesse dai nostri innumerevoli apparecchi elettronici. In particolare la pianta migliore per l'ufficio è la Tillandsia, definita anche come l'"anti-radiazioni". Secondo un altro studio realizzato dai ricercatori dell'Università dell'Ohio,

invece, la pianta migliore per l'ufficio è la melissa. Una pianta che favorisce il buonumore grazie ai profumi emanati dagli oli essenziali presenti nelle sue foglie. È importante anche il colore delle piante per l'ufficio: sono, infatti, da preferire quelle di colore interamente verde. Un colore che, secondo gli esperti, riduce il mal di testa, la stanchezza, il prurito agli occhi. Le piante aumenterebbero anche il feeling con i colleghi, facilitando il lavoro di squadra. Cosa state aspettando: correte a comprare una pianta per l'ufficio.

GIRO D'AFFARI › IN EUROPA IL SETTORE DEL GARDENING VALE 33 MILIARDI DI DOLLARI

Boom di amanti del verde Il comparto cresce ancora

Quello del giardinaggio è un hobby che non conosce crisi. È praticato in ogni momento dell'anno e, secondo le statistiche dell'istituto GfK, addirittura da un italiano su tre. Secondo gli esperti, si tratta di uno degli hobby più diffusi perché chi lo pratica si diverte, si rilassa, allontana i pensieri. Certo, bisogna avere a disposizione un orto, anche se un balcone può bastare per fare i primi esperimenti.
Secondo l'indagine realizzata dall'istituto di ricerca GfK in 17 Paesi, a livello internazionale l'Australia è il Paese dove le persone si dedicano più di frequente a questo hobby. Seguono Cina, Messico, Usa e Germania. I risultati che riguardano l'Italia sono in linea con quelli della media internazionale: il 7% degli intervistati, infatti, ha dichiarato di dedicarsi al giardinaggio quotidianamente; il 25% una volta a settimana; il 19% almeno una volta al mese.
Soltanto il 18% degli italiani, invece, ha dichiarato di non essersi mai avvicinato al giardinaggio.
Secondo una ricerca presentata durante la fiera Myplant&Garden, quanto a giardinaggio, l'Europa è uno dei mercati in crescita (+0,9%).
Nel vecchio continente il giro d'affari del "pollice verde" è pari a 33 miliardi di dollari ed è destinato crescere secondo le prospettive del quinquennio 2016-2021.

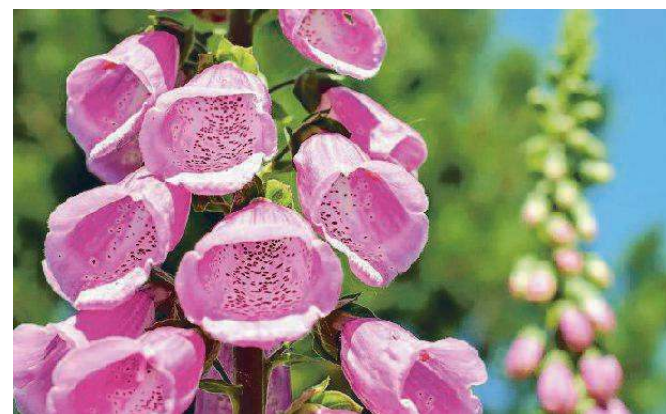
UN HOBBY CHE HA UN IMPATTO ANCHE SULL'ECONOMIA REALE

BENEFICI › QUESTA ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA È CONSIGLIATA A TUTTI, A OGNI ETÀ

In salute col giardinaggio: via stress e cattivi pensieri

L'hobby del giardinaggio non è soltanto una passione che accomuna milioni di italiani, ma è anche un ottimo alleato per la nostra salute. Secondo gli esperti, infatti, fare giardinaggio reca molti benefici sulla salute perché oltre ad allontanare stress e ansia, stimola la produzione di vitamina D e fa fare attività fisica. Il gardening, infatti, è un ottimo alleato per il buonumore, per combattere la depressione e per aiutare anche la ripresa da disturbi da stress post-traumatico.

STARE MEGLIO

Fare giardinaggio durante il periodo primaverile ed estivo prevede una prolungata esposizione alla luce solare, contribuendo alla produzione della vitamina D, necessaria per l'assorbimento del calcio.
Secondo un recente studio portato avanti dall'Università di Arkansas (Stati Uniti), il giardinaggio è anche tra le attività fisiche più efficaci per preservare la qualità delle ossa. Tra le qualità e i benefici del giardinaggio c'è anche quello di essere un potente mezzo anti-stress. Infatti dedicarsi alla cura delle piante aiuta ad allontanare i pensieri affannosi e negativi, aumentando l'autostima delle persone. In più, l'attività del giardinaggio implica anche una certa attività fisica: piantando, tagliando le foglie secche, rizollando la terra, si pratica attività fisica. Fare giardinaggio per 45 minuti equivale a 30 minuti di aerobica.

PRENDERSI CURA DELLE PIANTE È UN PO' COME PRENDERSI CURA DI SÉ

I LAVORI › DALLE VERDURE DA SEMINARE AGLI ANTIPARASSITARI: TUTTE LE OPERAZIONI DA PROGRAMMARE

Pulizia, potatura, trattamenti Così il verde può rinascere

Sembra quasi un piccolo miracolo: con l'arrivo della primavera e della bella stagione, la natura rinasce e anche il giardino si risveglia dopo il lungo letargo invernale.

È QUESTO IL MOMENTO OPPORTUNO PER PREPARARE IL GIARDINO ALLA BELLA STAGIONE

DA COSA COMINCIARE

Il primo lavoro da fare consiste in una pulizia generale del giardino, magari anche con una bella rizollatura. Armati di rastrello, forbici e guanti, il terreno necessita di una bella pulizia dalle foglie secche e dalle erbacce infestanti.
Ai piedi degli arbusti si può zappettare il terreno, magari aggiungendo dell'humus di lombrico o del concime granulare. Con l'aiuto delle forbici, invece, si può intervenire tagliando i rametti rovinati dal gelo o quelli contorti. Anche le piante come le ortensie che durante l'inverno tendono a spogliarsi, andranno ripulite, togliendo i rami che non portano germogli.

CURARE L'ORTO

Anche per gli amanti dell'orto è arrivato il momento di mettersi all'opera e ricominciare a piantare.
Le piante invernali come finocchi, cavolfiori, verza, broccoli, possono già essere rimosse. A meno che non sia stata piantata la varietà a maturazione tardiva. Se, invece, durante il periodo invernale il terreno è rimasto vuoto, potrebbero esserci diverse piante infestanti da rimuovere, magari poi aggiungendo sulla superficie dell'humus ricco e fertile, da mescolare con il substrato. Soprattutto nelle zone del Sud Italia, dove le temperature sono già piuttosto alte in questo periodo dell'anno, si può cominciare a seminare in piena terra. A cominciare da piselli, prezzemolo, rucola, fave, insalate e ravanelli.
Chi ha un orto attrezzato magari con un piccola serra (non necessariamente riscaldata), potrà cominciare a seminare le piante che poi troveranno posto nell'orto come pomodori, peperoni e melanzane.

Tra fine marzo e la prima settimana di aprile, il giardino si riattiva e bisogna farsi trovare pronti

I TRATTAMENTI

Con la fine dell'inverno è importante anche fare i trattamenti antiparassitari. Specialmente funghi e insetti, con l'arrivo dei primi caldi, riattivano il loro ciclo vitale cominciando anche a diffondersi in maniera copiosa negli orti e nei giardini. Grazie ai trattamenti antiparassitari effettuati in questo periodo dell'anno, sarà possibile debellare la gran parte dei parassiti già presenti nei giardini, evitando il loro proliferarsi con condizioni climatiche più favorevoli.
In genere i trattamenti più diffusi in questo periodo dell'anno sono a base di rame e zolfo, oppure a base di questi due prodotti mescolati tra loro. Se nel giardino o nell'orto ci sono piante che generalmente vengono colpite dalla coccinìglia, allora è bene effettuare anche un trattamento a base di olio minerale. È bene tenere a mente che i trattamenti di fine inverno vengono in genere effettuati su piante che non abbiano già delle gemme in superficie, che potrebbero essere rovinate dagli antiparassitari.

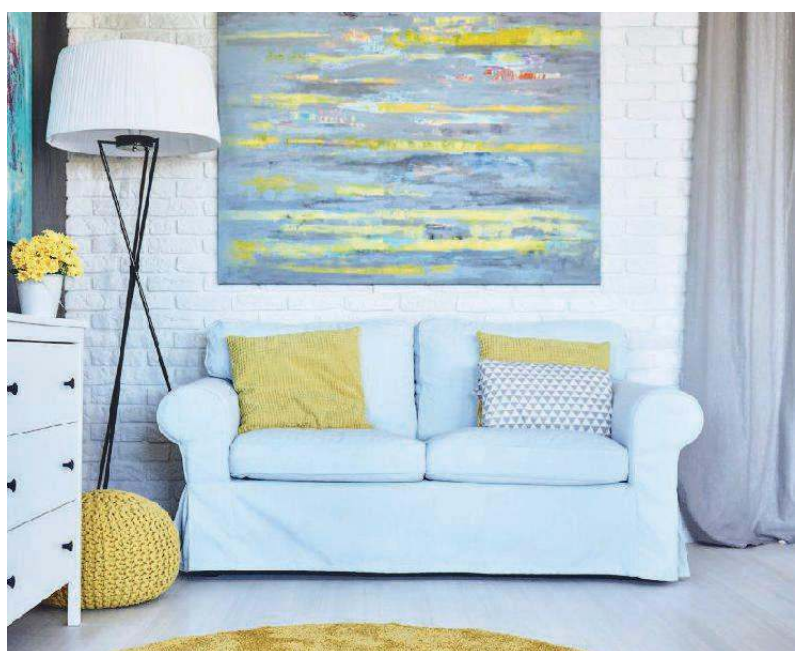
› DA APRILE A GIUGNO

FRUTTA E ORTAGGI ECCO COSA COLTIVARE

L'orto segue esattamente il ritmo delle stagioni. Con l'arrivo della primavera sono diversi gli alberi da frutta o gli ortaggi che si possono seminare. Il basilico può essere seminato già da fine aprile e poi ancora a maggio e giugno. A maggio, all'interno di contenitori alveolati, si possono seminare anche i cavolfiori, mentre la semina del cavolo cappuccio può essere anticipata già a inizio aprile. La semina del cavolino di Bruxelles, invece, può partire nei primi giorni di maggio in contenitori alveolati. In piena terra vanno seminati entro la metà di giugno. Dai cavoli ai cetrioli: la semina in vaso, sotto protezione, può cominciare a inizio aprile nelle zone del centro-sud Italia, fino ad arrivare a fine aprile al Nord. Aprile è anche il mese ideale per la seminale della cicoria (soprattutto la varietà da taglio) e della cipolla colorata. Da metà aprile, invece, si potrà seminare in pieno campo sia i fagioli che i fagiolini. Per quanto riguarda la frutta, le varietà migliori nel mese di marzo sono l'anguria e il melone. A fine aprile si possono impiantare anche queste piante con panetto di terra: melanzana, lattuga e pomodoro.

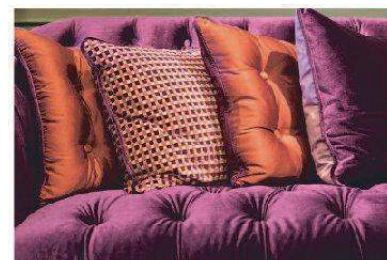
HYGGE » QUANDO L'ATMOSFERA DIVENTA PIACEVOLE E ACCOGLIENTE

Poltrone e divani: l'eleganza comoda

Sicuramente saprete che le poltrone e i divani sono i protagonisti indiscussi della zona living, ma siete sicuri di conoscere tutte le nuove tendenze che li riguardano? Dal Salone del Mobile il trend è forte e chiaro: eleganza comoda.
Una sorta di rivisitazione della parola di origine danese "hygge", che indica un'atmosfera accogliente e piacevole, unita al concetto tutto italiano di stile raffinato. Nessun compromesso, insomma.
Quel senso estetico votato al gusto del bello non ostentato, che si riconosce nella colta e sapiente scelta di materiali, e nella ricerca dei dettagli e delle finiture pregiati che ne completano lo stile.
Avvolgente, capace di abbracciare e conciliare il relax, soffice e dalle linee morbide, così deve essere il divano di quest'anno.
Per quanto riguarda la scelta dei colori per i materiali e le finiture è varia: dal cognac per il divano in morbida pelle al rosa, verde muschio, blu e acquamarina per gli altri arredi. Se lo stile del vostro soggiorno lo consente, azzardate con un colore pastello: allegro, delicato, seducente, un divano dai colori pastello è perfetto per dare nuova linfa agli ambienti.
Se volete rendere proprio il divano protagonista del soggiorno, l'ideale è una soluzione particolarmente alla moda, cioè il tessuto stampato, o una lavorazione a disegni geometrici: una svolta di carattere per tutto l'ambiente.
Colorato o in bianco e nero, questo tipo di divano trasmette una grande personalità. I cuscini da abbinare saranno in questo caso a tinta unita. Anche l'abbinamento dei complementi resta molto importante.

A DUE POSTI È MEGLIO: IL DIVANO PER STARE A VIS-À-VIS

L'ultima tendenza è il divano a due posti, dove l'importante è stare vicini o, meglio ancora, guardarsi negli occhi.
Così i divani a due posti sposano il mantra contemporaneo: connessi e social, offrono comfort grazie a forme morbide, sobrie, colori tenui e configurazioni spaziali personalizzabili che creano un legame tra chi è seduto.
Il divano a due posti ha anche un altro vantaggio: offre la possibilità di arredare uno spazio limitato, creando comunque un ambiente rilassante e pieno di comfort.
Detto che l'imbottitura è un elemento di cui tenere conto, visto che è da essa che dipende la comodità del prodotto, altre caratteristiche da ricercare sono la solidità, la longevità e la capacità di resistere all'usura e agli eventuali danni che il trascorrere degli anni è in grado di provocare. Perfetto anche negli spazi mini, riescono a trasformare ogni ambiente.

» TESSUTI

È TORNATO IL VELLUTO

Nell'arredo moderno il velluto ha vissuto una stagione florida negli anni 70, utilizzato spesso per gli imbottiti in colorazioni decise e pop. Nelle attuali proposte per l'arredamento vanta una posizione di primo piano, soprattutto nel rivestimento del divano. Accanto alle classiche tinte unite sono molto utilizzati gli stampati e i jacquard. Le colorazioni più di tendenza sono il verde (nelle tonalità scure del verde bosco) e il blu notte. Nell'arredo contemporaneo possiamo trovare interessanti proposte anche per i divani moderni in velluto, dove le forme più lineari sono messe in risalto dalla perfetta vestibilità del velluto.

I funerali di don Marco nel duomo di San Daniele (Foto Ezio Gallino)

L'addio a don Marco parroco "consigliere"

San Daniele: duomo gremito per i funerali del sacerdote L'arcivescovo Mazzocato: «Era un uomo saggio e libero»

di Anna casasola
SAN DANIELE

Il duomo dedicato a San Michele Arcangelo a fatica è riuscito a contenere le persone che ieri mattina hanno preso parte alle esequie di don Marco Del Fabro, il parroco di San Daniele scomparso a 77 anni giovedì all'ospedale cittadino. A salutare per l'ultima volta don Marco tanti parroci, il vescovo emerito Pietro Brollo, molti amministratori locali: oltre che della cittadina collinare infatti dal 2013 don Marco era parroco anche di San Giacomo, San Pietro e Muris di Ragogna, di Dignano, Vidulis e Bonzicco, nonché di Cisterna, Coseano e Carpacco. A celebrare l'omelia l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato che ha scelto per la messa a suffragio dell'amato parroco la parabola del servo fedele dal Vangelo secondo Luca.

«L'ho scelta – ha spiegato l'arcivescovo – perché l'ho sentita come il ritratto spirituale di don Marco. Fin dal mio arrivo ho percepito che nel suo animo era radicato il sentimento evangelico di essere a servizio di Dio e dei fratelli, servo fedele e coscienzioso spoglio di qualunque bisogno di affermazione di sé o di avere riconoscimenti pubblici. E così ha speso i suoi giorni consumando tutto anche le ultime energie per le comunità cristiane. Più volte aveva espresso il desiderio – ha ricordato Mazzocato – di morire da parroco». L'arcivescovo Mazzocato ha poi voluto esprimere riconoscenza nei confronti del parroco originario di Adorgnano di Tricesimo che, ha detto, «lascia un grande vuoto. Sento il dovere di dire grazie a don Marco per essere stato un punto di riferimento. Sempre saggio e libero sui consigli che gli chiedevo, fraterno nell'accogliere i fratelli che gli raccomandavo, generoso nel prendere nuove parrocchie. Don Marco aveva maturato grazie alla preghiera e allo studio il dono del discernimento per questo è stato consigliere di tanti sacerdoti». Ma consigliere don Marco lo è stato soprattutto per i suoi parrocchiani che ieri a stento riuscivano a guardare lo scranno sul quale solitamente sedeva senza commuoversi. E al termine dell'omelia numerosi sono stati i messaggi rivolti a don Marco: quello di uno dei nipoti, ma anche quello del sindaco Paolo Menis che ha parlato a nome di tutti i primi cittadini intervenuti. A fatica Menis è riuscito a concludere il proprio discorso con la voce rotta dall'emozione. Sul pulpito anche un rappresentante del Gruppo famiglie e uno dei Consigli pastorali e foraniali di tutti gli ambiti: quest'ultimo si è interrogato sul futuro, sull'importanza di proseguire, nonostante lo smarrimento causato dal dolore per la grande perdita, sulla strada tracciata da don Marco, «accogliendo l'invito – ha detto il rappresentante – ad andare dove vive l'uomo».

CASSACCO

Una donazione della Cri per gli alunni delle elementari

di Piero Cargnelutti
CASSACCO

Un dono alle scuole di Cassacco dalla Croce Rossa.

Si è svolta nei giorni scorsi nella scuola primaria "Mattioni" di via Divisione Julia si la consegna del materiale multimediale (oltre a un personal computer un proiettore a focale ultraridotta per la lavagna interattiva multimediale e un computer portatile) donato dalla Croce rossa italiana in collaborazione con l'Associazione danza e balletto di Udine a favore degli alunni della scuola elementare.

Presenti alla cerimonia, oltre al sindaco Ornella Baiutti, il presidente della Croce rossa Italiana, comitato di Udine Sergio Meinero, Elisabetta Ceron, direttrice artistica e insegnante di danza classica, e in rappresentanza della Regione Fvg il consigliere regionale Vittorino Boem.

Le associazioni hanno voluto donare inoltre un computer portatile a supporto dei programmi didattici di ultima generazione sviluppati su piattaforme informatiche ed infine è stato consegnato un ulteriore pc che è stato collocato nella biblioteca comunale.

In particolare, la lavagna multimediale è uno strumento utile per tutti gli alunni, ma particolarmente indicato per gli studenti stranieri, quelli che hanno disabilità, problemi di apprendimento o di attenzione, ma sono utili anche per valorizzare le eccellenze. *(p.c.)*

FAGAGNA

I richiedenti asilo al lavoro per la Festa di Mezzaestate

FAGAGNA

Anche i richiedenti asilo coinvolti nella realizzazione della Festa di Mezzaestate. L'iniziativa è partita dall'Associazione italiana amici del Terzo mondo e dall'Associazione volontari che nel suo statuto prevede attività di sostegno, sviluppo, aiuto, amicizia, interscambio e cooperazione che rientrano nel quadro della cooperazione decentrata e sono finalizzate alla realizzazione della pace e della solidarietà tra i popoli.

È con questo spirito che sono coinvolti nell'organizzazione una decina di richiedenti asilo ospiti del comune di Fagagna, gestiti dalla Cooperativa Nemesi, dal consorzio Il mosaico e dalla Cri di Udine. I ragazzi, provenienti per lo più dal Pakistan, hanno dato la loro disponibilità a collaborare in qualità di volontari per l'allestimento della festa nel parco del Cjastenar: una sei giorni di sport, arte, giochi, musica, attrazioni e spettacoli vari, esibizioni di judo, tornei di green volley, serate musicali, la marcia podistica e il raduno ippico regionale. La manifestazione, in programma il 27, 28 e 29 luglio prossimi, è realizzata in collaborazione con la Pro loco di Fagagna. A 11 anni dall'ultima edizione ritorna l'appuntamento che offre una varietà di spettacoli e un mix di attrazioni unico nel suo genere.

Il grande parco del Cjastenar diventerà un contenitore di iniziative che spaziano dal raduno internazionale dei centauri ai quad Cjastenar Bikers, dall'esibizione del duo Yuku che con strumenti particolari suonerà la musica etnica degli aborigeni d'Australia. *(a.c.)*

MORUZZO

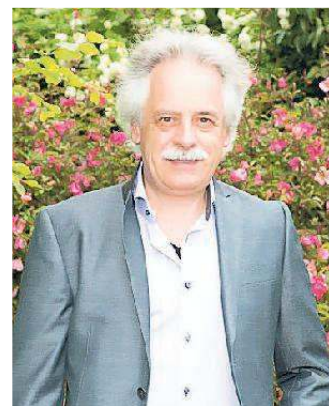
«Assenti le politiche per il turismo»

Minoranza critica: sentieri pieni di erbacce e mancano ciclabili

di Maurizio Di Marco
MORUZZO

«Il turismo? Punto di forza su cui l'amministrazione comunale di Moruzzo dovrebbe puntare per valorizzare il territorio, ma l'attuale maggioranza in tanti anni ha fatto molto poco su questo tema». A sostenerlo sono i consiglieri di minoranza Franco Fabro, Stefano Padrini e Alice Zanardelli che affermano: «In questi ultimi dieci anni è stata fatta solo l'ordinaria amministrazione».

I consiglieri di opposizione citano inoltre alcune fra le tante iniziative che venivano proposte un tempo e che ora sono state lasciate decadere quali ad esempio le attività sulla figura di Pietro Savorgnan de Brazzà, oltre al presepe vivente e alla trasformazione del comune di Moruzzo in "Paese delle stelle".

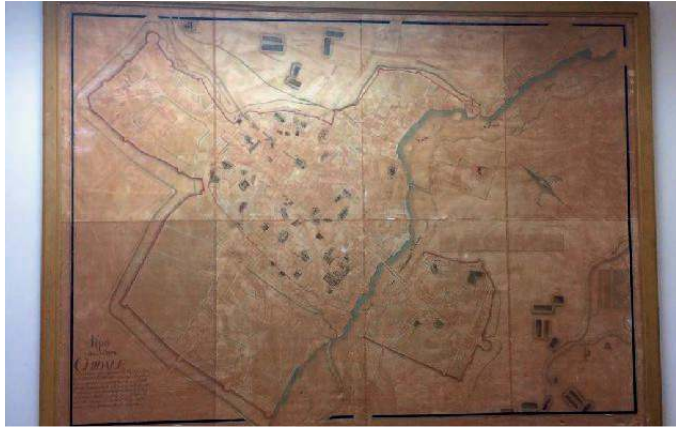
Tutti esempi di iniziative che, a detta dei consiglieri di minoranza, qualche anno fa creavano vitalità e attrattiva turistica.

Il consigliere Franco Fabro

«In questi ultimi anni non è stato ideato alcun progetto di richiamo – continuano – ed è mancato un percorso di crescita».

Anche le manutenzioni e le infrastrutture che consentirebbero agevolazioni turistiche, secondo la minoranza, non sono state realizzate: «I sentieri sono pieni di erbacce, manca un collegamento con l'ippovia e non sono ancora state costruite le promesse piste ciclabili». Fabro, Padrini e Zanardelli proseguono la loro disanima e sostengono che nulla è ancora stato fatto concretamente sui temi della fibra ottica e della banda larga.

«Tante aziende hanno chiuso i battenti – è il loro affondo – e il Comune nulla ha fatto per supportare il privato. Ad esempio, perché il sindaco non si impegna per cercare un acquirente che rilevi la struttura del ristorante "Al Fogolâr" di Brazzacco? Sarebbe un modo – argomentano – per rilanciare il territorio, dare lavoro e creare turismo». In conclusione, un voto da dare ai dieci anni di amministrazione Pirrò? I consiglieri di opposizione non emettono un verdetto numerico ma i contenuti delle loro critiche fanno ben capire che l'insufficienza è certa.

Mappa del 1819 ridotta male, via al restauro

Il Tipo Grande della Città di Cividale, realizzato da Antonio Carli, è una delle opere più preziose del Man

La mappa misura 1,46 per 1,96 metri e fu realizzata con matita e acquerelli

di Lucia Aviani
CIVIDALE

È una mappa di valore inestimabile sotto il profilo storico-archeologico. "Tipo Grande della Città di Cividale", questo il suo titolo, risale al luglio 1819: di misure importanti (1,46 per 1,96 metri), fu realizzata con matita e acquerelli su carta dal maestro di disegno Antonio Carli e dal geometra Antonio Gabrici, su commissione del canonico Michele della Torre conte Valsassina, che desiderava localizzare tutti gli scavi da lui compiuti all'interno del perimetro urbano.

Ora il bene, che versa in cattivo stato di conservazione e che finora il Museo archeologico nazionale cividalese (suo proprietario) non ha mai esposto in pubblico, sta per essere sottoposto a una delicata operazione di restauro, resa possibile dal prezioso contributo del Lions Club di Cividale e Manzano. I lavori sul manufatto, che forse venne arricchito e aggiornato nel tempo sulla base dello stato di avanzamento delle indagini, saranno avviati fra pochi giorni: se ne farà carico il Centro di studi e restauri di Gorizia, attivo dal 1987 e specializzato nelle opere di recupero dei patrimoni cartacei.

La mappa riveste, come detto, un'importanza notevolissima: «È uno strumento fondamentale – spiega la direttrice del Man, Angela Borzacconi – per posizionare i molteplici sondaggi eseguiti da Michele della Torre in ambito cittadino, anche perché è collegata, tramite una serie di rimandi numerici, alle tavole di disegni che raffigurano gli oggetti rinvenuti in ogni singolo luogo. Fa parte di un corpus di carte realizzate tra il 1818 e il 1827, in cui rientrano pure mappe dell'intero territorio cividalese, con tutta la registrazione delle esplorazioni effettuate: elementi imprescindibili per lo studio e l'approfondimento delle tematiche archeologiche, ma anche per il progressivo aggiornamento delle conoscenze sulla base delle nuove acquisizioni. "Tipo Grande della Città di Cividale" – aggiunge – è considerata il cuore del Museo, ovvero il suo primo battito, il punto di partenza per l'avvio di quella straordinaria impresa che portò il nome di Regio Museo Archeologico. Un sentito ringraziamento va dunque al Lions Club per la sensibilità dimostrata: i soci del sodalizio hanno saputo riconoscere proprio in questa mappa il valore identitario che lega i cividalesi al proprio museo».

Dal miraggio dell'affare alla mega-truffa

La polizia denuncia quattro persone, tutte della stessa famiglia di Pradamano. Nella loro casa trovati soldi falsi e tre Rolex

di Anna Rosso
PRADAMANO

Sospettati di aver messo a segno truffe da migliaia e migliaia di euro, ieri quattro componenti della medesima famiglia sono stati perquisiti dalla polizia. E nella loro abitazione, che si trova nella zona di Pradamano, gli agenti del Commissariato di Cividale e quelli della Squadra mobile di Udine hanno trovato una scatola di cartone piena di banconote false (con sopra la scritta fac-simile) e tre Rolex. Il materiale è stato sequestrato per ulteriori accertamenti.

L'indagine aveva preso il via lo scorso novembre dopo la denuncia di due diversi episodi. L'attività investigativa, coordinata dalla Procura del capoluogo friulano, ha consentito agli investigatori di capire come agivano i truffatori e di individuare i presunti responsabili dei fatti segnalati: si tratta di quattro persone di età compresa tra i 25 e i 46 anni che sono state poi denunciate.

Secondo la ricostruzione effettuata dai poliziotti – guidati dal capo della Mobile Massimiliano Ortolan e dal dirigente del Commissariato cividalese Michelangelo Missio – in un'occasione C. B., 46 anni, già conosciuto dalle forze dell'ordine, aveva avvicinato un collezionista di monete antiche e, dopo essersi presentato con un nome falso, gli aveva proposto un affare consistente nella vendita di un cospicuo numero di sterline d'oro a fronte di un corrispettivo di 27 mila euro. Il collezionista aveva poi consegnato i contanti al truffatore e quest'ultimo aveva immediatamente fatto perdere le proprie tracce. Pochi giorni dopo un altro caso. Una coppia che abita nel Cividalese aveva pubblicato sul web un annuncio per la vendita di un'attività commerciale. I due successivamente erano stati contattati da un individuo che, promettendo di acquistare il negozio, aveva proposto ai venditori anche uno scambio di denaro. In sostanza l'acquirente, fingendo di avere banconote di provenienza illecita e pertanto difficili da utilizzare, aveva chiesto alla coppia di cambiare questi contanti con denaro "pulito", ovviamente promettendo un guadagno ai suoi interlocutori. È così i proprietari dell'attività commerciale avevano consegnato 10 mila euro in contanti al presunto acquirente che si era dileguato con i soldi. L'indagine ha permesso di smascherare i quattro truffatori che sono stati denunciati per l'ipotesi di reato di truffa continuata in concorso. E sono in pieno svolgimento ulteriori accertamenti per capire se gli stessi possono essere responsabili anche di altri fatti simili accaduti in provincia.

La polizia, infine, raccomanda di «diffidare di tutti quegli affari che appaiono "facili", soprattutto se vengono proposti assieme allo scambio di denaro contante al di fuori dei canali ufficiali in quanto quasi sempre si tratta di truffe ben architettate».

Lo scatolone di banconote false trovato ieri a casa delle persone denunciate per truffa: sequestrati anche tre Rolex

CIVIDALE

La chiesa di San Francesco oggi ospita Enoarmonie

Data clou, quella di oggi, per il festival Enoarmonie, promosso dall'associazione Sergio Gaggia di Cividale e imperniato sul binomio fra grande musica e vini di qualità. Il penultimo appuntamento, organizzato in collaborazione con il Comune, sarà accolto alle 18 dalla chiesa di San Francesco, nella città ducale: si esibiranno alcuni talenti provenienti dal celebre Festival di Cluny. Il loro repertorio sarà abbinato a due eccellenti vini rossi e a un bianco corposo, produzione dell'azienda Domaine Guillot-Broux, della Borgogna. Alla tromba si esibirà il virtuoso Guy Touvron; con lui Fabrice Di Falco, artista poliedrico, e il violinista Markus Held, accompagnato al pianoforte dal direttore artistico di Enoarmonie, Andrea Rucli. Enorelatrice sarà Valentina Lo Surdo, amata voce della terza rete radiofonica Rai. (l.a.)

TARCENTO

Investiti oltre 450 mila euro per sistemare tre scuole

TARCENTO

Al via con il periodo estivo i lavori di sistemazione straordinaria della scuola secondaria di primo grado Angelo Angeli e delle scuola per l'infanzia di Ciseriis e Segnacco.

L'amministrazione Steccati ha approvato i progetti esecutivi dei due interventi che si prepara ad appaltare nelle prossime settimane. Sono lavori che serviranno ad adeguare alle nuove normative i tre immobili per un investimento complessivo di oltre 450 mila euro.

L'intervento più consistente interesserà la scuola Angeli, dove oggi nell'ala est sono ospitate alcune realtà associative della cittadina: si procederà a riqualificare la struttura sia sul piano energetico che ambientale e allo stesso tempo si doterà l'immobile di un nuovo sistema anticendio che andrà a sostituire quello precedente ormai obsoleto.

Nella scuola di Ciseriis saranno invece investiti 28 mila euro che riguarderanno le manutenzioni della copertura, la sistemazione di un marciapiede con sistema anti– sdrucciolo ma anche la sistemazione del verde e la sostituzione della recinzione.

Infine, altri 122 mila euro si spenderanno per la scuola per l'infanzia di Segnacco, dove in buona parte si investirà per realizzare una nuova centrale termica ma anche per la manutezione della struttura tra murature, pavimentazioni e l'area esterna dove saranno creati alcuni nuovi posti auto

«Sono lavori che saranno realizzati in estate – spiega il sindaco Mauro Steccati – con l'obiettivo di creare meno disagi possibili all'attività scolastica. L'anno scorso eravamo intervenuti nelle strutture scolastiche di Coia e al nido di Segnacco: con i lavori che vieremo prossimamente tutte le scuole tarentine risulteranno in buone condizioni sul fronte della sicurezza e del risparmio energetico». *(p.c.)*

TAVAGNACCO

Il Parco avventura aprirà anche se incompleto

Via libera prima dell'estate, ma serve un gestore. L'attesa di fondi regionali per le migliorie

TAVAGNACCO

Il Parco avventura eco-dinamico è pronto da mesi, però nessuno può metterci piede. Meglio, nessuno potrebbe farlo. Invece qualche cittadino, incurante dei divieti, ha già pensato di introdursi testando le strutture flessibili costruite tra gli alberi.

La gente è curiosa di scoprire questo spazio, ma al momento la possibilità più concreta è che il parco realizzato vicino al cimitero di Branco apra così com'è, con l'impianto base, e non con il ben più complesso e attrattivo progetto che aveva pensato l'amministrazione comunale.

I lavori del Parco avventura – 2.500 mq totali – sono stati ultimati a settembre. L'area, vicino al parcheggio del cimitero, è composta strutture flessibili (funi, corde, reti metalliche) che sfruttano la componente arborea presente. Tra una passerella thailandese, un ponte tibetano classico e una zip line (teleferica manuale), l'obiettivo era rendere accessibili aree difficilmente sfruttabili, creando impianti perfetti per attività all'aria aperta.

Vige ancora il divieto di accesso al Parco avventura di Branco

Il Comune, fatto questo passo, aveva deciso che il parco meritava di essere arricchito. L'idea era di inserire recinzione, servizi igienici, magazzino, pista in erba sintetica per jogging nel perimetro e, magari, sistemare l'area esterna con alcuni posti auto. Migliorie interessanti, che andrebbero a trasformare un normale Parco avventura in uno spazio davvero organizzato e funzionale, facendo cadere nel dimenticatoio il parco giochi tradizionale.

Per questa integrazione il Comune aveva fatto domanda di contributo all'amministrazione regionale. Ma a oggi tutto è fermo, i soldi non ci sono.

«Ci siamo messi in contatto anche la scorsa settimana con la Regione, ma non abbiamo avuto risposte – spiegano dall'ufficio lavori pubblici –. L'intenzione è aprire comunque il parco con l'organizzazione attuale. Se poi arriverà il finanziamento, inseriremo gli altri elementi».

Il parco, in effetti, non avrebbe difetti tali da impedire l'ingresso a bambini e adulti. Ma i cittadini per entrarci hanno bisogno di essere seguiti, non conoscendo le regole di accesso e le eventuali norme di sicurezza da rispettare.

«Bisogna trovare qualcuno che si prenda carico della gestione – concludono –. Stiamo valutando anche questo aspetto».

In linea di massima prima dell'estate il Comune aprirà il parco, almeno nella sua versione provvisoria. *(m.t.)*

La Regione: no ai fondi Il Comune di Manzano incolpa il suo dirigente

Ritardi nella richiesta di soldi per mutilati e invalidi del lavoro Errore e responsabilità saranno valutati dalla Corte dei conti

di Davide Vicedomini
MANZANO

Per un errore degli uffici, il Comune di Manzano non riceve i contributi regionali per i mutilati e gli invalidi del lavoro e ora si riserva di agire nei confronti del responsabile del procedimento.

L'episodio risale a fine ottobre, ma è venuto alla ribalta in questi giorni con una delibera di giunta che ha cercato di mettere una toppa a una questione ancora tutta da chiarire.

Con atto dell'11 settembre l'amministrazione Iacumin ha autorizzato il responsabile del servizio a presentare richiesta di contributo alla Regione per l'importo di 6.862,70 (richiesta presentata da 11 cittadini) a favore degli invalidi del lavoro per l'anno 2017. La richiesta doveva pervenire alla Direzione centrale della salute, integrazione sociosanitaria, entro il 30 settembre. Il 25 ottobre, l'impiegata amministrativa del servizio alle persone ha informato che «la domanda compilata e firmata digitalmente dal responsabile entro i termini previsti dal regolamento – come cita la delibera di giunta – non era pervenuta all'ufficio regionale competente per motivi a lei ignoti nonostante avesse la certezza di aver inviato il tutto tramite il protocollo informatico del Comune».

Affidato al vaglio della Corte dei conti il caso interno al municipio di Manzano

Così, dopo aver verificato il disguido e parlato con gli uffici regionali, l'ufficio ha reinoltrato, il giorno seguente, la documentazione. Ma quindici giorni più tardi la Regione ha negato la concessione del fondo in quanto la richiesta era giunta oltre il termine previsto. Pertanto il Comune «per non arrecare un ingiusto danno ai cittadini interessati» ha deliberato in questi giorni di procedere alla corresponsione dei contributi richiesti nella percentuale che avrebbe concesso la Regione, il 58% che equivale a 4.035,17 euro, utilizzando fondi propri di bilancio, riservandosi però di agire nei confronti del responsabile del procedimento.

«Trattandosi di un errore commesso dal Comune, attraverso i propri uffici – ammette il sindaco Mauro Iacumin –, abbiamo cercato di risolvere il problema stanziando fondi presi dal nostro bilancio, in modo da non creare un disservizio alle persone interessate dal contributo».

Allo stesso tempo il Comune cercherà di rivalersi per riottenere i soldi. La pratica sarà, infatti, vagliata dalla Corte dei conti per valutare le responsabilità e dichiarare se c'è stata "colpa lieve" o "grave". «Nel primo caso – spiega il sindaco – a coprire i costi sarà l'assicurazione del Comune, nel secondo sarà la polizza della posizione organizzativa».

«Così facendo – conclude Iacumin – per gli stessi cittadini non ci sarà alcun danno. Con questo atto non volevamo gettare l'ascia contro nessuno, ma semplicemente cercare di risolvere un problema che si era creato».

 IN BREVE

SAN PIETRO AL NATISONE
Bolzonello incontra oggi gli elettori
Il candidato alla presidenza della Regione Sergio Bolzonello incontrerà gli elettori oggi alle 13 al caffè-enoteca Ai Trevi (via Alpe Adria 118). Con lui il candidato Cristiano Shaurli. Alle 11 Bolzonello sarà a Cividale, alle 14 tappa ad Attimis (bar da Rico).

CIVIDALE
Musica e parole da Alternattiva
Oggi alle 17, nella sede dell'associazione Alternattiva, via Candotti 3, si terrà un happening di musica e parole con esecuzione di canzoni dell'Anonima Carbone e lettura di racconti di Gaddo de Anna.

CAMPOFORMIDO
Giornata ecologica con il Comune
Oggi giornata ecologica con Comune, Ana, agricoltori, cacciatori, Protezione civile. Ritrovo alle 8.15 per villa Primavera e Basaldella al parco Riviera, per Bressa in via dei Caduti, per Campoformido in via Stretta.

BASILIANO
La comunità ricorda Pre Toni Beline
Oggi alle 10, al cimitero di Basagliapenta, ricordo sulla tomba di Pre Toni Beline nell'11° anniversario della morte; alle 11.15 messa nella parrocchiale.

BERTIOLO
Stamani la marcia con più percorsi
Oggi seconda edizione della BertioloRun, marcia ludico-motoria aperta anche agli amanti del nordic walking, con percorsi di 7-14-20 km. Iscrizioni dalle 8.30 davanti al municipio, partenza dalle 9 alle 10.

LESTIZZA
Festa di primavera in piazza San Biagio
Oggi Festa di primavera dalle 10 alle 21 in piazza San Biagio, con giochi per bimbi e stand. Alle 11 sarà offerto l'aperitivone; dalle 13 yoga, laboratorio di Pigette, gelato artigianale, concerto Anni Ruggenti.

TAVAGNACCO
Bertossi e Galasso si presentano
Oggi alle 11.30 al centro civico in piazza Di Prampero (sopra la farmacia comunale) presentazione dei candidati consiglieri regionali Alberto Bertossi e Daniele Galasso.

CHIOPRIS VISCONE

Trovano una mina mentre ripuliscono i prati

Preoccupazione tra i volontari. L'ordigno anticarro forse "dimenticato" dopo un'esercitazione

La mina anticarro trovata ieri mattina in località Fornasate

di Giorgio Mainardis
CHIOPRIS VISCONE

Una mina anticarro – secondo alcuni esperti di quelle utilizzate nelle esercitazioni militari – è stata trovata ieri mattina in località Fornasate, ai bordi del torrente Torre, in Comune di Chiopris Viscone. La scoperta è stata fatta da volontari del gruppo degli alpini, che in collaborazione con quelli della Protezione civile comunale stavano effettuando la tradizionale giornata ecologica per ripulire dai rifiuti abbandonati questa particolare località del territorio comunale.

Stupore, ma anche preoccupazione tra le persone che hanno partecipato alla raccolta quando tra l'erba è spuntato l'ordigno. Immediata la segnalazione alle forze dell'ordine, con intervento sul posto dei carabinieri del Norm e di quelli della stazione di San Giovanni, che hanno provveduto a transennare l'area in attesa dell'intervento degli specialisti del Gruppo artificieri. La zona, specie il greto del Torre, è spesso soggetta a ritrovamenti di ordigni bellici, ma mai era accaduto di rinvenire in quei prati una mina anticarro.

Potrebbe trattarsi, come detto, di un ordigno usato per esercitazioni militari, dato che fino a una quindicina di anni fa la zona era sede di manovre con mezzi cingolati provenienti dalle caserme di Visco e Palmanova.

Oltre al ritrovamento dell'ordigno bellico, i volontari dell'Ana di Chiopris e quelli della Pc hanno raccolto – accanto a una grande quantità di rifiuti, una trentina di sacchi – anche pezzi di reticolato. E anche questo ha fatto pensare che l'ordigno ritrovato potesse essere una mina usata per esercitazioni militari.

Un pericolo scampato per diversi anni: seppure l'ordigno provocasse uno scoppio a pressione che sui cingolati produceva poco effetto, ben diverse sarebbero state le conseguenze se a innescare la mina fosse stato un mezzo comune.

La zona è stata sottoposta a ispezione da parte dei militari dell'Arma per accertare se vi fossero altri ordigni: quindi, è stata messa in sicurezza in attesa degli artificieri.

La giornata ecologica è stata regolarmente portata a termine e si è conclusa con un momento conviviale nella sede dell'Ana.

L'INIZIATIVA

Varmo fiorita: ultimo giorno per le iscrizioni

VARMO

Dopo il successo dell'anno scorso, ecco la seconda edizione di "Varmo fiorita", promossa dal Comune. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti i cittadini. Spiega la consigliera Lisa Pestrin: «È un occasione per dare un tocco di magia, donare colori, allegria attraverso la creatività di tutti».

Basterà esporre piante, fiori, decorazioni con un pizzico di fantasia su porte, terrazze, finestre e giardini visibili dalla pubblica via. Iscrizioni entro oggi al bar da Pestrin a Varmo, alla fioreria Daniflors a Varmo e al bar Caffetaj di Belgrado. Sarà consegnato un contrassegno da esporre e in seguito si potranno votare gli allestimenti che hanno maggiormente catturato l'attenzione, trovando dal 26 aprile al 16 maggio le apposite cassette in ogni attività commerciale con la lista dei partecipanti. Premiazioni domenica 20 maggio in occasione di "Giardini aperti" a villa Beltrame a Canussio. *(m.a.)*

REANA DEL ROJALE

I rappresentanti di Piedilama oggi in visita

REANA DEL ROJALE

Continuano i contatti fra associazioni rojalesi e zone terremotate del centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Oggi, infatti, i rappresentanti di Piedilama (Ascoli Piceno) e dei paesi limitrofi faranno visita al Rojale per illustrare la situazione delle loro terre a circa due anni dagli eventi tellurici. Le associazioni del Rojale a fine 2016 avevano organizzato una giornata di raccolta fondi in favore di tali zone e una delegazione dei sodalizi locali era stata in visita nelle Marche a fine 2017. I rappresentanti delle associazioni rojalesi al tempo avevano riscontrato l'esistenza di ancora molte macerie da rimuovere e avevano notato come la maggior parte delle abitazioni risultasse ancora inagibile.

L'obiettivo proposto e condiviso era e resta quello di inviare materiali utili e non liquidità. Oggi quindi associazioni rojalesi e marchigiani si ritroveranno per capire come fare. *(m.d.m.)*

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

22 APRILE 2018

prossima inserzione: 29/04/2018

CONDIZIONI DI VENDITA

Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 06/2016 promossa da BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

LOTTO UNO
Negozio in Comune di DIGNANO (UD) - *LOCATO*
C.F. Fg. 3 n. 347 sub 5 cat. C/1.
Prezzo base: € 140.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO DUE
Villa in Comune di DIGNANO (UD)
C.F. Fg. 3 n. 347 sub 4 cat. A/2 Cl. 2.
Prezzo base: € 515.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 27/13 promossa da BANCA POPOLARE DI VICENZA

LOTTO UNICO
Comune di CORNO DI ROSAZZO, via Plebiscito 25, fabbricato residenziale in linea e terreno.
C.F. Fg. 6 mapp. 196 sub 1; 198 sub 2 (graffati) e C.T. Fg. 6 mapp. 619.
Prezzo base: € 24.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 57/2015 promossa da SESTANTE FINANCE S.R.L. su istanza ITALFONDIARIO

LOTTO UNICO *per l'intera proprietà (quota di 1/1)*
Comune di CORNO DI ROSAZZO, via M. Gortani n. 8/2, appartamento e autorimessa.
C.F. Fg. 6 mapp. 715 sub 1 cat. C/6; sub 7 cat. A/3.
Prezzo base: € 33.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 82/2017 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.

LOTTO UNICO
In comune di STREGNA, fraz. Polizza, fabbricato di abitazione in linea a tre piani fuori terra in precario stato di conservazione con piccolo scoperto annesso.
C.F. Fg. 6 mapp. 1166, cat. A/4, p. T-1-2.
Prezzo base: € 21.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 120/15 promossa da BANCA POPOLARE DI VICENZA SCPA

LOTTO UNICO
Comune di CODROIPO, viale Venezia 88, fabbricato ad uso commerciale su due piani fuori terra.
C.F. Fg. 25 mapp. 1126 cat. D/8 p. T-1.
Prezzo base: € 1.700.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 10.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 126/2015 promossa da CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LOTTO 1
Comune di MANZANO, via P Zorutti n. 32/13 del complesso condominiale denominato "Residence" unità immobiliare commerciale.
C.F. Fg. 20 n. 1181 sub 13 p. T cat. C/1.
Prezzo base: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 2
Comune di PREPOTTO, via Roma, vecchio fabbricato ad uso abitazione attualmente in disuso.
C.F. Fg. 27 n. 88 p. T-1-2 cat. A/4; Fg. 27 n. 128.
Prezzo base: € 20.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 140/10 promossa da Condominio Astro Due

LOTTO UNICO
Comune di UDINE, appartamento in via Pozzuolo 287/a.
C.F. Fg. 56 mapp. 1421 sub 8 cat. A/3.
Prezzo base: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 145/12 promossa da BANCA DI CIVIDALE e cur. Fall. Battistella Edi

LOTTO UNICO
Comune di CARLINO, via San Giorgio di Nogaro n. 21-23., due edifici residenziali con fabbricati accessori, aree pertinenziali e terreno.
C.F. Fg. 10 mapp. 304 cat. A/3; Fg. 10 mapp. 387, sub 1 cat. A/3; sub 2 cat. C/6; sub 3 cat. C/6; C.T. Fg. 10 mapp. 154.
Prezzo base: € 295.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 147/15 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA

LOTTO 1
In Comune di PREMARIACCO. C.F. Fg. 14 mapp. 715; Fg. 14 mapp. 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 708 - 710; Fg. 21 mapp. 476 - 504 - 505 - 506 - 507 - 500 - 501 - 503 - 509 - 510. *Quota di 1/1.*
Prezzo base: € 2.417.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 10.000,00

LOTTO 2 *(comprende i lotti 2-3 della ctu)*
In Comune di PREMARIACCO. C. F. Fg. 14 mapp. 248 - 640 - 638 - 685; Fg. 21 mapp. 478 - 479 - 480. *Quota di 1/1.*
Prezzo base: € 22.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 150/13 promossa da MPS GESTIONE CREDITI

LOTTO UNICO
In Comune di TORREANO, via dei Laghi n. 32/b, capannone adibito a deposito attrezzi con annesse pertinenze nonché fondo prativo adiacente.
C.F. Fg. 30 mapp. 7 cat. D/7; C.T. Fg. 30 mapp. 397.
Prezzo base: € 50.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 167/11 + 368/11 promossa da Ca.ri. Fvg

LOTTO 2
Comune di CODROIPO, terreni. C.T. Fg. 24 mapp. 117 - 118.
Prezzo base: € 42.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

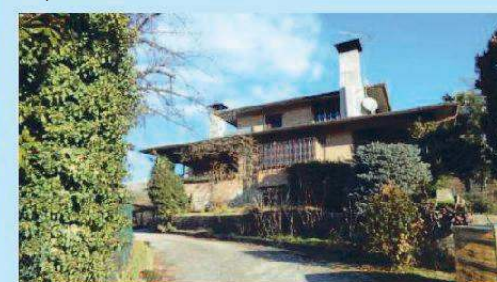
TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 207/10 promossa da BCC Friuli Centrale

LOTTO 2
Comune di Martignacco, terreno con impianto a frutteto.
C.T. Fg. 11 mapp. 185 - 228.
Prezzo base: € 50.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 4
Comune di Martignacco, terreno ricadente in zona industriale artigianale D2.
C.T. Fg. 17 mapp. 119.
Prezzo base: € 90.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 216/2017 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE SCPA

LOTTO 1
Villa singola in Comune di COLLOREDO DI MONTE ALBANO, via Pradis 52.
C.F. Fg. 18 mapp. 198 sub 1 cat. A/7; Fg. 18 mapp. 198 sub 2 cat. C/6; Fg. 18 mapp. 18 cat. F/1; C.T. Fg. 18 mapp. 14 are 19.70, *quota di proprietà in vendita 1/1.*
Prezzo base: € 204.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 221/2016 promossa da Banca Popolare di Cividale s.c.p.a.

LOTTO N. 1 *(piena proprietà)*
In Comune di POVOLETTO (UD), frazione Savorgnano al Torre, via Dei Monti n. 2, abitazione con pertinenze.
C.F. Fg. 6 mapp. 1293 sub 1 cat. A/7 (S1-T-1); sub 2 cat. C/6 (T); Fg. 6 mapp. 1369 cat. C/2 (T); C.T. Fg. 6 mapp. 904 - 1224.
In Comune di POVOLETTO (UD), frazione Savorgnano al Torre, via San Michele n. 17, autorimessa con pertinenza.
C.F. Fg. 6 mapp. 56 sub 4 cat. C/6 (T); C.T. Fg. 6 mapp. 1257.
Prezzo base: € 320.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 234/11- 588/14 promossa da Banca di Credito Cooperativo di Manzano

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

22 APRILE 2018
prossima inserzione: 29/04/2018

LOTTO 2
Comune di CASTIONS DI STRADA, via Zardini n. 52, porzione di fabbricato ad uso civile abitazione in corso di costruzione area scoperta pertinenziale e accessorio.
C.F. Fg. 11 mapp. 789 cat. A/6.
Prezzo base: € 22.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 236/17 promossa da BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

LOTTO UNICO
REMANZACCO, frazione Cerneglons, via Luigi Miani 59, unità immobiliare in contesto bifamiliare, con annesse peritnenze coperte posto auto coperto e scoperte (giardino).
C.F. Fg. 22 mapp. 310 sub 2 cat. A/7 T-1; sub 3 cat. C/6 T.
Prezzo base: € 260.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 246/16 promossa da BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO

LOTTO UNICO
Comune di REANA DEL ROJALE, immobili ad uso residenziale e commerciale, dotato di autorimessa ed accessori - Presenza di opere abusive.
C.F. Fg. 11 mapp. 709 sub 1, sub 2 e sub 3.
Prezzo base: € 176.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 252/15 promossa da BANCA CARIM - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.

LOTTO UNICO
In Comune di LATISANA, via Tisanella n. 328, unità immobiliari ad uso commerciale, civile abitazione e 5 autorimesse.
C.F. Fg. 15 mapp. 21 sub 1 p. T cat. D/8; sub 2 p. T-1 cat. A/2; sub 3 p. T cat. C/6; sub 4 p. T cat. C/6; sub 5 p. T cat. C/6; sub 6 p. T cat. C/6; sub 7 p. T cat. C/6.
Prezzo base: € 366.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 256/2017 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.

LOTTO UNICO
Comune di MARTIGNACCO in via Cotonificio, frazione Casanova, terreno residenziale, soggetto a convenzione urbanistica, gravato da servitù di transito e tecnologica.
C.T. Fg. 18 mapp. 949.
Prezzo base: € 276.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 261/17 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE

LOTTO 1
COSEANO, piazza IV Novembre 1 int. 5, frazione Nogaredo di Corno, appartamento.
C.F. Fg. 22 mapp. 176 sub 15 cat. A/2 S1-T.
Prezzo base: € 46.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 275/2017 promossa da CONDOMINIO FORNACI 3

LOTTO 1
In Comune di UDINE, via delle Fornaci n. 3, appartamento.
C.F. Fg. 51 mapp. 1821 sub 6 cat. A/3.
Prezzo base: € 26.700,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 280/14 promossa da ITALFONDIARIO S.P.A.

LOTTO UNICO
Comune di CASSACCO, via Borgo di Sopra n. 29, casa d'abitazione con annessi accessori ed area scoperta di pertinenza - *Piena proprietà*.
C.F. Fg. 1 mapp. 242 cat. A/3 corr. C.T. Fg. 1 mapp. 242 are 9.91.
Prezzo base: € 108.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 286/2015 promossa da CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.

LOTTO UNICO
In Comune di MORTEGLIANO, viale Divisione Julia n. 30, capannone con annessi accessori e terreno pertinenziale, nonché terreni limitrofi - *LOCATI*.
C.F. Fg. 28 mapp. 219 sub 4 cat. D/7; sub 5 cat. D/7; sub 6 cat. D/7; sub 7 cat. D/7; sub 8 cat. D/8; con la comproprietà dei bcnc sub 3; C.T. Fg. mapp. 566 - 567.
Prezzo base: € 450.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 333/12 promossa da PALLA LOREDANA

LOTTO UNICO
Comune di RAGOGNA, capannone con scoperto.
C.F. Fg. 11 part. 981 cat. C3/1.
Prezzo base: € 32.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 350/2015 promossa da Banca popolare Friuladria

LOTTO UNICO
Comune di LATISANA, via A. De Gasperi n. 20, appartamento al piano primo con autorimessa al piano terra.
C.F. Fg. 11 mapp. 396 sub 37 cat. A/3; sub 48 cat. C/6.
Prezzo base: € 38.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 382/15 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.

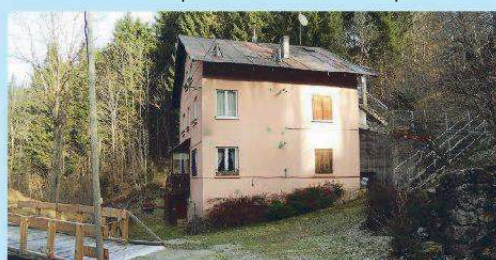
LOTTO UNICO
ùComune di RIGOLATO del "Condominio Vidal 2" in via Sega n. 11, appartamento monolocale al terzo piano con cantina.
C.F. Fg. 20 mapp. 999 sub 15,
Prezzo base: € 23.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 409/12 promossa da Condominio MILLEFIORI

UNICO LOTTO
LIGNANO SABBIADORO via Lilienfeld 4, viale Centrale n. 25/A, unità immobiliare allo stato grezzo sito al secondo piano costituito da parti coperte e scoperte.
C.F. Fg. 43 pc. 228 sub 11 piano 2.
Prezzo base: € 250.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 434/13 promossa da UNICREDIT SPA

LOTTO UNICO
In Comune di TARCENTO, via Noglareda 14, abitazione unifamiliare.
C.F. Fg. 16 mapp. 581 cat. A/3 p. T-1; mapp. 586 cat. C/2 p. T.
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. IMM. n. 435/2015 promossa da UNICREDIT S.p.A. Roma

LOTTO 1
In Comune di TARVISIO, appartamento.
C.T. C.C. di RUTTE 1° c.t. P.T. 414 unità condominiale "7" della p. ed.50.
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 507/14 promossa da PRIMA CASSA CC DEL FVG

LOTTO PRIMO
In Comune di CARLINO. C.T. Fg. 5 mapp. 245; Fg. 18 mapp. 15; Fg. 23 mapp. 38; Fg. 11 mapp. 106.
Prezzo base: € 117.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO SECONDO
In Comune di CARLINO C.T. Fg. 11 mapp. 145 fua; Fg. 18 mapp. 18 - 19; Fg. 11 mapp. 18 - 19; Fg. 24 mapp. 7
Prezzo base: € 206.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

LOTTO 4
In Comune di CARLINO, terreni in zone agricole. C.T. Fg. 27 mapp. 11 - 23- 24; Fg. 30 mapp. 3.
Prezzo base: € 31.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

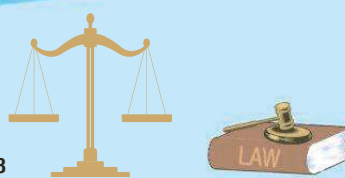
TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00
Es. n. 510/12 + 52/15 promossa da BANCA MONTE DEI PASCHI S.P.A. GRUPPO TABOGA S.R.L.

LOTTO UNICO
Comune di TERZO DI AQUILEIA, località San Martino, via Gramsci n. 20.
P.T. 1246 di Terzo di Aquileia, C.T. 1° p.c. 482 casa e corte corrispondente al C.F. Fg. 2 mapp. 142 fabbricato residenziale unifamiliare con area scoperta pertinente.
Prezzo base: € 24.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

22 APRILE 2018

prossima inserzione: 29/04/2018

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00

Es. n. 515/11 promossa da HYPO ALPE ADRIA BANK

LOTTO UNICO
In Comune di TRIVIGNANO UDINESE, via Udine n. 35, complesso di vetusti fabbricati in parte fatiscenti.
C.F. Fg. 7 mapp. 554 sub 2 cat. C/2; sub 3 cat. C/2; sub 4 unità collabenti.
Prezzo base: € 30.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00

Es. n. 528/2014 promossa da Unicredit s.p.a.

LOTTO UNICO
Comune di UDINE, via Luigi e Michele Gortani n. 21, villetta a schiera.
C.F. Fg. 65 mapp. 1044 *per la quota di 1/1*.
Prezzo base: € 82.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00

Es. n. 562/2014 promossa da BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO SOC. COOP. ARL

LOTTO SECONDO
PAVIA DI UDINE, località Cortello, via della Ferrovia n. 12, fabbricato / rustico al grezzo privo di agibilità con corte di pertinenza ed area urbana.
C.F. Fg. 11 pc. 49 sub 8 unità collabenti p. T-1-2; Fg. pc. 442 area urbana mq 207.
Prezzo base: € 97.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00

Es. n. 657/2014 promossa da Credito Cooperativo Friuli (abbreviato Credifriuli)

LOTTO 1
In Comune di Magnano in Riviera, via Pontebbana 50, complesso edilizio con un negozio, due abitazioni ed un'autorimessa, scoperto pertinenziale e limitrofa area edificabile.
C.F. Fg. 8 mapp. 109 sub 4, sub 5, sub 6, sub 7; C.T. Fg. 8 mapp. 383.
Prezzo base: € 393.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00

Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00

Es. n. 664/14 promossa da CONDOMINIO CASE GIALLE

LOTTO UNICO
Comune di TORVISCOSA, via Venaria Reale 20, appartamento bicamere con cantina.
C.F. Fg. 18 mapp. 104 sub 10 cat. A/3.
Prezzo base: € 20.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 11.00

Es. imm. n. 1/13 EX TOLMEZZO promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA

LOTTO 1
Comune di ARTA TERME, frazione Cabia via Lutie 115, abitazione unifamiliare con accessorio indiretto al piano seminterrato, scala insistente su area comunale.
C.F. Fg. 52 mapp. 671 - 483 sub 2 p. S1-T-1-2 cat. A/3.
Prezzo base: € 45.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 2
Comune di ARTA TERME, frazione Cabia 92, civile abitazione C.F. Fg. 52 n. 927 cat. A/3 p. T-1-2; fabbricato diruto C.F. Fg. 52 n. 264 cat. C/2 p. T-1-2.
Prezzo base: € 105.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Cancelleria Civile
Vendita senza incanto
12/06/2018 ore 10.30

Racc. 6224/2012

LOTTO UNICO
Villa ad uso civile abitazione, di circa mq 230 lordi di superficie su tre piani, suddivisa in tre unità immobiliari, con scoperto ad uso corte e giardino di pertinenza di circa mq 2000.
C.F. Comune di TRICESIMO: Fg. 11 p.c. 675 sub 1 cat. A/7 classe 3 vani 3 rendita € 255,65; via Mons. R. Pittini n. 6 piano T; Fg. 11 p.c. 675 sub 2 cat. A/7 classe 3 vani 12 rendita € 1.022,57; via Mons. R. Pittini n. 6 piani T-1-2; Fg. 11 p.c. 675 sub 3 cat. C/6 classe 5 mq 23 rendita € 66,52; via Mons. R. Pittini n. 6 piano T.
Prezzo base d'asta riferito all'intera proprietà: € 250.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Il Funzionario Giudiziario
dott.ssa Valentina BORDET

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella Liquidazione Giudiziale n° 05/2017 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Curatore Dott. Alessandro Paolini è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

Lotto 1°
Unità immobiliare di tipo abitazione, composta da : un appartamento posto al piano primo e secondo, una cantina al piano seminterrato, un posto auto coperto al piano seminterrato, un posto auto scoperto al piano terra, comproprietà di 1/8 di area comune (area adibita a deposito scarponi, locale ricreativo e centrale termica) sita in via Alpi Giulie n.30, identificati catastalmente al Comune di Tarvisio al fg. 14 mapp.682/1 sub 3-11-17-22 e sub 29

Prezzo base € 131.625,00 (centotrentunomilaseicentoventicinque/00)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. , a Udine, via Liguria, 96, – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30/05/2018, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571, comma 3° ,c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 31/05/2018 alle ore 09:30 avanti al notaio delegato, dott.ssa Margherita Gottardo al liquidatore giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

IV AVVISO DI VENDITA IMMOBILE

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 06/17 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno –Curatore dott. Alberto Agnoletto è stata disposta la vendita senza incanto dei immobili e mobili di seguito descritti :

Lotto 1°
Comune di Sedegliano
Fg. 42 n.443 sub 1 loc. Pannellia 44, piani S1-T-2, Cat. D/7 rendita € 17.024,00
Fg. 42 . 443 sub 2 loc. Pannellia 44 piano 2, Cat. A/3 cl.2 vani 4 sup. cat. Tot: 65 mq rendita € 164,85
PREZZO BASE RIDOTTO € 435.200,00 (valore ribassato)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, Notaio Elisabetta Bergamini, a Cividale del Friuli, Via De Rubeis, 18 incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/05/2018, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° , c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso lo studio del suddetto Notaio il giorno 29/05/2018 alle ore 10:00 avanti al notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n. 97/2013
ESTRATTO di AVVISO DI VENDITA
ex artt. 105 e 107 Legge Fallimentare

Il curatore del fallimento "ARTENIUS ITALIA S.P.A. a SOCIO UNICO" con sede in San Giorgio di Nogaro (UD) via E. Fermi n. 46 , CF 016164220301 e P.IVA 01180380931
- visti gli articoli 104-ter, 105, 107 e 108 Legge Fallimentare;
- giusta autorizzazione del Comitato dei Creditori e del Giudice Delegato;

AVVISA

che il **giorno Giovedì 26 luglio 2018 alle ore 11,00** presso lo studio del notaio Riccardo Petrosso in Udine alla via Giuseppe Mazzini n. 16, si procederà alla

VENDITA

nei termini e alle condizioni appresso specificate, dei seguenti immobili:

LOTTO N. 01: Terreno ad uso industriale ed artigianale localizzato nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD) via Enrico Fermi n. 46 fg. 1 sez. B mappale 101 (superficie mq. 51.000,00 circa) e mappale 69 (superficie mq. 52 circa).
PREZZO BASE D'ASTA LOTTO N.01: EURO 183.750,00 (centottantatremilasettecentocinquanta/00) - valore di stima euro 765.000,00 (settecentosessantacinquemila/00). Il prezzo di aggiudicazione si intende oltre imposte, tasse inerenti e conseguenti ed oneri accessori come meglio individuati nel presente avviso di vendita.
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: EURO 5.000,00 (cinquemila/00).
VENDITA SOGGETTA AD I.V.A PER OBBLIGO O PER OPZIONE

LOTTO N. 02: Terreno ad uso industriale ed artigianale localizzato nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD) via E. Majorana n.10 fg. 4 sez. B mappale 94 (superficie mq 65.000,00 circa)
PREZZO BASE D'ASTA LOTTO N.02: EURO 770.000,00 (Settecentosettantamila/00) - valore di stima 2.245.062,00 (Duemilioniduecentoquarantacinquemilasessantadue/00). Il prezzo di aggiudicazione si intende oltre imposte, tasse inerenti e conseguenti ed oneri accessori come meglio individuati nel presente avviso di vendita.
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: EURO 10.000,00 (diecimila/00).
VENDITA SOGGETTA AD I.V.A PER OBBLIGO O PER OPZIONE

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE BUSTE: Le offerte di acquisto in busta chiusa, dovranno materialmente pervenire presso lo studio del notaio Riccardo Petrosso in Udine alla via Giuseppe Mazzini n. 16, **improrogabilmente entro le ore 12,00 del giorno mercoledì 25 luglio 2018**, facendo fede la data e l'ora apposti sul retro della busta dal personale di segreteria dello studio notarile.
L'avviso di vendita in versione integrale nonché la perizia di stima sono consultabili sul portale dei fallimenti del tribunale di Udine **www.fallimentiudine.com**, o possono essere richiesti direttamente al curatore dr. Massimiliano Basso Brusa con studio in Tolmezzo via Divisione Garibaldi n. 8 al numero 0433.41428 o all'indirizzo mail: **fallimento97udine@gmail.com**.
I beni saranno visionabili previo accordo con il curatore.

TRIBUNALE DI UDINE
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
VII TENTATIVO PREZZO RIBASSATO DEL 20%

Il curatore del fallimento **n. 06/2013 ex Tribunale di Tolmezzo** dott. Massimiliano Basso Brusa con studio in Tolmezzo via Divisione Garibaldi n. 8, tel. 0433.41428 fax 0433.469247 mail: **mbassobrusa@gmail.com** – pec: **f6.2013tolmezzo@pecfallimenti.it**;
- visti gli articoli 104-ter, 105, 107 e 108 Legge Fallimentare;
- giusta autorizzazione del Comitato dei Creditori e del Giudice Delegato;

AVVISA

che il giorno **mercoledì 25 LUGLIO 2018 ore 11,00** presso l'ufficio del notaio verbalizzante dott.ssa Gea Arcella in Tavagnacco (Feletto) UD, via Cotonificio 47 si terrà la

VENDITA

nei termini e alle condizioni appresso specificate, dei seguenti beni immobili analiticamente descritti nella perizia redatta dal geometra Claudio Del Fabbro, che dovrà essere consultata dall'eventuale offerente ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

LOTTO N. 01
Fabbricato commerciale ubicato in Comune di Osoppo in Via Brigata Re, civ. 2 e censito al Catasto Fabbricati al foglio 7 con il mappale 854.
L'immobile, avente una superficie complessiva di circa 3933 mq. è articolato su un piano fuori terra e un piano seminterrato ed è costituito da tre tipologie costruttive. All'edificio compete un'area, di pertinenza pari a circa 4780 mq. catastali.
PREZZO BASE D'ASTA: EURO 261.120,00 (duecentosessantunocentoventi/00) – valore di stima euro 1.134.000,00 (unmilionecentotrentaquattromila/00)
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: EURO 2.000,00 (duemila/00).
La vendita è da considerarsi soggetta ad ordinaria imposta IVA, per opzione del cedente, e, ricorrendone le condizioni, con il meccanismo del "reverse charge", nonché a imposte ipotecarie e catastali proporzionali.

LOTTO N. 02
Terreni siti in Comune di Osoppo, meglio identificati al Catasto Terreni dello stesso comune censuario al foglio 7 con i mappali 703 e 704 e al foglio 10 con i mappali 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 314. I mappali 903, 904, 15, 16, 17 e 314 ricadono in "zona omogenea H2 attività commerciale di previsione", mentre i mappali 12, 13 e 14 ricadono parte in zona "infrastrutture – viabilità di progetto/ristrutturazione" e parte in "zona omogenea H2 attività commerciale di previsione".
La superficie complessiva dei terreni è pari a circa 19.473 mq.
PREZZO BASE D'ASTA: EURO 61.440,00 (sessantunmilaquattrocentoquarante/00) – valore di stima euro 267.000,00 (duecentosessantasettemila/00).
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA : EURO 2.000,00 (duemila/00).
La vendita è da considerarsi soggetta ad ordinaria imposta IVA, per opzione del cedente, e, ricorrendone le condizioni, con il meccanismo del "reverse charge", nonché a imposte ipotecarie e catastali proporzionali.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE BUSTE: Le offerte di acquisto dovranno materialmente pervenire in busta anonima chiusa e firmata sui lembi, direttamente presso gli uffici dell'Istituto Vendite Giudiziarie Coveg srl, **in Udine (UD), via LIGURIA, 96 - entro le ore 12:00 del giorno lunedì 23 luglio 2018.**
L'avviso di vendita in versione integrale nonché la perizia di stima sono consultabili sul portale dei fallimenti del tribunale di Udine **www.fallimentiudine.com**, o possono essere richiesti direttamente al curatore dr. Massimiliano Basso Brusa con studio in Tolmezzo via Divisione Garibaldi n. 8 al numero 0433.41428.
I beni saranno visionabili previo accordo con il curatore.

TRIBUNALE DI UDINE
FALL. N. 102/14
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Curatore: dott. Daniela Scarel, via Lumignacco n. 27, 33100 UDINE, tel. 0432 234405 comunica di aver ricevuto tre offerte di acquisto irrevocabili per i seguenti beni immobili.

Vengono posti in vendita gli immobili sotto descritti:

Beni IMMOBILI		
Descrizione	**Comune**	**Offerte pervenute**
Lotto n° 8 Appartamento al secondo piano e cantina al piano terreno, soggetto a vincolo ex L. 1089/1939 Fg. 24 mapp. 248 sub. 25 e 26	**Gradisca d'Isonzo (GO)** Via Bergamas n. 23	100.000.=
Lotto n° 9 Ufficio al piano terreno Fg. 18 mapp. 974/1 sub. 8 Fg. 18 mapp. 974/2 quota 1/5	**Gorizia (GO)** Via Giuseppe Mazzini n. 11	20.000.=
Lotto n° 10 Appartamento al piano terra Fg. 18 mapp. 1509 sub. 14	**Gorizia (GO)** Via Antonio Baiamonti n. 22	23.000.=

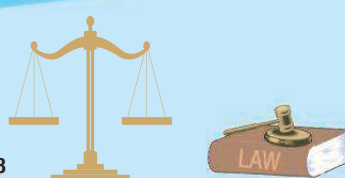
L'avviso di vendita in versione integrale è consultabile sul sito **www.fallcoaste.it**
Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi al Curatore, dott. Daniela Scarel, con Studio in Udine, Via Lumignacco n. 27, 33100 Udine cell. 335 6369030 tel. 0432 234405; e-mail: **info@studioscarel.it**.

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 28/2017
G.D. DOTT. ANDREA ZULIANI
ESTRATTO 1° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Curatore del fallimento sopra indicato pone in vendita con procedura competitiva ex art. 107 L.F. i seguenti beni immobili, al prezzo base, più dettagliatamente descritti nella relazione di stima del geom. Marco PERESSON cui si rinvia:

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

22 APRILE 2018
prossima inserzione: 29/04/2018

LOTTO UNICO

Intera proprietà (quota 1/1) dell'abitazione al piano rialzato con scantinato e autorimessa, occupata, sita in Frazione Pers Via Ciro di Pers n. 73, Comune di MAJANO (UD) identificata al Catasto Fabbricati:
- Foglio 25, Particella 492, Sub. 1, Categoria A/7, Classe 1, Consistenza 7,5 vani, Superficie catastale: 178 mq, Piano S1-T, Rendita € 561,65
- Foglio 25, Particella 492, Sub. 2, Categoria C/6, Classe 5, Consistenza 20 mq, Superficie catastale: 34 mq, Piano S1-T, Rendita € 41,32

E per la quota di metà proprietà (quota 1/2) del terreno retrostante identificato al Catasto Terreni:
- Foglio 25, Particella 623, Qualità: Sem.-Arbor. Classe: 3 Sup. 14.00 (are.ca) Reddito Dom. € 7,23 Reddito Agr. € 4,70
- Foglio 25, Particella 856, Qualità: Ente Urbano, Sup. 00.87 (are.ca)

Valore di stima: € 138.000,00 (euro centotrentottomila/00)
Prezzo base: € 138.000,00 (euro centotrentottomila/00)
Rilancio minimo: € 2.000,00
Termine per le offerte: ore **12.00** del **24/05/2018** presso studio Notaio Vincenzo Cirota di Udine.
Apertura buste: **25/05/2018** alle ore **12.30** c/o studio notaio.

Maggiori informazioni, avviso di vendita integrale e perizia: **www.udine.astagiudiziaria.com** e curatore: dott.ssa Gianna Cimolino 0432/508850 fax 0432/508850 **mail.info@studiocimolino.it**

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 97/12
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE AD OFFERTE LIBERE

Il Curatore del fallimento sopra indicato, pone in vendita le seguenti autorimesse a **PASIAN DI PRATO** (UD) al piano scantinato della palazzina **COMPLESSO RESIDENZA VESPUCCI NCEU COMUNE DI PASIAN DI PRATO (UD) F. 14 p. 1777 Via Amerigo Vespucci**

LOTTO N. 6) – Autorimessa Sub. 32 piano: S1 Categoria C/6 Classe 2 di 14 mq
Valore di perizia €. 12.000,00 (Euro dodicimila/00)
Prezzo base d'asta OFFERTA LIBERA

LOTTO N. 7) – Autorimessa Sub. 36 piano: S1 Categoria C/6 Classe 2 di 16 mq
Valore di perizia €. 14.000,00 (Euro quattordicimila/00)
Prezzo base d'asta OFFERTA LIBERA

LOTTO N. 8) – Autorimessa Sub. 37 piano: S1 Categoria C/6 Classe 2 di 18 mq
Valore di perizia €. 16.000,00 (Euro sedicimila/00)
Prezzo base d'asta OFFERTA LIBERA

Termine per le offerte: ore **12.00** del **24/05/2018** presso lo studio del notaio Vincenzo Cirota, a Udine, Via Carducci n. 16.
Apertura buste: **25/05/2018** alle ore **12.00** c/o studio notaio.
Maggiori informazioni, avviso di vendita integrale e perizia: **https://pvp.giustizia.it** e **www.udine.astagiudiziaria.com** e c/o curatore: dott.ssa Gianna Cimolino 0432/508850 e-mail: **info@studiocimolino.it**.

TRIBUNALE DI UDINE EX TOLMEZZO
FALLIMENTO N. 8 / 2012
Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f8.2012tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:

- **Lotto n. 1 – <u>Prezzo base d'asta euro 99.426,00</u>** (novantanovemilaquattrocentoventisei//00): **<u>Ufficio</u>** al primo piano di un edificio polivalente sito in Buja (UD), Via Provinciale Osovana n. 5/A, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale ed il cortile esterno adibito anche a posti auto.
  Dati catastali: CF foglio 16, numero 2311, sub 13, categoria A/10 consistenza 5,5 vani, rendita euro 1.789,52.

- **Lotto n. 2 – <u>Prezzo base d'asta euro 95.217,00</u>** (novantacinquemiladuecentodiciassette//00): **<u>Magazzino</u>** al piano terra e primo piano di un edificio polivalente sito in Buja (UD), via Provinciale Osovana n. 5/A, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale ed il cortile esterno adibito anche a posti auto.
  Dati catastali: CF foglio 16, numero 2311, sub 7, categoria C/2, consistenza 297 mq, rendita euro 613,55.

- **Lotto n. 3 – <u>Prezzo base d'asta euro 58.778,00</u>** (cinquantottomilasettecentosettantaotto//00): **<u>Casa colonica e deposito attrezzi</u>** (comprensivo del materiale edile depositato all'interno) siti in Buja (UD), Salita San Lorenzo n. 4, adibita ad abitazione e deposito attrezzi agricoli, disposta al piano terra e primo piano, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono la corte esterna.
  Dati Catastali: CF foglio 9, numero 421, sub 2, categoria A/3, classe 1, consistenza 4,5 vani, rendita euro 189,88.
  CF foglio 9, numero 421, sub 3, categoria C/6, classe 1, mq 492, rendita euro 508,19.

- **Lotto n. 4 – <u>Prezzo base d'asta euro 271,00</u>** (duecentosettantuno//00): **<u>Area urbana</u>** sita in Fagagna (UD), via Vindumie, (piano terra del Condominio Flora) oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale, la rampa di accesso ed il cortile esterno oltre ai posti auto.
  Dati Catastali: CF foglio 16, numero 1530, sub 48, categoria F/1, consistenza mq 66.

Descrizione dei singoli lotti: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal geometra Germano Zamolo di Tolmezzo (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore.

Il giorno **<u>29 maggio 2018 alle ore 14.30</u>** presso lo studio del curatore, alla presenza di un componente il Comitato dei creditori e di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00 per i lotti n. 1, 2 e 3, ed euro 50,00 per il lotto n. 4, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **<u>28 maggio 2018 alle ore 12.00</u>** presso lo studio del curatore domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a " Fallimento n. 08/2012 – curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.
- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del curatore alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..
- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.
- L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
- Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.
Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Germano Zamolo, agli atti del Tribunale di Udine.
Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web **www.astegiudiziarie.it,** ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto. Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: **f8.2012tolmezzo@pecfallimenti.it**).
Tolmezzo, 3 aprile 2018

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
Fallimento n. 40/2016

Curatore: dott. Elettra Gratton, con studio in Udine, **elettra.gratton@studiograttonud.it** pone in vendita i seguenti beni immobili:

- **LOTTO 2: <u>via Bologna n. 10, Colugna, Comune di Tavagnacco, "Condominio Chisys"</u>**
  Unità immobiliare a uso ufficio di due vani, con cantina e autorimessa
  Foglio 36, part. 526 sub 34, 39, cat. A/10, C/6
  <u>Prezzo € 57.600,00</u>

- **LOTTO 7: <u>posto auto scoperto via Galileo Galilei, n. 12, Udine, "Residenza Athena"</u>**
  Foglio 30, part. 34, sub 93, cat. C/6
  <u>Prezzo € 5.600,00</u>

- **LOTTO 8: <u>posto auto scoperto via Galileo Galilei, 12, Udine "Residenza Athena</u>"**
  Foglio 30, part. 344 sub 94, cat. C/6
  <u>Prezzo € 5.600,00</u>

- **LOTTO 9: <u>terreno edificabile via Cesare Battisti, Colugna, Tavagnacco</u>**
  Foglio 27, part. 737
  <u>Prezzo € 126.000,00</u>

- **LOTTO 10: <u>lotto sito in via Monte Forno, Udine</u>**
  Terreno edificabile a fini residenziali
  Foglio 16, part. 1141
  <u>Prezzo € 112.500,00</u>

- **LOTTO 14: <u>lotto sito in via Monte Forno, Udine</u>**
  Terreno edificabile a fini residenziali
  Foglio 16, part. 1146, 1170, 1172
  <u>Prezzo € 123.000,00</u>

- **LOTTO 15: <u>terreno in zona Verde in via Lonzano, Laipacco, Udine</u>**
  Foglio 53, part. 135
  <u>Prezzo € 9.000,00</u>

Oltre a imposte per legge
Condizioni:
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
1. La vendita avviene con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive come specificato nella perizia di stima agli atti.
2. La vendita si deve considerare forzata e quindi soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzioni del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
3. Gli interessati dovranno far pervenire entro le **ore 12:00 del giorno 30/5/2018** presso lo studio del Notaio Gottardo Margherita in Udine, Via Moretti n.2 , busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobili Fall. N. 40/2016 Tribunale di Udine", offerta libera irrevocabile di acquisto, non inferiore al prezzo indicato, unitamente ad assegno circolare intestato al "Fallimento 40/2016 Tribunale di Udine" di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, che verrà Considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero verrà restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo nei termini stabilito dal presente bando.
4. L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e del codice fiscale; per le società/imprese da visura aggiornata del Registro delle Imprese, documento di identità del legale rappresentante.
5. L'apertura delle buste avverrà avanti al Notaio Gottardo Margherita in Udine, Via Moretti n. 2 il giorno **<u>31/5/2018 alle ore 18:00</u>** alla presenza del Curatore e degli offerenti.
6. In caso di presentazione di una unica offerta, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato all'offerente. In caso di più offerte si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti a partire dalla maggiore offerta pervenuta e con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00.
7. Entro il termine di 30 giorni l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo prezzo, dedotta la cauzione come sopra già versata, pena la definitiva perdita della stessa. Il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione; la vendita inoltre potrà venire sospesa dal Giudice Delegato.
8. L'atto di vendita verrà stipulato, per mezzo del notaio Gottardo Margherita in Udine, solo dopo l'integrale pagamento del prezzo.
9. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non (comprese quelle notarili, anche relative al verbale di aggiudicazione), si intendono poste a carico dell'acquirente, mentre quelle relative alla cancellazione delle trascrizioni ipotecarie saranno a carico della procedura e le relative formalità saranno eseguite dal Curatore.
10. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione delle condizioni contenute nel presente avviso.
11. Maggiori informazioni potranno essere richieste direttamente al Curatore. I beni potranno essere visionati, previo accordo con il Curatore.

Il curatore
dott. Elettra Gratton

TRIBUNALE di UDINE
Fallimento n. 11/16
Giudice delegato dott. Andrea Zuliani
Curatore avv. Giulia Gabassi
(tel. 0432/503645, **giulia@gabassi.it**,
p.e.c. **f11.2016udine@pecfallimenti.it**)

AVVISO RELATIVO AL SETTIMO TENTATIVO DI VENDITA

Si comunica è pervenuta un'offerta di acquisto per euro 6.000,00.= (oltre IVA e/o spese di registro) relativamente ai seguenti beni:

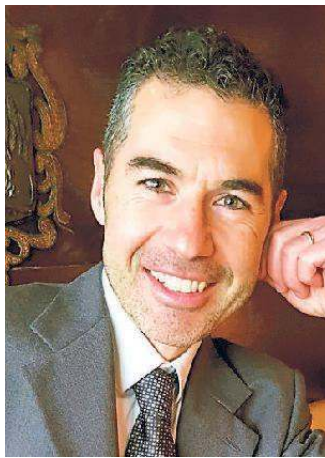
<u>LOTTO N. 4</u>
Discarica e terreni adiacenti presso l'area denominata San Bernardo nei comuni di Udine e Povoletto

Descrizione	Dati catastali
Terreno attiguo alla ex cava (1)	Comune di Udine: FG 1, particella 312 (mq 16.128)
Terreno attiguo alla ex cava (2)	Comune di Povoletto: FG 23, particella 3 (mq 1.230)
Terreno attiguo alla ex cava (3)	Comune di Povoletto: FG 23, particella 4 (mq 180)
Terreno attiguo alla ex cava (4)	Comune di Povoletto: FG 23, particella 39 (mq 36.947)
Terreno intrinsecato da nuova viabilità (5)	Comune di Povoletto: FG 23, particella 25 (mq 9.930)

Trattasi del settimo tentativo di vendita e inizialmente il lotto n. 4 è stato valutato dai periti della curatela in euro 94.662,50.= per cui il prezzo base è **inferiore del 95% ca.** del prezzo di stima iniziale.

GARA SULL'OFFERTA PERVENUTA
- Ogni interessato potrà presentare, a prezzo non inferiore a euro 6.000,00 oltre IVA e/o spese di registro (prezzo offerto per l'acquisto del lotto):
A. PROPOSTA IRREVOCABILE D'ACQUISTO DEL LOTTO N. 4 con rilancio dell'offerta già agli atti della procedura.

Si precisa che la competizione sarà effettuata sul prezzo offerto per l'acquisto del lotto, non inferiore ad € 6.000,00 più IVA e spese di registro.
- gli interessati dovranno presentare **entro le ore 12.00 del giorno 25 giugno 2018**, presso il notaio Giovanna Menazzi, in Udine, Corte Savorgnan n. 28, un'offerta per un prezzo non inferiore a quello contenuto nell'offerta già agli atti della curatela (6.000,00 più IVA e/o spese di registro) in carta semplice corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e codice fiscale, per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e delibera dell'organo amministrativo se necessario, nonché da copia del documento di identità del legale rappresentante; l'offerta dovrà essere sottoscritta dal partecipante o, se società, dal legale rappresentante della stessa;
- l'offerta dovrà, inoltre, essere accompagnata da un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto mediante due assegni circolari non trasferibili intestati a "Curatela Fallimento n. 11/16", il primo assegno per l'importo corrispondente a 9/10 della cauzione ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10 della cauzione;
- le offerte migliorative verranno lette e verificate alla presenza degli offerenti (compreso chi ha presentato l'offerta già agli atti della procedura), del curatore e del notaio Giovanna Menazzi, presso lo studio di quest'ultima (anche delegata alla predisposizione del verbale delle operazioni) in Udine, Corte Savorgnan n. 28, in data **26 giugno 2018 ad ore 14.30**;
- in caso di presenza di più offerte, il curatore inviterà gli offerenti ad una gara competitiva immediata avanti il notaio Giovanna Menazzi (anche delegata alla predisposizione verbale delle operazioni), in Udine, Corte Savorgnan n. 28 tra gli offerenti avendo come base la migliore offerta pervenuta, con offerte in aumento non inferiori ad euro 500,00.=;
- in caso di presenza della sola offerta già agli atti della procedura pari ad € 6.000,00, oltre IVA e/o spese di registro l'aggiudicazione provvisoria del lotto avverrà all'offerente;
- in caso di gara, all'esito della stessa il miglior offerente sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio;
- agli offerenti non aggiudicatari l'intera cauzione sarà restituita; tuttavia, agli offerenti che non dovessero presentarsi o rilanciare in sede di gara dinanzi al notaio, mandando deserto l'incanto, ai sensi dell'art. 580, comma 2, c.p.c., la cauzione sarà restituita solamente nella misura dei 9/10, mentre sarà trattenuto dalla curatela l'importo di 1/10 della cauzione;
- il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro 30 (trenta) giorni dalla data della gara;
- il Curatore potrà sospendere la vendita, ai sensi dell'art. 107, comma 4, L.F., se perviene, **<u>entro le ore 12 dell' 11 luglio 2018</u>** un'offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione; il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 108, comma 1, L.F., qualora ricorrano gravi e giustificati motivi;
- <u>l'offerta migliorativa dovrà essere presentata entro le ore 12.00 del giorno 11 luglio 2018 presso il notaio Giovanna Menazzi, in Udine, Corte Savorgnan n. 28</u>, con istanza in carta semplice corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e codice fiscale, per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e delibera dell'organo amministrativo se necessario, nonché da copia del documento di identità del legale rappresentante; la domanda dovrà essere sottoscritta dal partecipante o, se società, dal legale rappresentante della stessa; l'offerta dovrà, inoltre, essere accompagnata da un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto mediante due assegni circolari non trasferibili intestati a "Curatela Fallimento n. 11/16", il primo assegno per l'importo corrispondente a 9/10 della cauzione ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10 della cauzione;
- nell'ipotesi in cui pervengano una o più offerte migliorative, verrà indetta <u>successiva gara</u> **<u>in data 17 luglio 2018 ore 14.30</u>** presso lo studio del notaio Giovanna Menazzi, in Udine, Corte Savorgnan n. 28, tra l'aggiudicatario provvisorio e l'offerente/gli offerenti in aumento avendo come base la migliore offerta pervenuta con offerte in aumento non inferiori ad euro 500,00.=;
- il Curatore provvederà a comunicare all'aggiudicatario provvisorio, con qualunque mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, che le operazioni di vendita sono sospese per i motivi di cui sopra;
- in caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo fallimentare;
- l'atto di vendita, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, verrà stipulato presso il notaio verbalizzante la gara;
- gli immobili facenti parte dell'azienda saranno liberati da iscrizioni ipotecarie e da eventuali trascrizioni di pignoramenti, dopo la cessione in forza dell'ordine del giudice, ai sensi dell'art. 108 L.F., con spese a carico della curatela;
- le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti l'aggiudicazione, nonché quelle relative alle competenze del notaio per il verbale di aggiudicazione e per l'atto di trasferimento, saranno a carico dell'aggiudicatario;
- il tutto verrà venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente e come risulta nella perizia di stima redatta dall'ing. Pierpaolo Zeni e dal geom. Luca Gattesco, agli atti del Tribunale di Udine, o comunque dal presente bando di vendita;
- gli organi della procedura si riservano a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, di sospendere ovvero interrompere definitivamente la procedura di aggiudicazione. Quindi nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia possibile effettuare l'aggiudicazione, nessun tipo di risarcimento o spesa verrà riconosciuto agli offerenti.
- la presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione delle condizioni contenute nel presente bando di vendita.

Il Curatore
avv. Giulia Gabassi

Stefano Bongiovanni

SEDEGLIANO

Manutenzione di opere irrigue, 500 mila euro dalla Regione

di Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Manutenzione ordinaria delle opere irrigue, in particolare delle canalette per l'attuazione dell'irrigazione a scorrimento nei territori comunali di Sedegliano e Codroipo a cura del Consorzio di bonifica della pianura friulana.

I lavori interesseranno circa 243 chilometri di canali irrigui di cemento e 12 chilometri di canali in terra. Estese realizzate con ditte in appalto e parzialmente con personale consortile. Coinvolti una trentina di lavoratori distribuiti in più punti.

L'intervento, finanziato dalla Regione per circa 500 mila euro, ha lo scopo di mantenere l'efficienza idraulica della rete a scorrimento dimensionata per una portata di circa 200 litri/secondo. Le lavorazioni principali riguardano la preparazione delle reti per l'irrigazione. Le operazioni prevedono principalmente la pulizia del fango depositato lungo i canali, il decespugliamento e lo sfalcio delle sponde laterali.

Il Consorzio prevede di attuare anche puntuali interventi di manutenzione negli impianti di pompaggio e reti irrigue a pressione.

«Due gli sfalci previsti, con la conclusione entro metà giugno per il primo – spiega l'ingegnere Stefano Bongiovanni, direttore tecnico del consorzio e in questo caso progettista e direttore dei lavori – e per il secondo entro la prima decina di agosto, in base anche dell'andamento meteorologico».

A seguito della fusione tra Consorzio Ledra Tagliamento e Bassa Friulana è nato il Consorzio di bonifica della pianura friulana, il cui comprensorio di circa 200 mila ettari è stato suddiviso in cinque aree operative, di cui una – definita Media occidentale – fa capo al magazzino operativo di Grions di Sedegliano.

Proseguono inoltre anche interventi di manutenzione delle reti a pressione nella zona dei riordini fondiari con la sostituzione di testine, montanti e riparazione di condotte non più efficienti.

Rientra a casa e trova una ladra momenti di paura per un'anziana

Codroipo: la donna stava ritornando nella sua abitazione e ha notato la figura di una ragazza
Dopo aver frugato nelle stanze, la giovane ha rubato 25 euro. Le indagini affidate ai carabinieri

CODROIPO

Era appena rientrata a casa dopo alcune commissioni. Ha girato la chiave nella toppa. E si è ritrovata di fronte una ragazza, dell'apparente età di 25 anni, colta in flagrante mentre stava rovistando in casa alla ricerca di qualcosa di prezioso da sgraffignare. Il tempo di un rapido scambio di occhiate, poi la giovane ha tagliato la corda, senza proferire verbo.

L'episodio è accaduto nel pomeriggio di venerdì, in un'abitazione di via Circonvallazione, a Codroipo. Tanto lo spavento per l'anziana proprietaria di casa, che tuttavia ci ha rimesso poco: probabilmente la ladra - una rom, secondo la donna derubata - era appena entrata in azione e l'inaspettato ritorno a casa della proprietaria dell'abitazione ha scompaginato i piani della giovane, che aveva appena iniziato a setacciare l'alloggio alla ricerca di preziosi e contanti da rubare.

Le indagini sul furto di Codroipo sono condotte dai carabinieri

Il furto è accaduto poco dopo le 16 di venerdì. L'anziana padrona di casa stava rincasando, quando si è trovata faccia a faccia con la giovane ladra, colta a sua volta di sorpresa dal ritorno repentino della donna. La malvivente non ha reagito, né ha apostrofato l'inquilina dell'abitazione che stava di fronte a lei. Presa con le mani nella marmellata, la giovane ha preferito darsela a gambe, facendo perdere le proprie tracce. In tasca è riuscita a infilarsi circa 25 euro, trovati all'interno dell'abitazione. L'anziana, comprensibilmente spaventata per l'inaspettato incontro, ha immediatamente chiamato il numero unico per le emergenze. Sul posto si sono subito recati i carabinieri, che hanno raccolto la testimonianza della donna. Ora le indagini dovranno chiarire l'esatta dinamica del furto e permettere di individuare la giovane che si è resa protagonista dell'episodio.

TALMASSONS

Automobilisti meno "piloti" con i Velo-Ok

Quanto sono efficaci i Velo-Ok? Lo dice una campagna di rilevamento effettuata a Talmassons, dove il già sindaco Piero Mauro Zanin ha sottoscritto il noleggio dei totem color arancione. La ditta fornitrice ha monitorato velocità e quantità di infrazioni prima e dopo l'installazione dei dispositivi. Il tutto senza multe, ma la successiva fase – già attiva - le prevede. I dati, comunicati in un recente incontro pubblico, verificano che con i Velo-Ok il comportamento dell'utente cambia radicalmente. I rilievi, effettuati per tre giorni senza presidio e per altri tre con i cilindri arancioni collocati in via Piave a Flambro e sulla ex Sp 43 a Flumignano, mostrano un calo vistoso delle velocità. A Flumignano solo l'8,1% dei mezzi prima dei Velo-Ok viaggiava entro i limiti, ma dopo l'installazione i virtuosi sono passati a 73,6% e le infrazioni gravi da 346 sono diminuite a 15 in termini assoluti. Dati analoghi in via Piave: il 90,7% non rispettava i limiti, ma con i Velo-Ok solo il 22,9% avrebbe preso la multa. Quanto alle velocità massime, un utente era passato a 145 all'ora in via Piave alle 22, a Flumignano in pieno mezzogiorno si era registrato un passaggio a 132 /h. Ora non la passerebbero liscia. (p.b.)

MERETO DI TOMBA

Investimenti soprattutto per le scuole

MERETO DI TOMBA

Opere pubbliche per 780 mila euro e aliquote invariate per il 2018 sono due punti approvati nell'ultimo consiglio.

Gli investimenti previsti dal bilancio 2018 riguardano per lo più le scuole: aula esterna della scuola d'infanzia di Tomba, schermature frangisole sulle finestre della scuola di Pantianicco e, sempre a Pantianicco, riqualificazione dell'ingresso con la messa in sicurezza della fermata dello scuolabus e realizzazione di un area-parcheggio.

Altri fondi saranno destinati a viabilità e parcheggi con asfaltatura di strade comunali e avvio della realizzazione della pista ciclabile dal centro di Pantianicco fino all'area del campo sportivo e del cimitero. Inizieranno pure i lavori per i parcheggi in prossimità dei centri sociali di Plasencis e Mereto.

Interventi previsti anche per mettere a norma gli impianti del centro di raccolta rifiuti vicino al campo sportivo e ultimare l'area del Castelliere protostorico di Savalons. «Gli spazi finanziari concessi dalla Regione ci impediscono – spiega il sindaco Moretuzzo – di far partire subito altre opere già finanziate, come marciapiedi a San Marco e piazza di Mereto». *(m.c.)*

CASTIONS DI STRADA

Mezzo di trasporto donato all'Auser

Atto di generosità della Prima cassa credito cooperativo Fvg e del Comune

CASTIONS DI STRADA

La banca Prima cassa credito cooperativo Fvg di Castions di Strada ha donato un mezzo all'associazione Auser locale per il trasporto delle persone in difficoltà. La commovente cerimonia di consegna del Doblò attrezzato ha visto la presenza del vicepresidente della banca, Marco Gasparini, e di alcuni operatori dell'istituto di credito, da sempre vicino alla comunità con gesti generosi.

Ha contribuito all'acquisto anche il Comune, rappresentato nell'occasione dall'assessore alla cultura Giovanni Comisso. Non potevano mancare i presidenti Auser provinciale, Dario Rassatti, e regionale, Gianfranco Pizzolitto.

Un momento della cerimonia di consegna del mezzo per il trasporto delle persone in difficoltà all'associazione Auser di Castions di Strada

L'Auser volontariato di Castions di Strada, presieduta da Eugenio Savoia, supportato dal segretario Mauro Franceschinis, conta 77 soci sostenitori di cui 41 attivi per sorveglianza fuori dalle scuole, in manifestazioni pubbliche quali processioni, funerali e altri eventi. All'interno del gruppo opera anche una squadra anti-incendio.

Per l'accompagnamento protetto con il Doblò nuovo fiammante alcuni volontari si sono già resi disponibili.

Chi ne avesse bisogno può rivolgersi all'assistente sociale del Comune per programmare la giornata del trasporto. Per chiarimenti e richieste particolari di urgenza telefonare al 333 6561834. *(p.b.)*

MORTEGLIANO

Duomo e campanile mete turistiche

I "tesori" del paese nel programma di visite guidate della Pro loco

MORTEGLIANO

Il duomo e il campanile di Mortegliano esercitano un'attrazione costante sui turisti.

Alcuni giorni fa una folta comitiva di ex dirigenti e dipendenti della Fiat, proveniente da Torino, accompagnata dalla guida Claudio Beltrame, ha inserito nel programma del tour in Friuli il famoso campanile, che con i suoi 113,2 metri è il più alto d'Italia.

Visite guidate gratuite della serie "I tesori di Mortegliano" sono organizzate dalla Pro loco ogni prima domenica dal mese da maggio a ottobre, su prenotazione e con un minimo di dieci iscritti.

Le date sono 6 maggio, 3 giugno, primo luglio, 5 agosto, 2 settembre e 7 ottobre (adesioni e informazioni alla Pro loco, 0432 760079, informazioni@prolocomortegliano.it o sulla pagina Fb Pro Loco Comunità di Mortegliano – Lavariano – Chiasiellis).

Una comitiva proveniente da Torino durante la visita guidata

In occasione del terzo concorso a premi "Il salame classico friulano", in calendario mercoledì 25 aprile, è prevista una visita guidata straordinaria ai tesori di Mortegliano.

Oltre al singolare campanile e al duomo con la pala lignea del Martini (1526, una sessantina di statue disposte su quattro piani, opera di assoluto interesse artistico), si potranno visitare anche la villa di Varmo, ora sede della biblioteca, e la chiesa della Santissima Trinità. *(p.b.)*

La Qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica
Info : A.Manzoni&C. spa 0432 246611

CM® CM trasporti srl
TRASPORTI CON GRU

CM TRASPORTI SRL dispone di un vasto parco mezzi composto da camion

- Automezzi con gru fino a 35 metri
- Mezzi per trasporti eccezionali
- Traslochi Montaggi industriali

Via dell'Artigianato, 11
TARCENTO (UD)
Tel. 0432 877166 Fax 0432 783946
cm_trasporti@virgilio.it

www.cmtrasporti.net

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FRATELLI LOSCO
35 anniversario
www.loscofratelli.it

VENDITA ED ASSISTENZA FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

TUDECH freni

REVISIONE PINZE FRENO IN GIORNATA E FORNITURA DI PISTONI E KIT RICAMBI

TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE, 1 - TEL. 0432 48 05 55
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

NOVITÀ
Gommista fino 80 qli
Convergenze
Allineamento
assali veicoli ind.li

OFFICINA DEL BIANCO

OFFICINA E CARROZZERIA IVECO E MULTIMARCA PER AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Via Liguria, 96/16 - UDINE - Tel. 0432 565442 - ofdelbianco@virgilio.it
SOCCORSO STRADALE 24H TEL. 320.3516222

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana-Lignano Tel. 043150684

Corsi per:
- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:
- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.

www.agostinis.com

KTM 790 DUKE
SCOPRILA NEL NOSTRO SHOWROOM!

DUE RUOTE

Pradamano (UD) – Via Nazionale 78/1
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com

MULTISERVICE
Officina autorizzata OPEL
Codroipo (UD)

OFFICINA - CARROZZERIA - VENDITA AUTO
Officina multimarche

I nostri servizi	Vendita autovetture
Riparazione	Autovetture nuove
Carrozzeria	Autovetture KM 0
Elettrauto	Aziendali
Diagnosi computerizzata	Usati multimarca
Gommista	
Impianti aria condizionata	Finanziamenti personalizzati
Revisioni	
Montaggio ganci traino	
Assistenza impianti gpl e metano	Disbrigo pratiche rottamazione

Via Pordenone, 70
Tel. 0432.907770 · 0432.901020 · Fax 0432.907878
multiservicesrl10@libero.it · multiservicevendita@gmail.com

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI
V. STROM 650/1000 Euro4

KYMCO
DOWNTOWN 125/350 ABS

★ TAGLIANDI IN GIORNATA
★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
★ RITIRO DELL'USATO
★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
★ OFFICINA MULTIMARCA
★ GAMMA KYMCO IN SEDE
★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

INIZIO 15 MAGGIO
Corso di abilitazione guida macchine agricole

PER INFO TELEFONARE AL
0432/663480

I ladri hanno portato via la cassaforte da un'abitazione di via San Giorgio

MUZZANA DEL TURGNANO

Rubano la cassaforte: all'interno dollari e proiettili

MUZZANA DEL TURGNANO

Ladri in azione nel pomeriggio di venerdì in via San Giorgio, a Muzzana del Turgnano. I malviventi, approfittando dell'assenza dei proprietari di casa, hanno forzato la porta d'ingresso di una villetta, puntando dritti a una cassaforte a muro custodita in una stanza. Ingente il bottino: oltre a 500 euro in contanti, nella cassetta di sicurezza erano custoditi anche 1.100 dollari e due scatole di proiettili calibro 12. Le indagini sono affidate ora ai carabinieri.

Ad accorgersi del furto sono stati i proprietari dell'abitazione, una volta rientrati a casa nella serata di venerdì. Hanno notato l'effrazione della porta d'accesso al loro appartamento e hanno immediatamente capito di aver subito la sgradita visita dei malviventi.

Che dopo aver vinto la resistenza dell'infisso, sono riusciti a penetrare nell'alloggio, mettendo a soqquadro alcune stanze. In una di queste, ancorata al muro, hanno notato la cassaforte: aiutandosi con attrezzi da scasso, sono riusciti a sganciare il forziere dalla parete, asportandolo forse senza neppure sapere cosa contenesse. I proprietari avevano messo al sicuro banconote in euro e in dollari, assieme alle due scatole di munizioni. Una volta preso atto del furto, gli inquilini dell'abitazione hanno contattato i carabinieri, che hanno effettuato i rilievi del caso.

Commercio e sport i quesiti più gettonati per i tre candidati

San Giorgio, tante le richieste a Mattiussi, Bonetto e Salvador Tra gli argomenti anche i programmi per giovani e anziani

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Commercio, sport, politiche giovanili, viabilità. Sono stati questi i temi più gettonati delle domande inviate via whatsapp ai candidati sindaco Roberto Mattiussi, Davide Bonetto e Daniele Salvador, durante il confronto di venerdì sera moderato dal giornalista Paolo Mosanghini. La gente chiede risposte concrete anche sulla cultura, ma c'è chi ha voluto sapere se in caso di vittoria copriranno l'incarico a tempo pieno. Pronte le risposte dei tre candidati: Mattiussi e Salvador saranno a disposizione della cittadinanza a tempo pieno, Bonetto invece continuerà a lavorare.

Commercio. Per Mattiussi ampio sostegno alle attività commerciali «per poter programmare in sinergia con la Pro Loco e Associazioni un adeguato calendario di iniziative economico, ricreative e culturali». Per Bonetto è importante «mettere a sistema tutte le attività commerciali e creare una associazione per dare la possibilità di costruire un progetto per ravvivare il centro storico». Per Salvador, che ha ricordato che in dieci anni San Giorgio ha perso 22 attività (da 122 a 100), «sarà di fondamentale importanza programmare eventi e per farlo bisogna parlarsi e collaborare».

Sport. Mattiussi pensa alla creazione di una società di gestione pubblico–privata con le associazioni per l'utilizzo condiviso delle strutture, per ridurre i costi; progettare un'area sportiva integrata tra lo stadio Collavin, il Palazzetto, l'impianto di pattinaggio, la palestra per la scherma e il campo Pez. Bonetto punta invece nella creazione del Parco dello sport che comprenda palazzetto, pattinaggio, caserma dei carabinieri e Its Malignani. Inoltre prevede la realizzazione di due campi da tennis, ma anche la sistemazione del campo di Villanova e il rifacimento di quello sintetico al Collavin. Salvador crede nell'istituzione di una polisportiva per razionalizzare le spese, dando il massimo sostegno ai volontari.

Giovani e anziani. Mattiussi pensa a degli spazi di aggregazione e al recupero delle aree verdi lungo il fiume per gli eventi, sul tema lavoro bisogna interagire tra scuola e zona industriale. Bonetto punta molto sulla Casa del lavoro nell'ex dispensario in cui chi vuole avviare una attività troverà spazio. Per Salvador promuovere stage per i giovani dai 18 ai 30 anni e tirocini in comune per i laureati.

Viabilità. Da Mattiussi l'impegno alla risoluzione del problema del traffico pesante su Chiarisacco, Zellina e Porto Nogaro. Per Bonetto è prioritaria la messa in sicurezza di tutti gli attraversamenti ciclo–pedonali sulla Sr14 e Sp80. Per Salvador bisogna le piste ciclabili di via Palmanova, Triste e Wasserman.

I tre candidati sindaco e il pubblico al dibattito a San Giorgio di Nogaro

TRIVIGNANO

Al via la sagra di San Marc: oggi la pedalata tra i borghi

TRIVIGNANO UDINESE

È iniziata ieri la tradizionale Sagre di San Marc di Clauiano, giunta alla sua 53esima edizione. I festeggiamenti proseguiranno nella giornata odierna. Dalle 9 apriranno i chischi, la pesca enogastronomica e due mostre, quella relativa al concorso per le scuole "L'isola che vorrei" e quella dedicata al cinquantennale della presenza del gruppo Alpini a Clauiano. Alle 10 (iscrizioni dalle 9.30) partirà la Clauianolonga, la pedalata ecologica, non competitiva, che attraverserà luoghi suggestivi e borghi del territorio comunale di Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa e Pavia di Udine. Nel pomeriggio, gara di torte, dimostrazioni sportive e, in serata, musica rock con i The Blave. I festeggiamenti proseguiranno martedì 24 sera con le risate in musica di Sdringule e Sdrindi Band, a partire dalle 20. La giornata clou della Sagra sarà invece il giorno di San Marco, mercoledì 25, quando in mattinata, dopo al messa , si svolgerà il tradizionale pranzo paesano. Nel pomeriggio animazione per bambini, premiazione del concorso per le scuole e, alle 19, una serata Karaoke con il dj Salvo. *(m.d.m.)*

PALMANOVA

Sono tornate a suonare le campane

Completata la manutenzione, sono di nuovo sulla torre campanaria

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Sono tornate a suonare le campane sulla torre campanaria di Palmanova dopo il lavoro di manutenzione che ha interessato i battacchi.

Affidate alle cura della Simet di Tavagnacco, le tre campane sono state ricollocate nella loro sede con i battacchi che sono stati sottoposti a un trattamento di ricottura.

Si tratta di una procedura piuttosto lunga che richiede di mettere il battacchio in forno a una temperatura di quasi 700 gradi per molte ore onde raggiungere il cuore del manufatto.

Poi si deve farlo raffreddare lentamente. I battacchi sono stati riposizionati ruotati di 30 gradi in modo che non vadano a colpire sempre lo stesso punto della campana.

Nella cella campanaria, sottoposta a manutenzione nel 2005, sono presenti tre campane. La più piccola è datata 1951, ha un diametro di 85 cm e un peso di 360 kg; la media è del 1963, ha un diametro di 95 cm e un peso di 532 chili; la grande invece è del 1930, ha un diametro di 107 cm e un peso di 692 kg.

Oltre all'intervento sui battacchi, sono state eseguite anche altre piccole manutenzioni, un procedimento necessario ogni 10-15 anni.

Oggi le celebrazioni eucaristiche domenicali saranno pertanto nuovamente annunciale dal festoso scampanio.

Le campane restaurate a Palmanova

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 . Perizia ed altra documentazione utile sui siti:
www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it e www.entietribunali.it. www.annunci.repubblica.it - Web TV Canale Astewww.aste.com - www.aste.it - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - Telepordenone, Web TV di Asteonline.TV (www.asteonline.tv) - Numero Verde 800.630.663

FALLIMENTI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore Perizia ed altra documentazione utile sui siti:
www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it e www.entietribunali.it - www.annunci.repubblica.it - Web TV Canale Astewww.aste.com - www.aste.it - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - Telepordenone, Web TV di Asteonline.TV (www.asteonline.tv) - Numero Verde 800.630.663

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE IMMOBILIARI - Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria di riferimento, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro il termine indicato nell'avviso/ordinanza di vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente, il prezzo offerto. Ogni offerente dovrà depositare, in contanti o per bonifico, sul conto della procedura un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto ed allegare all'offerta di acquisto il relativo attestato di versamento.

CONDIZIONI DI VENDITA: La partecipazione all'asta implica il riconoscimento di aver preso integrale visione dell'avviso di vendita, al quale si deve fare riferimento per le complete modalità di partecipazione, della perizia di stima compresi gli allegati e dell'ordinanza di vendita. Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario (se indicato nell'avviso di vendita), che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), corso Vittorio Emanuele II n. 54 – Lotto 1: int. 5 scala A, appartamento sito in centro storico facente parte del Palazzo Mantica-Cattaneo con parti e spazi in comunione. All'interno dell'appartamento sono in corso lavori di manutenzione straordinaria e alla copertura sono necessari lavori di sistemazione del tetto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. – **Lotto 2: int. 6 scala A, appartamento** sito in centro storico, facente parte del Palazzo Mantica-Cattaneo, con parti e spazi in comunione. Superficie complessiva di 66,78 mq. All'interno dell'appartamento sono in corso lavori di manutenzione straordinaria e alla copertura sono necessari lavori di sistemazione del tetto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Vendita senza incanto 27.06.2018 ore 15.15 e seg. – prezzo base: Lotto 1 Euro 194.500,00 Lotto 2 Euro 76.500,00.** Offerta minima: Lotto 1 Euro 145.875,00 Lotto 2 Euro 57.375,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 30/2016 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Luca Sioni - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 30/2016**

Brugnera (Pn), via Francenigo n. 2 – Lotto 2: fabbricato su tre piani fuori terra e corpi aggiunti in aderenza ad unico piano fuori terra, alloggio che si sviluppa al primo piano con ingresso e vani di servizio al piano terra e la restante parte, destinata a mostra di mobili, estesa su tutti e tre i piani. Attualmente questa parte è parzialmente adibita a deposito. Il secondo piano è privo di solaio di soffittatura ed è privo di isolamenti. Il lotto di terreno non è recintato. Irregolarità edilizie. Il sub. 1 è libero mentre il sub. 2 è occupato da soggetto in forza di contratto di comodato non registrato. **Vendita senza incanto 20.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 256.000,00**. Offerta minima Euro 192.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 264/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Claudio Volpe - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 264/2016**

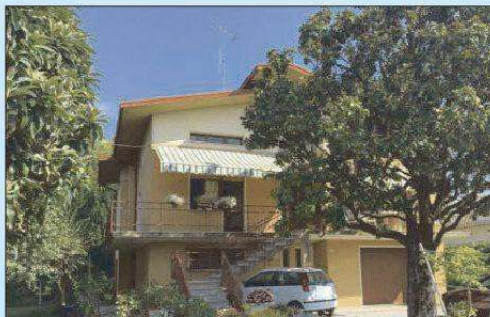
Concordia Sagittaria (Ve), via Rinascimento – Lotto unico: fabbricato disposto su 3 livelli (2 piani più soffitta) in corso di ristrutturazione, costituito da 2 appartamenti per ogni piano, porzione di cortile. Capannone uso laboratorio/magazzino formato da 2 diversi spazi comunicanti tra loro. Irregolarità edilizie sanabili. Libero. **Vendita senza incanto 21.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 101.812,00**. Offerta minima Euro 76.359,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 109/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Guido Bevilacqua - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 109/2016**

Gruaro (VE), via Alcide De Gasperi n. 40 – Lotto Primo: unità immobiliare al piano primo composta da ingresso – soggiorno, w.c., corridoio, cucina, tre camere, bagno, disimpegno e due terrazze. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. – **Lotto secondo: unità immobiliare** al piano secondo composta da ingresso – soggiorno, cucina, w.c., disimpegno, due camere, bagno e terrazza. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Vendita senza incanto 28.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base: Lotto primo Euro 93.500,00 Lotto secondo Euro 85.000,00**. Offerta minima: Lotto primo Euro 70.125,00 Lotto secondo Euro 63.750,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 172/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott.ssa Annalisa Gandolfi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 172/2016**

Maniago (PN), via Galileo Galilei n. 12 – Lotto unico: unità immobiliare composta da disimpegno, cucina, soggiorno con ampio terrazzo, tre camere e due bagni. Garage. Occupata. A carico dell'unità immobiliare vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Vendita senza incanto 27.06.2018 ore 15.15 e seg. – prezzo base Euro 82.606,80**. Offerta minima Euro 61.955,10. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 323/16 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Luca Sioni - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 323/2016**

Prata di Pordenone (Pn), via Gere n. 47 – Lotto unico: abitazione facente parte di un fabbricato bifamiliare ristrutturato e garage con corte esclusiva. L'agibilità non è mai stata rilasciata. Irregolarità edilizie sanabili. Occupata. **Vendita senza incanto 28.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 196.875,00**. Offerta minima Euro 147.656,25. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 347/2016 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott.ssa Annalisa Gandolfi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 347/2016**

Porcia (Pn), via Giuseppe Verdi n. 64 - Lotto unico: casa singola unifamiliare di abitazione con autorimessa pertinenziale in corpo distaccato, fabbricati insistenti su area di base e pertinenza di 800 mq. Occupato dal debitore. **Vendita senza incanto 26.06.2018 ore 15.30 e seg. Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima Euro 67.500,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a: Procedura esecutiva n. 236/2016 E.I. Tribunale di Pordenone per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 236/2016**

Sacile (PN), via Piero Calamandrei n. 22 – Lotto unico: casa a schiera della Residenza Borgo Lacchin, su uno/due piani fuori terra, oltre ad autorimessa ed a locali accessori nell'interrato. Al piano terra zona giorno costituita da ingresso-soggiorno, cucina, disimpegno, n.2 bagni e n. 3 camere, zona notte al piano primo, al piano interrato sono ricavati locali accessori ed autorimessa, con giardino. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. A carico dell'unità vi sono pendenza per spese condominiali non pagate. **Vendita senza incanto 22.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 373.000,00.** Offerta minima Euro 279.750,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 132/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Romano Jus - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 132/2016**

Sacile (PN), via San Michele n. 4 – Lotto unico: villino unifamiliare su tre livelli fuori terra, così composta: ingresso-disimpegno con accesso all'autorimessa, cantina, ripostiglio, w.c., lavanderia e taverna al piano terra; ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, 3 camere e w.c. al piano primo; soffitta al piano secondo. Autorimessa e giardino. Occupato. Irregolarità edilizie sanabili. **Vendita senza incanto 27.06.2018 ore 15.15 e seg. – prezzo base Euro 173.000,00**. Offerta minima Euro 129.750,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 393/16 + 26/17 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Luca Sioni - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 393/2016 + 26/2017**

San Michele al Tagliamento (VE), via Andromeda – Lotto unico: porzione di casa bifamiliare composta al livello scantinato da taverna, ripostiglio, wc e garage, al piano terra e primo, cucina, soggiorno, tre camere ed un bagno. Occupata. **Vendita senza incanto 26.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 369.140,00**. Offerta minima Euro 276.855,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 362/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 362/2016**

San Michele al Tagliamento (Ve) località Bibione, via Egeria n. 1 - Lotto unico: appartamento sito al primo piano della scala C del condominio Il Castello, composto da un'ampia zona giorno open space con ingresso, soggiorno e cucina, una zona notte con corridoio, 3 camere da letto di cui 1 matrimoniale e 2 singole, un bagno ad uso comune ed un bagno sito nella camera matrimoniale, un ampio terrazzo. Irregolarità catastali e edilizie sanabili. Occupato dall'esecutato. **Vendita senza incanto 22.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 184.042,41**. Offerta minima Euro 138.062,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 203/2013 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Romano Jus - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 203/2013**

San Stino di Livenza (Ve), via Rodolfo Morandi n. 4 – Lotto unico: fabbricato sviluppato su tre piani fuori terra: magazzino-garage, taverna e bagno, caminetto ad angolo al piano terra; appartamento al primo piano; secondo piano ad uso accessorio. Area scoperta di pertinenza sistemata a giardino e corsie di manovra. Irregolarità edilizie sanabili. Occupato. **Vendita senza incanto 26.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 135.000,00**. Offerta minima Euro 101.250,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi sul c/c bancario IBAN IT73N0880512500021000001597 c/o Banca Friulovest Soc. Coop. filiale di Pordenone. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 239/2013**

Valvasone Arzene (Pn), via Fornasini n. 3 – Lotto 1: appartamento posto al piano terra nei pressi della zona industriale Tabina, così distribuito: ingresso, studio, soggiorno, pranzo-cucina, due camere di cui una con ripostiglio. Deposito al piano terra. Scoperto pertinenziale destinato a giardino e area di manovra. Irregolarità edilizie sanabili sul magazzino deposito. Occupate dalla parte esecutata. – **Lotto 2: appartamento** posto al piano terra nei pressi della zona industriale Tabina, così distribuito: piano terra con ingresso- soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio; piano primo con due camere e ripostiglio. Scoperto pertinenziale, destinato a giardino e area di manovra. Irregolarità edilizie sanabili. Occupata dalla parte esecutata. **Vendita senza incanto 18.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base: Lotto 1 Euro 54.600,75 Lotto 2 Euro 26.196,75**. Offerta minima: Lotto 1 Euro 40.950,57 Lotto 2 Euro 19.647,57. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione mediante Assegno Circolare intestato a "Procedura esecutiva n. 92/2016 E. I. Tribunale di Pordenone" per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Maurizio Corsi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
E.I. N. 92/2016

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), vicolo Andrea Mantegna n. 6 – Lotto unico: locale destinato a tipografia, su due piani suddiviso su due fabbricati. Libero. **Vendita senza incanto 27.06.2018 ore 15.15 e seg. – prezzo base Euro 170.600,00**. Offerta minima Euro 127.950,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 149/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Luca Sioni - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
E.I. N. 149/2016

Fossalta di Portogruaro (VE), via Thomas Edison n. 18 – Lotto unico: capannone artigianale costituito da una zona adibita a deposito/laboratorio corredato da un ufficio e wc al piano terra; zona censita come soppalco adibita a magazzino al piano primo. Corte esclusiva che funge da ingresso carraio adatto anche a mezzi pesanti. Occupato dalla società esecutata. Irregolarità edilizie sanabili. **Vendita senza incanto 22.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 87.540,50**. Offerta minima Euro 65.655,38. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 364/16 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Romano Jus - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
E.I. N. 364/2016

MULTIPLI IMMOBILIARI

Pordenone (PN) – Lotto uno: via Generale Antonio Cantore n. 43/47, unità immobiliare destinata a istituto di credito e si articola al piano terra ed interrato con collegamento mediante scala diretta interna. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. – **Lotto due: piazzale Duca D'Aosta n. 28, edificio** su quattro piani fuori terra, piano T1 e 2 sono commerciali ed al dettaglio, al terzo piano magazzini, quinto piano destinato a lastrico solare comune e spazi comuni di servizio ed un piano interrato parziale. – **Lotto tre: via Prà n. 45, vecchia casa rurale colonica**, si articola su tre piani fuori terra, attività commerciale al piano terra, camere e fienile al piano primo, soffitta/granaio al piano secondo. Occupato. Irregolarità edilizie sanabili. – **Lotto quattro: via Generale Antonio Cantore n. 94, vecchia abitazione** di tipo popolare articolata su due piani fuori terra e collegata da scala esterna. Corpo accessorio non censito in catasto. Libero. Non sono state trovate pratiche edilizie presso l'ufficio tecnico edilizia privata del comune. – **Lotto quinto: appezzamenti di terreni** agricoli che costeggiano il canale Amman, escludono la lavorabilità o l'edificabilità autonome. **Vendita senza incanto 22.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base: Lotto uno Euro 120.262,50 Lotto due Euro 876.900,00 Lotto tre Euro 432.968,75 Lotto quattro Euro 38.800,00 Lotto quinto Euro 40.050,00**. Offerta minima: Lotto uno Euro 90.196,88 Lotto due Euro 657.675,00 Lotto tre Euro 324.726,56 Lotto quattro Euro 29.100,00 Lotto quinto Euro 30.037,50. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 220/15 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Romano Jus - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 220/2015**

Montereale Valcellina (Pn), via San Martino n. 96 – Lotto 1: appartamento su un unico livello così distribuito: ingresso, sala, bagno, lavanderia, ripostiglio, cucina - salotto, due camere, ulteriore servizio igienico e ripostiglio. Dal vano scale si accede ad un'ampia terrazza scoperta con annesso deposito. Al piano terra ampio portico ed un deposito. In buono stato di manutenzione. Edificio adibito ad agriturismo. La distribuzione interna è la seguente: piano terra con ingresso, due camere con servizio igienico, dispensa, cucina spogliatoio e wc per il personale, sala ristorante con servizi igienici, sala ristoro, locale di macellazione e lavorazione carni con deposito adiacente, oltre a portico; piano primo con cinque camere con bagno, piano secondo con quattro camere con bagno. Impianto di riscaldamento autonomo. Irregolarità edilizie sanabili. Libero. – **Lotto 2: cantina di vanificazione**, con accesso autonomo su due livelli, così composto: piano terra con ufficio, sala spaccio e degustazione, magazzino, locale vinificazione, magazzino /ct, oltre a quattro porticati, piano interrato con deposito e barricaia. In buono stato di manutenzione, con scoperto pertinenziale in comune con l'attività agrituristica adiacente, destinato a giardino. Libera. **Vendita senza incanto 15.06.2018 ore 15.00 e seg. - Prezzo base: Lotto 1 Euro 533.809,32 Lotto 2 Euro 291.021,84**. Offerta minima: Lotto 1 Euro 400.357,00 Lotto 2 Euro 218.267,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 106/16 E.I. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Giorgio Pertegato - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 106/2016**

Prata di Pordenone (PN) – Lotto primo: via Peressine, abitazione unifamiliare composta da: ingresso, pranzo, cucina, salone, corridoio notte, 2 bagni, 4 camere, ripostiglio al piano terra, esternamente 4 portici coperti ed un terrazzo; mansarda con wc e ripostiglio, terrazzo scoperto al piano primo; garage, 3 cantine, atrio scale, lavanderia e centrale termica al piano interrato. Esternamente area giardino. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. – **Lotto secondo: via Stella, cabina elettrica** in uso all'Enel. Terreno circostante utilizzato a scopi agricoli. Il C.t.u. riferisce che non esistono pratiche edilizie presso il Comune di Prata di Pordenone. – **Porcia (PN), Borgo Spittal An Der Drau n. 1 - Lotto terzo: appartamento** nel condominio Residenza Borgo al Castello, composto da ingresso, soggiorno-pranzo, angolo cottura, wc con anti, corridoio notte, due camere, bagno, poggiolo della camera, terrazza coperta dal soggiorno, vano centrale termica. Garage. Libero. **Vendita senza incanto 26.06.2018 ore 15.30 e seg. - prezzo base: Lotto primo Euro 539.000,00 Lotto secondo Euro 110.000,00 Lotto terzo Euro 112.000,00.** Offerta minima: Lotto primo Euro 404.250,00 Lotto secondo Euro 82.500,00 Lotto terzo Euro 84.000,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 86/15 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
E.I. N. 86/2015

Pravisdomini (Pn) – Lotto 1: via Medaglia D'Oro Attilio Basso n. 1, immobile ex rurale con accessori destinati a deposito; il p.t. di ca. 124 mq destinati alla residenza e 13,70 mq destinati a portico. L'abitazione è composta al p. terra, da ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, lavanderia, bagno e zona notte; p.1 di ca. 109 mq suddiviso in 4 camere da letto, bagno, disimpegno e terrazza; soffitta di 102,75 mq al p.2. Porzione di fabbricato accessoria di 156,47 mq, una superficie destinata a legnaia di 23,70 mq e portico di 7 mq, ed è suddivisa da un disimpegno e una cantina collegati all'abitazione. Gli accessori con accesso esterno sono un ex stalla, 2 porticati, 2 legnaie e un portico, botola che collega al p.1 ove si trova l'ex fienile. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Lotto 2: terreno** di forma regolare e pianeggiante, incolto. **Vendita senza incanto 22.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base: Lotto 1 Euro 77.275,00 Lotto 2 Euro 18.934,00**. Offerta minima: Lotto 1 Euro 57.957,00 Lotto 2 Euro 14.201,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - aula n. 107. Versamento della cauzione mediante Assegno Circolare intestato a "Procedura esecutiva n. 69/2015 E. I. Tribunale di Pordenone" per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Romano Jus - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 69/2015**

San Vito al Tagliamento (PN) frazione di Savorgnano, via Rosh – Lotto unico: terreni e fabbricati facenti parte di un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico - lattifero, composta da più corpi, costituiti da: n. 1 capannone destinato a stalla a stabulazione libera con corsie di servizio, di alimentazione e di foraggiamento, nonché tettoia, zona d'isolamento per vitelli con tettoia, corpo di mungitura-servizi comprendente zona attesa, sala mungitura, sala latte, disimpegno, sala macchine, ufficio, servizi igienici con doccia e spogliatoio, e tettoia. Un capannone adibito a fienile, Un capannone destinato a stalla a stabulazione libera con box su lettiera di paglia permanente, corsia di alimentazione coperta; n. 2 vasche cilindriche per lo stoccaggio dei liquami; n. 2 silos a platea; n. 2 concimaie e terreni agricoli. Occupati. **Vendita senza incanto 28.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 675.000,00**. Offerta minima Euro 506.250,000. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 51/16 + 53/16 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10%

segue

del prezzo offerto. Notaio delegato Dott.ssa Annalisa Gandolfi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 51/2016 + 53/2016**

TERRENI E DEPOSITI

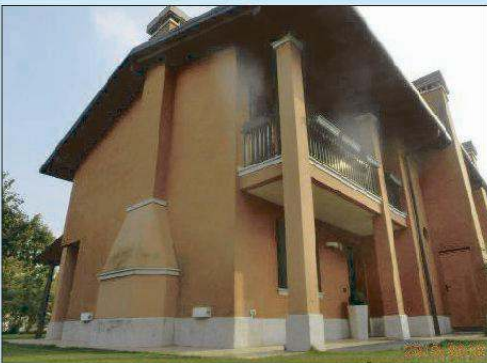
Cordenons (Pn) – Lotto 1: terreno con sup. catastale di 7.980 mq, buon sedime ed esposizione, attualmente destinato a prato. **Vendita senza incanto 26.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 113.700,00**. Offerta minima Euro 85.275,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi sul c/c bancario IBAN IT86V0533612500000041737969 c/o Banca Popolare Friuladria Spa filiale di Pordenone. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **E.I. N. 198/2014 + 156/2015**

Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), via Augusto Murri n. 3 – Lotto 1: appartamento al secondo piano del blocco B del condominio Residenza ai Salici, composto da ampio soggiorno, cucina, bagno con anti-bagno nella zona giorno, 2 camere da letto, un bagno, camera matrimoniale, due terrazze di cui una con annessa centrale termica. Spese condominiali insolute. Occupato. **Vito D'Asio (PN), via Galantz – Lotto 2: porzione di abitazione** al primo piano composta da unica zona giorno con soppalco non praticabile, due camere e un bagno, camera matrimoniale con ampio terrazzo. Porzione di porticato per il posto auto sito al piano terra di pertinenza, due stanze del piano interrato ad uso cantina di pertinenza, quota indivisa della corte. Irregolarità edilizie sanabili. Libera. **Vendita senza incanto 27.06.2018 ore 15.15 e seg. – prezzo base: Lotto 1 Euro 128.500,00 Lotto 2 Euro 51.800,00**. Offerta minima: Lotto 1 Euro 96.375,00 Lotto 2 Euro 38.850,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedimento civile n. 2535/2015 R.G. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Luca Sioni - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 2535/2015**

Pordenone (PN), via Rotate n. 26, int. 5 – Lotto 1: appartamento al primo piano del condominio Lori composto da ingresso, ripostiglio, bagno, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere e bagno, veranda e terrazzino. Cantina e autorimessa al piano scantinato. Difformità edilizie sanabili. **Treviso (TV), via Tommaso da Modena – Lotto 2: appartamento** al primo piano del condominio De Fant, composto da ingresso corridoio, cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, bagno e balcone. **Vendita senza incanto 27.06.2018 ore 15.15 e seg. – prezzo base Lotto 1 Euro 125.600,00 Lotto 2 Euro 226.400,00**. Offerta minima Lotto 1 Euro 94.200,00 Lotto 2 Euro 169.800,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura civile R.G. 3113/2005 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Luca Sioni - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 3113/2005

Fossalta di Portogruaro (VE), via Vittorio Emanuele Marzotto – Lotto unico: villetta a schiera su due piani fuori terra del complesso Residence Cristina, così articolato: al piano terra ingresso-soggiorno, disimpegno, ripostiglio, cucina – pranzo; primo piano disimpegno, 3 camere, bagno e 2 terrazze. Autorimessa al piano terra. Irregolarità edilizie sanabili. Libera. **Vendita senza incanto 18.06.2018 ore 15.00 e seg. – prezzo base Euro 83.066,75**. Offerta minima Euro 62.300,06. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura civile n. 1286/2017 R.G. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Maurizio Corsi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 1286/2017

Sacile (PN), via Francesco Montemezzano – Lotto 1: abitazione di tipo civile composta al piano scantinato da cantina e vano scala; piano terra composto da centrale termica, porticato, soggiorno, wc, cucina, porticato con ampliamento abusivo e corte esclusiva; piano primo composto da corridoio, wc, bagno, tre camere e terrazza/porticato. Garage composto da unico locale al piano scantinato. Irregolarità edilizie sanabili. Unità immobiliare gravato da un diritto di abitazione a favore dell'attrice in forza di provvedimento di assegnazione in sede di separazione del Tribunale di Pordenone. **Vendita senza incanto 18.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 190.416,07**. Offerta minima Euro 142.812,05. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 107. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura civile n. 1569/2017 R.G. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Avv. Andrea Maistrello - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N.1569/2017

Sequals (PN), via Dante – Lotto due: abitazione civile costituita da cucina, corridoio e stanza adibita a soggiorno, piccolo soggiorno ripostiglio, due camere da letto, bagno al piano terra, ricomprende anche piano seminterrato e una soffitta priva di rifinitura. Fabbricato ex rurale di 2 piani con deposito attrezzi. Libero. **Vendita senza incanto 26.06.2018 ore 15.30 e seg. – prezzo base Euro 85.000,00**. Offerta minima Euro 63.750,00. Presso la sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone – aula n. 109. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante Assegno Circolare non trasferibile intestato a "Procedura civile n. 1638/2014 R.G. Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio delegato Dott. Gaspare Gerardi - Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 1638/2014

Esecuzioni Fallimentari

MULTIPLI IMMOBILIARI

Liquidatore giudiziale Dott. Bernardo Colussi con studio in Pordenone, via Ospedale Vecchio n. 3, tel. 0434.20094. **San Vito al Tagliamento (PN) – Lotto 1: Appartamento** di mq 106 e garage di mq 23 in condominio denominato "Biancospino" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone. **Lotto 2: Lotto edificabile** "La Rocca" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone. **Lotto 5: Lotto edificabile** "Le Codizze" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone, Si tratta di area con vecchi fabbricati ad uso artigianale in cattivo stato di manutenzione, da demolirsi per qualsiasi intervento edilizio, con manto di copertura in fibrocemento contenente amianto da smaltirsi a cura e spese dell'acquirente. **Lotto 6: Villa storica** del 1700 "Morassutti" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). La villa è ubicata in centro a San Vito al Tagliamento nella zona omogenea del "Perimetro del Centro Storico" come definito dal PRGC vigente. L'area esterna è sistemata a parco, parte in proprietà esclusiva e parte in comproprietà con terzi. La villa non risulta vincolata dal Ministero della sovrintendenza se non con un vincolo della sola facciata. Identificazione catastale Comune di San Vito al Tagliamento. **Lotto 7 – 8 – 9 - 10: Appartamento** in area "Morassutti" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). **Lotto 11: Garage** in area "Morassutti" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). **Lotto 12 - 13: Posto auto coperto** in area "Morassutti" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). **Lotto 14 – 15 – 16 – 17 - 18: Cantina** in area "Morassutti" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). **Lotto 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 - 29: Posto auto scoperto** in area "Morassutti" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). Tarvisio (UD) **Lotto 31 – 32 – 33: Terreno** in Comune di Tarvisio (UD), Via Romana. **Lotto 34 - 35: Soffitta** in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto. **Lotto 36: Cantina** in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto. **Lotto 37: Deposito** sci in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto. **Lotto 38: Autostazione** in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto. Si tratta di autostazione facente parte di una costruzione su più livelli ubicata in centro a Tarvisio, non in uso. L'autostazione ha un'altezza utile ed una struttura portante tali da consentire una sua trasformazione in costruzioni abitative od altro di simile. **Lotto 39: Ufficio** in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto. **Lotto 40: Ufficio** contattori in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto. **Lotto 41: Tavola calda** locata in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto. Si tratta di un ristorante facente parte di una costruzione su più livelli ubicata in centro a Tarvisio. Nel piano seminterrato si trovano le cantine ed i locali ad uso magazzino e ripostiglio, oltre ad una porzione adibita in passato ad autostazione dei bus, ora non più in uso. Ai piani superiori si sviluppano negozi, uffici ed un albergo. L'immobile è concesso in locazione a terzi, con contratto di affitto di ramo d'azienda. **Lotto 42: Hotel magazzino** locato in Comune di Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto n. 148. Si tratta di un meublè composto da 22 camere con servizi, sala prima colazione e saletta reception, facente parte di una costruzione su più livelli ubicata in centro a Tarvisio. Nel piano seminterrato si trovano le cantine ed i locali ad uso magazzino e ripostiglio, oltre ad una porzione adibita in passato ad autostazione dei bus, ora non più in uso. Ai piani superiori si sviluppano negozi, uffici ed il meublè stesso. L'immobile è attualmente concesso in locazione a terzi con contratto scadente il 30.06.2018 senza rinnovo automatico. L'acquirente dovrà corrispondere alla procedura in aggiunta al prezzo di aggiudicazione l'importo di Euro 10.600,00 quale valore di stima degli arredi presenti nel meublè, di cui si fornirà elenco agli interessati. **Prezzo base: Lotto 1 Euro 116.590,00 Lotto 2 Euro 255.000,00 Lotto 5 Euro 135.000,00 Lotto 6 Euro 593.000,00 Lotto 7 Euro 130.000,00 Lotto 8 Euro 116.000,00 Lotto 9 Euro 123.000,00 Lotto 10 Euro 116.000,00 Lotto 11 Euro 27.000,00 Lotto 12 Euro 4.700,00 Lotto 13 Euro 5.500,00 Lotto 14 – 15 – 18 Euro 1.200,00 Lotto 16 Euro 2.400,00 Lotto 17 Euro 2.800,00 Lotto 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 Euro 2.900,00 Lotto 31 Euro 3.500,00 Lotto 32 Euro 5.000,00 Lotto 33 Euro 24.600,00 Lotto 34 Euro 36.700,00 Lotto 35 Euro 22.800,00 Lotto 36 Euro 1.000,00 Lotto 37 Euro 24.000,00 Lotto 38 Euro 136.000,00 Lotto 39 Euro 25.000,00 Lotto 40 Euro 28.000,00 Lotto 41 Euro 263.000,00 Lotto 42 Euro 480.000,00**. Offerte in aumento Lotto 1 – 2 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 38 – 41 - 42 Euro 2.000,00 Lotto 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 39 – 40 Euro 500,00. **Vendita sincrona mista si terrà il 21.06.2018 alle ore 15.00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale. Il versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria, filiale di Pordenone, IBAN IT55W0533612500000041642181. Il deposito potrà avvenire sia telematicamente previa registrazione sul sito www.fallcoaste.it oppure in via tradizionale a mezzo messaggio di posta elettronica certificata, entro il giorno 15.06.2018 alle ore 11:00. Non saranno ritenute validamente effettuate le eventuali offerte che siano subordinate, in tutto o in parte, a condizioni di qualsiasi genere. Per maggiori informazioni consultare Avviso di vendita nel sito www.asteannunci.it
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

Commissario Giudiziale dott. Francesco Dimastromatteo tel. 0434.27973 – francesco.dimastromatteo@professionisti.pn.it. Apertura di procedura competitiva avente ad oggetto la vendita al miglior offerente, nella consistenza di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti lotti – **Lotto primo: transitorio affitto e contestuale impegno irrevocabile di acquisto di ramo di azienda**, avente ad oggetto l'attività di commercio al minuto ed all'ingrosso, nonché l'import-export, di mobili, complementi di arredamento e materiali di finitura edile in genere, nonché l'attività di contract, anche come main contractor, nel settore degli arredi ed ogni altro complementare; il ramo è attualmente concesso in transitorio affitto giusta scrittura privata con firme autentiche, costituiscono il ramo di azienda i) beni mobili (arredi, mobili, corredi, attrezzature, impianti e macchinari), risultanti dai libri contabili della concedente, specificamente indicati nell'elenco allegato all'atto di affitto sotto la lettera "A"; ii) i contratti di lavoro subordinato esistenti in capo alla parte concedente indicati nell'elenco allegato all'atto di affitto sotto la lettera "B"; iii) tutti gli atti, titoli, licenze e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità alla concedente per l'esercizio dell'attività di cui al ramo di azienda; iv) l'avviamento, la denominazione, i procedimenti, il marchio, l'insegna, i permessi, gli archivi, il know-how, nonché tutto quanto integrante il ramo di azienda di proprietà o nella giuridica disponibilità della concedente; l'aggiudicatario subentra nei medesimi patti, diritti ed obblighi, impegni e promesse presenti nel contratto con l'attuale affittuario, compresi tutti i rapporti di lavoro dipendente, impegnandosi, in caso di aggiudicazione, a stipulare un atto dall'identico contenuto rispetto al contratto in essere. Canone annuo per il transitorio affitto di azienda pari ad Euro 96.000,00 oltre IVA ai sensi di legge. **Lotto secondo: merci e prodotti finiti costituenti il magazzino del ramo di azienda** di cui al precedente Lotto Primo. **Lotto terzo: partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale** di ..omissis.. società a responsabilità limitata, avente ad oggetto sociale lo sviluppo e produzione di bombole ultraleggere ad alte prestazioni per gas compressi. **Lotto quarto: partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale**, compresi i diritti ed i crediti per finanziamento soci ..omissis.. **Prezzo base: Lotto primo Euro 597.000,00 (salvo il diritto allo scomputo delle somme versate in conto transitorio affitto per Euro 214.000,00 e previso rimborso dell'attuale conduttore). Lotto secondo: 200.000,00 Lotto terzo Euro 1.300.000,00 Lotto quarto Euro 100.000,00**. Offerte in aumento: Lotto primo – secondo - quarto Euro 1.000,00 Lotto terzo Euro 10.000,00. **Per l'esame e/o la deliberazione sull'offerta e/o lo svolgimento dell'eventuale gara tra più offerenti l'udienza del 03 luglio 2018 alle ore 09.30** innanzi al Giudice delegato dott.ssa Lucia Dall'Armellina, presso il Tribunale di Pordenone, piano I, stanza n. 104. Le offerte segrete dovranno essere presentate entro le ore 11.00 del giorno precedente. La vendita è eseguita mediante procedura telematica sincrona mista sulla piattaforma denominata www.fallcoaste.it. Ogni informazione può essere ottenuta dagli interessati contattando il Commissario giudiziale dott. Francesco Dimastromatteo (tel. 0434 27973 – francesco.dimastromatteo@professionisti.pn.it) ovvero presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 6/2017

La parola all'Esperto

Avv. Fausto Tomasello - Pordenone - e-mail: fausto@moroeassociati.it

Quali sono i vantaggi di acquistare all'asta?

- usufruire di prezzi tendenzialmente inferiori alla media rispetto ai prezzi di mercato in parte già previsti dal perito e in parte a seguito di ribassi per aste successive);
- risparmio degli oneri di mediazione delle agenzie immobiliari;
- il decreto di trasferimento dell'immobile emesso dal Giudice delle Esecuzioni ha la stessa valenza del rogito notarile; inoltre è titolo esecutivo per la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie gravanti sul bene, con l'ulteriore certezza di acquistare un bene libero da qualsiasi gravame;
- possibilità di condonare le eventuali irregolarità che vizino l'immobile, atteso che vi è la possibilità di presentare domanda di sanatoria entro 120 giorni dalla data del decreto di trasferimento del bene (L. 47/85 L. 551/94);
- le ricerche e le perizie tecniche effettuate sull'immobile e che descrivono esattamente lo stato in cui questo si trova, costituiscono una garanzia per l'acquirente che evita sgradite sorprese cui potrebbe andare incontro un compratore che non riesca ad effettuare i controlli necessari.

Cosa devo fare per partecipare ad una vendita senza incanto?

Legittimato a proporre l'offerta di acquisto è chiunque tranne il debitore. L'offerta, da presentarsi in busta chiusa, deve contenere:

1) le generalità dell'offerente, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile dell'offerente e il regime patrimoniale, se coniugato, la sottoscrizione dell'offerente;

2) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

3) l'indicazione del prezzo offerto;

4) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari e le modalità del versamento.

Nella stessa busta chiusa deve essere inserita una fotocopia del documento di identità e copia dell'ordine di bonifico, nel conto della procedura esecutiva, pari al 10 % del prezzo offerto.

All'esterno della busta sono annotati, a cura del Cancelliere ricevente, il nome di chi materialmente provvede al deposito (che può essere persona diversa dall'offerente), l'indicazione del Delegato e la data della vendita; nessun altro dato può essere inserito sulla busta . E' importante che, nel depositare l'offerta, l'offerente dichiari la residenza o eleggere domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale, in difetto le comunicazioni a lui dirette potranno essere eseguite presso la Cancelleria.

LA TRAGEDIA DI AQUILEIA

Anna Maria Tomat, 78 anni, e Marcello Rigonat, 84, morti nel canale; a destra, il luogo della tragedia (Foto Bonaventura)

Anziani morti nel canale: l'autopsia chiarirà i dubbi

La Procura ha aperto un fascicolo sulla morte dei coniugi Rigonat Sentiti il figlio e il fratello di Anna Maria: martedì l'esame del medico legale

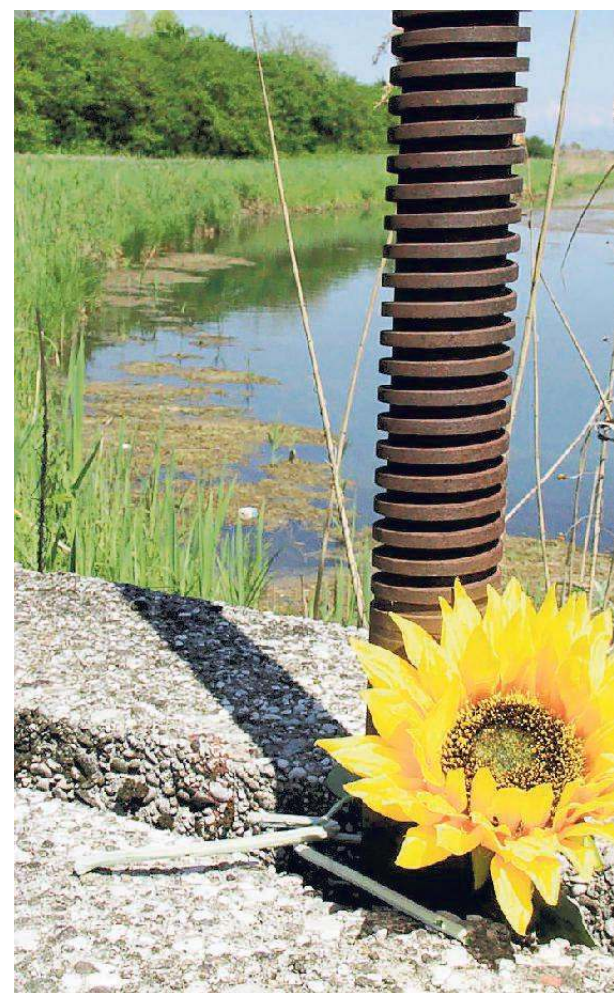
Escluso il coinvolgimento **di altre persone**. Inquirenti al lavoro per capire se si tratti di **doppio suicidio** o se l'uomo abbia **spinto la moglie**

di Elisa Michellut e Christian Seu

AQUILEIA

Una scelta condivisa da marito e moglie. Oppure una drammatica decisione unilaterale, presa da lui e subita dalla compagna di una vita. Sarà necessaria l'autopsia per tentare di ricostruire le ultime ore di Marcello Rigonat, 84 anni, e Anna Maria Tomat, 78 anni, trovati morti in un canale irriguo a poca distanza dalla loro casa in località San Zili, ad Aquileia. Il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta, Luca Olivotto, ha aperto un fascicolo per omicidio, anche se l'ipotesi di reato potrebbe mutare in istigazione al suicidio, a seconda dei risultati dell'esame necroscopico, disposto ieri e programmato per la giornata di martedì.

Delle indagini, coordinate dalla Procura, si stanno occupando i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Palmanova, coordinati dal luogotenente Alessandro Maggio. I corpi senza vita dei due anziani erano stati trovati, venerdì sera, attorno alle 20. Era stato il figlio Damiano a fare la macabra scoperta e a dare l'allarme. Marcello Rigonat e la moglie erano usciti di casa nel pomeriggio di venerdì, in automobile. In macchina avevano imboccato una strada di campagna, non distante da casa. Avevano percorso qualche chilometro e si erano fermati lungo un canale irriguo, in uno dei punti più profondi, proprio sull'ansa vicino all'ex base missilistica americana, nascosta dalla vegetazione.

L'ipotesi è che abbiamo deciso di farla finita gettandosi nel canale. La sedia a rotelle di Anna Maria è stata trovata poco distante dall'auto. Difficilmente la donna avrebbe potuto alzarsi da sola e buttarsi in acqua. Secondo quanto riferito, Marcello, in un momento di profondo sconforto, potrebbe essersi gettato in acqua dopo aver spinto la moglie. Gli inquirenti fanno risalire la morte dei due anziani nel lasso di tempo compreso tra le 15 e le 19 di sabato.

Resta da capire se i due fossero d'accordo o se Anna Maria, che da tempo aveva problemi di deambulazione e proprio per questo motivo era costretta su una sedia a rotelle, sia stata spinta in acqua contro la sua volontà. L'autopsia stabilirà se la morte sia avvenuta per annegamento e servirà a escludere eventuali lesioni sul corpo dell'anziana, che potrebbero essere state causate nel tentativo di difendersi.

L'esame autoptico, inoltre, servirà a capire se i due coniugi possano aver assunto qualche sostanza prima di finire in acqua. Nelle scorse ore gli investigatori hanno ascoltato a lungo il fratello di Anna Maria e soprattutto il figlio della coppia, Damiano, che ha confermato come in particolare il papà avesse manifestato nell'ultimo periodo malessere per le proprie condizioni, aggravate da un problema all'anca che nell'ultimo periodo l'aveva fatto dannare. Alcune frasi di Marcello, lette a posteriori, avrebbero peraltro lasciato intendere la sua volontà di compiere un gesto estremo.

«Quel che è certo – indica il capo della Procura udinese, Antonio De Nicolo – è che è escluso il coinvolgimento di terze parti. C'è da capire se è stato lui a uccidere lei o se hanno compiuto il gesto contemporaneamente». Nelle prossime ore saranno analizzati anche i tabulati del cellulare dell'ottantenne, alla ricerca di elementi utili a ricostruire gli spostamenti della coppia.

La possibilità che i due aquileiesi possano essere finiti in acqua dopo essere scivolati sembra alquanto improbabile. Per estrarre i corpi senza vita, venerdì sera, erano intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco, che avevano operato fino a tarda sera. La famiglia Rigonat è molto conosciuta nella città romana.

Il figlio Damiano gestisce l'azienda agricola di famiglia. Marcello, per tanti anni, aveva anche svolto l'attività di mediatore nelle compravendite di terreni, immobili e mac-

LE REAZIONI

IL LUTTO IN PAESE

I vicini: erano sempre sorridenti Il dolore del cugino: non ci credo

AQUILEIA

Occhi lucidi e tanta tristezza nel cuore. La città romana, ieri mattina, si è svegliata incredula. Marcello e Anna Maria non ci sono più. Difficile da accettare per chi li amava, per chi era abituato ai loro sorrisi, alle parole amichevoli. Gli amici e i vicini di casa si sono stretti alla famiglia Rigonat in un abbraccio sincero.

«Due persone per bene, sempre disponibili – il ricordo commosso del vicino di casa, Fabio Cecchetto, presidente del coro Natissa –. Anna Maria era sempre sorridente e di buon umore, nonostante avesse problemi di deambulazione. Marcello è stato un grande lavoratore, una persona che si è guadagnata la stima di tante persone. Aveva una grande passione per le bocce e per il calcio. Amava recarsi al bar del paese a vedere la partita con gli amici più cari. Era tifoso dell'Udinese ma seguiva anche l'Aquileia calcio. Ci vedevamo quasi tutti i giorni. Avevo parlato con Marcello, purtroppo per l'ultima volta, mercoledì sera. Sembrava sereno. Siamo addolorati per quanto accaduto. Ora il nostro compito è di stare vicini a Damiano e alla sua famiglia».

Ieri mattina anche il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, ha fatto visita a Damiano Rigonat per portare il cordoglio di tutta la comunità.

Anche a Villa Vicentina ricordano Marcello e Anna Maria con particolare affetto. Italo Delbianco, proprietario della storica farmacia, era secondo cugino di Marcello. «Sua nonna e mia nonna erano sorelle – ricorda –. Ci vedevamo spesso. Marcello e Anna Maria venivano a trovarmi. Due persone posate e tranquille. Non avrei mai potuto nemmeno immaginare una cosa simile. Passavano in farmacia e li accompagnavo a bere un caffè. Questa mattina (ieri, per chi legge), ho aperto il giornale e sono rimasto senza fiato. Sono addolorato».

Cesarino Rigonat era cugino diretto di Marcello. Non se

la sente di parlare. Il dolore è troppo forte.

«Eravamo in ottimi rapporti – il ricordo del figlio di Cesarino, Roberto –. Erano due persone splendide, con un grande cuore. Venivano spesso a trovarci, qui a Borgo Sandrigo, e ci portavano la verdura coltivata nella loro azienda.

chinari agricoli. Un uomo mite, che amava il gioco delle bocce e che aveva la passione per il calcio. Una famiglia già provata dal dolore. Anni fa, infatti, Marcello e Anna Maria avevano perso il figlio Oriano, allora ventenne, in un incidente stradale. Era stato un duro colpo. Oriano era in auto con il cugino. La macchina era uscita di strada e per i due giovani non c'era stato nulla da fare. L'incidente era accaduto lungo la statale 14, in località Tre Ponti. Ad Aquileia c'è sconcerto tra i residenti. Come forma di rispetto, ieri pomeriggio, l'associazione imprenditori ha deciso di posticipare un evento. «Vista la tragedia accaduta, che ha sicuramente turbato la comunità di Aquileia – si legge in una nota – e come segnale di rispetto nei confronti del nostro socio e amico Damiano Rigonat, l'associazione imprenditori ha deciso di spostare la cerimonia d'inaugurazione del progetto Aquileia Bike&Turism. L'iniziativa si terrà oggi, alle 17, sulla pista ciclabile, all'altezza della cantina Brojli». Intanto, si attende la data del funerale, che sarà celebrato ad Aquileia.

L'esperto: «Una coppia molto unita dietro a questa fine drammatica»

Il presidente dell'Ordine degli psicologi del Fvg: un rapporto simbiotico e un legame profondo «Una decisione maturata dopo un evento critico che fa scattare la convinzione di non farcela più»

di LAURA PIGANI

C'è qualcosa che spaventa e allo stesso tempo affascina nella decisione di morire assieme. Marito e moglie che restano uniti nella vita e nella scelta del suicidio, maturata probabilmente dopo un evento critico che ha minacciato in qualche modo la loro tranquillità. Fa pensare a un legame forte, indissolubile, quello tra Marcello e Anna Maria (sempre ammesso che le indagini successive confermino poi l'ipotesi iniziale del duplice suicidio), che trascende la realtà e raggiunge livelli di interconnessione che soltanto poche persone sono in grado di sperimentare. «Non siamo davanti a una patologia – sottolinea Roberto Calvani, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia – e quindi non si può generalizzare. Bisognerebbe conoscere a fondo la situazione nella quale viveva la coppia, ma sicuramente, per prendere una decisione simile, alla base ci deve essere stata una grande unione, un rapporto simbiotico dove l'uno ha bisogno dell'altra, si nutrono l'uno dell'altra».

In un periodo sociale e storico in cui i rapporti si consumano molto velocemente, «è una cosa molto rara» assicura lo psicologo. «È certamente una tragedia –, ma in questo caso mi permetto di cogliere anche un aspetto positivo, che rilevo proprio nella loro particolare unione. Quel "finché morte non ci separi", formula che sta alla base del matrimonio e che sembra ormai quasi dimenticata, invece qui non è così. Mi verrebbe anche da dire che non ci sia stata conflittualità tra marito e moglie: una perfetta sintonia».

Il recupero dei corpi di Marcello Rigonat e Anna Maria Tomat avvenuto venerdì sera (Foto Bonaventura)

Una quotidianità, per la coppia di Aquileia, che appare scandita da decisioni prese in comune accordo, di volta in volta esaminate, rielaborate e accolte. «In base a come si sono comportati – considera Calvani – mi sembra una scelta condivisa, non lo vedo come un condizionamento di una persona nei confronti del partner. Non ravviso un rapporto di dominanza da parte di uno rispetto all'altro, di uno che si nega per l'altro. È piuttosto una scelta comune, una vera e propria scelta, per quanto drammatica, altrimenti per uno dei due l'istinto di sopravvivenza avrebbe avuto il sopravvento».

Un atto deliberato, secondo l'esperto, frutto di un preciso accordo fra loro. «Segno di un amore e di un legame molto profondo – spiega lo psicologo –, ma anche la comunicazione doveva essere totale. Una coppia che aveva maturato il proprio progetto al suo interno, nella propria intimità, fino alla sua concretizzazione».

In genere, in casi come questo, c'è sempre un evento scatenante, qualcosa di critico che, con insistenza, instilla nell'animo, giorno dopo giorno, la sensazione di non riuscire più ad andare avanti. «Può essere un fatto economico, affettivo, legato alla salute – chiarisce Calvani – o alla perdita dell'autosufficienza. Scatta, a quel punto, il senso di impotenza, la convinzione di non essere più capace di far fronte alle cose. Se l'iniziale progetto di vita si vanifica – conclude il presidente dell'Ordine degli psicologi – e non c'è una consapevolezza nelle proprie capacità, allora subentra un senso di abbandono, la mancanza di prospettiva. Negli anziani di solito è più raro, perché hanno un forte attaccamento alla vita, spesso questo scatta prima».

Ci scambiavamo i prodotti del nostro territorio. La scorsa settimana, Marcello era venuto a casa nostra per scambiare due parole. Non sembrava turbato. Questa tragedia è stata un fulmine a ciel sereno per noi».

Ad Aquileia, all'esterno del locale dove Marcello si recava spesso per guardare la partita assieme agli amici, in tanti scuotono la testa leggendo il giornale. «Non mi sembra vero – le parole di un amico –. Se penso alle risate fatte assieme, guardando le partite alla tv, non riesco a darmi pace. Erano una bella coppia, hanno vissuto tutta la vita assieme e hanno sempre superato anche le difficoltà. È davvero un dramma». Ora la città romana attende, in rispettoso silenzio, di dare l'ultimo saluto a due persone che gli aquileiesi porteranno per sempre nel cuore.

(e.m.)

L'abitazione della coppia morta nel canale ad Aquileia; a destra, un'altra immagine del luogo della tragedia, alla periferia del paese (Foto Katia Bonaventura)

Ruspe in azione e tubi sull'arenile Lignano non è ancora pronta

Mancano pochi giorni al ponte tra il 25 aprile e il primo maggio e ci sono cantieri aperti in spiaggia La protesta degli albergatori: in ritardo rispetto a Bibione. Il sindaco: entro fine mese stop ai lavori

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Macchinari in azione sull'arenile. Per terminare le operazioni di dragaggio nel canale di Porto Lignano e nel passo marittimo di Foce Tagliamento. La spiaggia tra Punta Faro e la Terrazza a Mare, a Sabbiadoro, e nel tratto dalla Pagoda e al Kursaal, tra Pineta e Riviera, resta così un cantiere. Anche se tra tre giorni arriveranno migliaia di turisti nella località per il ponte del 25 aprile e del primo maggio. Anche se ieri e oggi gli uffici 6 e 7 di Pineta hanno aperto al pubblico con tutti i servizi. Nel complesso, però, la riviera friulana non si presenterà pronta. E i primi a lamentarsi sono gli albergatori.

Come Gigliola Taufer dell'hotel Italia Palace. «Con questo fine settimana di buone presenze e in vista del ponte del 25 aprile e del primo maggio, che farà tutto esaurito – afferma –, ci piacerebbe sapere chi è il responsabile (o l'irresponsabile) che non tiene conto dell'impegno di un gran numero di operatori già aperti da settimane, ma soprattutto non tiene conto che il motivo principale dei numerosi turisti, in gran parte stranieri, che arrivano a Lignano vengono per godersi il mare. Peccato però che, come già successo in passato, la spiaggia non è pronta a differenza di Bibione dove invece è stata allestita da un mese. Non possiamo più accettare una situazione simile». Il ritardo della conclusione dei dragaggi «è dovuto – spiega il sindaco Luca Fanotto – a un nuovo regolamento ministeriale entrato in vigore quest'anno sulle analisi dei sedimenti. Questo, inevitabilmente, ha complicato la procedura che la Regione, soggetto a cui spetta la competenza dell'intervento, ha dovuto seguire. Per tale motivo si sono accumulati dei ritardi perché si tratta di tempistiche molto lunghe solo per produrre le analisi richieste. Adesso stanno lavorando senza sosta». «Da quanto mi è stato riferito – prosegue il primo cittadino – i dragaggi saranno conclusi due settimane dopo la tempistica tradizionale comunque entro l'inizio ufficiale della stagione, domenica 6 maggio. Si tratta di interventi importanti per mettere in sicurezza il canale di Porto Lignano e di foce Tagliamento e per riversare sull'arenile, che è soggetto all'erosione, il materiale dragato». Macchinari in azione, ruspe, lunghi tubi disposti sulla spiaggia. A Punta Faro come a foce Tagliamento dove la draga pompa attraverso una condotta lunga fino a tre chilometri dentro una vasca creata in spiaggia. «L'emulsione costituita dall'80 per cento di acqua e dal 20 per cento di sabbia riempie la vasca e mentre la sabbia lentamente si deposita, l'acqua trabocca nuovamente in mare» riferisce il consigliere Manuel Rodeano. «Si tratta di lavori di importanza fondamentale – conclude Fanotto – che non potevano essere avviati prima dal momento che le mareggiate avrebbero potuto portar via tutto il materiale distribuito sulla spiaggia». A Lignano, insomma, è corsa contro il tempo.

Lignano: la situazione della spiaggia a Sabbiadoro (dove sono in corso i lavori) e a Pineta (all'opera per i dragaggi)

IN BREVE

LATISANA

Doppio incontro con il M5S

Il Movimento 5 Stelle presenta il programma e i propri candidati alle regionali, con tre appuntamenti organizzati della Bassa friulana a cominciare da domani pomeriggio alle 18 con un incontro ospitato dal Bar Municipio a Torviscosa. Martedì 24 doppio appuntamento, si comincia alle 18.30 al Centro Civico di Lignano Sabbiadoro per proseguire alle 21 con l'incontro in programma al centro Polifunzionale di Latisana. (p.m.)

AQUILEIA

Oggi la cerimonia per la Liberazione

Oggi l'amministrazione comunale di Aquileia, in collaborazione con l'Anpi e la Fondazione Valmi Puntin, organizza la cerimonia di commemorazione del settantatreesimo anniversario della Liberazione. L'appuntamento è alle 10.30 nella sala consiliare del municipio, con la partecipazione dell'associazione culturale San Paolino di Aquileia. Dopo i saluti del sindaco, interverrà Ennio Pironi, presidente Anpi della provincia di Gorizia. Sarà proiettato il film documentario "Comandante Tribuno, Mario Modotti", di Roberto Cuello, prodotto da Joker Image. Sarà presente il regista. (e.m.)

Pianca, più buche che strada

Latisana, appello per il collegamento alla frazione di Gorgo

di Paola Mauro

LATISANA

Più buche che strada. Vere e proprie voragini che rappresentano un pericolo per quanti la percorrono, fra residenti che sfidano la tenuta della propria autovettura, biciclette costrette allo slalom e mezzi agricoli che finiscono con le ruote nel fossato per evitare le buche, con il rischio di ribaltarsi.

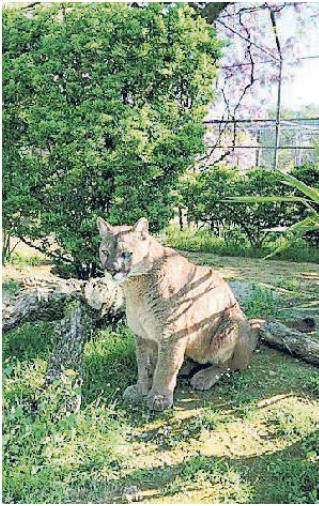
La Pianca come viene chiamata dagli abitanti della frazione di Gorgo è una strada comunale, tracciato interno della Strada Regionale 354 della quale mantiene il nome che nel tratto urbano di Gorgo è via Lignano Nord; una manciata di chilometri che collegano il territorio di Latisana al Comune di Precenicco. Una strada bianca che nessuno chiede venga asfaltata, ma almeno sottoposta a un minimo di manutenzione sì.

Lo chiedono a piena voce i residenti, le sette famiglie che in quel tratto di via Lignano Nord abitano, ma lo chiedono anche e soprattutto gli abitanti della zona e in particolare gli operatori agricoli che quella strada la usano quotidianamente per raggiungere gli appezzamenti di proprietà.

La competenza dei due Comuni confinanti, Latisana e Precenicco, è segnata da un canale della bonifica, ma anche senza quel confine immaginario la si percepisce a vista: se la parte sotto la giurisdizione del Comune di Latisana è un vero e proprio percorso di guerra, quella di competenza del Comune di Precenicco, seppur strada bianca, è in perfetto stato di manutenzione.

Nonostante le ripetute segnalazioni, da parte del Comune di Latisana non c'è stato nessun interessamento ne alcun intervento migliorativo: la strada va benissimo bianca – sottolineano i residenti – non abbiamo mai chiesto costosi interventi di asfaltatura, ma un semplice intervento per chiudere tutte le buche presenti e rendere più sicura la percorribilità de "La Pianca".

Al Parco zoo è arrivato Nino

Lignano: da Parigi un puma che ora farà coppia con Grey

Il puma al Parco zoo di Lignano

LIGNANO

Il Parco Zoo Punta Verde di Lignano ha un nuovo ospite: uno splendido puma arrivato direttamente dal Parc Zoologique de Paris. Si chiama Nino e farà coppia con Grey, l'esemplare femmina già presente da qualche anno nella struttura lignanese.

«Il puma – racconta il direttore Maria Rodeano – è un mammifero noto anche come leone di montagna. Nonostante le sue dimensioni questo esemplare viene classificato tra i piccoli felini, di cui è però la specie più grande. È lungo circa 130 centimetri senza la coda e alto 70 centimetri arrivando a pesare fino a 70 chilogrammi. Il puma è un felino molto duttile e capace di adattarsi a differenti habitat naturali, dalle praterie alle foreste boreali. Emette fischi, sibili, grugniti e fa le fusa, ma non è capace di ruggire. È un ottimo arrampicatore – aggiunge Maria - e se non lo vedete, cercatelo sugli alberi del suo reparto».

Per saperne di più sugli animali e il loro habitat gli educatori e i keeper del Parco Zoo di Lignano sono a disposizione dei visitatori per svelare tanti segreti e curiosità.

La struttura è aperta tutti i giorni, festivi inclusi, dalle 9 alle 18.

Ulteriori informazioni sugli eventi sono disponibili su www.parcozoopuntaverde.it.

Turismo sanitario, Bruxelles cita Latisana come esempio

LATISANA

Il Parlamento europeo discute di turismo sanitario e del benessere e l'ospedale di Latisana, con il suo ruolo a servizio delle vicine spiagge di Lignano Sabbiadoro e Bibione, diventa un esempio di buone pratiche nel settore del turismo medicale e di ospedale a vocazione turistica internazionale. L'occasione per una relazione sull'esperienza dell'ospedale della Bassa l'ha offerta il convegno ospitato a Bruxelles dal titolo "Turismo sanitario e del benessere: esempi ed esperienze in Europa", durante il quale sono state presentate anche le strutture ospedaliere di Villach.in Austria e di Latisana; in particolare quest'ultima è stata illustrata attraverso una relazione nella quale sono stati riportati alcuni degli aspetti emersi da un apposito studio, co-finanziato dalla commissione europea trasporti e turismo della quale referente è l'europarlamentare Isabella De Monte. La prossimità di un ospedale alle zone di villeggiatura, la qualità delle cure e dei servizi erogati, possono essere considerati determinanti delle scelta della meta turistica e diventano validi elementi per la promozione, capaci di influenzare segmenti importanti di presenze in una località di vacanza. *(p.m.)*

Ci ha lasciati

VITOLINA DISTASIO ved. CUDICIO

di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Laura con Bill, Severino con Marzia e Mauro, i nipoti Dave e Lara ed i parenti tutti.
I funerali verranno svolti in forma privata.

Torreano, 22 aprile 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto te. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

GIORGIO PARISI

di 90 anni

Lo annunciano la moglie Wilma, la figlia Elena e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Cavalicco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Cavalicco, 22 aprile 2018

O:F: CARUSO Feletto Umberto

RINGRAZIAMENTO

Il marito assieme ai familiari della cara

DARIA DEANA in DRI

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti, in qualsiasi forma hanno partecipato al loro dolore.

Mortegliano, 22 aprile 2018

of gori

E' mancato

GIUSEPPE DEL NEGRO

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerale avranno luogo lunedì 23 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Fauglis, 22 aprile 2018

O.F. GORI Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

NELLO DEL PIN

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile alle ore 15 nella chiesa di Corgnolo, partendo dalla Casa di Riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Corgnolo, 22 aprile 2018

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

Ricorre il 4° anniversario della scomparsa di

IRMA PITUELLO BRIZZI

Mame tu sês simpri cun nô.
Pinetta.

Codroipo, 22 aprile 2018

O.F. Fabello

Ci ha lasciati

GIUSEPPE CASARSA

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo martedì 24 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Beivars, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 22 aprile 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di sincero affetto e la solidarietà umana che ci hanno circondati hanno rappresentato per noi la certezza di quanto fosse stimata ed amata la nostra cara

RINA ZAMPARUTTI ved. DELLA ROVERE

I familiari ringraziano di cuore tutte le persone che, in qualsiasi modo o forma, sono state loro vicine.

Manzinello, 22 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

5 ° ANNIVERSARIO

... sei sempre con noi

dott. ORAZIO LANZAFAME

Domani ti ricorderemo nella Santa Messa alle 19, Duomo di Cividale.
Angela, Andrea, Alberto unitamente a tutti i tuoi cari

Cividale, 22 aprile 2018

la ducale

Ha lasciato i suoi fruts

RINA ROSIC ved. BERTOLUTTI

di 97 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle, il cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile alle 15 nella chiesa di Raschiacco arrivando dall'abitazione della figlia a Prestento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Raschiacco, 22 aprile 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- I Falchi Prestento

E' mancata ai suoi cari

TERESA PELIZZO ved. SCUBLA

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 23 aprile, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Attimis, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Seguirà l'inumazione nel cimitero di Forame.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Attimis, 22 aprile 2018

Of.Guerra-Povoletto Tel.0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO BEPPO PATRIARCA

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 23 aprile, alle ore 15 nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 22 aprile 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Le famiglie Nicli partecipano al dolore di Mariute e figli con le rispettive famiglie, per la perdita del caro

PIERI

San Daniele del Friuli, 22 aprile 2018

Non esiste pazzia senza giustificazione e ogni gesto che dalla gente comune e sobria viene considerato pazzo coinvolge il mistero di una inaudita sofferenza che non è stata colta dagli uomini

Ci ha lasciati

MARIO CASAMASSIMA

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli con la loro mamma, le nipoti e i familiari tutti.
Lo saluteremo con una breve benedizione martedì 24 aprile alle ore 10.30 presso il cimitero San Vito di Udine.

Tarcento, 22 aprile 2018

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432.1713818

Partecipano al lutto:
- Paolo Zaghis

Ci ha lasciati

VINCENZO PASTUCCI

di 72 anni

Con immenso dolore lo annuncia la moglie Dorina, i figli Antonio e Lorenzo, le nuore e gli adorati nipoti.
Il funerale avrà luogo lunedì 23 alle 17 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 22 aprile 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA CORUBOLO TAVIANO

di 71 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 aprile alle ore 10,30 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al dottor Francesco Tuniz, al dottor Romano Paduano e all'Hospice di Palmanova.

Trivignano Udinese, 22 aprile 2018

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

EMMA OLIVO ved. BORTOLOTTI

Lo annunciano Patrizia, Claudio e Daniela, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 aprile, alle ore 9, presso la chiesa del cimitero di San Vito, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 22 aprile 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto 04342/726443 www.onoranzeangel.it

La famiglia ANDREA OLIVO si unisce al dolore di Patrizia, Claudio e famigliari per la perdita della cara

EMMA OLIVO

Arta Terme, 22 aprile 2018

of ANGEL www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGINO PLAINO

di 76 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Dolegnano, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 22 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

IL VANGELO DELLA DOMENICA

di PIERLUIGI DI PIAZZA

SPERANZA E CORAGGIO PER VIVERE APPIENO LA NOSTRA ESISTENZA

Con l'immagine del "buon pastore" Gesù di Nazaret ha indicato esigenze profonde e radicali riferendosi a se stesso (Vangelo di Giovanni 10,11-18) e proponendole a coloro che si orientano a seguirne l'esempio.

Si può indubbiamente affermare che si tratta delle qualità etiche e delle opzioni fondamentali per ogni persona che nelle relazioni con gli altri è di riferimento.

Le qualità imprescindibili che Gesù indica, vivendole in prima persona sono: la conoscenza delle persone (le pecore nella parabola) frutto della condivisione e della partecipazione della loro vita; questo comporta continua attenzione, premura, dedizione, cura, con la disponibilità a difendere la loro vita di fronte al pericolo, il lupo per le pecore, le tante situazioni nella società di oggi: violenza esplicita e subdola, suggestioni di conformismo e apparenza, esaltazione del materialismo e della superficialità a scapito della profondità interiore, della consapevolezza e della libertà personale responsabile, indifferenza a scapito dell'attenzione, dell'ascolto, della premura e della cura.

Emerge netto il criterio che Gesù indica: quello fra essere mestieranti, mercenari, indifferenti alla vita delle persone e invece essere profondamente partecipi e coinvolti.

Si ripete spesso che non è certo facile, specie nella attuale complessità, essere genitori: si può considerare che comunque, anche se non ci sono prontuari o ricette da seguire, essere partecipi nelle sofferenza e nelle conquiste di umanità rende genitori e figli più sensibili e più umani.

Ugualmente non è facile essere insegnanti in questo travaglio storico, culturale ed etico; è sempre importante la sintonia con don Lorenzo Milani quando richiesto, data l'esperienza della scuola popolare a San Donato di Calenzano, su come fare scuola, rispondeva che era sbagliata la domanda perché ci si deve chiedere sempre come essere per poter fare la scuola.

Sulla organizzazione della sanità si discute spesso, però una dimensione è imprescindibile: quella che unisce competenze professionali e umanità dei medici e degli infermieri nei confronti degli ammalati e una organizzazione sanitaria che sia attraversata da questa sensibilità e attenzione.

Per quanto riguarda la Chiesa sono da riconoscere ogni giorno come grazia di Dio la presenza, le parole, i gesti di papa Francesco; ieri è stato in Puglia per il venticinquesimo anniversario della morte di don Tonino Bello prima a Alessano, suo paese di nascita dove il suo corpo è sepolto, poi a Molfetta per celebrare l'Eucarestia sul molo, di fronte al mare, nel luogo dove 25 anni fa è stato salutato con affetto e commozione profonde da una grande folla.

Un vescovo profeta e poeta, umile e coraggioso, fattosi popolo in mezzo alla gente, annunciatore e testimone di una Chiesa al servizio, la Chiesa del grembiule, impegnato con passione e coinvolgimento con i deboli e i poveri, uomo di giustizia e di pace. Un autentico pastore.

Per quanto riguarda la politica è più che mai richiesto questo coinvolgimento con le persone; il momento è del tutto particolare: se da una parte stare con la gente si configura come interpretazione della emotività irrazionale, dei populismi, dei localismi; dall'altra si afferma del dover riprendere il contatto con la gente senza aver coscienza che la mancanza di questa esperienza è la morte della politica proprio perché ne è l'essenza costitutiva e imprescindibile.

SCREMATURE

I piccoli geni del violino si danno appuntamento in estate a San Vito

di ALESSIO SCREM

Sono appena stati selezionati i sedici "enfant prodige" protagonisti dell'edizione 2018 del concorso violinistico internazionale "Il Piccolo Violino Magico". Ovvero il "contest", unico al mondo, che si tiene a San Vito al Tagliamento ed è riservato ai talenti delle quattro corde dai nove ai tredici anni. Una manifestazione che è sì una competizione per decretare il migliore dell'anno tra i piccoli geni del violino, provenienti dai cinque continenti - tanto da eguagliare sempre più per nomea e qualità il celebre concorso "Menhuin" di Ginevra -, ma è anche allo stesso tempo un'occasione, per questi giovanissimi musicisti, di confrontarsi tra loro al di là e oltre la musica, nel nome della conoscenza, dell'amicizia, dello scambio, della multiculturalità.

Questo vale anche per gli organizzatori del concorso, diretto da un didatta e concertista d'eccezione come Pavel Vernikov e gestito da un musicista che ha particolarmente a cuore il rapporto tra musica e giovani, ovvero Domenico Mason, fondatore e direttore dell'Accademia d'Archi Arrigoni. Anche per loro, come per tutta la giuria internazionale, non si tratta solo di una gara, ma di un motivo per conoscere, riflettere, studiare, divulgare e condividere quell'affascinante e a volte impressionante fenomeno dei bambini prodigio, capaci di realizzare miracoli come fossero un nonnulla, mantenendo al contempo una normalità nel quotidiano che spiazza ma anche consola.

Non dunque fenomeni da baraccone, ma talenti che vanno coltivati al meglio delle possibilità, rifuggendo qualsivoglia sfruttamento che sia mediatico, artistico nei loro confronti, proteggendo invece la loro dote ma anche la loro libertà di essere bambini.

La storia della musica, forse più di altre arti, è tempestata da "enfant prodige", e interessarsi anche oggi a questi portenti, soprattutto da parte di psicologi e docenti, aiuta molto a elaborare e individuare gli ambienti e le modalità ideali per una loro crescita che sia il più possibile senza scompensi.

Ecco allora la lista dei finalisti di questa nuova edizione che si terrà dal 4 all'8 luglio. Giappone: Murata Natsuho (10 anni), Hironori Yamaguchi (11), Kento Kuroiwa e Non Aoyama (13). Cina: Shihan Wang (13). Turchia: Irem Turkmen Naz(11). Georgia: Barbare Ana Roinishvili (12). Russia: Stefania Pospekhina (11) e Daria Manza (13). Italia: Matteo Morbidelli e Benedetta Fiechter (13). Belgio: Pauline Van der Rest (13). Ucraina: Bohdan Lut e Aleksandra Khmara (13). Germania: Marie Veronica Helling (12). Usa: Esme Arias-Kim (12).

Info: ilpiccoloviolinomagico.it.

COLUGNA

Anche un mini-market può essere la soluzione

■ Gentile redazione,
parlerò di Colugna di Tavagnacco, il mio paese che si sta disfacendo: chiudono negozi e bar; non c'è più un negozio di frutta e verdura; non c'è più un "alimentari".
Quando io sono arrivato a Colugna, a inizio 1981, c'erano tre negozi di alimentari, un negozio di frutta e verdura, quattro bar; ora è rimasto un solo bar.
Tutto ciò non aiuta la qualità della vita della comunità, specie la gente anziana, che per alimentari e frutta e verdura è costretta a rivolgersi altrove e questo è pesante.
I motivi li sappiamo, quasi inutile parlarne.
Eppure Colugna ha circa 2400 abitanti. Che fare?
Ho osservato che nelle grandi città c'è un ritorno ai mini-market alimentari: sono piccoli punti di distribuzione che fanno capo ai grandi nomi del settore (Carrefour, Despar, Coop e simili) e quindi hanno i vantaggi economici per quanto riguarda l'approvvigionamento dei prodotti e di conseguenza i prezzi di vendita.
Hanno dimensioni modeste, ma sono collocati in centro città, sono quindi comodi da raggiungere per chi non può o non vuole prendere la macchina per recarsi presso i grandi supermercati in periferia. Se ne avvantaggiano molti, e in particolare anziani o mamme con bambini piccoli, che possono raggiungere il negozio anche a piedi o in bicicletta.
Ne esistono anche nel centro di Udine.
Un punto di distribuzione così andrebbe proprio bene a Colugna e ci sarebbero in loco anche possibilità concrete per quanto riguarda l'immobile dove collocarlo.
La cosa fondamentale sarebbe proporre la cosa a qualcuno dei grandi marchi sopra citati, che ovviamente dovrà valutare le prospettive di mercato; se a proporlo fosse l'amministrazione comunale, sarebbe il miglior punto di partenza.
Iniziative dirette del Comune non sono probabilmente possibili, ma azioni che favoriscano il reinsediamento di dette attività forse sì. Possiamo sperare?

Claudio Funes Nova
Colugna di Tavagnacco

LA PIAGA DELL'ALCOLISMO

Bisogna farsi aiutare dalle persone giuste

■ Egregio direttore,
sono la moglie di un alcolista e ho vissuto per parecchi anni a contatto con questa malattia.
Non capivo cosa stava succedendo nella mia famiglia. L'uomo che avevo sposato con tanto amore si stava trasformando. L'alcol s'impadroniva sempre più di lui e le conseguenze si ripercuotevano in maniera pesante in famiglia, diventando una situazione per me insostenibile, L'ansia, la paura, la vergogna mi faceva stare sempre peggio e non sapevo cosa fare e a chi rivolgermi. Ho capito però che avevo bisogno di aiuto perché da sola non ce l'avrei fatta.
Per fortuna ho incontrato un professionista, al quale mi ero rivolta in cerca di aiuto, che mi ha indirizzata presso i gruppi dei famigliari "Al-Anon" per parenti e amici di alcolisti. Qui ho incontrato chi mi capiva ,ascoltando gli altri mi rispecchiavo in loro e un po' alla volta ho cominciato ad aprirmi, a condividere le mie ansie e paure, a cambiare il mio atteggiamento nei confronti dell'alcolista.
Tutto ciò ha portato un finale positivo nella mia storia perché, dopo un po' di tempo della mia frequenza ai gruppi "Al-Anon", anche il mio famigliare ha trovato il suo recupero frequentando i gruppi degli Alcolisti Anonimi.
Per esperienza personale posso dire che è molto importante arrivare il prima possibile al gruppo dei famigliari indipendentemente dall'alcolista per iniziare un percorso diverso nell'affrontare questa malattia che coinvolge tutta la famiglia.
I gruppi famigliari "Al-Anon" si riuniscono a Udine al centro polifunzionale "I Faggi" di via Micesio il martedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 17 alle 19. Telefono: 0432295724 e 800087897 (numero verde).

Lettera firmata

UDINESE CALCIO

Speriamo ci sia spazio per il friulano Scuffet

■ Ci stiamo avvicinando alla fine di un altro deludente campionato dell'Udinese, negli ultimi anni ci siamo tristemente abituati. In questo ultimo scorcio di stagione penso farebbe piacere al pubblico friulano rivedere tra i pali Simone Scuffet, per valorizzarlo, responsabilizzarlo e per capire quale possa essere il suo futuro.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

LE PERAULE DE SETEMANE

di WILLIAM CISILINO

Petenade

(s.f.) Sconfite une vore grivie

L'Udin al è daûr a passâ un brut moment. Dîs sconfitis, une daûr chê altre, a àn sdrumât lis sperancis dai tifôs e il morâl de scuadre. La ultime petenade, le àn cjapade miercus stât, cuintri dal Napoli. Chê dì, o jeri juste a viodi la partide intun ambient di Udin.

Denant dal televisôr e jere int di ogni sorte, e ancje un gruput di imigrâts pachistans. Cuant che e je finide la partide, un di lôr mi à dit: "Vuê o ai capît che no je tante diference fra noaltris pachistans e l'Udin". "Parcè po?", i ai dit jo. "Parcè che, se l'economie taliane e va indevant cussì, noaltris o tornìn in Pa-chist-an; e se l'Udin al continue a pierdi cussì, al va in Bi-chist-an".

Culture

MARIO CASAMASSIMA » 1929-2018

Colto e visionario fu suo il marchio di serietà e bellezza

Aveva 88 anni. Addio a un grande editore friulano Il suo credo? La rivoluzione attraverso la cultura

di ANGELO FLORAMO

Scrivo queste poche note nelle aule austere della biblioteca Guarneriana antica di San Daniele del Friuli. Sono le quattro del pomeriggio di un bel sabato di primavera. Sui tavoli di legno si sta svolgendo un'affollata e partecipe sessione di paleografia, magistralmente condotta dalla professoressa Laura Pani, dell'università di Udine. Anzi del Friuli. A disposizione degli studenti e della studiosa campeggia un poderoso librone dalla copertina blu. È il catalogo per eccellenza del patrimonio guarneriano: *La libreria di Guarnerio d'Artegna*, a firma di Laura Casarsa, Cesare Scalon e Mario D'Angelo.

Uscì nel 1991 per i tipi dell'editore Casamassima. Un lavoro che impegnò gli autori per molti anni. E la memoria precipita all'indietro nel tempo, come in una reminiscenza proustiana. Laureato da poco, da poco supplente di latino, all'epoca mi chiesero di curarne la correzione delle bozze. Fu il mio primo lavoro "scientifico". Appassionato, febbrile, meticoloso. Alla fine quell'editore che già per me rappresentava l'incarnazione per eccellenza dell'arte tipografica, mi convocò nel suo studio, nascosto entro le spesse mura di una casa antica, in legno e pietra, annidata in uno degli angoli più belli della morena friulana. Ed ebbi subito l'impressione di essere entrato in un antico opificio di sapienza: una bottega artigiana umanistica, dove si discuteva di granatura delle carte, di colori della pagina viranti all'avorio, di specchio di scrittura e di note, di tavole illustrate e di scelte grafiche più idonee a valorizzare i contenuti. Di copertine e di bibliografie. Qualche anno prima, nel 1988, da quella stessa officina era uscito un capolavoro assoluto: *La Guarneriana. I tesori di un'antica biblioteca*, catalogo di una mostra che fece scalpore per l'esposizione e per il volume che la seppe raccontare. Ancora oggi resta una dei libri d'arte più belli e raffinati mai pubblicati in Italia. Questo era Casamassima. Di cui non serviva nemmeno citare il nome. Bastava quel cognome per sottintendere un marchio di serietà e di bellezza. Con il compenso per quelle mie giovanili fatiche mi suggerì di comprare dei libri. Casamassima è stato un grande intellettuale della nostra terra, coerentemente marxista, anzi come amava ripetere lui "veteromarxista", profondamente convinto che la rivoluzione si potesse fare anche attraverso la bellezza, in cui trova forma l'operatività della cultura, principale strumento di autodeterminazione dell'Uomo e delle sue libertà. Erano anni di vivaci contrapposizioni politiche, di scontri dialettici e ideologici forti, la fine dei tormentati '70, quando uscì per i suoi tipi *I senza storia. Storia del Friuli*, firmato da un altro grande, Tito Maniacco (tre volumi, 1977-1979), con un apparato superbo di immagini, tavole, soggetti disegnati da Ferruccio Montanari. Sono convinto che quell'opera abbia rappresentato solo l'inizio di una presa di coscienza forte di un'identità storica, politica, sociale di un popolo, quello friulano ovviamente, appena uscito dalla tragedia del terremoto. Un popolo che rischiava di perdere con le macerie della sua declinante civiltà contadina anche i valori profondi della sua appartenenza ad una terra che in vece di Storia ne aveva attraversata tantissima. Casamassima ne sposò lo spirito. Risale alla metà degli anni Ottanta del secolo scorso un'importante progetto di ricerca: la *Storia della Società friulana*, a firma di Paolo Cammarosano, Luciana Morassi e Giuseppe Trebbi. E nel 1999 promosse *Il Patriarcato di Aquileia. Uno stato nell'Europa Medievale*. Opera fondamentale per testi e bibliografia. Visionario, coltissimo, di smisurati appetiti culturali. Questo fu l'editore. Questo fu l'uomo. Con Casamassima muore un'altra importante radice del nostro Friuli. Consola sapere che ha prodotto germogli destinati a fiorire. Sua l'eredità, tutta nostra la responsabilità. Cerchiamo di non tradirla.

Vita avventurosa: gli anni con Hemingway

Stava prendendo il sole nel giardino di casa, il suo "buon retiro" a Collalto di Tarcento quando, improvvisamente, è stato colto da un malore. Se n'è andato così, a 88 anni, Mario Casamassima. Nato in Puglia, a Castellaneta il 2 giugno del 1929, si era trasferito in Friuli da bambino assieme alla famiglia, dove ha trascorso l'intera vita. Una vita avventurosa, colorata di vicende uniche e una grande passione e dedizione per il lavoro che lo aveva portato dal mondo della grafica all'editoria. Da tanti riconosciuto e stimato come il padre dell'editoria friulana, Casamassima era poco più che ventenne quando fece uno dei suoi incontri più avvincenti, quello con Ernest Hemingway, conosciuto tramite l'amico Gianfranco Ivancich e per il quale fece per un periodo l'autista e il fotografo a partire da un viaggio in Spagna negli anni Cinquanta. Lo stesso scrittore - le cui visite friulane erano sempre più frequenti nel sud della regione - gli dedicò anche una pagina nel volume "Un'estate pericolosa" e nella sua residenza Casamassima conservava ancora le foto e qualche oggetto appartenuto a Hemingway, persino la fattura di una Lancia che l'americano acquistò a Udine. «Non ne parlava mai, era molto riservato sul tema - racconta il figlio Emanuele - e non ha mai voluto pubblicizzare e in qualche modo sfruttare quella conoscenza». Personalità molto forte, uomo colto e determinato, amante della lettura e con spiccate doti organizzative, Mario Casamassima lavorò per un periodo alla Rai di Venezia, come scrittore di sceneggiature e documentarista, poi si dedicò alla grafica pubblicitaria e alla fotografia con Ferruccio Montanari, per poi consacrarsi negli anni Ottanta all'attività editoriale, dando vita alla casa editrice che porta il suo cognome e vanta pubblicazioni di altissimo livello in campo storico, scientifico e artistico. Appassionato conoscitore, viaggiatore, geniale e solitario, Casamassima lascia i figli Emanuele, Vittoria, Leonardo e Savina.

Giulia Zanello

Mario Casamassima era un uomo poliedrico: fu anche documentarista per la Rai

---

TRIESTE

LINK, IL BUON GIORNALISMO A TRIESTE

Franca Leosini: «Alle volte mi si spezza il cuore»

Oggi ultima giornata di festival con Mario Giordano, Marco Damilano e Massimo Cirri

«Il distacco? È doveroso, nelle mie *Storie maledette*. Giusto che gli spettatori percepiscano una corretta distanza fra chi intervista e chi racconta i dettagli e il backstage di un delitto. Ma scavare nelle pieghe emotive e mentali di questi casi, spesso, mi spezza il cuore». Franca Leosini, protagonista acclamata ieri alla 5ª edizione di Link festival, ha scandagliato in due decenni i fatti criminosi più eclatanti del nostro tempo: Donato Bilancia, Pietro Pacciani, Rudy Guede, Pino Pelosi e Fabio Savi sono solo alcuni protagonisti del programma cult di Rai3, *Storie maledette*, di cui è conduttrice e unica autrice. «Per questo non scrivo libri – spiega – Non è facile fare al meglio due cose insieme, e io ci tengo a tenere alti gli standard del programma. Per impostare la struttura narrativa della puntata con Sabrina Misseri e Cosima Serrano ho dovuto sviscerare dieci mila pagine di atti processuali. Ogni puntata è un libro, per me: quello che viene messo in onda è solo l'apice di una laboriosa documentazione e di un certosino lavoro autoriale». Nella mattinata di ieri sold out anche per l'incontro con Alan Friedman, che non fa sconti all'Italia: «Per la ripresa ci vogliono le riforme strutturali. E il Bel Paese non sembra avere nessuna intenzione di farla. Ma con un governo di ordinaria amministrazione l'Italia potrebbe galleggiare a lungo».

Franca Leosini, acclamata protagonista ieri dell'incontro di Link

Oggi il festival chiude con molti incontri di cartello: nella Fincantieri Newsroom di piazza Unità alle 11.30 riflettori su Pif, al secolo Pierfrancesco Diliberto, in dialogo con l'ex iena Paul Baccaglini e LaLaura, ovvero la giornalista Laura Piazzi, voce di *Miracolo italiano* su Radio2 Rai. Alle 17 Mario Giordano sarà in dialogo con il direttore del nostro giornale, Omar Monestier, per approfondire i temi del saggio *Avvoltoi* (Mondadori), dedicato "a chi divora il Paese alla faccia dei cittadini e ha le tasche piene dei nostri soldi". Il buon giornalismo fa la differenza anche quando l'inviato è in vacanza: persino con la valigia in mano una breaking news riporta il cronista in prima linea per un reportage last minute, ne parlano al festival domani alle 15 l'inviato Rai News 24 Lorenzo Di Las Plassas e il vicedirettore Radio1 Rai e Gr1 Bruno Ruffolo. Lo psichiatra Peppe Dell'Acqua ripercorrerà i 40 anni della "legge 180" insieme a Massimo Cirri, autore e voce di *Caterpillar* su Radio2 Rai e a Giorgio Zanchini, conduttore di Radio Anch'io. E Marco Damilano presenta il suo libro riflessione *Un atomo di verità. Aldo Moro e la fine della politica in Italia*.

far east film festival

Sopra, "The battleship island"; a fianco Wolf Warrior II, il film cinese delle 19.45

IL CASO

Le fate ignoranti di Özpetek nel film taiwanese "Dear Ex"

Stessa identica trama. Ma nell'isoletta cinese si parla di matrimoni gay

di GIAN PAOLO POLESINI

Facciamo un segno blu sotto *Dear Ex*, un taiwanese che impone la legge dell'instant-film. Più o meno, ecco. Comunque la comedy di Mg Hsu e Chih-yesn Hsu rotea attorno al solito dilemma: il matrimonio gay s'ha da fare oppure no?

La civiltà universale non maneggia volentieri la pratica. Le fazioni più gettonate sono i contro e i pro, con una minoranza di chissenefrega. In Italia il cinema che spia i gay ha un'ottica pilatesca, più furbescamente comica così nessuno s'incazza, a parte Özpetek che ci ha costruito sopra una filmografia seria.

Eccolo qui il nome giusto da mettere a fianco di *Dear Ex*: il buon Ferzan e il suo, per la verità indimenticato, *Le fate ignoranti*. Leggi la trama dell'orientale, proprio oggi sullo schermone del Nuovo di Udine alle 15.15, e anche il cinefilo distratto scoprirà parecchie somiglianze.

Andiamo per fatti, così facciamo prima. La storiella del filmetto made in Taipei è questa: l'adolescente Song Chengxi perde suo padre Song Zhengyuan, ma invece di poterne piangere la scomparsa, si ritrova invischiato in una faida tra la madre vedova Liu Sanlian e Jay, l'amante gay del padre.

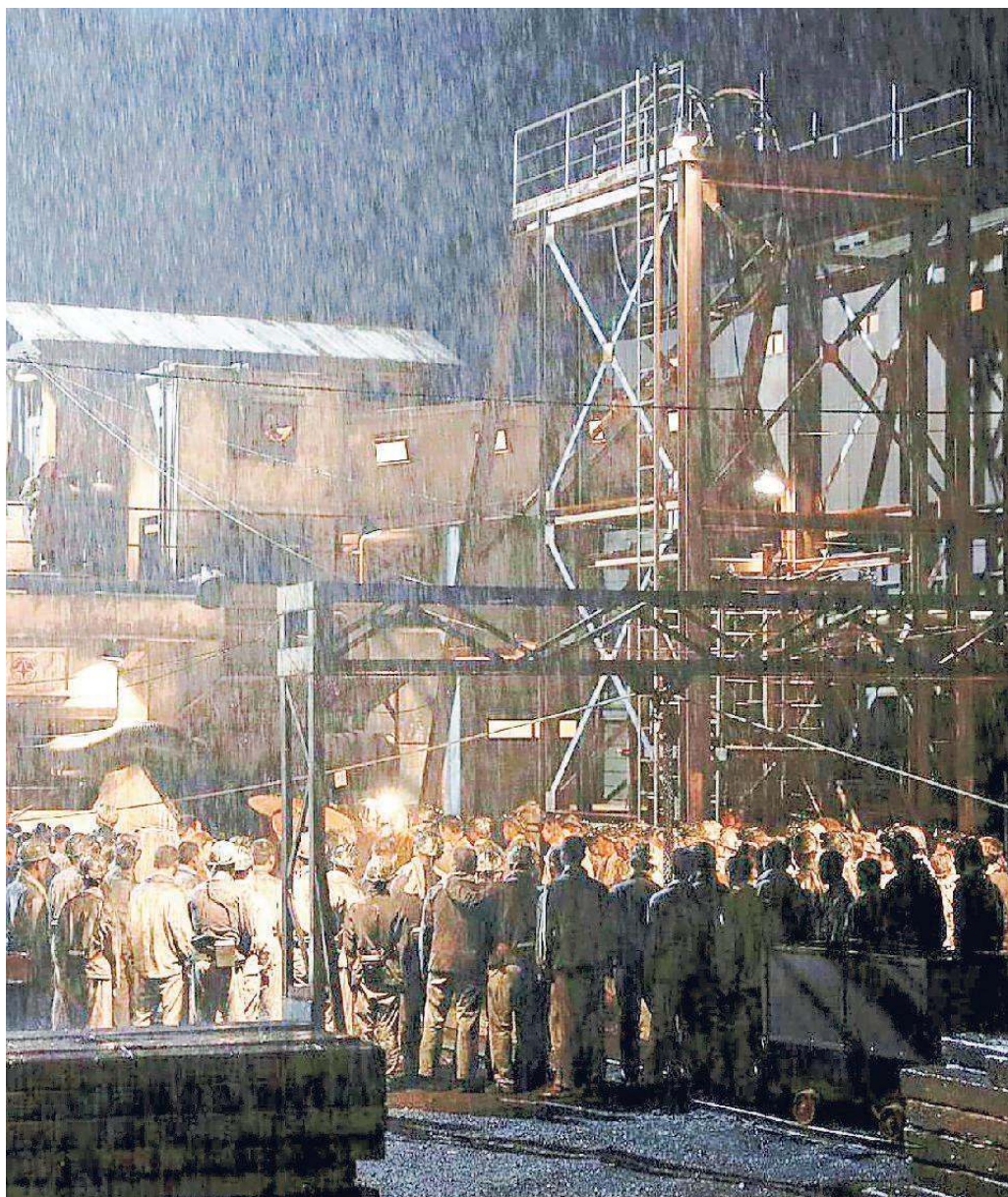
E ora occupiamoci di Özpetek. Alla morte improvvisa di Massimo, Antonia - per sentirsi meno sola - rovista negli effetti personali di lui, scoprendo un quadro con una dedica, che la trascinerà inevitabilmente in un tunnel inaspettato: Massimo amava clandestinamente Michele.

Plagio? Oddio, *Le fate ignoranti* è del 2001, possibile sia anche finito nella dvdteca dei due Hsu, ma dubitiamo. Ci vien da ipotizzare una coincidenza: capita a chi inventa realtà parallele di beccarne una già vissuta.

Conoscendo come la pensano gli orientali sull'omosessualità, farci un film su un rapporto ben definito è un passo deciso verso la liberalizzazione di una condizione ben vista dall'arte, non altrettanto bene dal moralismo imperante un po' ovunque.

Tra l'altro, cronaca alla mano, si legge di una storica sentenza: due uomini si potranno unire per sempre.

Occhio, però. La festa di nozze non pare affatto immediata. Eh sì. Vediamo com'è andata. La corte, sebbene abbia spinto legalmente l'uno nelle braccia dell'altro, non può intervenire sul Codice Civile, che riconosce solamente l'unione fra maschio e femmina.

Ora sarà il legislatore a fare la punta al lapis e correggere. State immaginando giusto. Ci vorranno anni. Gli asiatici non sono italiani, altrimenti i due signorini protagonisti della causa farebbero in tempo a crepare e a rinascere. E pensare l'attuale leader Tsai Ing-wen aveva sbandierato il matrimonio gay nelle promesse elettorali. Be', allora sono come i nostri.

E in Cina? Attenzione: l'omosessualità non è proibita. Avremmo giurato il contrario, conoscendo l'andazzo dei nipoti di Mao. Poco propensi alla tolleranza.

Non l'incoraggiano, ma neppure la puniscono. Vedi, pian piano.

Poi, però, negli show è vietatissimo considerare un gay diciamo un tipo normale, ecco, questo no. Magari stravagante, toh. Meglio ancora uno decisamente fuori target.

Song Chengxi perde suo padre Zhengyuan, ma invece di poterne piangere la scomparsa, si ritrova invischiato in una faida tra la madre e l'amante gay del padre.

"Take me to the moon"
Usare i paradossi temporali per un film sentimentale e non fantasy

"City of rock"
Un vorticoso turbine di sketch dal ritmo indiavolato: non finisci di ridere

IL PROGRAMMA DI OGGI

TEATRO NUOVO

Ore 9
TAKE ME TO THE MOON
di HSIEH Chun-Yi (Taiwan, 2017)
Usare i paradossi temporali per un film sentimentale e non di fantascienza!

FEFF TALKS
Sotto i riflettori, dalle 10.15 alle 10.45, uno dei più cari amici del festival: Hiroki Ryuichi. Dalle 11.00 alle 12.00, Sua Maestà Brigitte Lin Ching Hsia assieme alla leggendaria produttrice Nansun Shi. Per finire, dalle 12.15 alle 13.15, la delegazione di Midnight Runners e la delegazione di The Outlaws.

Ore 10.55
THE 8 YEAR ENGAGEMENT
di ZEZE Takahisa (Giappone, 2017)
Preparate i fazzoletti: una storia vera che tocca anche i cuori più corazzati!

Ore 13.05
CITY OF ROCK
di DA Peng (Cina, 2017)
Un vorticoso turbine di sketch dal ritmo indiavolato: non finisci di ridere per una gag che ne inizia subito un'altra. Let's rock!

Ore 15.10
DEAR EX
di Mag HSU & HSU Chih-yen (Taiwan, 2018)
Una sceneggiatura e una regia attente ci regalano uno degli esordi più interessanti dell'anno: un family drama che lascia il segno.

Ore 17.00
THE BATTLESHIP ISLAND: DIRECTOR'S CUT
di RYOO Seung-wan (Corea del Sud, 2017)
Nel 1944, sotto il dominio giapponese, 400 rifugiati coreani si trasferiscono sull'isola di Hashima, attratti dalla promessa di un lauto salario come operai, e precipitano in un inferno di schiavitù! Quando gli Stati Uniti lanciano un massiccio attacco contro i giapponesi, questi decidono di far saltare in aria Hashima per seppellire la verità. Ma i coreani progettano una fuga di massa. Un'epopea epica che toglie il fiato.

Ore 19.45
WOLF WARRIOR II
di WU Jing (Cina, 2017)
Il film che ha raggiunto il record assoluto di incassi nella storia del cinema cinese! Le ragioni di questo successo? Un divertimento folle e esagerato senza un minuto di tranquillità! Eccessivo, esplosivo, elettrizzante: l'action elevato all'ennesima potenza! Con la carriera a pezzi, il letale agente Leng Feng trova la tranquillità in un villaggio sul mare. Quando s'imbatte in una sadica banda di mercenari, tuttavia, Leng è costretto a rispolverare le sue letali abilità…

Ore 22.00
FORGOTTEN
di JANG Hang-jun (Corea del Sud, 2017)
Un film che spiazza, che ribalta tutte le carte in tavola ibridando generi impensabili: horror, mystery e poliziesco coesistono in modo davvero affascinante!

VISIONARIO

Ore 11.30
LITTLE FOREST
di YIM Soon-rye (Corea del Sud, 2018)

Ore 14.00
THE BRIDE WITH WHITE HAIR
di Ronny YU (Hong Kong, 1993)
Tribute to Brigitte Lin

Ore 16.00
OUTSIDE THE WINDOW
di SUNG Tsun-Shou & YOK Teng-heung (Taiwan, 1973)
Tribute to Brigitte Lin

Ore 18.00
RAMEN HEADS
di SHIGENO Koki (Giappone, 2017)
In collaborazione con il Trento Film Festival

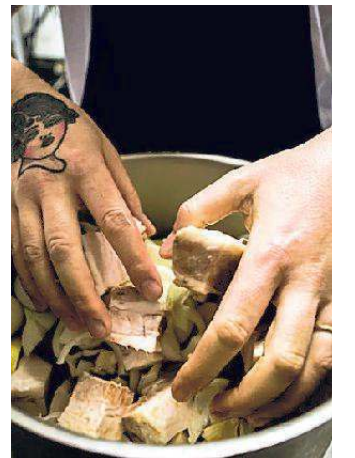
CINEMA&CUCINA

Luca Catalfamo: «Per il mio Ramen ho scelto una contaminazione local»

L'assalto al Visionario per assaggiare questo particolare piatto asiatico elaborato dal famoso capocuoco, voluto da Sabrina e Thomas

Lo chef Luca Catalfamo

di ANNA DAZZAN

Un pezzo per volta. La filosofia del Far East Film Festival è sempre stata questa, aggiungere qualcosa di nuovo a ogni edizione. Ma per il compleanno numero 20, il regalo che gli organizzatori si sono voluti fare (e hanno voluto fare alla città) è stato di quelli eccezionali: portare il fenomeno italiano del ramen, Luca Catalfamo, per tutta la durata del festival qui a Udine. La sua "Casa Ramen" udinese ha aperto ieri, al Visionario e nemmeno il tempo di preparare i tavoli che la gente ha cominciato a presentarsi numerosissima alle porte del ristorante, incuriosita da questa gustosa e temporanea novità. «Sono molto contento che Thomas e Sabrina (Bertacche e Baracetti, *ndr*) abbiano avuto quest'idea e, anche se io sono molto pigro nel senso che faccio molta fatica a cambiare lo stato in cui mi trovo, ho accettato di buttarmi in quest'avventura». Luca Catalfamo, cuoco e ideatore di Casa Ramen a Milano, prima della proposta di portare qui il suo ristorante, a Udine non ci aveva mai messo piede e, a parte alcuni sopralluoghi piovosi nei mesi scorsi, è rimasto decisamente colpito dall'atmosfera della città. «Non credevo che un evento come il Feff potesse esistere così bene in un tipo di città così, eppure è tutto perfetto». Mentre ci racconta di come è stato facile relazionarsi con gli organizzatori del festival, i ragazzi del ristorante si muovono veloci per servire i primi curiosissimi ed entusiasti clienti. Dietro il bancone del bar, al piano superiore del Visionario, solo due persone fanno parte dello staff di Casa Ramen. Gli altri sono tutti ragazzi dell'istituto alberghiero cittadino. «Anche se così è ovviamente più complicato, sono molto contento che ci sia questa contaminazione local. Con le persone vale come per gli ingredienti: a Milano cucino un piatto giapponese ma con prodotti che trovo sul territorio, lo stesso farò in questa settimana udinese, non solo scegliendo ingredienti friulani, ma anche personale di qui». Un bel messaggio di integrazione, che passa attraverso la cucina ma anche la professionalità. «In questo modo diversi ragazzi impareranno qualcosa che difficilmente avrebbero potuto conoscere a scuola, visto che il ramen non si mangia dappertutto». Già, il Ramen. Un piatto apparentemente povero e banale ma che custodisce in sé la magia della sorpresa. Si tratta di una ciotola di brodo con tagliolini di frumento (Catalfamo ne ha elaborato una sua versione personale che a Udine fa preparare dal pastaio Bruno Lupieri) a cui si aggiungono una varietà infinita di ingredienti, tra cui carne, pesce, molluschi, germogli di soia, uova, alghe marine, porri e a volte anche miso, pesto di sesamo e salsa di soia. "La prima volta che ho mangiato ramen mi sono sentito a casa. Il bello è che ero a New York e stavo mangiando un piatto asiatico: è questa la magia di questo piatto, pensare che sia una semplice zuppa e scoprirlo pieno di sapore». Alla fine, il Ramen è un po' come Udine.

I NOSTRI EVENTI

Tutti i segreti del piatto d'Oriente: i lettori del Mv a "scuola di cucina" con lo chef

Per imparare a cucinare il frico chiamate i vostri familiari e, con un soffio deciso, togliete la polvere dal libro delle ricette della nonna. Oppure rivolgetevi ai cuochi delle storiche osterie friulane. Per imparare a cucinare il ramen e gustarlo come dei veri orientali potete partecipare allo show cooking che il Far East organizza in esclusiva per il Messaggero Veneto. Per quindici lettori, iscritti alla community NoiMv, la possibilità di vedere all'opera Luca Catalfalmo (in foto), giudicato tra i più creativi della sua generazione. La data da segnare sul calendario è lunedì, 23 aprile, alle ore 16 al bar del Visionario di Udine. Per partecipare all'evento è necessario iscriversi sul sito del Messaggero Veneto, nella sezione dedicata agli appuntamenti (www.noimessaggeroveneto.it/eventi). Tante altre degustazioni alla Casa del Ramen: la magia gastronomica andrà in scena sempre al Visionario dal 21 al 28 aprile, orario continuato dalle 12 alle 22.30, in esclusiva per gli amici del Feff.

danilo de marco

La **galleria Bertoia** a Pordenone ospita **Defigurazione** un'ampia documentazione del **fotografo udinese** che esplora universi

"Defigurazione - I tuoi Occhi per vedermi" è il titolo della mostra delle fotografie di Danilo De Marco in corso alla galleria Harry Bertoia di Pordenone fino al 27 maggio (visite da mercoledì a venerdì dalle 16 alle 19.30, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Sarà aperta al pubblico il 25 aprile e il primo maggio). L'esposizione è promossa dalla Fondazione Ottone Zanolin ed Elena Dametto di Pordenone, con la collaborazione del Comune di Pordenone e il sostegno della Regione Fvg, dell'Erpa e della Fondazione Friuli.

I TUOI OCCHI PER VEDERMI

Il sogno dell'artista fotografo: la rivoluzione dello sguardo

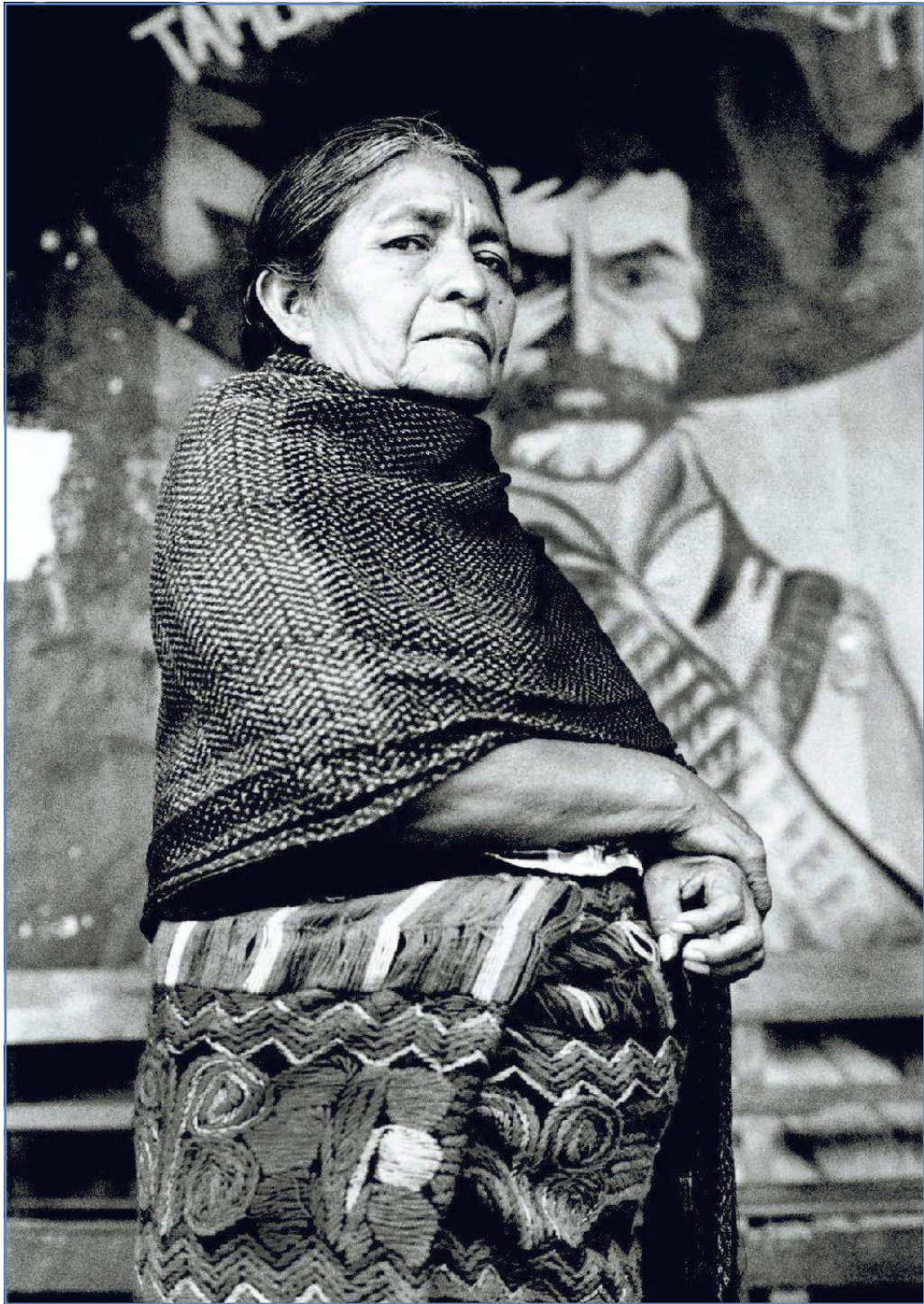
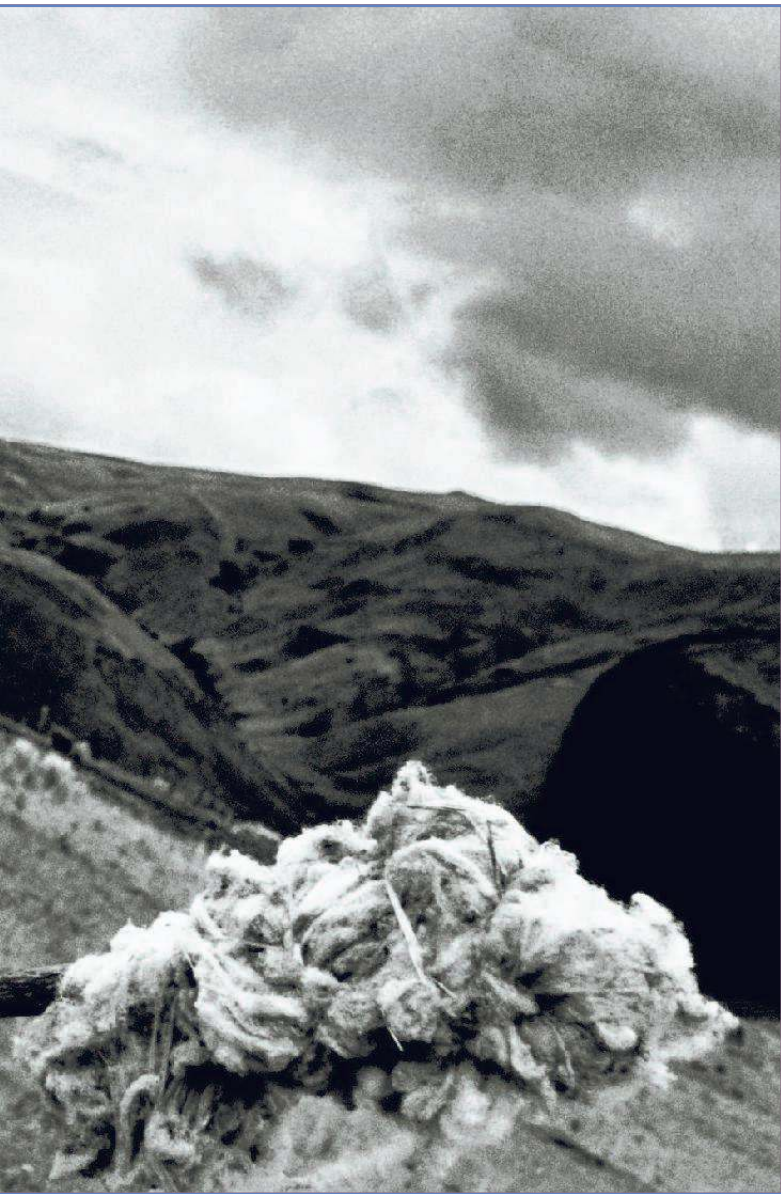
Visita il mondo degli esclusi e degli intellettuali con la forza dell'autoritratto

di ARTURO CARLO QUINTAVALLE

Dentro gli occhi una figura piccolissima. Non te ne accorgi al primo sguardo. Un treppiede e dietro lui il fotografo che guarda mentre viene guardato. Un dialogo diretto dunque tra il fotografo e la persona ripresa? Incrociarsi di sguardi programmato? Intensa figura, sottile messa in scena? De Marco inizia a Udine in un laboratorio di stampa alla fine degli anni '60. Poi l'incontro con Riccardo Toffoletti e la fotografia. La prima mostra di Tina Modotti come punto di partenza delle sue scelte. Perché quell' esperienza, e poco per volta le scelte e i viaggi che ne sono scaturiti, hanno voluto dire uno stile di vita e rifiuto di un modo di fare fotografia. Rifiuto del fotografo che corre veloce da un evento all'altro, che riprende eventi, sosta pochissimo in un luogo e vola alla lettera via dopo aver fatto il proprio scoop. De Marco è un uomo che si accosta all'esistenza in modo diverso da quasi tutti i fotografi dell'Occidente. Non è attratto dalla tradizione dei fotografi inviati speciali, non ha nulla a che fare con Cartier Bresson e con il suo sospeso mito del racconto surrealista, tantomeno gli interessano i fotografi della Magnum con i loro viaggi al seguito delle guerre, dei grandi disastri o degli avvenimenti politici. Nessun esotismo. Per De Marco fotografare è una operazione diversa e per capire, bisogna ricordare come viaggia e, di più, come vive. De Marco dunque sceglie di non fotografare per una committenza, non è mai stato inviato speciale di un quotidiano o di una rivista, tanto meno di un'Agenzia. Si invia da solo. Lui vuole fotografare quello che lo interessa, lo appassiona, lo coinvolge. Ha sempre viaggiato scegliendo un luogo, un paese, dove si viveva magari un mito, quello della rivoluzione, e così Nicaragua, Cuba, la Cina ma anche l'India, oppure i Kurdi. Certo, la rivoluzione molte volte è stata trasformata, cambiata, è andata in crisi, ma De Marco ha sempre puntato a scoprire in ogni luogo dei personaggi, dunque ha scelto di creare ritratti. C'è sempre in lui la ricerca dell'uomo, come avrebbe detto GyoØrgy LukacØs, come avrebbero detto i vecchi teorici della rivoluzione permanente a cominciare da Lev Trotzkij, ed ecco allora che un filo sottile comincia a emergere da quelle origini lontane, a Udine. Infatti Tina Modotti che nasce a Udine, va a Città del Messico dove incontra e ama Frida Kahlo e Edvard Weston , fotografo americano, e sempre in Messico viene Sergei Michajlovich Ejsenstein, regista del film incompiuto "Lampi sul Messico", mentre dipingono la rivoluzione Josè Clemente Orozco, David Alfaro Siqueiros, Diego Rivera. Dunque cominciamo a capire: salvo forse nel caso di Weston, tutti gli altri artisti che inventano ritratti, puntano sul ritratto come momento nodale della rappresentazione dell'uomo. È dunque in questo clima culturale che De Marco forse vive la sua dimensione mitica, il sogno di una rivoluzione anche dello sguardo. Nella storia della fotografia alcune immagini sono quasi canoniche. Il riflesso dove scopriamo Lee Friedlander, oppure la sua ombra, la camera davanti al viso e che dunque nasconde lo sguardo di Ugo Mulas, ma forse sono i libri di Luigi Ghirri ad avere aperta una strada diversa dal ritratto, dalla rappresentazione del volto: autoritratto sono i libri, i dischi, sopra tutto gli spazi di meditazione dentro la casa che ciascuno di noi scopre e costruisce limitandoli, accumulando in essi le proprie memorie. Nella storia della pittura l'autoritratto è un luogo canonico del racconto, autoritratto con gli strumenti di lavoro, dunque coi pennelli, la tavolozza, autoritratto come prova e conferma di una professione, da David a Giorgio De Chirico, e in alcuni casi l'autoritratto dei pittori è un modo per proporre l'autoanalisi, da Van Gogh a Munch, da Paul Klee a Jackson Pollock. Danilo De Marco è consapevole che l'autoritratto presuppone una tradizione che è dentro la cultura dell'occidente cattolico e protestante, l'autoritratto propone la figura dell'anima espressa nei lineamenti. Così questa mostra propone non semplicemente un documento ma il documento di una visione del mondo e della appropriazione di tanti personaggi. Intendetela come il Teatro di Danilo De Marco, dove la "persona" , maschera in latino, è davvero figura nascosta di un partecipe, in molti casi drammatico, umanissimo racconto. Danilo sa bene che il suo lungo viaggio nel mondo degli esclusi, e quello più prossimo fra i protagonisti della cultura dell'occidente, alla fine è davvero un solo dipanato, dialettico autoritratto.

Le figure di Danilo De Marco: da sinistra, Walchiria Terradura partigiana Valchiria (Roma 2008); sotto, Ahame Idiri, migrante etiope (Deserto di Gibuti 2011); nella foto centrale grande Maria Ramona Vimos, comunità di Guamote, nelle Ande del Chimborazo d'Ecuador; una india dell'organizzazione campesina Emiliano Zapata Venustiano Carranza, (Chiapas Messico, 1995)

Sguardi "eretici" scrutano e rimproverano

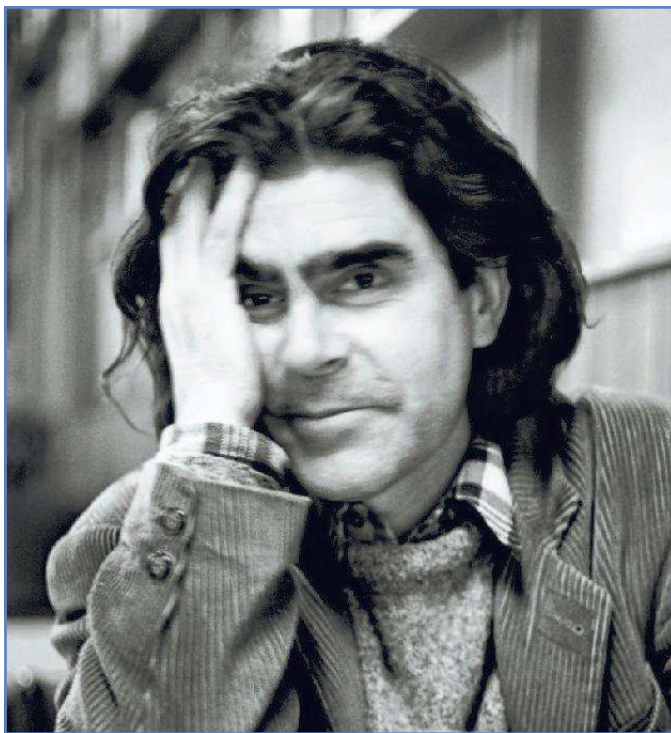
Nell'attimo duraturo di queste immagini è custodito il simbolo autentico della vita

di GIANPAOLO GRI

Danilo De Marco mi ha fatto conoscere donne eccezionali; gliene sono grato, anche se si è trattato di donne in immagine. Nel 2002 mi ha presentato le parteras e comadronas kichua delle comunità di Guamote, nelle Ande del Chimborazo d'Ecuador, e mi ha fatto innamorare di Maria Ramona Vimos.

La guardo spesso. Su una prateria in pendenza, a 3000 metri d'altitudine, Maria Ramona tiene sotto l'ascella di sinistra la rocca con il pennecchio di lana grezza, dalla mano destra pende il fuso; all'improvviso con la bocca afferra il filo che va da uno strumento all'altro e lo tende, tirando indietro la testa; sorride sorniona con gli occhi socchiusi, sa che l'obiettivo la sta inquadrando. Danilo l'ha colta in quell'attimo irripetibile; lui afferma, giustamente, che è stato un dono. Non si è trattato di un attimo cercato, scrive; non è stata fatica sua, perché di coglierla a quel modo con la sua macchina fotografica gli è stato «concesso» (non certo dal caso, dico io; da chi, se non da una sensibilità capace di alimentare l'intuizione?).

Afferma anche che si è trattato di un «attimo duraturo», ed è vero: non soltanto perché questo succede generalmente alle fotografie, soprattutto a quelle ben riuscite che si fanno guardare e riguardare, ma anche perché quell'immagine ha catturato e trasmette una carica simbolica potente che le fa trascendere tempo e contesto. Filare – utilizzare dita, rocca, fuso, fibra, saliva per trarne filo – da millenni, in tutte le culture e a tutte le latitudini, è faccenda squisitamente femminile, così come partorire, allattare, prendersi cura di partoriente e creatura. Il filo che si forma fra le dita è il manufatto dalla carica simbolica più potente, da millenni tiene uniti lembi altrimenti separati, cuce relazioni; quello teso fra i denti di Ramona evoca il gesto tecnico-rituale più importante che sia dato compiere, perché primo e fondativo: il taglio del cordone ombelicale, il taglio disgiuntivo per definizione, creativo di una identità separata, metafora di ogni altro atto di separazione, generativo di una relazione nuova.

La forza dell'immagine di Ramona viene dalla combinazione felice – questa è "cultura di mestiere", nel significato più alto dell'espressione – fra gli equilibri di luce, taglio, linee, volumi, atmosfera e la ricchezza simbolica che viene richiamata e fatta rivivere. Succede soltanto quando la conoscenza tecnica matura sposa l'empatia fra i soggetti dalla cui relazione si genera l'immagine.

Volti e ancora volti. Ho sentito spesso Danilo De Marco dire e scrivere (lo fa anche in questa occasione) del suo fastidio per il termine "ritratto", a qualificare le sue fotografie, per affermare invece la predilezione per il termine "figura". Ha ragione; alle sue motivazioni aggiungo la mia: figura ha la sua radice

Un ritratto di Danilo De Marco: 1993 "al Lepre" firmato da Gianluigi Colin

nel verbo "fingere" che gli studenti più bravi, che non si lasciano traviare dal senso a orecchio, traducono correttamente con plasmare, foggiare, dare forma; "fingere" in latino era il verbo che condensava le azioni dell'artigiano che sapeva manipolare l'argilla per trarne oggetti utili, belli, ripetitivi spesso (e allora conta il valore della variazione, perché nessuna persona, nessuna storia e nessun volto in cui identità e storia si sono fusi, è uguale a un altro), unici talvolta, frutto dell'occasione che non tornerà più.

Uno scatto, frazioni di secondo; ma le figure di Danilo hanno alle spalle tempi lunghi. Tempo per conoscere, imparare, capire, entrare in sintonia, costruire fiducia, simpatia, reciprocità. Dare e ricevere; non rubare mai l'immagine, costruirla lentamente, darle forma attraverso il dialogo. Danilo ha fatto così in giro per il mondo; ha esaltato poi questo suo metodo rincorrendo per l'Europa, con affetto e curiosità, all'interno di un suo ennesimo progetto originale, gli ultimi superstiti della Resistenza, rimasti partigiani a vita: una montagna di parole condivise, una galleria di figure intense e di intense storie di vita. Occhi che ci scrutano e rimproverano la nostra società smemorata.

> Lo scatto è una frazione di secondo, ma le figure rappresentate hanno alle spalle tempi lunghi, per conoscere, imparare, capire e costruire fiducia

Nella democratica sfilata di figure pensata per questa esposizione trovano posto anche amici d'Europa, fermati in pose e gesti che soltanto una complicità di lunga data, talvolta divertita, ha reso possibile. Poeti, scrittori, artisti, filosofi, giornalisti, ricercatori: sono finiti nell'archivio di De Marco perché non conformisti, per quel tocco di originale eterodossia che ognuno di loro ha saputo manifestare e che ha attirato Danilo, che all'odore dell'eresia non sa resistere.

VIAGGIATORE INQUIETO

I suoi soggetti ci proiettano in luoghi remoti

di PAOLO MEDEOSSI

A un certo punto si decide di partire dal Friuli e di andarsene in un altrove per tanti motivi, anche per aprire gli occhi e cercare gli occhi di chi ti guarda invece dal suo mondo, dal suo punto di vista, dall'interno della sua sconosciuta battaglia per vivere con dignità contro ogni sopraffazione e violenza.

La chiarezza degli occhi può avere una luminosità tutta fisica, come traccia che diventa pure una sorta di mediazione per giungere al genio del volto osservato. Per esempio, gli occhi dei bambini sono sempre e dovunque assolutamente straordinari e irripetibili. Anche senza saperlo, sanno rivelare con efficacia universi remoti e verità antiche, in singolare sintonia con il paesaggio che li attornia, senza dover elaborare particolari messaggi. Tutto è già presente e comprensibile in loro stessi, per come sono. Nel caso dei bambini, la luce del volto, la posizione ingenua delle manine, l'espressione sospesa da limbo di sentimenti ancora non logorati formano l'immagine di un'innocenza assoluta e d'una dolcezza intatta. Atteggiamento che cela anche un monito, un richiamo, un urlo nei confronti di chi non li aiuta e non agisce.

Se ogni uomo reca con sé, nell'arco della vita, uno specchio unico e inseparabile come la sua ombra, tanto più ciò accade al fotografo che cerca gli occhi e gli sguardi davanti ai quali essere in pace con se stesso. Marta Mauro ha scritto in una pubblicazione di più di trent'anni fa: "L'oggetto dell'indagare di Danilo De Marco è sempre l'uomo, come presenza che prende ragione e dà ragione di essere alle cose. Una visione, la sua, antropocentrica, che non presuppone però la sicurezza umanistica dell'uomo che possiede la realtà, ma l'insicurezza e la precarietà del tempo che fugge, dell'attimo irripetibile da cogliere. Precarietà che fa parte del suo modo di essere, del suo bisogno di cercare e capire, dei suoi molti interrogativi. Non a caso i suoi fotogrammi sono riuniti come frammenti, parte infinitesimale di un tutto che di questa globalità possono rappresentare il tassello, per ricostruirlo o essere fazione senza storia di un insieme sconosciuto".

I frammenti di Danilo (spiegati da Marta Mauro fin dalle origini dopo i primi viaggi di ricerca e formazione) sono diventati sempre più un racconto corale dove la camera oscura diventa chiara, chiarissima, lucida nello svelare come gli occhi siano l'elemento alla base di ogni possibilità di incontro e conoscenza reciproca. In quasi tutte le fotografie di De Marco vediamo occhi che ci osservano, dai luoghi più remoti. Raramente qualcuno appare di profilo, ma anche in tale caso un motivo c'è sicuramente e va cercato nello sguardo in quell'istante invisibile di chi vi è ripreso. Tutto questo viaggio, infinito, inquieto, rischioso, ha avuto quale spunto iniziale un paio di versi semplici e illuminanti, di Federico Tavan ("Ài da stâ dentre ai tiô vuoe par jôdeme"). Allora si capisce perché un poeta o un fotografo debba imparare a essere umile di fronte al tema fondamentale, che è che quello di raccontare la vita.

sfida BOLLENTE

L'Udinese può solo prendersi la salvezza

Scontro diretto col Crotone, un'altra sconfitta e si rischia la B

di Pietro Oleotto
UDINE

Dicono che nel calcio il numero 10 esprima magia. In questo caso, dopo una serie di sconfitte da record, diventa il ritratto del terrore (sportivo) di un tifoso, quello dell'Udinese, che nel pomeriggio si avvierà verso lo stadio Friuli, accenderà la tv o la cara vecchia radiolina solo nella speranza di raccogliere una vittoria contro il Crotone. Proseguire sulla strada delle partite perse significherebbe infatti – con quattro partite ancora da giocare – rischiare seriamente la serie B.

Clima. Dopo il flop di Cagliari, con solo la trasferta di Napoli (nel turno infrasettimanale) nel mezzo, era immaginabile una simile deriva per i colori bianconeri. Ferma piantata a quota 33 da dieci giornate, la squadra di Oddo deve oggi muovere la classifica, perché hai voglia di dire, altrimenti, che le pericolanti sono altre, che tra Udinese e Crotone ci sono altre tre formazioni che stanno peggio (Spal, che ieri ha perso, tra l'altro, Chievo e Cagliari): non si può immaginare una salvezza a una quota così bassa, dopo una serie interminabile di brutture, di delusioni. Forse anche per questo, dopo il ko del San Paolo (tutto sommato dignitoso per l'atteggiamento sfoderato e per l'undici giovanissimo proposto contro la squadra di Sarri), si è materializzato in Friuli Gino Pozzo, proprietario e stratega bianconero che ha chiesto a Oddo una vittoria, congelando a questi 90 minuti gli orizzonti del tecnico pescarese. Dovesse perdere è chiaro che, con l'Udinese in caduta libera, l'unica soluzione sarà quella della sostituzione dell'allenatore, la seconda della stagione, visto che lo stesso Oddo era arrivato lo scorso novembre al posto di Delneri. Per questo si vocifera di uno Stramaccioni messo in stand by dai Pozzo, dopo diversi altri contatti come quello con Edi Reja da Lucinico. Eppure l'ambiente non vorrebbe la testa di Oddo sulla tavola per la salvezza, ritiene che il tecnico sia il meno colpevole di questa situazione, come si è capito pure ieri, al Bruseschi, durante la seduta di rifinitura, quando ultras e tifosi hanno chiesto alla squadra di salvare l'onore e al tecnico di "far pedalare" i possibili pelandroni.

Scelte. Per centrare l'obiettivo vittoria, Oddo dovrebbe puntare sull'esperienza. Ha recuperato Behrami e potrebbe proporlo fin dal primo minuto al centro della mediana, con i cechi Barak e Jankto (ma occhio alla candidatura di Fofana) ai fianchi. Sulle fasce dovrebbe ritornare Widmer, dopo un paio di giornate ai box per ritrovare una forma accettabile, mentre Adnan è il favorito per il posto sulla sinistra. In difesa, a protezione della porta di Bizzarri, ecco che Larsen potrebbe tornare sul centro-destra, con Samir sull'altro lato e Danilo centrale. Davanti l'accoppiata composta da Maxi Lopez e Lasagna, l'altro "recuperato" di peso: nella gara d'andata i due, assieme agli intermedi cechi, Barak e Jankto, fecero la differenza firmando il 3-0 in Calabria. Era dicembre, ma sembra un secolo fa.

LA GARA SCUDETTO

Allegri: «Decisiva solo per il Napoli»

Il tecnico della Juve nasconde la formazione (Dybala in panchina?) e scarica la pressione sul collega Sarri

di Nicola Balice
TORINO

La Juve di Napoli o quella di Madrid? Il vero grande dubbio di Max Allegri da sciogliere stasera sembra essere proprio questo. Che poi è un modo come un altro per delineare il ballottaggio tra Mario Mandzukic e Paulo Dybala, a meno che il tecnico bianconero non opti per un *all-in* col 4-2-3-1 che in questa stagione non ha pagato grossi dividendi. La Juve di Napoli e quella di Madrid rimangono forse le versioni migliori di quest'anno: nella prima occasione venne varato quel 4-3-3 dal sapore di 4-4-1-1 con Matuidi a tenere uniti i reparti e Douglas Costa sulla destra ad affiancare la coppia Dybala-Higuain. A Bernabeu la fisicità di Mandzukic, con Dybala squalificato, fu decisiva nella serata della clamorosa beffa firmata Cristiano Ronaldo a tempo scaduto. Dybala o Mandzukic, Napoli o Madrid: il resto poi verrà da sé, con Howedes dato in vantaggio su Barzagli e Lichtsteiner per completare la difesa, mentre Pjanic ritroverà il suo posto tra Matuidi e Khedira.

Indicazioni che in ogni caso non arrivano dalle parole di Max Allegri, per una volta il tecnico bianconero ha giocato realmente a carte coperte in conferenza stampa: «Deciderò solo prima della partita». Allegri piuttosto ha già iniziato a giocare la sua partita a distanza con Sarri, un *mind game* dietro l'altro: «Sarri al Napoli ha fatto cose straordinarie», ma... «Alla fine conta solo chi vince». Oppure: «Il Napoli ha raggiunto uno sta-

COSÌ IN A

Ieri
Spal-Roma 0-3
Sassuolo-Fiorentina 1-0
Milan-Benevento 0-1

Oggi
Cagliari-Bologna (12.30)
Atalanta-Torino (15)
Chievo-Inter
Lazio-Sampdoria
Udinese-Crotone
Juventus-Napoli (20.45)

Domani
Genoa-Verona (20.45)

La classifica
Juventus 85 punti; Napoli 81; Roma 67; Lazio 64; Inter 63; Milan 54; Atalanta 52; Sampdoria e Fiorentina 51; Torino 47; Bologna e Genoa 38; Sassuolo 37; Udinese 33; Cagliari 32; Chievo 31; Spal 29; Crotone 28; Verona 25; Benevento 17.

COSÌ IN B

Ieri
Brescia-Cesena 0-0
Cremonese-Ascoli 1-2
Foggia-Bari 1-1
Novara-Venezia 1-3
Palermo-Avellino 3-0
Parma-Carpi 2-1
Salernitana-Cittadella 1-3
Virtus Entella - Pro Vercelli 3-2

Oggi
Perugia-Ternana (15)
Pescara-Spezia (17:30)

Domani
Frosinone-Empoli (20.30)

La classifica
Empoli 73 punti; Palermo e Parma 63; Frosinone 62; Perugia, Venezia e Bari 57; Cittadella 55; Foggia 51; Carpi 49; Spezia 47; Brescia 46; Salernitana 44; Cremonese 43; Novara, Avellino ed Entella 40; Cesena, Pescara e Ascoli 39; Ternana e Pro Vercelli 34.

Mille tifosi azzurri alla partenza del Napoli alla volta di Torino

LE CURIOSITÀ

Record. L'Udinese è uscita sconfitta nelle ultime 10 giornate, subendo almeno due gol a partita. È la quinta striscia di sconfitte consecutive più lunga della storia in un singolo campionato di serie A. Da notare che dei 10 stop, quattro consecutivi sono maturati in Friuli, dove l'Udinese non subisce cinque ko di fila dal 1961.

Stenti calabresi. Solo tre gol all'attivo nelle ultime sei gare per Zenga. Il problema maggiore però è la resa in trasferta, dove gli "squali" sono reduci da quattro stop di fila e sono a un solo ko dalla loro striscia record negativa. Scarso rendimento anche nel gioco aereo, con soli due gol all'attivo di testa in tutto il campionato.

I PRECEDENTI

Trend. È nata appena la scorsa stagione la sfida col Crotone. Nei tre soli precedenti spiccano due dati, la mancanza del pareggio e il gol segnato di entrambe le formazioni all'interno della stessa partita. L'Udinese conduce per due a uno, avendo incassato l'unico ko nella sfida di ritorno persa 1-0 allo Scida lo scorso 14 maggio.

All'andata. Iniziò a Crotone la serie di cinque vittorie consecutive dell'Udinese di Oddo, col tecnico che trovò proprio allo Scida la sua prima vittoria sul campo, da allenatore, in serie A. Jankto sbloccò il risultato al 41' del primo tempo e raddoppiò all'8' della ripresa, prima del gol della sicurezza segnato da Lsagna al 21'. (s.m.)

LO SCENARIO

Rifinitura con i tifosi tra cori e striscioni: non vincete non uscite

C'erano circa duecento supporter ieri al Centro Bruseschi
Giocatori nel mirino, in particolare Perica e Jankto

di Simonetta D'Este

UDINE

Hanno voluto far sentire la propria presenza, l'orgoglio e il desiderio di rimanere nella serie che compete all'Udinese, la serie A. Gli ultras bianconeri ieri si sono presentati puntuali alle 15 al Centro sportivo Bruseschi per spronare la propria squadra, ovviamente a modo loro e con il linguaggio della curva. Erano circa duecento. Hanno prima appeso uno striscione sulla recinzione dei primi campi, che riportava un messaggio preciso: «Non vincete, non uscite».

L'Udinese è comparsa per l'allenamento proprio mentre i tifosi (assieme agli ultras c'erano anche alcune rappresentanze dei club) si stavano radunando e ha iniziato a svolgere il riscaldamento sul campo 3, l'ultimo in fondo ma ben visibile. Tutti gli ultras, quindi, si sono assiepati sotto la rete dando il via a una serie di cori molto espliciti. «L'Udinese siamo noi», hanno cantato i ragazzi della curva, ribadendo poi il concetto dello striscione: «Non vincete non uscite», ricordando inoltre ai giocatori: «Non siete ancora in vacanza».

«Noi ci siamo – hanno urlato gli ultras ai giocatori -, tifiamo per voi anche questa volta, vi sosterremo, ma sappiate che la nostra pazienza è arrivata alla fine. Contro il Crotone dovete vincere». Tra i più beccati dei bianconeri ieri c'erano Perica, a cui è stato chiesto «almeno un gol per favore, uno solo», e Jankto, invitato ad andare alla Juventus senza troppi complimenti.

Circa duecento i tifosi bianconeri che ieri hanno assistito alla seduta di rifinitura dell'Udinese (Foto Petrussi)

> **COLLOQUIO CON ODDO**
> Il tecnico a un certo punto si è avvicinato per parlare (ed è stato l'unico): «Serviva questo anche prima»

Chi, invece, ha ricevuto un trattamento di tutto favore è stato il tecnico, che ha lasciato i suoi a lavorare per mezz'ora sul campo in vista e sotto le bordate degli ultras, che hanno pure acceso un paio di fumogeni e sventolato vessilli bianconeri. «Massimo, falli correre! Prendili a calci nel c...», è stato il messaggio urlato a gran voce da molti. E lui, Oddo, si è ad un certo punto avvicinato per parlare con i tifosi (ed è stato l'unico). «Serviva questo anche prima», sono state le parole del tecnico che hanno sorpreso un po' tutti i presenti. Parole che però sono piaciute ai ragazzi della Nord, che hanno accompagnato l'allenatore verso il centro del campo con il coro: «Massimo Oddo, Massimo Oddo».

Dopo mezz'ora e dopo ancora qualche incitamento "forte", sullo stile «fuori i c...» e «ultima possibilità, poi vi rompiamo il c...», la squadra, accompagnata dallo staff, ha preso la strada del campo 4, quello nascosto agli occhi di tutti per terminare la seduta di rifinitura. Con la "sparizione" dei giocatori dietro la grande siepe, anche i tifosi hanno iniziato a salutarsi, ben prima delle 16, dandosi appuntamento per oggi, giorno della partita. Una domanda serpeggiava tra tutti: «Cosa facciamo allo stadio?», e la risposta è stata immediata e unica: «Incitiamo la squadra, cantiamo e la sosteniamo. Poi vedremo come andranno le cose, perché se non si vince non va a casa nessuno».

Insomma, l'Udinese troverà un Friuli con tanta gente e tutta pronta a tifare per permettere ai bianconeri di battere il Crotone, e sarà la stessa Udinese ad essere artefice del proprio destino. Intanto, l'Auc distribuirà oggi in curva Sud 3 mila bandierine bianconere, affinché anche l'occhio sia intanto accontentato.

AREA DI RIGORE

di BRUNO PIZZUL

UNA PARTITA STRAPPA CORONARIE

Come sempre avviene, o quasi, c'è ben poco da estrapolare e commentare in quanto i tecnici dicono nelle consuete conferenze stampa della vigilia. Potessero farne a meno sarebbero ben contenti, anche perché di altro non si tratta se non di un bagaglio di frasi e proponimenti che vengono inevitabilmente reiterati e aiutano ben poco a capire quello che davvero sta succedendo in una squadra. Non che i tecnici possano venir accusati di reticenza o di scarsa capacità a comunicare, anzi quasi tutti sono diventati abili conversatori, non dicono molto di concreto, ma lo fanno in modo elegante e degno di considerazione.

Figuriamoci se non doveva accadere qualcosa di analogo anche in occasione delle dichiarazioni di Oddo e Zenga alla vigilia di una partita che magari non sarà decisiva, ma è indubbiamente appuntamento delicato e di grande importanza per le due squadre. Oddo ha cominciato con un perentorio «partita che si deve vincere», poi ha un po' attenuato la categoricità della frase augurandosi che i suoi giocatori abbiano ritrovato la giusta convinzione, di volerli decisi e aggressivi come a Napoli, di esser certo del loro ritrovato spirito agonistico. Ha aggiunto di non aver alcun dubbio a proposito della formazione, ma di aspettare l'ultimo momento per decidere se i tre grandi assenti degli ultimi tempi, Behrami, Larsen e Lasagna giocheranno fin dall'inizio, con un pizzico di evidente contraddizione tra la certezza dell'oggi e i dubbi per domani.

Quanto a Zenga si è subito preoccupato di dire che l'Udinese è molto forte gioca bene , le dieci sconfitte di fila sono state frutto di circostanze sfortunate, ha ribadito che anche il suo Crotone si è ben disimpegnato e sta migliorando in modo evidente. Chiaro che , avendo ben studiato l'avversaria, sa che l'Udinese va nel pallone su ogni calcio d'angolo o palla inattiva, per cui, preparerà qualche schema o combinazione particolare (una sua specialità), esibendo tra l'altro il gigantesco Simy che ha fatto un incredibile gol alla Ronaldo con la Juve, ma sarà senz'altro fortissimo anche di testa.

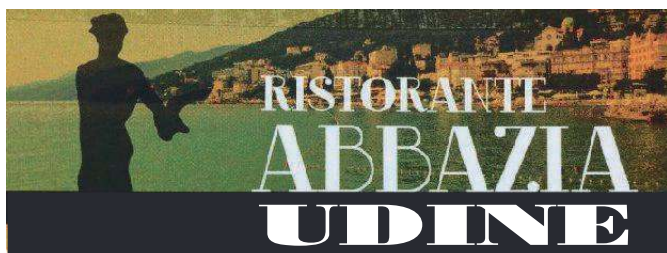
Inutile comunque star qui a prefigurare quel che accadrà, di sicuro si preannuncia una partita strappacoronarie, i tifosi friulani ovviamente hanno perso la pazienza, ci sono state anche alcune clamorose dimostrazioni contro la società e i giocatori anche nell'ultima rifinitura, comprensibili anche se, come succede sempre, si è andati sopra le righe in qualche caso. Nulla di particolarmente grave, anche se a Udine non si è abituati a reazioni di questo tipo. Ancora una volta è uscito alla grande Oddo, che continua a essere benconsiderato dalla gran parte dei tifosi. E, in un calcio come il nostro, un tecnico indenne dopo dieci sconfitte di fila è qualcosa di veramente singolare.

ALLIANZ STADIUM, 20.45

JUVENTUS 4-3-3
1 Buffon; 26 Lichtsteiner, 4 Benatia, 3 Chiellini, 12 Alex Sandro; 6 Khedira, 5 Pjanic, 14 Matuidi; 11 Douglas Costa, 9 Higuain, 17 Mandzukic.

NAPOLI 4-3-3
25 Reina; 2 Hysaj, 33 Albiol, 26 Koulibaly, 6 Mario Rui; 5 Allan, 8 Jorginho, 17 Hamsik; 7 Callejon, 14 Mertens, 24 Insigne.

tus da grande squadra in Italia e in Europa», ma... «Dai tempi di Benitez ha cambiato un solo giocatore ed è un vantaggio». Ancora: «Non mi pesa che si parli di sarrismo e non di allegrismo», ma... «Se al Napoli non vogliono mai avere pressioni allora è giusto che vinca la Juve».

La sfida nella sfida tra i due tecnici non si è mai interrotta ed è diventata settimana dopo settimana sempre più accattivante. Il verdetto stasera, la partita che vale lo scudetto sarà questo. Anche se Allegri dice di no: «Non è decisiva, lo è forse per loro, abbiamo quattro punti di vantaggio e potremmo sempre prendere punti in altre partite». Conti alla mano è vero così, ma i numeri non sono tutto: Juve-Napoli è "LA" partita del campionato, il settimo scudetto consecutivo di casa Agnelli passa da qui.

Pari col Crystal Palace, Watford in salvo: il Southampton non può più superarlo

Finisce 0-0 la sfida tra il Watford e il Crystal Palace, un risultato prezioso per la classifica della club dei Pozzo, ma che non smonta le voci di un addio tra gli Hornets e il tecnico Javi Garcia che potrebbe non essere confermato sulla panchina dei gialloneri vista la flessione nel ritorno che, tuttavia, non è costata la salvezza. Ora ci sono 9 punti tra il Watford e la terz'ultima posizione, occupata dal Southampton e visto che mancano tre giornate e gli scontri diretti (un pari e una vittoria) sono in favore dello stesso Watford, il discorso salvezza può dirsi chiuso per gli Hornets. Gli altri risultati: Brighton - Tottenham 1-1, Bournemouth - United 0-2, Leicester - Southampton 0-0, West Bromwich - Liverpool 2-2. Oggi Arsenal - West Ham e Stoke - Burnley (14.30), City - Swansea (17.30); domani Everton - Newcastle (21); rinviata al 9 maggio Chelsea - Huddersfield.

LA VIGILIA » GLI ALLENATORI

LE MARCATURE SUI CORNER

Zona o uomo? La differenza la fa sempre l'attenzione

PANCHINA A RISCHIO

Non sono stupido e le parole di Pozzo non lasciano dubbi

L'allenatore dell'Udinese Massimo Oddo ha vinto la sua prima gara proprio all'andata con il Crotone

Oddo: «Andiamo in campo e vinciamo questa partita»

Pochi fronzoli e tanta sostanza, ecco cosa si aspetta il mister oggi dai suoi «Dovremo giocare con coraggio e sono convinto che i ragazzi lo faranno»

di Massimo Meroi
UDINE

Il cronista, quasi a voler smorzare la tensione della vigilia, evita la prima domanda e propone a Massimo Oddo di cominciare la conferenza stampa con un pensiero personale. Il tecnico dell'Udinese coglie la palla al balzo e gioca subito il carico da novanta: «Andiamo in campo e vinciamo la partita». Potremmo quasi chiuderla qui se non ci fosse qualche altro argomento da sviscerare, anche se di fatto il titolo lo abbiamo già ottenuto.

Oddo, i suoi giocatori si sono riuniti a inizio settimana e poi a Napoli hanno sfoderato una buona prestazione. Non era il caso di parlarsi prima di arrivare a nove sconfitte consecutive?

«Ci sono anche altre componenti che spiegano quella partita. Ho cercato di infondere ai ragazzi un po' di coraggio e loro l'hanno recepito, peraltro in una gara nella quale avevano molto da guadagnare e poco da perdere».

Ecco, appunto. Con il Crotone non sarà così. Teme di vedere una squadra con il braccino?

«Io chiederò lo stesso coraggio contro un avversario peraltro completamente diverso dal Napoli per il modo di stare in campo. Ci siamo allenati bene, la prestazione del San Paolo ha dato fiducia e vedo i ragazzi belli concentrati».

Non le chiediamo la formazione, ma la soluzione che adotterete sulle palle inattive: marcherete a uomo o a zona?

«Lo faremo scegliere ai calciatori ... Come ho già detto ai ragazzi la differenza la farà l'attenzione. Se sei concentrato non prendi gol, se sei distratto il gol lo subisci. Se aspettiamo gli eventi significa che non ci siamo».

Il Crotone è abituato a queste sfide, l'Udinese un po' meno. Questo fattore la preoccupa?

«Dopo dieci sconfitte sarebbe da pazzi non giocare mettendo tutto in campo. E vincendo saremmo quasi salvi, dovrebbe succedere un pandemonio per farci riprendere otto punti in quattro giornate».

In settimana avete ricevuto la visita di Gino Pozzo che ha incontrato i giocatori. Sensazioni?

«Ha detto le cose che doveva dire, ha parlato di sfida importante, di un bivio della nostra stagione. Concetti scontati e normali, se volete, ma che se detti dal presidente diventano importanti».

Che avversario si aspetta? Il Crotone è davanti alla partita della vita.

«Se è per questo lo è anche per noi. Non so che gara sarà, di sicuro la sfida cambierà più volte volto nel corso dei 90', dovremo essere bravi noi ad adattarci alle varie fasi. Sono ottimista perchè, nonostante la sconfitta, ho visto i ragazzi rinfrancati dalla prestazione con il Napoli».

Mister, le fa più paura il Crotone o l'Udinese?

«Io sono straconvinto che i ragazzi disputeranno una grande prova e che faranno di tutto per vincerla. Non dobbiamo aver paura di chi ci sta davanti, ma pensare che è una gara che segna il nostro futuro. Dobbiamo affrontarla con grande umiltà pensando che chi ci sta di fronte ci è superiore. E sono convinto che i nostri tifosi anche in questa occasione ci daranno una grande mano».

In caso di sconfitta la sua panchina sarebbe fortemente a rischio. Ci sta pensando?

«Assolutamente no. Da tre giorni sto mettendo tutto me stesso nella preparazione del match. Non mi posso permettere di disperdere inutilmente energie. È comunque sarei uno stupido se non capissi la situazione: l'altro giorno le parole di Gino Pozzo non lasciavano adito a dubbi. Io, però, vado avanti per la mia strada, sono una persona che si fa sempre l'esame di coscienza e comunque non sarebbe un esonero in più o in meno che potrebbe condizionare la mia carriera».

QUI CROTONE

Zenga: «L'Udinese è già al sicuro»

«Abbiamo le carte per mettere in difficoltà l'Udinese e sono convinto che loro dovranno essere davvero bravi per poter battere il Crotone». È un Walter Zenga spavaldo, come ai bei tempi di quando vinceva con l'Inter, quello che dal ritiro di Steccato di Cutro parla di come il Crotone si stia approcciando alla trasferta di Udine. Il ritiro chiesto dai calciatori serve a non farsi coinvolgere dall'euforia dell'ambiente dopo la bella prestazione con la Juventus. «Il bello del calcio - dice Zenga - è che se hai una bella prestazione devi accantonarla e pensare alla gara successiva. La decisione dei calciatori di venire in ritiro dopo tutta la carica emotiva avuta dalla gara con la Juve è una grande risposta e vuol dire che l'energia di mercoledì sera è stata canalizzata nel verso giusto: ora dobbiamo applicarla in campo». Nonostante le dieci sconfitte consecutive, Zenga non crede che l'Udinese possa essere invischiata nella zona retrocessione: «Siamo onesti e seri, la loro salvezza non passa dalla partita contro di noi; basta guardare il loro calendario. Hanno tutto per potersi salvare e non considero l'Udinese tra le squadre che lottano per la non retrocedere».

Crollo Primavera rischio play-out a un solo punto

UDINESE	1
ATALANTA	4

UDINESE 3-5-2
Gasparini; Donadello, Caiazza, Filipiak (25'st Siverio); Ermacora; Bocic (30'st Ndreu), Brunetti, Battistella, Paoluzzi; Djolou (5'st Kubala), Varesanovic. **All. Giacomin.**

ATALANTA 4-3-3
Carnesecchi; Zortea, Migliorelli, Bolis, Alari; Del Prato, Peli, Colpani (31'st Nivokazi); Colley (25'st Chiossi), Mallamo, Kulusevski (12'st Lath). **All. Brambilla.**

Arbitro Lorenzin di Castelfranco Veneto.
Marcatori Al 4' Colley, al 20' Gasparini (autorete), al 23' Colpani; nella ripresa, al 23' Colley, al 39' Ndreu.

Un solo punto di vantaggio dai play-out per l'Udinese Primavera dopo la batosta subita ieri a Manzano con l'Atalanta.
LE ALTRE Bologna - Torino 0-0; Juve - Inter 0-1; Napoli - Verona 3-3; Samp - Genoa 2-2; Lazio - Sassuolo 1-1; Chievo- Fiorentina (oggi); Milan - Roma (domani).
CLASSIFICA Atalanta 56; Inter 53; Fiorentina 46; Roma 43; Chievo 40; Torino 37; Milan e Genoa 36; Juventus 34; Sassuolo 33; Napoli 29; Udinese 28; Samp 27; Verona 25; Bologna 24; Lazio 16. (s.m.)

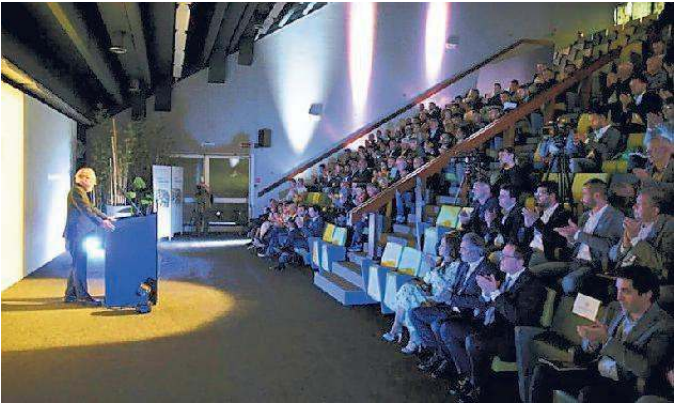
Cade la Spal, il Sassuolo è al sicuro

La Roma ok a Ferrara, Iachini batte la Viola. Tonfo del Milan con il Benevento

Clamoroso a San Siro, dove il Benevento, a un passo della retrocessione aritmetica, ha sconfitto il Milan, ora in netto affanno anche nella corsa all'Europa League, dopo aver abbandonato il sogno di una rimonta in zona Champions. Ma nella lotta per non retrocedere pesano di più il ko della Spal per mano della Roma e il successo interno del Sassuolo con la Fiorentina, altra squadra in flessione nella volata per le coppe: così la squadra di Iachini è praticamente salva.

Qui Ferrara. Troppo forte la Roma per una Spal che si deve inchinare ai giallorossi e che oggi tiferà Udinese per non vedersi raggiungere o superare in classifica dal Crotone. Partita a senso unico nonostante di Francesco abbia tenuto a riposo (martedì c'è la semifinale d'andata di Champions con il Liverpool) De Rossi, Kolarov, Florenzi e Dzeko. Il risultato si sblocca al 37' per un'autorete di Vicari, poi Meret è super a limitare i danni su Pellegrini ed El Shaarawy. Nella ripresa il portiere friulano è costretto a inchinarsi alle conclusioni di Nainggolan e Schick al suo primo gol in campionato con la maglia della Roma.

Qui Reggio Emilia. Dopo la vittoria con il Verona il Sassuolo concede il bis (stesso risultato: 1-0) e si mette al sicuro arrivando a quota 37. A decidere è ancora una volta Politano che confeziona un gol d'autore con un preciso sinistro a giro che si va a infilare sotto l'incrocio. Per la Fiorentina secondo ko consecutivo e gara condizionata dall'espulsione di Dabo alla mezz'ora per un fallo su Berardi che gli costa la seconda ammonizione. Iachini alla fine può fare festa, ma al tecnico non sono andate giù le numerose occasioni fallite dai suoi per mettere al sicuro il risultato.

Qui Milano. L'impresa del Benevento costringe il Milan agli ricalibrare le amibizioni per quanto riguarda le coppe. Del resto, il Benevento non è l'avversario ideale per il Milan: dopo il movimentato 2-2 dell'andata, la squadra di De Zerbi ha fatto bene anche a San Siro, andando in vantaggio con Iemmello che ha beffato la difesa rossonera, dopo un salvataggio di Donnarumma sulla linea su un retropassaggio di Rodriguez. Si, il Milan ha reagito, ha sfiorato il bersaglio, ma i sanniti hanno tenuto – con la loro velocità – sotto scacco la squadra di Gattuso. Nella ripresa, con Suso e Kalinic il Milan è parso più aggressivo e ha colpito una traversa con Kessie. Rimasta in dieci (espulso Diabatè), la squadra sannita ha dovuto resistere a un Milan proiettato in avanti. E vi è riuscito con merito.

SPAL	0
ROMA	3

SPAL 3-5-2
Meret 7 (34' st Gomis sv); Cionek 5, Vicari 4.5 (38' Grassi 5), Felipe 5.5; Lazzari 6, Everton Luiz 5, Schiattarella 5.5 (1' st Simic 5.5), Kurtic 5, Mattiello 5; Antenucci 6, Paloschi 6. **All. Semplici.**

ROMA 4-3-2-1
Alisson 7; Bruno Peres 6, Manolas 6.5, Fazio 6, Silva 6; Lo. Pellegrini 6.5 (33' st Gerson sv), Gonalons 6, Strootman 6.5 (22' st Under 6); Nainggolan 7 (28' st Perotti 6), El Shaarawy 6; Schick 7. **All. Di Francesco.**

Arbitro Tagliavento di Terni 5.5.
Marcatori Al 33' Vicari (aut); nella ripresa al 7' Nainggolan, al 15' Schick.
Note Angoli 3-2 per la Roma. Recupero 3' e 3'. Ammoniti: Vicari, Strootman, Everton Luiz, Schiattarella e Grassi.

SASSUOLO	1
FIORENTINA	0

SASSUOLO 3-5-2
Consigli 6; Lemos 6.5 (31' st Dell'Orco 6), Acerbi 7, Peluso 6.5; Adjapong 6.5, Missiroli 6, Magnanelli 6.5, Duncan 6, Rogerio 6.5; Berardi 6 (19' st Ragusa 6), Politano 7 (38' st Matri sv). **All. Iachini.**

FIORENTINA 4-3-1-2
Dragowski 6.5; Laurini 5.5, Milenkovic 5.5, Vitor Hugo 6, Maxi Olivera 5.5 (11' st Gil Dias 6); Benassi 5.5, Veretout 5.5, Dabo 5; Saponara 5 (11' st Simeone 6); Chiesa 5 (28' st Bruno Gaspar 6), Falcinelli 5.5. **All. Pioli.**

Arbitro Irrati di Pistoia 6.5.
Marcatore Al 41' Politano.
Note Angoli 4-2 per il Sassuolo. Recupero 3' e 5'. Espulso Dabo per doppia ammonizione. Ammoniti: Peluso, Laurini, Berardi, Lemos, Adjapong, Rogerio e Benassi.

MILAN	0
BENEVENTO	1

MILAN 4-3-3
G. Donnarumma 6.5; Calabria 6, Bonucci 6, Zapata 6, Rodriguez 5.5; Borini 5.5 (4'st Suso 5.5), Biglia 5.5 (27'st Locatelli 5.5), Kessie 6, Bonaventura 6; Cutrone 6.5, André Silva 5 (17'st Kalinic 6.5). **All. Gattuso.**

BENEVENTO 4-3-1-2
Puggioni 6.5; Sagna 6, Djmsiti 5.5, Tosca 5.5, Letizia 6.5; Cataldi 6, Sandro 6, Djuricic 6.5; Viola 6 (32'st Parigini 6); Brignola 5.5 (23'st Venuti 5.5), Iemmello 6.5 (17'st Diabatè 5). **All. De Zerbi.**

Arbitro Mariani di Aprilia 6.
Marcatore Al 29' Iemmello.
Note Angoli 4-1. Recupero 0' e 7'. Ammoniti: Sagna, Locatelli, Kessiè, Parigini. Espulso al 35'st Diabatè per doppia ammonizione.

SETTORE GIOVANILE

Udinese Academy, ecco il progetto

Oltre 130 i tecnici e i dirigenti da tutta l'Italia che hanno partecipato alla presentazione del nuovo progetto Udinese Academy: responsabile del circuito dei club satelliti sarà Maurizio Franzone.

CICLISMO » LA LIEGI-BASTOGNE-LIEGI

A sinistra, Pellizotti e Gasparotto. Al centro, De Marchi. Sono loro i tre friulani alla Liegi. A destra, Nibali firma autografi

di Antonio Simeoli

LIEGI

La decana delle classiche è con Pelli, Gaspa e Dema

Sono loro i tre friulani in gara oggi per portare i propri capitani alla vittoria
Corsa per Valverde, Alaphilippe, Kwiatkowski e Doumoulin, ma anche Nibali...

Viste le premesse di ieri in piazza Saint Lambert a Liegi c'è da credere che oggi saranno migliaia gli italiani a bordo strada per incitare Vincenzo Nibali e gli altri nostri corridori al via della Liegi-Bastogne-Liegi, la decana delle classiche con i suoi 104 anni di storia, una vera e propria università del ciclismo con tutti i campioni al via eccetto Chris Froome, Peter Sagan e Fabio Aru.

Tolti loro tre, il primo e il terzo ormai hanno testa e gambe al prossimo Giro d'Italia, al via oggi ci saranno tutti. Valverde, Alaphilippe, Kwiatkowski, Doumoulin, Uran, Gilbert, Martin. E tre friulani alla "Doyenne", come viene chiamata la corsa proprio per la carta d'identità, giocheranno un ruolo non marginale.

Il primo: **Alessandro De Marchi,** 32 anni di Buja. Si illuminano gli occhi quando gli ricordiamo, poco sotto il palco in cui in stile Tour (l'organizzazione Aso è la stessa) vengono presentati i team, che ci saranno tanti friulani, immigrati o figli e nipoti di immigrati oggi ad applaudirlo. Lui forse anche per questo, lui classico corridore di appoggio al capitano, insomma gregario, è orgoglioso di dirci che il team Bmc gli ha dato disco verde a giocarsi le proprie carte. «Io, Theuns e Caruso dobbiamo tentare la soluzione migliore. Alla Freccia Vallone ho perso l'attimo per attaccarmi alla fuga di Nibali, qui vorrei farmi valere e magari strappare un piazzamento nei primi 15 per poi pensare al Giro d'Italia».

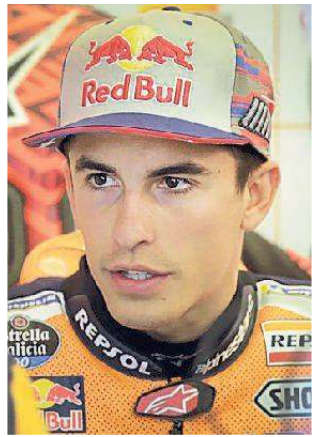
> **IL FAVORITO ITALIANO**
> Lo squalo firma autografi e dice: sarò lì e mi inventerò qualcosa

Lo speaker chiama il suo team. Viene ricordato Andy Rihs, il magnate svizzero ideatore di marchio di bici e squadra, scomparso da poco. Poi la folla in piazza comincia a strepitare. Sta arrivando **Vincenzo Nibali,** il re dell'ultima Sanremo, uno dei favoriti. Centinaia di italiani sono arrivati qui per lui, tanti sono siciliani. «Da queste parti vivono ancora 70 mila italiani, tanti sono giovani», spiega Amedeo Canteloro, 85 anni abruzzese. Qui è un'istituzione, ha un ristorante in centro, ovvia la passione per il ciclismo. «Una volta c'erano le vittorie di Coppi, Bartali, Gimondi. Adesso tutti tifano Nibali», spiega, ricordando come a inizio anni '80 una volta soccorse il vincitore Hinault piombato sul traguardo primo ma con le mani congelate.

Non accadrà oggi. Da giorni anche a Liegi è scoppiata l'estate: quasi trenta gradi e piuttosto all'orizzonte un'incognita per la gara. «Ci sarà vento, tanto vento dicono le previsioni», spiega il secondo friulano in gara, il casarsese **Enrico Gasparotto** terzo all'Amstel domenica e terzo nel 2012 dietro all'allora rivale Nibali e a quell'Iglinsky, un carneade che faceva l'occhiolino al doping. «È l'ultima volta di uno, sei anni fa due, italiani sul podio della Liegi. Troppo tempo. «Stavolta io e Nibali corriamo insieme e l'obiettivo è fare bene. La Liegi è da sempre la corsa dei miei sogni, ho 36 anni, al massimo ne correrò ancora tre, quindi... E poi ci saranno tanti friulani sulle strade».

Vicino a lui c'è **Franco Pellizotti,** 40 anni. Non corre qui dal 2010. Allora pochi giorni dopo fu fermato per sospetto doping. Rivincita? «Anche, ma consapevolezza che Vincenzo può fare il capolavoro», dice, mentre con i sei compagni della Bahrain-Merida tornano al pullman che li porterà in hotel. Ne manca uno, il re. Nibali è acclamato, le urla tradiscono accenti di diverse regioni. Un anziano si fa largo tra la folla: «Sono siciliano Enzo, una foto». Il campione cerca di accontentare tutti, mentre sul palco presentano Gilbert, l'asso di casa. «Alaphilippe e Valverde sono i favoriti, ma tanti altri faranno in modo di non portarli in un arrivo ristretto. Io sarò lì e mi inventerò qualcosa», dice con lo sguardo della sfida.

La salita "degli italiani" , la cote de Saint Nicholas verso l'arrivo di Ans, e ultima delle undici previste, pullulerà di tifosi. Come sempre. Lo Squalo e il terzetto di friulani lo sanno bene. Perché la Liegi non è solo una corsa ciclistica per quei tifosi italiani. È un modo per sentirsi a casa. E magari gioire il giorno dopo non più in miniera ma in ufficio, in negozio o in fabbrica. Perché il mercato del lavoro è cambiato, la Liegi e la sua magia no.

IN BREVE

MOTOGP

Ad Austin Marquez in pole, Rossi è terzo

Marc Marquez (nella foto) è stato il più veloce nella quarta sessione di prove libere del Gp delle Americhe ad Austin, terzo appuntamento del Motomondiale, classe Motogp. Lo spagnolo campione del mondo in carica ha ottenuto il miglior tempo in 2'04''686, precedendo le Yamaha del connazionale Maverick Vinales, staccato di 52 millesimi, e di Valentino Rossi, terzo a 437 millesimi. Quarto tempo per Andrea Iannone su Suzuki (+0.645) davanti a Cal Crutchlow (Lcr Honda, +0.919) e alla Ducati di Andrea Dovizioso, in ritardo di 942 millesimi.

MARATONA

La regina Elisabetta starter a Londra

Starter d'eccezione oggi all'edizione numero 38 della maratona di Londra: la regina Elisabetta II. La sovrana più longeva - 92 anni compiuti proprio ieri - della storia britannica, sul trono dal 1952, darà il via oggi alle 10 (le 11 italiane) da uno podio speciale, allestito nei giardini del castello di Windsor. Tanti i favoriti, da Wanijru a Bekele, da Kipchoge ad Adola, oppure il tris di keniani composto da Stanley Biwott, Abel Kirui e Lawrence Cherono

BASKET NBA

Anche Wizards e Bucks vincono gara3

Questi i risultati nei play-off Nba nella notte italiana. Indiana Pacers - Cleveland Cavaliers 92-90 (serie 2-1); Washington Wizards-Toronto Raptors 122-103 (serie 1-2); Milwaukee Bucks-Boston Celtics 116-92 (serie 1-2).

TENNIS » IL TORNEO DI MONTECARLO

MATCH POINT

di CLAUDIO GIUA

UNA PRIMAVERA TRA CONFERME E SORPRESE

Il Masters 1000 di Monte Carlo è, per evidenti motivi di collocazioni geografica e temporale, un torneo di confine. A seguire i match ci sono più italiani che francesi. È sui campi – sempre perfetti – del Country Club che comincia ufficialmente la stagione Atp sulla terra rossa, che ha i suoi picchi nel Masters 1000 di Roma, gli Internazionali Bnl d'Italia a metà maggio, e nello Slam di Parigi tra maggio e giugno. Da Monte Carlo si possono avere indicazioni chiare su come si svilupperà la stagione prima dello shock tecnico della parentesi, quasi esclusivamente inglese, del Grande Tennis sull'erba, tra giugno e luglio. E infatti anche quest'anno non mancano le conferme e le sorprese. Anzitutto, rassicura l'eccellente sequenza di prestazioni di Rafael Nadal. Prima di umiliare ieri Grigor Dimitrov, ha sconfitto nell'ordine Bedene, Khachanov e Thiem. Sedici game lasciati in quattro partite, sulla terra si è preso i 34 set giocati dopo la sconfitta a Roma contro Thiem: sarà di nuovo lui il favorito del Foro Italico. Paradossalmente, buoni segnali vengono anche da Novak Djokovic: superato agevolmente il primo turno, il serbo ex numero 1 Atp è stato poi eliminato da Dominic Thiem, attuale numero 7, specialista della terra rossa, ma ha venduto cara la pelle. Da qui all'avvio dei match del tabellone principale degli Ibi, il 13 maggio, avrà modo di mettere a punto la preparazione. La sorpresa maggiore è quella della finale raggiunta da Kei Nishikori, assente dal circuito nell'ultimo scorcio della stagione per un grave infortunio e senza risultati di rilievo nel 2018. Delude invece il trionfatore di Roma 2017 Alexander "Sascha" Zverev, che ieri ha riproposto contro Nishikori la propria versione rinunciataria.

Merita una menzione la coppia Fabio Fognini-Simone Bolelli, che in semifinale ha ceduto ai mitici gemelli Bryan, quarantenni di inesauribile successo, nel long tie-break che sostituisce il terzo set. Se riusciranno a giocare più spesso insieme, potrebbero trovare motivazioni per programmare un lungo fine carriera da doppisti.

Nadal in finale Il doppio azzurro cede al tie-break

Lo spagnolo affronterà Nishikori che batte Zverev
Bolelli-Fognini partono bene, ma passano i Bryan

Fabio Fognini in azione nel match perso ieri in coppia con Bolelli Sopra Nadal che oggi si giocherà il torneo

di Paolo Rossi
MONTECARLO

I bookmaker pronosticavano una ripetizione della sfida di Coppa Davis come finale di Montecarlo. Ma così non è stato: Rafa Nadal ha svolto il suo compito contro Grigor Dimitrov (6-4, 6-1), non altrettanto invece il campione della Next Gen, quel Sascha Zverev che era stato sconfitto nel weekend dopo Pasqua dal mancino di Manacor nel match tra Spagna e Germania. Il giovane tedesco si è fatto rimontare da Keu Nishikori (3-6, 6-3, 6-4), il giapponese redivivo dopo il lungo infortunio dovuto a un infortunio al tendine del polso destro. Nishikori aveva chiuso il 2017 già ad agosto, confessando solo dopo qualche mese di aver rischiato che il polso addirittura si staccasse.

Dopo l'intervento, e la rieducazione, vederlo giocare (e meno male per l'Italia che non era in campo a Morioka, nella sfida di Coppa Davis di febbraio vinta dagli azzurri, soprattutto grazie a Fognini) sembra davvero un mezzo miracolo. Tocca a lui tentare di fermare lo spagnolo numero uno del mondo che, in caso di successo, firmerebbe l'albo d'oro del Country Club per l'undicesima volta. Paradossalmente se Nadal venisse sconfitto perderebbe anche la leadership del ranking mondiale, riportando Federer più in alto di tutti.

Ma, onestamente, sono davvero pochi quelli che – dopo aver visto lo spagnolo per tutta la settimana – prendono in considerazione questa ipotesi. Eppure Nishikori avrebbe le armi per impensierire Nadal, con la sua velocità di gioco e persino le smorzate e discese a rete: ma avrà la forza, la strategia e la personalità per riuscire a imporre il suo tennis? Questo è il punto. In realtà ha già fatto tanto cammino, il giapponese: in pochi lo avrebbero indicato in finale e, se questo è lo stato dell'arte, può diventare un serio outsider per Roma e, soprattutto, Parigi. Ma oggi, contro Nadal, è davvero sfavorito. Ieri, per esempio, Dimitrov ha provato, ha tentato delle varianti per metterlo in difficoltà, ma senza successo. Gli statistici, visto l'attuale dominio, sono andati a rivedere i numeri, nello specifico l'ultimo set perso da Nadal sulla terra rossa. Ebbene, è accaduto al Foro Italico 2017, quando perse dall'austriaco Thiem (venne letteralmente asfaltato, come si dice in gergo). Da Roma, ha sempre vinto.

A parole sembra stupito lui stesso: «Non pensavo di giocare così bene». In fondo anche Nadal ha dovuto osservare un periodo di riposo per rimettere a posto la sua carrozzeria, un percorso contrario a Federer che, invece, ha progettato la sua stagione verso Wimbledon.

Oggi Montecarlo chiude e avrebbe potuto esserci anche un pezzo d'Italia, ma Bolelli e Fognini hanno ceduto ai gemelli Bryan. Un vero peccato perché il doppio azzurro aveva iniziato benissimo (pronti via e 4-0), incamerando il primo set con una certa facilità. Poi i due americani hanno alzato il livello del gioco e hanno cominciato la rimonta, mentre gli azzurri scendevano contemporaneamente di rendimento. Il maxi tie-break finale a 10 punti era la conclusione più ovvia della semifinale che però ha premiato i due Bryan sugli italiani fallosi nei momenti decisivi. Bolelli vede il bicchiere mezzo pieno: «Diamoci appuntamento a Roma, purtroppo non abbiamo più giocato tante partite insieme. E puntiamo anche a Tokyo 2020».

FED CUP

Paolini ed Errani ko, per l'Italia è notte fonda

Sara Errani

GENOVA

L'Italia rischia di veder sfumare il sogno di tornare nel World Group di Fed Cup. Ieri i due singolari della prima giornata del play-off a Valletta Cambiaso, Genova, si sono chiusi con altrettante sconfitte. Le belghe Elise Mertens, 22anni, numero 17 del ranking Wta, e Alison Van Uytvanck, 24 anni, 50 Wta, hanno rispettivamente battuto Jasmine Paolini, 22 anni, 145 Wta, e la veterana azzurra Sara Errani.

Meno netta di quanto esprima il risultato (6-1, 7-5) la superiorità di Mertens, che la ragazza di Castelnuovo Garfagnana ha saputo contrastare efficacemente nel secondo set. Buona anche la prova di Errani, che ha pagato nel terzo set una condizione fisica non ancora ottimale (6-4, 6-7, 6-2 lo score a favore di Van Uytvanck). Oggi è in programma la seconda tornata di singolari con avversarie invertite. Poi, nel caso Jasmine e Sara riescano a recuperare lo svantaggio accumulato ieri, il doppio decisivo.

Se le cose non dovessero andare bene, si tratterebbe della prima vittoria belga in un incontro di Fed Cup con l'Italia. Le azzurre avevano prevalso sette volte, di cui due in casa, a Napoli nel 1974 e a Bologna nel 2002. Attualmente, però, la qualità del tennis femminile di prima fascia espresso dal Belgio è più alta, mentre l'Italia è in cerca della promozione dopo due anni nel World Group II.

BASKET SERIE A2 » PIANETA GSA

Il brindisi di ieri mattina al Bh pub, "quartier generale" della Gsa

Palasport verso il tutto esaurito ma se Montegranaro batte Trieste...

UDINE

Oltre 900 i biglietti venduti in prevendita per la gara odierna, si va verso l'ennesimo pienone stagionale. Sono ancora 400 i tagliandi dispinibili nelle rivendite Vivaticket/Best Union, sul sito vivaticket.it e alla Basketball House al Città Fiera, aperta oggi dalle 10 alle 13. Biglietterie e cancelli del Carnera aperti a partire dalle 16.45. Tv e social network. Il match contro Imola sarà trasmesso in diretta streaming sul sito della Lega Pallacanestro per gli abbonati a Lnp Tv Pass, differita domani su Udinews Tv alle 15.10 e alle 24. Gli aggiornamenti live alla fine dei quarti saranno pubblicati sui profili social Apu Gsa: Facebook, Twitter e Instagram.

Qui Imola. Alla vigilia della sfida alla Gsa, il viceallenatore imolese Lorenzo Dalmonte fotografa così il match: «La trasferta di Udine chiuderà una grande stagione dove siamo stati capaci di crescere partita dopo partita sia a livello di squadra che come singoli. Vogliamo farci un ultimo regalo per tutto il lavoro svolto sin ora. Udine rispetto all'andata ha inserito giocatori di livello assoluto come Bushati e Caupain. Dovremo essere bravi a contenere il talento degli esterni e la fisicità dei loro interni».

Classifica avulsa. Ultimo turno di regular season di A2 con tutte le gare in contemporanea come da regolamento. Per chiudere al quarto posto la Gsa deve battere Imola e sperare che si verifichino altri due risultati: successo di Trieste contro Montegranaro e di Verona contro Roseto. Se la Gsa vince, ma Montegranaro batte Trieste, bianconeri quinti a prescindere dal risultato di Verona. In caso di sconfitta Udine può chiudere da quinta a ottava, a seconda dell'incrocio di risultati di Verona, Jesi e Piacenza.

Il brindisi. Clima di festa ieri mattina, al Bh Pub di Campoformido, dove la squadra e lo staff tecnico hanno brindato assieme ai tifosi per celebrare la vittoria nel derby e il raggiungimento dei play-off. Brindisi, selfie, autografi e partite a calciobalilla, con coach Lardo a sfoderare insospettate doti di goleador. *(g.p.)*

Lardo: «Quarto posto? Prima vinciamo»

Il coach mette in guardia sui valori di Imola che oggi arriva al Carnera per l'ultima partita prima dei play-off

di Giuseppe Pisano

UDINE

Visto che la partecipazione ai play-off ormai è garantita, tanto vale iniziare subito a tuffarsi nel clima giusto. Che poi è lo stesso di domenica scorsa a Trieste, quando l'intensità è rimasta alta per tutti i 50 minuti di gioco, supplementari inclusi. Oggi la Gsa può agganciare il quarto posto, un obiettivo importante perché regalerebbe un ottavo di finale con eventuale "bella" in casa, quindi l'occasione va sfruttata con una prestazione gagliarda, da play-off.

Alla vigilia coach Lardo mette in guardia dai rischi di una sfida che in troppi danno per scontata: «Prima di parlare di quarto posto c'è una partita da vincere, Imola è una squadra che merita rispetto. Ha disputato un buon campionato e arriva all'ultima giornata fuori dai giochi ma con quella sana spensieratezza che ti aiuta a sfoderare la miglior prestazione. Noi lo sappiamo bene, l'anno scorso eravamo in una situazione analoga e all'ultimo turno battemmo la Fortitudo.

SERIE A2 - GIRONE EST 30ª GIORNATA
PALASPORT "PRIMO CARNERA" UDINE ORE 18.00

GSA APU UDINE				ANDREA COSTA IMOLA			
00	Dykes	21	Chiti	Gasparin	11	Turrini	2
1	Mortellaro	29	Pellegrino	Prato	12	Bell	3
8	Raspino	33	Benevelli	Toffali	20	Alviti	4
9	Nobile	35	Diop	Rossi	21	Maggioli	5
10	Caupain	70	Bushati	Penna	24	Cai	8
13	Pinton			Simioni	27	Wilson	10
14	Ferrari (cap.)						

Coach: LINO LARDO

Arbitri: Marco Vita di Ancona, Daniele Alfio Foti di Vittuone (Mi), Luca Maffei di Preganziol (Tv)

Coach: DEMIS CAVINA

cromasia

Lino Lardo urla dalla panchina durante il derby vinto contro Trieste: oggi servirà un altro successo della sua Gsa per assicurarsi il quarto posto

Inoltre dobbiamo ricordarci che da quando siamo in A2 Imola vanta un 3-0 nei nostri confronti. È ora di invertire la tendenza, le motivazioni non ci mancano, ma ai miei ragazzi ho ripetuto più volte nel corso della settimana che bisogna resettare le emozioni del derby e pensare solo a questa partita».

È innegabile, però, che oggi al Carnera si respirerà l'euforia derivante dallo storico successo colto all'Alma Arena. «Ci siamo goduti appieno la vittoria – sottolinea Lardo – che è valsa un bel 2-0 nei derby e la qualificazione ai play-off. Ora però dobbiamo mantenere i piedi per terra, ci aspetta una partita che ci può regalare un altro bel traguardo. Va bene la festa, ma restiamo concentrati».

A un turno dalla fine l'obiettivo stagionale è già centrato, con la ciliegina sulla torta di due derby vinti. Roba da metterci la firma a inizio stagione, ma Lardo alza l'asticella e invita il gruppo a non accontentarsi: «Dico che non avrei firmato, per il semplice fatto che per tutto l'anno ho detto ai miei giocatori che siamo una buonissima squadra e possiamo ambire a traguardi molto alti. Detto questo, è chiaro che i play-off erano l'obiettivo dichiarato e averlo raggiunto in anticipo è un ulteriore passo avanti nella mia gestione qui a Udine. Il campionato ci ha riservato alti e bassi, abbiamo dovuto far fronte a degli infortuni, ma la società è sempre stata vigile sul mercato. Ci meritiamo questa situazione di classifica e oggi possiamo consolidarla con il quarto posto, che garantirebbe due gare in casa negli ottavi più l'eventuale "bella", decisamente una cosa buona per società, squadra e pubblico. Dopo aver chiuso al terzo posto l'andata, chiudere quarti sarebbe significativo: restare tutto l'anno nelle posizioni di vertice aiuta a consolidare il progetto».

SERIE A2 DONNE

Bolzano amara per la Delser che si smarrisce nel rush finale

BOLZANO

Trasferta amara per la Delser in Alto Adige. Le ragazze udinesi lasciano due punti al palaMazzali e sprecano una ghiotta occasione per approfittare degli stop di Vicenza, Milano e Crema.

È stata l'ennesima partita giocata a rincorrere, complice un primo quarto iniziato con un 8-0 a favore di Bolzano, a cui è seguita la risposta Delser (10-11 al 5') e il controbreak altoatesino per il 16-11. Allunghi delle padrone di casa e rimonte udinesi: questo il leitmotiv della gara, che a metà percorso vede Bolzano avanti 35-29 con Fall e Matic sugli scudi (25 punti in coppia), mentre la Delser aspetta gli acuti di Vicenzotti e Blazevic. Le due punte di diamante delle arancioni sono protagoniste insieme a Romano del parziale che nel terzo quarto permette a Udine di operare il sorpasso su un'Itas Bolzano a cui vengono concessi appena 8 punti.

Si decide tutto nell'ultimo quarto, la Delser è avanti 43-46 quando si abbatte una pioggia di triple da parte di Fall e Cela. Sembra tutto perso sul 60-53 a 3' dal termine, capitan Vicenzotti non ci sta e nel giro di 90" Udine torna a condurre sul 60-61. Purtroppo è un vantaggio illusorio: il rush finale è tutto di Bolzano e la Delser esce a mani vuote. *(g.p.)*

BOLZANO	67
DELSER	62

18-15, 35-29, 43-44

ITAS BOLZANO
Ribeiro Da Silva 6, Servillo 6, Fall 21, Matic 17, Villarini 8, Cela 7, Desaler, Pobitzer 2. Non entrate: Giordano, Valoroso, Zangari e Ruocco. **Coach Travaglini.**

DELSER BASKET SCHOOL UDINE
Bianco 7, Blazevic 9, Ciotola, Mancabelli 10, Sturma 5, Vicenzotti 10, Pontoni, Da Pozzo 8, Rainis 3, Romano 10. Non entrata: Mio. **Coach Pomilio.**

Arbitri Marzulli di Milano e Albertazzi di Bologna.
Note Bolzano: 13/36 al tiro da due punti, 8/19 da tre e 17/21 ai liberi. Delser: 21/54 al tiro da due punti, 4/12 da tre e 8/14 ai liberi. Uscite per 5 falli: Mancabelli e Servillo.

SERIE C GOLD

Calligaris ingorda, Codroipo retrocede

La Bluenergy perde con Montebelluna e lascia la categoria

La penultima di ritorno di serie C Gold di basket è un incubo per la Bluenergy che perde e retrocede in Silver, mentre la Calligaris passa un'altra "giornata in ufficio".

Qui Bluenergy. Codroipo dopo due stagioni saluta la C Gold con una giornata di anticipo. È questo l'amaro verdetto per i friulani che perdono lo scontro diretto casalingo contro Montebelluna la quale ribalta il -5 dell'andata e si qualifica ai play-out. La Bluenergy chiude nel peggiore dei modi un'annata controversa e complicata tra cambi di giocatori (Infanti - Volk) e di allenatore (Portelli - Medeot). Nella gara chiave della stagione, i friulani alzano bandiera bianca a causa soprattutto del parziale di 8-22 subìto nel secondo quarto perché poi i trevigiani amministrano la contesa. L'ultimo sussulto dei locali si registra sul 61-68 al 35'.

Qui Calligaris. Nell'ultima recita casalinga di stagione regolare, il Csb Corno centra un'altra scorpacciata. La giovane Bassano, formata da under 18 d'eccellenza con l'aggiunta del veterano Gallea, regge l'urto nel primo quarto, poi nulla può. La Calligaris, nonostante il secondo posto nella griglia dei play-off già in tasca, disputa una partita vera e quando spinge sull'acceleratore chiude ogni discorso. Tra i friulani rientrano in modo positivo sia Braidot, dopo poco più di un mese dall'infortunio all'alluce del piede destro, sia Macaro, reduce da un virtus intestinale. *(m.f.)*

CALLIGARIS	84
BASSANO	43

22-15, 43-29, 67-36

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO
Lorenzo Basso 4, Graziani 7, Zacchetti 11, Macaro 11, Franz 5, Braidot 10, Munini 13, Tommaso Silvestri 3, Bacchin 12, Accardo, Franco 5, Sandrino 3. **Coach Zuppi.**

OXYGEN ORANGE1 BASSANO
Izzo 3, Tersillo, Bargnesi 9, Gallea 4, Ragagnin 3, Pianegonda 6, Gajic 4, Bovo 2, Borsetto 1, Filoni 7, Grgurovic 4, Da Campo. **Coach Papi.**

Arbitri Occhiuzzi e Schiano Di Zenise.
Note Tiri liberi: Calligaris 23/31, Bassano 8/12. Rimbalzi: Calligaris 50 (Tommaso Silvestri 11), Bassano 27 (Filoni 6). 5 falli: nessuno. Antisportivo a Gallea, tecnico a Zuppi.

BLUENERGY	67
MONTEBELLUNA	79

24-22, 32-46, 52-65

BLUENERGY CODROIPO
Demarchi, Nata 8, Maghet 22, David Gaspardo 13, Umberto Nobile 17, Urbani, Miani 3, Venaruzzo, Volk 4; non entrati: Rizzi, Sant e Mozzi. **Coach Medeot.**

MONTEBELLUNA BASKET
Ciman 9, Pagotto 10, Crivellotto 19, Cusinato 13, Sorgente 8, Pozzobon, Sacchet 9, Galiazzo 11; non entrati: Pizzolato, Alpago e Trentin. **Coach Rebellato.**

Arbitri Fior e Nalesso.
Note Tiri liberi: Bluenergy 15/22, Montebelluna 9/15. Rimbalzi: Bluenergy 42 (David Gaspardo 13), Montebelluna 42 (Cusinato 9). 5 falli: Maghet.

SERIE C SILVER

Latte Carso, prima ok Il Michelaccio fa 101 e la Vida perde in casa

LATTE CARSO	66
ERMETRIS	60

17-8, 35-24, 50-44

LATTE CARSO UBC UDINE
Trevisini 9, Vischi, Floreani 17, Chierchia, Losito, Pignolo 4, Lubian 9, Bulian 2, Avanzo 6, Tirelli 10, Principe 9; non entrato: Pittalis. **Coach Paderni.**

ERMETRIS DINAMO GORIZIA
Kodric 2, Fait 2, Piras 3, Cossi 1, Federico Bullara 12, Roberto Bullara 4, Andrea Zuliani 5, Bonamico 12, Moruzzi 19; non entrato: Bressan. **Coach Ardessi.**

Arbitri Anastasia e Petronio.

Gara1 quarti di finale play-off C Silver: Latte Carso-Ermetris 66-60, Goriziana-Vis Spilimbergo 68-81 d1ts, Il Michelaccio San Daniele-Intermek Cordenons 101-71, Vida Latisana-Servolana 57-66. Gara1 turno secco play-out: Don Bosco-Blue Service Collinare Fagagna 74-64 e Romans-Feletto 90-44. *(m.f.)*

CALCIO DILETTANTI » GLI ANTICIPI

Lumignacco sterile e il Chions vede la D

Interrompe la striscia negativa, ma col Lignano finisce pari

di Claudio Rinaldi

LAUZACCO

LUMIGNACCO 0
LIGNANO 0

LUMIGNACCO 4-4-2
Ceka 6; Cossovel 6,5, Pratolino 6, Iuri 6, Cucciardi 5,5; Zetto 6,5, Mattielig 6 (26' Acampora sv), Ime Akam 6,5 (26' st Colja sv), Nastri 6; Novati 7, Della Bianca 4,5. **All. Zanuttig.**

LIGNANO 4-3-3
Gobbato 7; Shefqeti 6,5, Sartori 8, Candussio 7, Cudini 5,5; Bottacin 7, Stentardo 7, Pinzin 6 (35' st Faggiani sv); Morassut 6,5 (12' st Paolini 6), Cusin 5,5, Chiaruttini 5,5. **All. Franco Martin.**

Arbitro Marri di Cormòns 7.
Note Angoli: 8-7 per il Lignano. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Cudini, Pinzin, Bottacin, Paolini e Faggiani. Spettatori: 100 circa.

Due momenti della partita giocata a Lauzacco (Foto Petrussi)

Penalizzato ancora una volta dai limiti strutturali in fase conclusiva, il Lumignacco non è riuscito ad andare oltre il pareggio nella gara interna contro il Lignano, venendo così raggiunto dal Torviscosa sul secondo gradino. Ha comunque ottenuto il minimo sindacale di interrompere la striscia di quattro sconfitte consecutive e "costringe" il Chions a cercare almeno un pareggio oggi contro il San Luigi per brindare alla promozione in serie D.

Il comando del gioco è stato peraltro preso in avvio dal Lignano, trascinato dall'intelligenza tattica del metronomo Stentardo e dalla vivacità del centrocampista Bottacin (prodotto del vivaio al suo debutto da titolare), che oltre a non farsi intimorire dal carisma del "mostro sacro" Mattielig si è concesso anche il lusso di un paio di convincenti suggerimenti per i compagni del reparto avanzato. Tra i quali il più intraprendente è stato il bomber Cusin, andato vicino al gol all'8' con il destro contenuto da Ceka sul servizio di Stentardo e al 12' incornando alto il pallone proveniente dalla bandierina. Fatta esaurire la sfuriata iniziale dei balneari il Lumignacco ha preso a coprire meglio il campo con il rombo mediano imperniato sul riferimento arretrato Mattielig e su quello avanzato Ime Akam, ma nonostante l'acquisita superiorità l'opportunità per ferire Gobbato si è limitata al destro di prima intenzione di Ime Akam che sul pallone servitogli dal fondo da Novati non è riuscito a inquadrare il bersaglio. Un altro paio di brividi per gli ospiti sono comunque venuti da una girata di Della Bianca e dall'incornata di Iuri ben contenute dall'estremo difensore lignanese.

Ripresa a senso unico per la pressione del Lumignacco, ma dopo le conclusioni a lato di Iuri e Novati è stato Cucciardi al all'11' a vedersi strozzare l'urlo in gola dopo l'incornata prodigiosamente respinta dal reattivo Gobbato, salvato 2' più tardi dalla traversa, oppostasi al sinistro di Novati da 10 metri dopo l'assistenza di Cucciardi. Il passaggio al 4-2-3-1 non ha sortito i benefici auspicati dal Lumignacco per la macchinosità di Colja e solo l'egoismo di Cusin nel finale (conclusione fuori bersaglio anziché servire il liberissimo Faggiani) ha evitato la beffa comunque immeritata per la truppa di mister Zanuttig.

LE ALTRE FRIULANE

Eccellenza Cordenons - Union Pasiano 2-2 **Promozione A** Casarsa - Camino 2-0, Fiume Veneto/Bannia - San Quirino 3-1, Prata Falchi - Pravisdomini 1-1, Porcia - Torre 0-1 **Prima A** Ragogna - Rive d'Arcano 2-1 **Prima B** Codroipo - Rivolto 3-2, Risanese - Lavarian/Mortean 1-1, Riviera - Venzone 0-0, Sevegliano/Fauglis - Forum Julii 1-1

IL COLPACCIO

Pavan (a sinistra) e Fiorenzo

RINCORSA COMPLETATA

Il Torviscosa aggancia il secondo posto

La squadra di Vittore batte il Brian che fallisce il rigore dell'1-1

PRECENICCO

BRIAN 0
TORVISCOSA 2

EDMONDO BRIAN
D. Peressini 6, Shimba 6, E. Peressini 5.5, K. Pavan 5 (31' st Maestrutti 6), Nadalini 6, Codromaz 6, Lascala 5.5 (13' st Meret 6), Glavas 5, Frezza 5.5, D'Emanuele 6, Doukoure 5. **All. Birtig.**

TORVISCOSA
Clocchiatti 7.5, Facca 6, Peloi 6 (22' st Pertoldi 6), Lestani sv (6' pt Fiorenzo 7), Zanon 6, Pramparo 6.5, E. Pavan 7 (37' st Godeas sv), Borsetta 6, Corvaglia 6.5 (39' st G. Pavan sv), Goz 6, Puddu 6. **All. Vittore.**

Arbitro Maccorin di Pordenone.
Marcatori Al 10' Fiorenzo; nella ripresa, al 10' E. Pavan.
Note Ammonito: Zanon.

Aggancio riuscito. L'undici di Vittore seppur senza brillare, supera l'ostacolo Brian e si affianca in seconda piazza al Lumignacco, stoppato dal Lignano. Un successo meritato per il Torviscosa, anche se il gioco offerto non è stato spumeggiante come in altre occasioni. Il Brian recrimina invece per il penalty fallito quando era sotto di un gol.

Pronti via e la gara perde uno dei pezzi pregiati: Lestani in uno scontro si infortuna e viene sostituito. Al 10' gli ospiti passano in vantaggio. Eros Pavan vede l'inserimento in area di Fiorenzo e lo serve: l'esterno addomestica la palla e con un colpo sotto supera Daniele Peressini in uscita. Tre minuti più tardi su una palla innocua a centrocampo Pramparo combina il pasticcio: stoppa male la sfera e Doukoure gliela soffia involandosi verso la porta. Appena dentro l'area subisce il fallo di Zanon e l'arbitro fischia il rigore. Della battuta si incarica Glavas ma la sua conclusione seppur forte è centrale e Clocchiatti già in tuffo la respinge coi piedi.

Il Brian ci prova e sulla sinistra riesce a pungere con più facilità ma le conclusioni di D'Emanuele prima e Frezza poi sono fuori bersaglio. Al 23' Fiorenzo buca dal vertice destro dell'area ma anziché calciare, la mette in mezzo dove non ci sono compagni e il Brian si salva. Lo spettacolo latita, entrambe le compagini giocano con lanci lunghi o portando troppo la palla. Al 40' Eros Pavan sullo scatto serve Corvaglia leggermente defilato a sinistra ma una volta agganciato il pallone l'attaccante incespica e a tu per tu con l'estremo avversario, l'azione sfuma.

Nella ripresa il copione non cambia e da uno di questi lanci in profondità, al 10' nasce il raddoppio del Torviscosa. Lancio per Corvaglia che al limite dell'area con un colpo di tacco smarca Borsetta sulla destra; il centrocampista rimette in mezzo all'area per Eros Pavan che sbuca in mezzo agli avversari e segna il 2-0. Al 16' ci prova D'Emanuele con un'azione personale ma la sua conclusione è alta. Al 20' numero di Frezza che al limite dell'area si beve Facca e Borsetta ma la mira è completamente sballata. I minuti passano ma Frezza e Doukoure paiono troppo isolati e il Torviscosa controlla la gara sino al triplice fischio.

Daniele Schiavone

IL DERBY

Nardi: tripletta e rovesciata alla CR7, la Gemonese festeggia

GEMONESE 4
TRICESIMO 1

GEMONESE
Tusini 6,5, Clarini 6,5, Cargnelutti 6,5, Granieri 6,5, Zucca 7, Casarsa 7, Minisini 6 (19' st Aste 6), Ursella 6,5 (35' st Sabidussi 6), Nardi 8, Ostolidi 7 (45' st Lendaro sv), Nicoloso 7 (23' st Venturini 6,5). **All. Pittilino.**

TRICESIMO
Tubaro 5,5, Pretato 6, De Agostini 6 (26' st Cotrufo 6), Bertossio 6, Concina 7, Scarsini 6,5, S. Condolo 6 (26' st Mansutti 6), M. Condolo 6, Balzano 6,5, Favero 7, Del Piero 7. **All. Corosu.**

Arbitro Zini di Udine 6.
Marcatori Al 37' e al 40' Nardi; nella ripresa, al 16' Simone Condolo, al 24' Venturini, al 47' Nardi.
Note Angoli: 9-2 per la Gemonese. Recuperi: 0' e 4'. Ammonito: Cargnelutti. Spettatori: 100.

GEMONA

Dopo lo stop di Torviscosa, la Gemonese si riscatta con gli interessi stravincendo il derby con un Tricesimo capace di tenere testa ai padroni di casa solo per un tempo. Protagonista assoluto del match un superlativo ed immarcabile Marco Nardi autore di una devastante tripletta. L'attaccante di mister Pittilino, salito a quota 18 nella classifica cannonieri, avrebbe potuto incrementare ancor di più il suo bottino grazie al supporto di tutta la squadra.

Lo show di Nardi inizia dopo soli 3' con il tap-in su cross di Nicoloso ma la rete viene annullata per un giusto fuorigioco. Gli ospiti rispondono con una bordata di Bertossio appena sopra la traversa, poi clamoroso palo di Balzano quindi palla sulla schiena di Favero e chiusura finale con la provvidenziale respinta sulla linea di porta da parte di Casarsa.

Al 18' brividi nell'area del Tricesimo ma la conclusione ravvicinata di Nardi viene messa in angolo da un affaccendato Tubaro; quindi il bomber gemonese viene platealmente atterrato appena dentro l'area di rigore, ma per l'arbitro Zini non ci sono gli estremi per la concessione del penalty. Applausi scroscianti per l'uno due di Nardi: al 37' la botta dal limite del centravanti della Gemonese va a infilarsi nel sette alla destra di Tubaro e tre minuti dopo imprendibile rovesciata spalle alla porta dal dischetto alla CR7. Nei minuti finali della prima frazione di gioco sale in cattedra Nicoloso che prima centra il montante basso poi in successione la traversa.

Al 16' della ripresa il Tricesimo accorcia con un perfetto diagonale di Simone Condolo dopo aver ricevuto palla da un inspirato Del Piero. Al 24' Nardi si trasforma da assist-man confezionando un invitante corridoio per l'appena entrato Venturini che firma la terza rete dei locali con una botta a mezza altezza che non lascia scampo all'impietrito Tubaro. Ancora il bomber di casa in evidenza al 39' ma a capitan Concina riesce la miracolosa deviazione in angolo, poi al secondo minuto di recupero isolati fuori quota Sabidussi dall'out sinistro mette al centro una palla che Nardi devia in rete con la compiacenza dei difensori avversari.

Renato Damiani

Un duello Nardi-Concina nel match di ieri (Foto Redam)

VERONA	**2**
TAVAGNACCO	**3**

AGSM VERONA
Lemey, Lipman, Molin, Soffia, Wagner, Kongouli, Fishley, Nichele (Bardin), Decker, Kostova, Hannula. **All. Longega.**

UPC TAVAGNACCO
Ferroli, Martinelli (Filippozzi), Frizza, Mella, Brumana, Tuttino, Polli (Benedetti), Cecotti, Erzen, Catena (Fracaros), Mascarello, Camporese. **All. Rossi.**

Arbitro Canci di Carrara.
Marcatori All'8' Soffia, al 22' Brumana, al 26' Polli; nella ripresa, al 31' Catena, al 44' Soffia.
Note Ammonita: Camporese.

Ancora un gol di Brumana ieri nel successo del Tavagnacco a Verona

Tavagnacco in rimonta sbanca Verona e consolida il terzo posto

Una vittoria in trasferta che permette al Tavagnacco di mantenere il terzo posto e inalterate le distanze dalle inseguitrici. A Verona contro l'Agsm è finita 3-2 per le friulane, che sono andate in rete con Brumana, Polli e Catena, capaci di ribaltare già nel primo tempo il risultato. Proprio nella giornata in cui sia Fiorentina sia Atalanta sono riuscite a battere le prime due della classe, Juventus e Brescia. Non è stato un match semplice, quello di ieri per le ragazze di mister Rossi, che sono andate subito sotto di un gol: all'8' il Verona è andato in rete con Soffia, furba a sfruttare una disattenzione difensiva. Colpite, le gialloblù sono passate al contrattacco e hanno preso in mano il match, riuscendo a pareggiare al 22' con Brumana. È stata brava il capitano a deviare in gol il pallone sugli sviluppi di un calcio d'angolo, mentre a confezionare il sorpasso ci ha pensato quattro minuti dopo Polli, al rientro dopo l'infortunio. Il primo tempo si è chiuso, quindi, con il vantaggio friulano. Nella ripresa, il Verona ha provato a buttarsi alla ricerca del pareggio, ma sono state ancora le ragazze di Rossi a trovare la rete del momentaneo 1-3: al 31' è stata brava Catena ad avventarsi su un cross da corner. Con il risultato saldamente nelle mani, il Tavagnacco concede spazio anche a Filippozzi, Benedetti e Fracaros, e ha rischiato davvero poco fino a un minuto dalla fine. All'89' l'arbitro Canci ha fischiato un rigore per il Verona: sul dischetto è andata Soffia, che non ha sbagliato mira. La gara, quindi, è terminata 2-3, risultato che garantisce una settimana di serenità in casa Tavagnacco (ora a quota 37 in classifica), che sabato ospiterà il Chievo, reduce da un pareggio con Ravenna e fermo a 26 punti.

Simonetta D'Este

Pro Fagagna, è quasi fatta

Poker al Diana: se oggi il Vajont non supera il Barbeano, torna in Promozione

di Simone Fornasiere
FAGAGNA

Manca ormai solo la matematica alla Pro Fagagna per festeggiare, dopo un solo anno, il ritorno in Promozione. Un obiettivo, questo, che non sfuggirà alla squadra di Cortiula che fa suo nettamente il derby con il Diana e, vista la sconfitta patita dal Rive d'Arcano in casa del Ragogna nell'altro anticipo, potrebbe festeggiare già oggi nel caso il Vajont non superasse il Barbeano. Dovesse vincere la squadra pordenonese appuntamento solo rinviato a mercoledì nella trasferta in casa del Tagliamento in cui basterà vincere.

Partita che fatica a decollare dal punto di vista delle occasioni. Veneruz si fa vedere con un calcio di punizione centrale bloccato senza problemi da Meroi giusto un minuto prima del vantaggio della Pro Fagagna. Andriulo lavora al meglio un pallone sulla destra prima di crossare come meglio non potrebbe per il colpo di testa, vincente, di Tisiot. Lo stesso marcatore, poco prima dell'intervallo, prova a ricambiare il favore involandosi verso la porta lo stesso Andriulo il quale, tenuto testa al tentativo di intervento di Pontoni, calcia alto da dentro l'area di rigore.

C'è ancora spazio per le occasioni prima dell'intervallo, con il Diana che potrebbe pervenire al pareggio al tramonto della frazione quando il traversone di Carlos pesca, tutto solo dentro l'area di rigore, Elia: il controllo del difensore non è dei migliori e permette a Righini di recuperare mandando in calcio d'angolo.

La ripresa si apre con lo stesso motivo e, a poco dal fischio di inizio, è Marti ad avere l'occasione favorevole con il colpo di testa, sul servizio di Veneruz, sparato alle stelle. Errore pagato a caro prezzo con la Pro Fagagna che sul ribaltamento di fronte raddoppia: Tisiot controlla dentro l'area prima di servire l'accorrente Pinzano il cui destro vale il punto.

Match di fatto chiuso e tris che non tarda ad arrivare con il traversone dello stesso Pinzano finalizzato dall'inzuccata di Cogoi. Monologo Pro Fagagna che si permette il lusso di chiudere con il duo d'attacco formato da Frimpong (classe 2001, all'esordio in prima squadra) e Marcuzzi (1999) che non tarda a creare pericolo a Polotto con la triangolazione chiusa dal primo con il destro alto. Tutta in un calcio di punizione di Eletto, sventata in volo plastico da Meroi, la reazione del Diana che in pieno recupero deve capitolare ancora con Frimpong abile nel destreggiarsi al limite dell'area di rigore per il destro che fissa il risultato.

PRO FAGAGNA	**4**
DIANA	**0**

PRO FAGAGNA
Meroi 6,5, Buttazzoni 6 (41' st Miano sv), Ermacora 6,5, Andriulo 7 (26' st Frimpong 7,5), M. Righini 7, Cogoi 7, Alpini 5,5 (15' st Marcuzzi 6), Pinzano 7, Di Fant 6,5 (35' st Lauzana sv), Dri 6,5, Tisiot 6,5. **All. Cortiula.**

DIANA
Polotto 6, Elia 5,5 (23' st Valoppi 6), Veneruz 6,5 (38' st A. Righini sv), Ponte 5 (15' st Pecile 5,5), Marti 5, Pontoni 5, Varutti 5,5, Busolini 5, Carnelos 6, Carlos 6 (41' st Sandron sv), Eletto 5,5. **All. Trangoni.**

Arbitro Santarossa di Pordenone 6,5.
Marcatori Al 22' Tisiot; nella ripresa, all'8' Pinzano, al 19' Cogoi, al 49' Frimpong.
Note Angoli: 5-4 per il Diana. Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Elia e Pecile.

LO SGAMBETTO

Aquileia passo-salvezza, Gradese rimandata

AQUILEIA

Ancora una volta il derby tra Aquileia e Gradese si presentava come un importante crocevia di stagione per entrambe le squadre. Alla fine lo è stato sicuramente per l'Aquileia che, superando i rivali di sempre al termine di una bella gara, ha fatto un passo decisivo verso la salvezza. La Gradese vede invece complicarsi la strada verso i play-off e se ieri ha alzato bandiera bianca lo deve soprattutto alle strepitose parate di Paduani.

La partita nel primo tempo mostra due squadre ben messe in campo, tanto da non permettere agli avversari di prendere il sopravvento. Molto agonismo ed equilibrio sul terreno di gioco con due uniche grandi occasioni da rete, una per parte. Al 32' è la Gradese a sfiorare il gol con una punizione di Corbatto che colpisce in pieno il palo. Per l'Aquileia è Lazarevich al 43' a gettare alle ortiche un'ottima opportunità. L'attaccante si presenta solo in area ma tira troppo debolmente e Dovier respinge.

Nel secondo tempo le due squadre non si accontentano del pareggio e ci sono più spazi per le sortite offensive. Al 5' trattenuta in area ai danni di Spagnul e l'arbitro fischia il rigore per i padroni di casa: Clementin dagli undici metri si fa parare il tiro da Dovier. Sull'altro fronte incursione di Mattia Pinatti e sul suo rasoterra è bravo Paduani a respingere. Bolide di Ghirardo da fuori area al 16' e palla fuori di poco. Al 24' l'Aquileia passa in vantaggio con Spagnul, che raccoglie una palla in area e con un tiro beffardo insacca alle spalle di Dovier. La Gradese riesce a pareggiare con Scaramuzza ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 30' Lazarevich prova la rovesciata, ma la palla finisce di poco alta. Poi sale in cattedra il portiere di casa Paduani, che è bravissimo a respingere le conclusioni di Mattia Pinatti e Ghirardo. Al 34' grande occasione per Michael Pinatti che però spreca con un pallonetto fuori misura.

Nel concitato finale di gara ancora occasioni da rete da una parte e dall'altra, ma il protagonista è ancora Paduani che si supera su Mattia Pinatti e sulla ribattuta, è il difensore Clementin a salvare sulla linea e a sancire una vittoria per l'Aquileia che ha il sapore della salvezza.

Marco Silvestri

AQUILEIA	**1**
GRADESE	**0**

AQUILEIA
Paduani 8, Mian 6, Fabris 6, Clementin 6, Presot 6.5, Bolzan 6.5, Penna 6 (42' st Riondato sv), Pelosin 7, Cecon 6.5, Lazarevich 6.5, Spagnul 7 (34' st Sandrigo sv). **All. Lepre.**

GRADESE
Dovier 7, Troian 6, Benvegnu 6.5, Scaramuzza 6, Reverdito 6, Cicogna 6 (1' st Uliani 6), Ghirardo 6.5, Corbatto 7, Dean 6 (12' st Riccardi sv), Ma. Pinatti 7, Mi. Pinatti 6. **All. Nunez.**

Arbitro Dri di Udine 6.
Marcatore Nella ripresa, al 24' Spagnul.
Note Recuperi: 0' e 4'. Ammoniti: Fabris, Benvegnu, Cecon, Reverdito.

IL SABATO DEL VOLLEY

B1 donne: Cda ai play-off L'EstVolley non ce la fa salvezza appesa a un filo

Cda matematicamente ai play-off: esultanza giustificata ieri

TRENTO

La Cda espugna Trento e conquista matematicamente l'accesso ai play off. Nella terz'ultima giornata di B1 femminile alla squadra di Talmassons è bastata meno di un'ora di gioco per sbarazzarsi dell'Argentario, conquistando così i tre punti che la fanno accedere, per il secondo anno consecutivo, agli spareggi promozione. Grazie al successo di ieri ed in attesa del posticipo di martedì tra Itas Martignacco e Adro, le ragazze di Castegnaro si godono il primato in classifica, a conferma dell'ottimo momento di forma. Ieri Castegnaro ha schierato Giora in cabina di regia, Nardini e Gogna al centro, Lombardo e Cozzo in banda, Facco opposto e Ponte libero. Top scorer capitan Lombardo con 16 palloni messi a terra.

L'EstVolley San Giovanni al Natisone è riuscita invece a strappare un set all'Anthea Vicenza, avversaria proibitiva sulla carta, quarta e in lotta per i play-off. La squadra di coach Corvi, che si è presentata con appena nove atlete complici le recenti defezioni di Martina e Venturini, dopo aver perso nettamente la prima frazione per 25-15, ha ritrovato coraggio riuscendo a mettere alle corde le venete chiudendo il secondo sul 29-27. Le friulane non sono però riuscite a ripetersi, facendosi fermare nei due parziali successivi per 25-12 e 25-17. Per conoscere il proprio destino in chiave salvezza le ragazze dell'EstVolley dovranno attendere il risultato dell'Ezzelina che giocherà stasera. *(m.t. - a.p.)*

TRENTO	**0**
CDA	**3**

9-25, 22-25, 18-25
ARGENTARIO TRENTO
Dorigatti (L), A. Bonafini, Braida, Barnazeni, Cardoni, A. Mazzon, Mazzon G, Visintini, Pucnik, G. Bonafini, Ragni, Paoli. **All. Moretti.**

CDA TALMASSONS
Giora, Cozzo, Facco, Colonello, Nardini, Lombardo, Felettig, Sartori, Battain, Gogna, Neri, Cerruto (L), Ponte (L). **All. Castegnaro.**

Arbitri Lo Verde e Salvini.
Note Durata set: 15', 25', 21'.

SERIE B2

Villa Vicentina getta punti al vento facendosi sorpassare nel finale

VILLA VICENTINA

Occasione da punti sprecata per la Farmaderbe che, nella terz'ultima giornata di B2 femminile di volley, è stata battuta in casa, al tie-break, dalla penultima Torri Quartesolo. Le friulane sono apparse in affanno nel primo parziale, caratterizzato da diversi errori sia in battuta sia in attacco e le vicentine sono riuscite a portarsi in vantaggio. Dal secondo set la luce è sembrata riaccendersi in casa Farmaderbe che con lucidità ha subito ottenuto un discreto margine di vantaggio, mantenuto fino alla fine senza problemi.

Addirittura senza storia il terzo parziale, che ha visto una sola squadra il campo, vale a dire il Villa Vicentina. Dal 5-0 al 17-7 e, poi, al 25-13 finale il passo è stato breve e la frazione di gioco è scivolata via fin troppo agevolmente. Quando tutto sembrava presagire una vittoria da tre punti per le padrone di casa, ecco il ritorno delle ospiti, che hanno saputo ben sfruttare le imprecisioni di Fanò e compagne, fallose al servizio e in difficoltà anche in ricezione. La giovane formazione vicentina ha così ritrovato coraggio e determinazione, elementi che hanno permesso loro di imporsi anche al tie-break. Il punto conquistato dalle bassaiole non ha permesso loro di insidiare ancora la quinta posizione in classifica.

Alessia Pittoni

VILLA VICENTINA	**2**
QUARTESOLO	**3**

20-25, 25-19, 25-13, 18-25, 12-15
FARMADERBE VILLA VICENTINA
Petejan (K), Piovesan, Pulcina, Berzanti, Zanello, Pittioni, Fanò, Garofolo, Donda, Rigatti, Gridelli, Sioni (L1), Misciali (L2). **All. Sandri e Pellizzari.**

TORRI QUARTESOLO VICENZA
Andreetto, De Paoli, Berta, Bonato (K), Michieli, Pinato, Nardelli, Marchioro, Lovison, Rossi, Destro (L1), Voltaggio (L2). **All. Gemo e Moro.**

Arbitri Alberto Fabris e Stefano Bridda.
Note Durata set: 21', 22', 20', 20', 17'.

È arrivata la felicità

Angelica, per prepararsi all'ultimo ciclo di chemioterapia, trascorre la giornata in ospedale e fa tutti i controlli del caso, ma non è sola: con lei c'è Orlando (**Claudio Santamaria**), che ha deciso di starle accanto. Laura, intanto, prepara una trappola per Umberto.

RAI 1, ORE 16.35

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

NCIS

Il team deve fermare il mercato illegale di un farmaco che contiene un potente oppiode sintetico. Ma di Bishop (**Emily Wickersham**) e Torres, che da tempo stanno indagando sotto copertura, si perdono inspiegabilmente le tracce.

RAI 2, ORE 21.20

Sono innocente

Nel corso di questa puntata **Alberto Matano** racconta anche la storia di Patrick Lumumba, nel 2007 accusato dall'americana Amanda Knox del delitto di Meredith Kercher, la studentessa uccisa a Perugia la sera del primo novembre.

RAI 3, ORE 21.25

Belli di papà

Vincenzo (**Diago Abatantuono**) è un imprenditore di successo. Rimasto vedovo, deve badare ai tre figli, che vivono una vita piena di agi e ignari di qualsiasi responsabilità. Decide di metterli alla prova, fingendo di essere andato in rovina.

PREMIUM C., ORE 21.15

The Skeleton Key

Reduce da un lutto, l'assistente geriatrica Caroline (**Kate Hudson**) accetta di badare a un vecchietto reso muto da un ictus, che vive in un'imponente villa coloniale. Ma la residenza sembra nascondere un inquietante segreto.

PREMIUM EN., ORE 21.20

RAI 1

6.00 A Sua immagine *Rubrica*
6.30 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni *Rubrica*
10.30 A Sua immagine *Rubrica*
10.55 Santa Messa *Religione*
12.00 Recita del Regina Coeli *Religione*
12.20 Linea verde *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in *Varietà*
16.30 Tg1
16.35 È arrivata la felicità Seconda stagione *Serie Tv*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 *Attualità*
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi *Rubrica*
2.50 Settenote *Musicale*
3.20 Sottovoce *Attualità*
3.50 Da Da Da *Videoframmenti*
4.45 RaiNews24 *Attualità*

RAI 2

6.30 Memex Sperimentiamo! *Rubrica*
7.00 Sereno variabile *Rubrica*
7.55 Guardia costiera *Serie Tv*
8.35 Heartland *Serie Tv*
9.15 Tg2 Dossier *Rubrica*
10.00 Morning Voyager *Rubrica*
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori *Rubrica*
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio *Talk Show*
17.00 Novantesimo minuto Zona mista
18.00 Novantesimo minuto *Rubrica di sport*
18.55 Novantesimo minuto Tempi Supplementari *Rubrica di sport*
19.30 Tg2 Flash L.I.S.
19.35 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Serie Tv
22.10 Instinct *Serie Tv*
23.00 La domenica sportiva *Rubrica di sport*
0.45 Protestantesimo *Rubrica*
1.20 Star Crossed *Serie Tv*
3.20 14° Distretto *Serie Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Sembra ieri *Attualità*
8.30 Domenica Geo
10.15 Italian Beauty *Teatro*
11.10 TGR EstOvest *Rubrica*
11.30 TGR RegionEuropa
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Fuori linea *Attualità*
12.25 Raduno Nazionale Associazione Carabinieri
12.55 Tg3 LIS
13.00 Il posto giusto *Rubrica*
14.00 Tg Regione
14.15 Tg3
14.30 1/2 h in più *Attualità*
15.30 Ciclismo: Liegi/Bastogne/Liegi *Le Classiche del Nord*
17.00 Kilimangiaro - Viaggi di Primavera *Rubrica*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.30 La difesa della razza
21.25 Sono innocente DocuFiction
23.25 Tg3 / Tg Regione
23.50 Brunori Sa *Attualità*
0.40 1/2 h in più *Attualità*
1.40 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*

RETE 4

7.35 Super partes *Rubrica*
8.15 Leoni di montagna - Una sfida continua *Doc.*
9.20 Pillole d'Angoli di Mondo
10.00 Santa Messa *Religione*
10.50 Pillole d'Angoli di Mondo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.05 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto *Film Tv giallo ('03)*
14.05 Animali truffatori Sopravvivere *Doc.*
15.00 Karol, un papa rimasto uomo *Film Tv biografico ('06)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Quarto grado La domenica *Attualità*
21.15 Qualcosa di cui... sparlare Film commedia ('95)
23.30 Il debito *Film drammatico ('10)*
1.40 Tg4 Night News
2.05 Una notte che piove *Film drammatico ('94)*
3.35 Chi vuol dormire nel mio letto? *Film commedia ('63)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 *Attualità*
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina *Attualità*
8.45 Speciale Tg5 *Attualità*
10.00 I Menù di Giallo Zafferano *Rubrica*
11.00 Le storie di Melaverde *Rubrica*
12.00 Melaverde *Rubrica*
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè *Rubrica*
14.00 Domenica Live *Talk Show*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint *Show*
21.25 The Wall Quiz
23.20 Grande Fratello *Real Tv*
0.20 X-Style *Rotocalco*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint
2.10 Sei forte maestro 2 *Serie Tv "In rete"*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.15 Finalmente soli *Sitcom*
7.00 Super partes *Rubrica*
7.35 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.40 Siamo fatti così Esplorando il corpo umano *Cartoni*
8.10 Conosciamoci un po'
8.40 Titti turista tuttofare *Film animazione ('00)*
10.25 I liceali *Miniserie*
12.25 Studio Aperto
12.40 Motociclismo: GP Olanda - Gara 2 WSBK *Campionato mondiale Superbike*
14.00 Grande Fratello *Real Tv*
14.15 Superman Returns *Film fantastico ('06)*
17.20 Tom & Jerry incontrano Sherlock Holmes *Film Tv animazione ('10)*
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello *Real Tv*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Le Iene Show
0.50 Lucifer *Serie Tv*
1.45 Studio Aperto La giornata
2.00 Premium Sport *Rubrica di sport*
2.40 666 Park Avenue *Serie Tv*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 L'aria che tira *Rubrica*
10.45 Gustibus *Rubrica*
11.25 Nemici... per la pelle *Film commedia ('68)*
13.30 Tg La7
14.00 Faccia a faccia *Attualità*
15.15 The District *Serie Tv "Il mamba nero"*
16.15 Joséphine, ange gardien *Serie Tv "L'ispettore degli angeli custodi" "Se son rose fioriranno"*
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.30 Tg La7
0.40 Faccia a faccia *Attualità*
1.40 Star Trek *Serie Tv*
5.00 L'aria che tira *Rubrica*

TV8

14.30 Entrapment *Film thr. ('99)*
17.00 Studio MotoGP *Rubrica*
17.15 Incontro con Capirossi
17.40 Studio MotoGP *Rubrica*
18.00 Motociclismo: GP Stati Uniti (Gara) *Moto3*
18.55 Studio MotoGP *Rubrica*
19.20 Motociclismo: GP Stati Uniti (Gara) *Moto2*
20.15 Studio MotoGP *Rubrica*
21.00 Motociclismo: GP Stati Uniti (Gara) MotoGP
22.00 Studio MotoGP *Rubrica*
23.30 Saturday Night Live

NOVE

14.15 Ace Ventura L'acchiappanimali *Film comico ('94)*
16.15 Ace Ventura - Missione Africa *Film comico ('95)*
18.15 Operazione Spy Sitter *Film azione ('10)*
20.30 Cucine da incubo Italia *Real Tv*
21.25 Little Big Italy Cooking Show
23.30 Fratelli di Crozza *Show*
0.35 Undressed *Dating Show*

20 (20)

6.30 Trailer Serie Rete 20
7.00 Revolution
9.05 Chicago Fire *Serie Tv*
19.00 Ruslan *Film Tv azione ('09)*
21.00 Taken Serie Tv
22.40 Blood Drive *Serie Tv*
23.35 Cobra *Film azione ('86)*
1.30 Battlestar Galactica *Serie Tv*
2.10 Dexter *Serie Tv*
3.00 Everwood *Serie Tv*

RAI 4 (21)

6.25 The Good Wife *Serie Tv*
10.10 Senza traccia *Serie Tv*
13.45 Vita di Pi *Film avv. ('12)*
15.50 Revenge *Serie Tv*
19.30 Secrets and Lies *Serie Tv*
21.00 La congiura della pietra nera Film azione ('10)
22.50 Criminal Minds: Beyond Borders *Serie Tv*
1.00 Spring Breakers Una vacanza da sballo *Film drammatico ('12)*
2.30 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
2.35 Cold Eyes *Film ('13)*

IRIS (22)

8.40 Monk *Serie Tv*
10.20 Storie di cinema *Rubrica*
10.40 La sconosciuta *Film drammatico ('06)*
13.05 The Assassination *Film drammatico ('04)*
15.05 Note di cinema *Rubrica*
15.10 I colori della vittoria *Film commedia ('98)*
18.00 Contact *Film fantasc. ('97)*
21.00 Gallo cedrone Film commedia ('98)
22.50 I due carabinieri *Film commedia ('84)*
1.10 Splendor *Rubrica*

RAI 5 (23)

13.15 Un romanzo, tante storie
13.45 L'America vista dal cielo
14.35 Earthflight: Sorvolando il pianeta *Rubrica*
15.30 The Sense Of Beauty
16.25 Notti amare *Teatro*
17.50 Rai News - Giorno
17.55 Opera - Don Pasquale
20.20 Wild Madagascar *Doc.*
21.15 Il sale della Terra - In viaggio con Sebastiao Salgado Film doc. ('14)
23.05 Il caso Kerenes *Film drammatico ('13)*
0.50 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

9.45 Totò contro i 4 *Film ('63)*
11.25 Il figlio dello sceicco *Film commedia ('78)*
13.05 Hoot *Film commedia ('06)*
14.45 Bears *Film doc. ('14)*
16.05 I cannoni di Navarone *Film guerra ('61)*
18.55 ...e poi lo chiamarono il magnifico *Film ('72)*
21.10 Senza arte né parte Film commedia ('11)
22.45 Mi rifaccio vivo *Film commedia ('13)*
0.40 Quell'ultimo ponte *Film guerra ('77)*

RAI PREMIUM (25)

6.55 Lea *Film Tv biografico ('15)*
8.35 Diritto di difesa *Miniserie*
9.30 Un medico in famiglia 5
14.20 Katie Fforde - Un amore di lana *Film sentim. ('10)*
15.55 Una famiglia in giallo
21.20 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
23.05 La mafia uccide solo d'estate *Serie Tv*
0.50 Katie Fforde Un amore di lana *Film Tv sentimentale ('10)*
2.20 Collana Il tuo anno 1967 *Doc.*

CIELO (26)

12.15 Steve Austin - Sfida implacabile *Reality Show*
13.00 Steven Seagal: La legge sono io *DocuReality*
14.00 True Justice *Miniserie*
15.45 Philadelphia Experiment *Film Tv fantascienza ('12)*
17.15 Steve Austin - Sfida implacabile *Reality Show*
18.15 Top Gear UK *Real Tv*
19.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Elvis & Annabelle Film commedia ('07)
23.15 Il tempo delle mele *Film sentimentale ('80)*

PARAMOUNT (27)

10.00 La casa nella prateria
13.00 The Librarians *Serie Tv*
14.40 Tutti insieme appassionatamente *Film musicale ('65)*
17.10 Matrimonio a 4 mani *Film commedia ('95)*
19.10 Non siamo angeli *Film commedia ('89)*
21.10 La terrazza sul lago Film thriller ('08)
23.30 Amici, amanti e... *Film commedia ('11)*
1.30 Revolutionary Road *Film drammatico ('08)*

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena *Rubrica*
19.00 Una riserva per la biosfera *Doc.*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Soul *Talk Show*
21.00 Regina Coeli da San Pietro *Religione*
21.15 Secondo lo spirito Film documentario ('18)
22.30 Maria Goretti *Film Tv biografico ('03)*
0.15 Effetto notte *Rubrica*
0.45 Rosario da Pompei

LA7 D (29)

10.55 Giardinieri in affitto
12.00 Cambio cuoco
13.05 Grey's Anatomy *Serie Tv*
15.00 Private Practice *Serie Tv*
16.40 I menù di Benedetta
17.50 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Le avventure galanti del giovane Molière Film commedia ('07)
23.45 The Dr. Oz Show
1.25 Benjamin Lebel Delitti D.O.C. *Serie Tv*

LA 5 (30)

7.00 Beautiful - L'album dei ricordi *Soap Opera*
7.20 Il segreto *Telenovela*
9.05 Una vita *Telenovela*
13.05 Amici *Real Tv*
14.20 Rosamunde Pilcher: Le ali della speranza *Film Tv sentimentale ('07)*
16.00 Grande Fratello Live
20.30 Mai dire Isola *Show*
21.10 Innamorarsi a Valentine Film Tv sentim. ('16)
23.10 Bella più di prima *Real Tv*
0.10 Verissimo *Rotocalco*
2.30 Modamania *Rubrica*

REAL TIME (31)

6.00 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*
8.30 ER: storie incredibili *DocuReality*
11.20 Undercover Boss
13.20 Da qui a un anno
15.25 Hello Goodbye
16.35 Primo appuntamento
19.15 90 giorni per innamorarsi *Dating Show*
21.10 7 piccoli Johnston DocuReality
0.05 ER: storie incredibili
1.55 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

GIALLO (38)

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 I misteri di Brokenwood
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Vera *Serie Tv*
17.20 DCI Banks *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
23.00 Cherif *Serie Tv*
0.56 Disappeared *Real Crime*
2.50 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.50 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
11.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.55 The Closer *Serie Tv*
17.35 Stalker *Serie Tv*
19.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI Miami *Serie Tv*
23.40 CSI New York *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
4.05 Tgcom24
4.10 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

6.00 I maghi del garage
8.30 Ai confini della civiltà
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.10 Fuori dal mondo
15.00 L'impero dei rottami
16.55 River Monsters
18.55 Airport Security *DocuReality*
21.25 Terra ribelle Serie Tv
0.40 Poker: *A Night with PokerStars*
1.30 Airport Security Spagna
1.55 Cops *Real Tv*
3.35 Megatraslochi

RAI SPORT HD (57)

15.45 Calcio: 19a giornata: Pink Sport Time - Empoli *Serie A Femminile*
17.50 Pallavolo: PlayOff, Finale gara 1 *Campionato Italiano Lega Unipol Sai M*
20.30 Basket: 27a giornata: Dolomiti Energia Trentino-The Flexx Pistoia Serie A
22.45 Ciclismo: *Giro dell'Appennino*
23.35 Ciclismo: 6a tappa: Samobor - Zagrabia *Tour della Croazia*

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con atmosfera più umida rispetto ai giorni precedenti e temperature pomeridiane in ulteriore calo per la brezza dal mare più fresca che interesserà la costa e, in parte, anche la pianura. Sui monti cielo in genere poco nuvoloso o localmente variabile; non si esclude qualche rovescio pomeridiano al confine col Cadore.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/12	13/15
massima	23/25	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN REGIONE

Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con possibili foschie notturne; sui monti e pedemontana cielo variabile. Dalla sera possibile qualche debole pioggia, specie sui monti.

Tendenza per martedì: Nella notte tra lunedì e martedì possibile qualche debole pioggia; poi, in giornata, cielo in genere poco nuvoloso; qualche nube in più sui monti dal pomeriggio.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/13	13/15
massima	23/25	18/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	15,8	22,5	51%	41 km/h
MONFALCONE	13,6	26,9	51%	41 km/h
GORIZIA	12,0	28,4	57%	26 km/h
UDINE	12,6	27,4	38%	23 km/h
GRADO	18,4	21,6	51%	25 km/h
CERVIGNANO	12,7	27,1	59%	27 km/h
PORDENONE	12,4	26,9	35%	5 km/h
TARVISIO	5,5	24,9	23%	8 km/h
LIGNANO	17,5	24,4	60%	27 km/h
GEMONA	14,2	26,3	45%	38 km/h
TOLMEZZO	11,3	25,9	50%	35 km/h
FORNI DI SOPRA	10,9	24,4	17%	22 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14,3	1 nodi S-E	1.41 +21	9.27 -31
MONFALCONE	calmo	14,2	2 nodi S	1.46 +21	9.32 -31
GRADO	calmo	14,0	2 nodi S-S-O	2.06 +21	9.52 -28
PIRANO	calmo	14,5	2 nodi S-S-O	1.36 +21	9.22 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	10	23
ATENE	12	20
BARCELLONA	17	20
BELGRADO	10	23
BERLINO	12	22
BRUXELLES	11	24
BUDAPEST	14	24
COPENAGHEN	7	11
FRANCOFORTE	15	29
GINEVRA	14	26
HELSINKI	5	14
KLAGENFURT	10	26
LISBONA	14	19
LONDRA	15	25
LUBIANA	10	24
MADRID	10	25
MALTA	14	23
P. DI MONACO	18	21
MOSCA	7	18
OSLO	5	16
PARIGI	17	28
PRAGA	11	24
SALISBURGO	12	27
STOCCOLMA	6	16
VARSAVIA	10	22
VIENNA	10	25
ZAGABRIA	11	24
ZURIGO	11	28

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	14	21
ANCONA	14	21
AOSTA	13	27
BARI	15	22
BERGAMO	14	28
BOLOGNA	15	27
BOLZANO	11	26
BRESCIA	14	28
CAGLIARI	14	23
CAMPOBASSO	10	23
CATANIA	15	20
FIRENZE	12	27
GENOVA	21	20
L'AQUILA	11	23
MESSINA	15	21
MILANO	15	28
NAPOLI	14	22
PALERMO	16	21
PERUGIA	15	25
PESCARA	15	19
PISA	12	27
R. CALABRIA	16	21
ROMA	14	25
TARANTO	14	19
TORINO	13	28
TREVISO	12	26
VENEZIA	14	23
VERONA	13	27

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Prevalenza di sole, salvo formazione di addensamenti diurni in prossimità delle Alpi con fenomeni sulle Dolomiti. Centro: Tempo soleggiato su tutte le regioni con qualche nube diurna sulle zone interne. Isolati temporali sulla Sardegna interna. Sud: Bel tempo, salvo la formazione di qualche temporale sull'Appennino e sui rilievi siculi.

DOMANI
Nord: Soleggiato, dal pomeriggio variabilità sulle Alpi con qualche temporale in sconfinamento serale alla pianura veneta. Centro: Stabile e ben soleggiato su tutte le regioni, in serata alcune innocue velature a partire dalla Toscana. Sud: Condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, con cieli sereni o poco nuvolosi.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

TORO
21/4 - 20/5
Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che vi sta tanto a cuore. Svago in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi siete imposti un comportamento e ora fate fatica a mantenerlo. Siete curiosi e al tempo stesso poco coerenti con le decisioni che avete preso. Seguite le vostre intuizioni.

LEONE
23/7 - 23/8
Dedicate le prime ore della giornata agli impegni arretrati, presto ci saranno delle novità interessanti per voi. In amore mettete da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete successo se vi porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi, non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre molto persuasivo. Un po' più di adattabilità in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarvi in rischiose avventure. L'amore procede a gonfie vele. Attenti a non suscitare inutili gelosie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non gettatevi a capofitto nelle cose, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a ritrovare la serenità accanto alla persona amata.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 21 aprile 2018 è stata di 47.748 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Microrganismi patogeni - 7. Accusativo in breve - 10. Produce frutti per il frantoio - 11. Numero in breve - 13. Simbolo dell'elio - 14. La capitale del Perù - 15. Cavallo che non ha mai vinto - 17. Andata per il poeta - 18. Cittadina che domina il golfo di Taranto - 19. La prima nota - 20. Astensione dai piaceri sessuali - 21. Leali, schietti - 23. Battuto da forti movimenti d'aria - 24. Un po' di musica - 25. Bambino di piccola età - 26. Un termine nel golf - 27. Donne che si sono immolate per la patria - 28. Una famosa cantante - 29. Iniziali di Nureyev - 30. Le hanno alte e basse - 31. Città in prossimità delle Bianche Scogliere - 32. Il nome dello scrittore Fleming - 33. Portafortuna.

VERTICALI 1. Automobile veloce e potente - 2. Aria espirata - 3. Corda per natanti - 4. Imposta sul Valore Aggiunto - 5. Un articolo maschile singolare - 6. Inaspettato, imprevisto - 8. Appendice a forma di pinza di molti Artropodi - 9. Il pasto che si consuma la sera - 12. Periodo di preparazione atletica - 15. Imbarcazione a remi con due scafi paralleli - 16. Buone qualità personali - 18. Polis greca dell'Arcadia - 20. Nome di molte specie di uccelli passeracei - 21. Con sé - 22. Veleno che ha effetti paralizzanti - 23. Il nome dell'at-trice Lisi - 24. Édouard, pittore francese - 25. Alberi che danno frutti oblunghi - 26. Nel sacco per l'umiliato - 28. Margin Operativo Lordo - 31. Un quarto di duecento.

www.imagoclick.com

EVENTO » CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

Grande Successo per Capto Maico

sconto di € 500,00
a chi passa alla nuova tecnologia

Maico ti fa capire non solo sentire

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza.
La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.
Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.
Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque.

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite in studio a provare
la nuova tecnologia acustica

ECCEZIONALE OFFERTA
SOLO PER TE 6 BATTERIE
AL COSTO DI
€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA

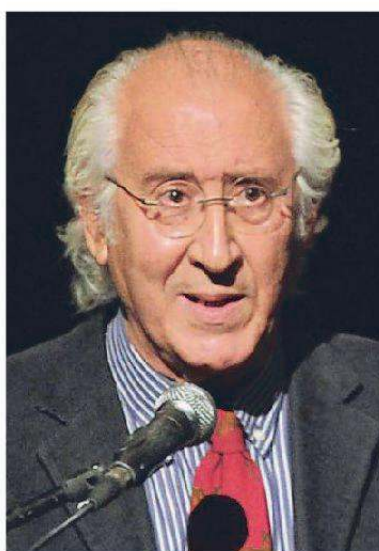
Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e totalmente gratuita del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!

Maico è a tua disposizione per **prove gratuite** dell'**udito** in studio e a domicilio chiama il numero verde

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

>> SPECIALE ALZHEIMER

IL NEUROLOGO FERDINANDO SCHIAVO AFFERMA: LA SORDITÀ È UN FATTORE DI RISCHIO PER DEMENZA

Era ora! Finalmente una commissione internazionale di esperti voluta dalla rivista Lancet ha identificato in tutto nove fattori per ridurre i casi di demenza, malattia di Alzheimer compresa, di oltre un terzo (circa 35%). Pochi mesi fa, sulla rivista Lancet, Gill Livingston ed altri esperti internazionali hanno identificato **due "nuovi" fattori di rischio** per demenze, la **sordità** e la **scarsa socializzazione**, integrando il preesistente elenco, noto dal 2011, che ne segnalava sette: **diabete mellito**, **ipertensione arteriosa** in età adulta, **obesità** in età adulta, **fumo**, **depressione**, **bassa scolarità**, **sedentarietà**.
In realtà sono noti da anni anche a chi come il sottoscritto si occupa della fragilità degli anziani: tuttavia, solo adesso hanno ottenuto la meritata ufficializzazione!
Si sapeva sin dal 2004, dai lavori di Laura Fratiglioni e di B. Winblad (Lancet Neur 2004) che una buona socializzazione ed integrazione potevano essere fattori protettivi per la demenza. E sui problemi di udito scrivevo nel 2014 su **Malati per forza**… *"Uno studio recentissimo (Lin et al. JAMA 2013) ha confermato che l'ipoacusia grave si associa, nello spazio di sei anni nel gruppo esaminato di 639 persone, sia a un accelerato declino cognitivo (in chi aveva già i sintomi di demenza) nell'ordine del 30-40 %, sia a un aumento del 24 % del rischio di danno cognitivo. Malgrado queste cifre allarmanti, è noto che l'età media di portatori di apparecchi acustici in Italia sfiora i 74 anni contro una media europea di 60,5 anni. Questi dati, se confermati in futuro, ci potrebbero indurre sin da ora a porre una certa attenzione ai problemi di udito, un impegno che sia in qualche modo simile a quello che riserviamo alle difficoltà visive".*
Questi due "nuovi" fattori di rischio sono, peraltro, facilmente associabili poiché la sordità, un fenomeno progressivo, bilaterale e spesso silente, del quale gli individui sono spesso inconsapevoli a differenza di quanto notano conviventi e conoscenti,

Dott. Ferdinando Schiavo

crea difficoltà a entrare in comunicazione con gli altri e provoca di conseguenza un effetto considerevole sulla vita producendo insoddisfazione e minor coinvolgimento nelle attività sociali e nei rapporti interpersonali. Tutto ciò può condurre, infine, a una maggior frequenza di depressione, che è un altro fattore di rischio per demenza! Le persone con problemi di udito, si vengono a trovare, dunque, nel pieno di un circolo vizioso che tinge di complessità (che è la regola nel mondo delle malattie degli anziani!) i rapporti di associazione tra gli stessi fattori di rischio. L'udito è un organo di senso "sociale". Per tale motivo i problemi nella comunicazione tra persone rappresentano un aspetto cruciale nella vita, esponendo coloro che sentono poco a isolamento e a sgradevoli sensazioni di esclusione che possono portare persino a interpretazioni paranoidee della realtà oppure ad allucinazioni uditive. Esiste persino il rischio che queste persone vengano considerate confuse o addirittura dementi quando, paradossalmente, non lo sono… ancora.
La perdita di udito, quindi, concorre a modificare la nostra cognitività e la nostra mente sia attraverso un meccanismo indiretto, tramite l'isolamento sociale e la depressione, sia in modo diretto, mediante l'impoverimento delle informazioni che giungono al cervello continuando ad arricchirlo, creando nuovi sentieri e definendo meglio quelli tracciati. Allargando ancora di più lo sguardo, perdita di udito e demenze possono essere condizioni favorite da alcuni fattori di rischio comuni come diabete mellito, ipertensione, fumo, e in questo modo ci guidano nel comprendere come la ricerca del benessere possa essere solo ad ampio raggio.
La perdita di udito è, per fortuna, un fattore di rischio molto spesso modificabile.
Alcuni dati che devono farci riflettere:

- nel FVG le persone che hanno superato i 65 anni rappresentano più di un quarto della popolazione.
- una **riduzione della sensibilità uditiva (presbiacusia) interessa circa il 30% delle persone tra 65-85 anni**. Oltre gli 85 anni sono colpite due persone su tre. Negli USA circa il **43% delle persone che hanno superato i 70 anni hanno problemi di udito** (Zelaya CE et al. NCHS Data Brief, 2015).